IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500; VHS Schede di montagna L. 8.400

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 151 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MARTEDÌ 29 GIUGNO 1999

La disfatta elettorale nel capoluogo emiliano apre una fase di aspre polemiche tra gli alleati e nello stesso partito della Quercia

Resa dei conti a sinistra tra Ds e Prodi

D'Alema: «Abbiamo pagato le nostre divisioni». «Dolore per la perdita di Bologna»

Una troppo forte crisi di identità

di MARIO QUAIA

Peserà, eccome se peserà! Il voto di domenica ha aperto una nuova fase nella geografia politica italiana. Niente resterà come prima se anche un santuario come Bologna, luogo sacro della sinistra, è stato costretto a sostituire le bandiere rosse della tradizione operaia con quelle tricolori dell'azienda accalappiavoti Berlusconi & C.

È l'ora delle analisi e della riflessione, replicano in coro gli sconfitti del centrosinistra. Ma la débâcle è avvertita soprattutto tra le fila dei Ds, la nave ammiraglia nella variegata pattuglia delle forze di governo. Perchè non c'è soltanto Bologna. Altre città e altre roccaforti si sono allineate a questa voglia di cambiamento che pur era percettibile. C'è Arezzo, ci sono Milano, Bergamo, Padova, Udine e Pordenone e molte altre ancora.

Il sistema di protezione più volte collaudato non ha retto oltre. Anche perchè all'interno di tutti gli schieramenti si sono rotti schemi e tradizioni. Tanto da far diventare sempre più impercettibile il solco che divide destra e sinistra. Massimo D'Alema passerà sicuramente alla storia come uno dei migliori presidenti del Consiglio del dopoguerra ma da in cosa si differenzia la sua politica da quella di Casini? Nella sua esasperata ricerca del consenso tra le forze moderate per consentirgli di rinsaldare la maggioranza ha finito con l'annacquare la propria identità creando, a volte, sbandamento e sconcerto nello zoccolo duro dei suoi militanti. Si può compiacere a Dini, ma a quale costo? Si può tendere la mano a Mastella e a Buttiglione, ma senza rinunciare a quelli che l'intero popolo della sinistra considera principi irrinunciabili? Diventa quindi facile porsi un quesito già altre volte sollevato: la sinistra ha ancora un'anima, e se sì qual è?

Sulle pensioni, ad esempio, D'Alema ha posto un problema reale, ma presentarlo alla vigilia di un voto ha sortito l'effetto di una provocazione. Per non parlare di tutte le questioni aperte e rimaste sul tappeto per non minare i rapporti con l'opposizione. A cominciare dalla questione giustizia, dal conflitto di interessi del capo dell'opposizione, dall'invadenza delle televisioni private, dalla guerra in Kosovo. Se un governo di centrosinistra attua una politica di centrodestra - è il commento più diffuso - tanto vale lasciarla fare a chi ha nel sangue i cromosomi più adatti. L'elettorato, come abbiamo visto, si è comportato di conseguenza.

È tempo di analisi, si diceva. Ma alle analisi è auspicabili che seguano le decisioni, anche dolorose, se del caso. Sul banco degli imputati siede già il segretario dei Ds Walter Veltroni. I risultati di ieri dicono che ha perso per strada il partito e che la sua leadership, sia in termini di immagine che di contenuti, mal si concilia con la tradizione di una base più tradizionalista che riformista. La strada del riformismo è obbligata ma non si possono travolgere dall'oggi al domani sensibilità, simpatie, strategie. Est modus in rebus, recitavano gli antichi; ecco, Veltroni ha voluto anticipare tempi e modi senza riuscire a trasmettere un minimo di carisma e di simpatia a quelli che una volta erano considerati i «vecchi compagni» e che costituiscono l'ossatura del movimento. Significativa la sua prima e unica venuta a Trieste. Una fugace apparizione sul Carso: quando si è trattato di serrare le fila, di dialogare e di cenare con dirigenti e iscritti ha salutato e ha concluso la serata nella villa del sindaco Illy, poco lontano. Sicuramente Veltroni non interpreta la tradizione ma una new age ancora di là da venire. Il suo modo di porsi e di essere, pur con tutta l'intelligenza e la brillantezza che gli sono riconosciute, sembra più confacente a un presidente della Biennale cinema che a quella del segretario ds.

Queste elezioni, tuttavia, hanno detto anche qualcosa d'altro. In primis: che il sistema elettorale a doppio turno è naufragato nell'assenteismo. Meglio dunque tornare, per tempo, al turno secco, altrimenti si rischia, alla prossima occasione, una clamorosa fuga di massa dai seggi.

ROMA La bruciante, storica sconfitta di Bologna innesca il momento della resa dei conti tra Ds e prodiani - accusati di non aver sostenuto la candidata del centrosinistra - e nello stesso partito della Quercia bolognese, scosso dai contrasti acuiti dalla disfatta elettorale. A Bologna si è recato il coordinatore della segreteria Ds Folena per un esame della situazione. Oggi riferirà ai vertici delle Botteghe Oscure. Ha comunque escluso un commissariamento della segreteria bolognese ed ha annunciato che il segretario dimissionario Ramazza sarà sostituito in settimana dall'assemblea congressuale cittadina.

Il capo dell'esecutivo: la sconfitta non c'entra col nodo previdenziale. Raggiante Berlusconi: il governo è abusivo

E' toccato poi al braccio destro di Prodi Arturo Parisi a replicare al politologo Giovanni Sartori, il quale sostiene che il risultato di Bologna è dovuto ad una «vendetta» dei prodiani contro D'Alema. A queste «congetture maliziose» Parisi ha risposto che a tradire D'Alema è stata una parte dell'elettorato Ds (il 27%) che già il 13 giugno rifiutò di votare per la candidata diessina. Insomma è guerra aperta a sinistra.

Raggiante invece come due settimane fa, ma con un guizzo di entusiasmo in più che lo porta a dare al governo lo stesso messaggio politico però rafforzato nei toni: «Il governo è abusivo ed è perdente, non ha la maggioranza nel Paese» ha affermato ieri Berlusconi. Abbiamo riportato «un successo straordinario, ben superiore a quello del '94 perchè non può più essere considerato episodico o transitorio. Ora siamo il primo partito anche nelle amministrative» ha aggiunto il leader del Polo.

Dal canto suo, Franco Marini conferma le dimissioni dal vertice del Ppi. «Al prossimo Consiglio nazionale - afferma - bisognerà eleggere un nuovo segretario». Per il leader popolare ci vuole un cambio generazionale e lancia il vice Franceschini; poi attacca l'Asinello di Prodi e definisce maturi i tempi per aggregare i centristi della maggioranza.

● *Nelle pagine 2-3*

3 mila miliardi

Dpef e pensioni Previsto solo un generico taglio di spesa

ROMA Ammonterebbe a 17.500 miliardi la manovra per il 2000, e tale cifra sarà indicata nel Dpef che verrà varato domani dal Consiglio dei ministri, mentre oggi saranno apportati gli ultimi ritocchi. Ma l'entità della manovra «netta», e cioè necessaria per correggere il fabbisogno tendenziale e centrare l'obiettivo dell'1,5% del patto di stabilità, corrisponderebbe a 12 mila miliardi. I 5.500 miliardi aggiuntivi sarebbero infatti interamente destinati allo sviluppo e all'occupazione. Ma non è escluso che a settembre la manovra possa "lievitare" ancora fino ad arrivare a 22 mila miliardi: le risorse in più andrebbero però tutte allo sviluppo e non ci sarebbero cioè nuovi tagli. Su quest'ultima ipotesi, pesano almeno due incognite: l'andamento delle entrate (che si conoscerà solo quest'estate), e i proventi dalla lotta all'evasione nonchè la ripresa del Pil i cui effetti positivi dovrebbero sentirsi dopo la pausa estiva.

Quanto alle pensioni, il Dpef conterrà un generico riferimento al taglio di spesa (quantificato in circa 3.000 mld) nonchè alla necessità di rafforzare la previdenza complementare: e sul capitolo previdenza verrà esplicitamente indicata la necessità di una «concertazione» con le parti sociali.

● *A pagina 7*

Alla vigilia di una serie di manifestazioni antiregime, interviene la Chiesa

Milosevic, un'altra «scomunica» Bersagliere morto: un indagato

Contro Milosevic il patriarca serbo-ortodosso Pavle.

PRISTINA In Kosovo non cessa la spirale delle violenze ma comincia a farsi più sistematico il disarmo dell'Uck. Comunque, è iniziato ieri in forma massiccia il ritorno dei profughi gestito dall'apposita agenzia dell'Onu. A Belgrado intanto, proprio nell'anniversario dell'epico scontro tra serbi e turchi di Kosovo Polje, Milosevic è stato nuovamente "scomunicato" dalla Chiesa ortodossa che ha indicato in lui «il principale responsabile di tutto il male che ha colpito albanesi e serbi». Tutto ciò proprio alla vigilia dell'avvio a Cacak, Kraljevo, Nis e Kragujevac, di una serie cruciale di manifestazioni che saggeranno la capacità del regime di reagire alla dissidenza.

Intanto un bersagliere palermitano, probabilmente un caporale, risulta indagato per omicidio colposo. Era affidato a lui, infatti, il fucile da cui è partita la raffica mortale che ha ucciso il suo commilitone Pasquale Dragano.

● *A pagina 8*

Previsto per oggi il verdetto con la condanna all'impiccagione

Sentenza Ocalan, la Turchia nel terrore degli attentati

ANKARA Lo spettro del terrorismo incombe sulla Turchia alla vigilia dell'emissione della sentenza nel processo per tradimento contro Abdullah Ocalan. Il leader del Partito dei lavoratori del Kurdistan (Pkk) quasi certamente sarà condannato aoggi a morte, a dispetto della disponibilità manifestata in aula a collaborare con il governo e dei ripetuti appelli alla riconciliazione. L'imputato ha anche avvertito che se sarà condannato alla pena capitale ci sarà un bagno di sangue.

Di conseguenza le autorità turche hanno intensificato le misure di sicurezza per contrastare possibili atti di violenza. Particolarmente a rischio vengono considerati le ambasciate, i consolati e le zone turistiche. Provvedimenti particolari sono stati presi per impedire dirottamente aerei.

Dopo aver incontrato Ocalan nel penitenziario che sorge sull'isola di Imrali uno degli avvocati difensori, Mahmut Sakar, ha detto che lui e i colleghi prevedono che il leader curdo sarà condannato a morte. Nel qual caso, ha anticipato, sarà presentato un ricorso al Tribunale europeo per i diritti umani. La procedura penale turca prevede l'appello automatico in caso di condanna a morte. Dopo l'eventuale conferma della sentenza, viene richiesta l'approvazione del Parlamento e quindi la firma del presidente della Repubblica. Dal 1984 in Turchia non ci sono più state esecuzioni.

● *A pagina 8*

ALL'INTERNO

LUGLIO

Sigarette, scatta l'aumento

● *A pagina 4*

ROMA

Altri 5 casi di vendita dei reni

● *A pagina 4*

ESAMI

Maturità: «snobbati» i quiz

● *A pagina 4*

Un progetto del Consiglio superiore della sanità scatena subito le polemiche

Dal pediatra fino ai 18 anni

Attualmente a questa tipologia specialistica si può ricorrere fino ai sei anni di età, o al massimo fino ai quattordici. Insorgono i medici di famiglia

ROMA Neonati e teen ager in fila dal pediatra: la proposta è stata approvata dal Consiglio superiore della sanità e scatena subito polemiche. Insorgono infatti i medici di famiglia che affermano: «i pediatri sono degli specialisti e devono tornare a fare i consulenti».

Il nuovo progetto prevede l'estensione fino a 18 anni dell'età pediatrica. In particolare il progetto prevede la possibilità che un bimbo possa farsi curare dallo stesso medico di base per l'infanzia da 48 ore dopo la nascita fino alla vigilia della maggiore età. Oggi il Servizio sanitario nazionale «concede» ai pediatri l'esclusiva della cura dei più piccoli fino a sei anni con la possibilità per i genitori di prolungare questo stato fino ai 14 anni. Al raggiungimento di questa età la cura delle malattie dell'adolescente passano di diritto al medico generico.

Secondo il progetto materno-infantile questo stato di cose è destinato a cambiare e al pediatra di base spetterà il compito di curare le patologie dell'adolescenza e di estendere le sue prestazioni «anche alla fase di passaggio verso l'età adulta».

Dinanzi a questa proposta ovviamente si sono creati due netti schieramenti: quello dei medici generici, contrari alla divisione dei malati per fascia di età, e quello dei pediatri che salutano la proposta come una «vittoria».

● *A pagina 4*

Il numero due di Botteghe Oscure, Folena, riferirà a Veltroni sulle divisioni del partito nel capoluogo emiliano

Bologna, i prodiani escludono boicottaggi

Parisi (Democratici) respinge l'accusa di non avere sostenuto la candidata diessina

ROMA Dopo la sconfitta di Bologna è il momento della resa dei conti tra Ds e prodiani (accusati di non aver sostenuto la candidata del centrosinistra) e nello stesso partito della Quercia bolognese scosso dai contrasti acuiti dalla disfatta elettorale.

A Bologna si è recato il coordinatore della segreteria Ds Pietro Folena per un esame della situazione. Oggi riferirà ai vertici delle Botteghe Oscure.

Ha comunque escluso un commissariamento della segreteria bolognese ed ha invece annunciato che il segretario dimissionario Alessandro Ramazza sarà sostituito in settimana dall'assemblea congressuale cittadina.

«Dovremo capire - ha detto Folena - quanto abbiano pesato responsabilità dirette dei Ds anche per le divisioni che hanno segnato il nostro partito e quanto questo abbia inciso sulla tenuta della coalizione del centrosinistra».

Il clima tra i Ds bolognesi e incandescente. L'assessore regionale Mariucci ha accusato i dirigenti del partito di «lotta cannibalesca» e di «sequela di errori impressionanti».

È scontro intanto con Prodi ed i Democratici ai quali il partito della Quercia rimprovera di non aver fatto il possibile per far vincere Silvia Bartolini. Romano Prodi ieri ha evitato di rispondere alle domande dei giornalisti ed è partito da Bologna.

A fare le sue veci è stato il vicepresidente dei Democratici Arturo Parisi che ha replicato al politologo Giovanni Sartori il quale sostiene che il risultato di Bologna è dovuto ad una «vendetta» dei prodiani contro D'Alema. A queste «congetture maliziose» Parisi ha risposto che a tradire D'Alema è stata una parte dell'elettorato diessino (il 27%) che già il 13 giugno rifiutò di votare per la candidata dei Ds.

«La verità - è stata la sua conclusione - è che senza l'apporto dei Democratici, che a Bologna il 13 giugno hanno raccolto quasi il 12 per cento dei voti», la sconfitta della Bartolini «sarebbe stata ben maggiore».

Contro il diessino Folena si scaglia un altro prodiano, Antonio la Forgia, il presidente dell'Emilia Romagna passato dai Ds ai Democratici. Accusa i Ds e l'intera coalizione di «difetto di lotta politica determinata e conseguente». Sotto accusa è la scelta della candidata del centrosinistra.

Il ministro Luigi Berlinguer ha ammesso che si è perso «per colpa nostra» perchè la scelta «non era gradita ai bolognesi». Per il popolare Pierluigi Castagnetti doveva essere candidato un personaggio che rappresentasse meglio i ceti moderati. La polemica all'mbra delle due torri sembra insomma destinata a durare a lungo.

Il neosindaco Giorgio Guazzaloca ha intanto annunciato che nei prossimi giorni completerà la sua squadra di assessori e non ha escluso che vi possa far parte anche qualche esponente del centrosinistra.

Si fa il nome dell'ex assessore alla cultura Roberto Grandi. Assessore alla sicurezza (per fronteggiare il problema della microcriminalità e del degrado in città) potrebbe essere nominato il vice questore di Bologna Giovanni Preziosa, primo dei non eletti tra i candidati di An alle Europee.

Guazzaloca, eletto come indipendente, rivendica la sua autonomia dai partiti del Polo che lo hanno sostenuto. Con i soli voti del Polo, ha spiegato, non si sarebbe arrivati alla vittoria: «Molto importante è stata la mia lista civica con quasi il 16%».

Guazzaloca ha assicurato che sarà il sindaco di tutta la città, senza nessun «steccato».

COMMENTO

I candidati che hanno perso sono vittime della sinistra

I grandi eventi si vedono meglio nei piccoli spazi. La vittoria della destra si vede meglio a Padova che a Milano o Bologna. A Padova Berlusconi s'è piazzato davanti al glorioso caffè Pedrocchi e ha intonato una canzone di Frank Sinatra. Mi son detto: «Questo vale un 2% di voti in più». S'è voltato al pubblico e ha declamato: «Avete la squadra di calcio in serie C2, vergogna, io ho giocatori in eccesso nel Milan, ve ne presto tre-quattro e in pochi anni tornate in A». Mi son detto: «Questo vale un 3% in più». Il sindaco uscente di Padova (di sinistra) voleva il tram. È venuto Sgarbi e ha spiegato la cosa così: «Vuole infilare nella città una supposta d'acciaio». Un altro 2% in più. La candidata del Polo a Padova si chiama Giustina. Parlava, e la claque cantava: «Giustina Giustina Giustina ti voglio al più presto votar». Un altro 3% in più. Il sindaco uscente è stato sostenuto dai Centri sociali, residui di Autonomia operaia. A occhio e croce gli han portato un buon 4% in meno. Morale: la sinistra non sa fare una campagna elettorale. Né a Padova né a Bologna né a Milano, in nessun posto. È arcaica.

Mettiamo i risultati elettorali italiani sul giusto binario: s'è spostata a destra non una città o una provincia, ma l'Italia. Smettiamo di fare di ogni spostamento elettorale una catastrofe o un trionfo epocale. Era così quando nelle elezioni si decideva tutto: libertà o dittatura, occidente o oriente, Dio o diavolo. Nel nuovo sistema occidentale l'alternanza al potere diventerà un'abitudine. In America è così. In Inghilterra è così. Bologna non è più rossa. Padova avrà un sindaco di destra. Belluno si conferma di sinistra. Arezzo si sposta a destra, ed è la prima volta. Nove province vanno da sinistra a destra. Qui la vera domanda a cui rispondere è questa: perché l'elettorato si sposta? perché e in che cosa la sinistra l'ha deluso?

La sinistra al potere fa cose di destra. Le fa perché non può fare altro. Chiunque fosse al potere (tranne Bertinotti) farebbe le stesse cose. Con la Serbia. Con l'Europa. Con il lavoro. Con le pensioni. Con la Magistratura. Con l'inflazione. Le cose da fare non sono indicate da un'ideologia, ma da un sistema economico-politico che è il sistema occidentale diventato sistema mondiale. Se al posto di D'Alema ci fosse Berlusconi, Clinton e la Nato gli avrebbero chiesto le stesse cose: e Berlusconi le avrebbe fatte. Tanto è vero che Berlusconi si è sempre detto d'accordo con D'Alema. E perfino Fini. Essendo al potere D'Alema, l'Europa gli ha chiesto, a proposito della manovra finanziaria italiana e della correzione al sistema pensionistico, le stesse cose che avrebbe chiesto a Berlusconi, e che Berlusconi aveva già preannunciato: tanto è vero che il progetto di riforma delle pensioni, annunciato dalla sinistra, vien definito da Berlusconi una copiatura del progetto della destra. La conclusione è una sola: la sinistra che è arrivata al potere, che è Quercia, ma è stata prima Ulivo e prima Pds e prima Pci, non può governare come Pci: il Pci era opposizione, e come opposizione difendeva lo stato sociale, ora che la Quercia è al governo, le si impone (dall'Europa, dall'economia mondiale) una drastica riforma della spesa sociale. Avvicinandosi alla riforma, la Quercia trova la strada sbarrata dai sindacati, che la difendono a oltranza. E si scontra. Una sinistra che si scontra con i sindacati spaventa e delude il proprio elettorato, e ne perde una parte. Non è detto che l'elettorato perduto abbia votato contro. Probabilmente, non ha votato.

L'elettorato nazionale non considera la sinistra in grado di governare la nazione senza contraddirsi. L'elettorato di importanti città (compresa Bologna) non considera la sinistra in grado di governare quelle città. Può darsi, come dice uno dei sindaci sconfitti, che l'elettorato non abbia capito il governo della sua città. Ma non cambia nulla. Farsi capire fa parte del governare. Il fatto è che il progetto incompreso di qualche città rientra nel progetto-incompreso di tutta la sinistra. A Bologna, l'ex sindaco Vitali dice: «Siamo senza un progetto politico». Non ci sono i piccoli progetti delle città perché non c'è il grande progetto della nazione. I sindaci di sinistra, perdenti, non danneggiano la sinistra. Sono vittime.

Ferdinando Camon

L'uomo che ha fatto cadere il muro di Bologna

Nome e cognome: Giorgio Guazzaloca
Età: 55 anni
Professione: imprenditore commerciale. A 15 anni ha iniziato a lavorare nella macelleria del padre, da 32 gestisce l'azienda di famiglia

Gli incarichi precedenti

Presidente provinciale del sindacato esercenti macellerie (1975)
Presidente dell'Associazione commercianti provinciale (1985)
Presidente dell'**Unione regionale della Confcommercio** (1986)
Presidente nazionale Federcarni (1989)
Consigliere di **Rolo Banca** 1473
Socio della Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna
Membro del Consiglio generale nazionale di Confcommercio

Un "Carneade" della politica

Guazzaloca non è **mai** stato **iscritto ad alcun partito**: si è presentato con largo anticipo come potenziale sindaco, definendosi "candidato a 360 gradi".

ANSA-CENTIMETRI

Sceso in campo da solo ha poi ottenuto la benedizione del Polo

La storia di Giorgio Guazzaloca, nuovo sindaco della ex rossa Bologna

Il commerciante della svolta

ROMA Un commerciante alla guida della ex rossa Bologna. Glielo avessero pronosticato sei mesi fa, quando a dicembre con mossa inaspettata e anticipata, annunciò la sua candidatura alla più alta poltrona cittadina, lui stesso avrebbe avuto un sorriso di incredulità. Anche perchè partito in beata solitudine, senza appoggi politici ufficiali, con l'etichetta di rappresentante della società, solo in un secondo tempo ha ottenuto l'appoggio e la benedizione del Polo in chiave anti-Ds.

Eppure Giorgio Guazzaloca, 55 anni, bolognese di Bazzano, commerciante del ramo carni fin da quando aveva i calzoni corti è stato eletto dopo 53 anni primo sindaco non espressione del Pci-Pds-Ds. Grazie ad un' idea ardita maturata sei mesi fa e benedetta prima dal Polo e poi dagli elettori.

Così ieri nella macelleria del centro di Bologna di cui Guazzaloca è socio c'era la fila dei clienti per le congratulazioni. Lui non si è fatto vedere, del resto sono anni che l'attività politica all'interno della Confcommercio e la presidenza della Camera di commercio di Bologna lo tengono distante dal bancone. Anche se non ha mai tagliato i ponti con la sua professione.

L'avventura di Guazzaloca parte in contropiede il 19 dicembre dello scorso anno. Mentre la sinistra e in particolare i Ds bolognesi si dilaniano alla ricerca di un successore per Valter Vitali, Guazzaloca annuncia tra lo stupore di molti la sua candidatura «a 360 gradi» alla guida di una lista civica che comunque strizza l'occhio al Polo ed è antagonista alla sinistra. Gianfranco Fini è tra i primi a credere nel possibile successo della sfida. Poi anche Forza Italia fa un passo indietro e decide di non presentare proprie candidature dando spazio a Guazzaloca. Che la sfida fosse giusta lo si è capito il 13 giugno quando Guazzaloca costringe Silvia Bartolini al ballottaggio e ancor di più nella notte di domenica con il trionfo che sorprende anche i vincitori.

Per lui è il primo incarico strettamente politico dopo una vita passata all'interno del mondo del commercio, con molti incarichi di primo piano. Prima nella Federazione macellai della Confcommercio, poi a livello nazionale fino alla vicepresidenza da dove cercò di sbarrare la strada a Sergio Billè nella corsa alla successione di Francesco Colucci alla presidenza della Confcommercio.

BOLOGNA
DOVE UN TEMPO SGUAZZAVA OCCHETTO...
...OGGI SGUAZZALOCA!
MARANI '99

Il presidente del Consiglio da Rio de Janeiro definisce la sconfitta in Emilia «grave e dolorosa»

D'Alema: «Ma le pensioni non c'entrano»

Veltroni però prende le distanze: «Che errore andare contro i sindacati»

ROMA La sconfitta «grave e dolorosa» di Bologna non è dovuta soltanto alla polemica sulle pensioni. Lo sostiene Massimo D'Alema che a Rio de Janeiro commenta con amarezza il risultato elettorale ritenuto «un motivo di turbamento». Nel voto di domenica, secondo il presidente del Consiglio, hanno pesato anche «elementi di divisione» presenti nel centrosinistra. Perciò «serve una maggiore coesione» ed una «maggiore capacità innovativa del centrosinistra» che , nonostante la sconfitta, mantiene «una posizione largamente prevalente nel sistema amministrativo locale».

Nei partiti della maggioranza è così cominciata una riflessione sui motivi che hanno provocato il tracollo di voti in varie città finora amministrative da giunte di centrosinistra. Il segretario della Quercia Walter Veltroni, pur premettendo di non essere in grado di «ponderare» sull'influenza negativa che lo scontro sulle pensioni potrebbe aver avuto sul voto, ha però osservato che di questa materia si doveva parlare «per tempo», cioè a settembre quando sarà discussa la legge finanziaria, «senza porsi in contrasto coi sindacati».

Nei Ds la sinistra del partito accusa apertamente il governo, quindi in prima persona Massimo D'Alema, di avere una forte responsabilità per la sconfitta avendo innescato la polemica sulle pensioni nel pieno della campagna elettorale. Non so se è la goccia che ha fatto traboccare il vaso, ha affermato il portavoce della sinistra Ds Giorgio Mele, ma lo scontro tra Palazzo Chigi e sindacati «ci ha dato una bella mano a perdere». Mele mette ora in discussione non solo la strategia politica della Quercia ma anche il gruppo dirigente perchè la sconfitta di Bologna non può essere considerata «un caso o una parentesi». La strategia va cambiata, ha affermato, perchè l'astensione nei ballottaggi rivela che la sinistra non è andata a votare. Ed ha disertato le urne perchè «non si ritrova ed è spaesata» e non intende votare «per chi fa la guerra e taglia le pensioni».

Tutti gli alleati del centrosinistra chiedono un urgente e radicale cambiamento. Lo ha fatto l'ulivista diessino Claudio Petruccioli ricordando che non siamo di fronte ad un «rovescio improvviso» ma ad una crisi durata anni. I Comunisti Italiani propongono «un patto di programma, di unità di azione» di tutto il centrosinistra. Per il coordinatore nazionale Marco Rizzo bisogna innanzitutto rivedere la questione del lavoro perchè la vicenda delle pensioni (che deve essere «archiviata») ha influito negativamente sulle elezioni.

Critico nei confronti della coalizione è il sindaco di Roma Francesco Rutelli dei Democratici. I risultati elettorali, sostiene, dimostrano che non ci sono più rendite di posizione per i partiti storici. Ed i consensi si possono ottenere solo «con progetti credibili» perchè «l'elettorato è del tutto smaliziato». A Bologna, afferma ancora Rutelli, c'è stata una «contorta gestazione delle candidature». In generale, poi, è necessario che venga ripreso il cammino «verso un nuovo Ulivo» con un programma nuovo. Per il responsabile enti locali del Ppi Renzo Lusetti la sconfitta a Bologna è dovuta al forte astensionismo ed anche al discorso del governo sulle pensioni. Il portavoce dei Verdi Luigi Manconi invita intanto a rifondare il centrosinistra. Per Clemente Mastella (Udeur) occorre urgentemente avviare una «immediata riconciliazione con il ceto medio italiano».

Anche Arezzo gelata dalla sconfitta del centrosinistra

AREZZO Una città attonita, sia nelle fila dei vinti che in quelle dei vincitori. Dalla fine della guerra, per la prima volta, Arezzo ha un sindaco di centrodestra: una doccia fredda per la coalizione di centrosinistra che si interroga sulla sconfitta, una vittoria inaspetatta per il Polo. Centomila abitanti, una economia basata sull' artigianato orafo e sulla piccola e media impresa, con evidenti segnali di crisi nel settore - una volta trainante - dell' abbigliamento, Arezzo si prepara al cambio della guardia con apparente fair play. Luigi Lucherini, il neosindaco di centrodestra, ha trasformato in un abbraccio la stretta di mano offertagli la notte scorsa dal suo avversario sconfitto, Paolo Nepi.

Aria tranquilla ieri mattina anche nel palazzo comunale, nel cui cortile si è festeggiato fino a tarda notte la vittoria di Lucherini, dove gli assessori della giunta di centrosinistra hanno cominciato a preparare il trasloco. Onore delle armi al nuovo sindaco anche da parte di Paolo Ricci, primo cittadino uscente: «Sono dispiaciuto per la sconfitta del centrosinistra, anche se in questa amarezza c'è un fatto positivo. Lucherini è un galantuomo, una persona seria, un professionista che conosco da 30 anni». Ma per Ricci, che non era stato ricandidato (una decisione questa accompagnata da polemiche), il centrosinistra avrebbe dovuto vincere con almeno due punti di distacco: «Si vede che per perdere bisogna impegnarsi molto».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Emè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 28 giugno 1999 è stata di 54.250 copie

FIEG
Certificato n. 3663 del 9.12.1998

Ma Rosy Bindi non vuole soluzioni affrettate: «Sentiamo gli iscritti»

Il segretario del Ppi conferma le dimissioni, il prossimo consiglio nazionale eleggerà il suo successore

Marini: «Serve un cambio generazionale»

ROMA Franco Marini conferma le dimissioni: il prossimo consiglio nazionale del Partito popolare potrà eleggere «con il mio contributo» un nuovo segretario. La resa dei conti avverrà il 9 e 10 luglio. Il giorno dopo la nuova sconfitta del centrosinistra, Marini apre la direzione sottolineando la necessità di «una sterzata» per dare «un segno reale di cambiamento anche generazionale».

E poi spiega: «Dovendo celebrare entro l'anno il Congresso sarebbe normale portare lì le questioni di aggiornamento della linea e di ricambio della dirigenza. Ma alcuni sostengono che non si può aspettare e che c'è bisogno da subito di novità e unità per rilanciare l'azione del partito».

Rosy Bindi, però, cerca di mediare. E chiede alla direzione di evitare soluzioni affrettate convocando, invece, «una grande assemblea a settembre con gli iscritti, gli eletti e i segretari a tutti i livelli».

Non solo. Il ministro popolare deve difendersi dai duri attacchi di Ciriaco De Mita e di Zecchino sulla sua gestione della Sanità. Tanto che Rosy Bindi arriva a chiedere un referendum nel partito per valutare se la riforma da lei voluta possa essere considerata «un tradimento del popolarismo».

Una direzione infuocata, dunque. Che ha visto la relazione di Marini puntare sul cambio generazionale: «Dinanzi alla straordinaria velocità dei cambiamenti sarebbe un atto di coraggio e lungimiranza se fossimo capaci di affidare ai giovani le massime responsabilità del partito».

Non c'è dubbio che la sconfitta alle europee ci sia stata. Ma il segretario critica «lo spettacolo indecente» dato da chi ha trasformato la riflessione post-elettorale in attacchi personali. «Attacchi - dice - venuti da persone che mai avevano sostenuto scelte e linee alternative a quella che abbiamo portato avanti». Punti fermi, comunque, restano la scelta del centrosinistra e la fedeltà al popolarismo e ai suoi principi di fondo.

In ogni caso Marini ritiene che siano maturi i tempi per una aggregazione tra quei partiti di centro che fanno parte del Ppe e sono nella maggioranza di centrosinistra. Un'unione che, però, può essere fatta solo accettando il significato strategico dell'alleanza di centrosinistra: «Non possiamo restare immobili».

La mancata alleanza con l'Asinello di Romano Prodi lascia l'amaro in bocca al leader popolare. Che non risparmia attacchi: «Resto dell'idea che la nuova formazione manchi di consistenza politica e programmatica. Detto questo il confronto bisognerà riprenderlo».

Già. Ma chi lo guiderà? Chi sarà il futuro segretario del Ppi? Sergio D'Antoni? Per carità, taglia corto il presidente dei popolari, Gerardo Bianco, che lo liquida così: «Ha fatto bene il segretario della Cisl. Continui a farlo».

Il Cavaliere esulta dopo il successo nei ballottaggi amministrativi ma non affonda il colpo chiedendo le elezioni anticipate

Berlusconi: «Governo senza maggioranza»

Attacchi alle critiche per la campagna a colpi di spot, ancora aperto il dialogo sulle riforme

ARCORE «Il governo D'Alema è abusivo e perdente, non ha la maggioranza nel Paese». Silvio Berlusconi attacca l'esecutivo dopo i successi nei ballottaggi, soprattutto dopo la storica vittoria a Bologna. Ma non affonda il colpo chiedendo le elezioni anticipate. «Non credo sia opportuno da parte mia chiedere le dimissioni di questo governo. Ribadisco però che l'economia è in crisi, che le riforme, soprattutto quelle della scuola e della sanità, sono fallimentari. Tutto ciò pesa sul governo. E non vedo come questa sedicente maggioranza possa portare qualcosa di positivo al Paese». E aggiunge: «Mi auguro solo che da parte della sinistra ci sia una presa di coscienza che certi metodi messi in campo non pagano».

Toni moderati, senza attacchi frontali. Il leader di Forza Italia vuole godersi fino in fondo il giorno della vittoria. Però non ci sta ad essere criticato sulla campagna elettorale a colpi di spot. «Se la sinistra ha perso non è per gli spot di cui mi accusano - spiega -, semmai è per l' atteggiamento dei suoi stessi uomini. Devono rendersi conto che certe aggressioni non pagano. Le ragioni della sconfitta sono molto più profonde. Stanno nel fatto che hanno perso il contatto con la gente. Non hanno più programmi, pagano le divisioni al loro interno, non hanno più le persone adeguate». «Mi auguro - ha aggiunto - che ne traggano le necessarie conseguenze». Berlusconi dunque dà anche consigli al suo avversario Veltroni su come condurre le campagne elettorali e tiene a precisare che quello dell'altro ieri è «un successo straordinario, ben superiore a quello del '94 perchè non può più essere considerato episodico o transitorio. Ora siamo il primo partito anche nelle amministrative».

Il «moderato» Berlusconi non chiude però le porte in faccia al governo. Sulle riforme il dialogo è sempre aperto. Tre i punti della sua proposta: innanzitutto nuove regole riguardanti le tre leggi elettorali per regioni, europee e politiche partendo dal no al doppio turno. Al secondo punto poi le riforme su giustizia e federalismo per le quali chiede l'assemblea costituente.

In terza battuta una maxi riforma della pubblica amministrazione: «E' quella più urgente, quella che la sinistra non è in grado di fare perchè non ha gli uomini adatti».

Berlusconi ha poi enfatizzato la vittoria del Polo a Bologna: «È la vera cosa straordinaria di queste amministrative. Lì è caduto un mito, quello del buongoverno delle sinistre. Perchè a Bologna avere in tasca la tessere del Pci significava avere in tasca la tessera del pane, del buon trattamento amministrativo, dei buoni rapporti in generale con il potere».

E la Lega? «A Bergamo ha perso anche la sua ultima roccaforte. Deve rendersi conto che quando sta col Polo vince, quando ha posizioni ambigue perde».

Soddisfazione per il risultato delle amministrative è venuta anche il leader di An Gianfranco Fini: «Il risultato fa capire a tutti, specie per l'enorme valore simbolico dell'affermazione del centrodestra a Bologna, che una alternativa alle sinistre è possibile ovunque». «Quale che sia la reazione del centrosinistra, in particolare dei Ds, al risultato di domenica - ha aggiunto - è importante che il centrodestra non si faccia coinvolgere dalle prevedibili convulsioni della maggioranza e fissi fin d'ora nelle regionali del 2000 il prossimo obiettivo».

IL CASO

Un dato più basso sui votanti solo nei referendum del '97

ROMA Per trovare un dato sui votanti in una consultazione popolare di qualsiasi tipo (elezione o referendum) più basso di quello fatto registrare alle amministrative di ieri bisogna andare ai sette referendum del 1997. Allora - per tutti e sette non si raggiunse il quorum - il numero dei votanti si aggirò intorno al 30-30,3%. I temi oggetto di referendum erano le privatizzazioni, l'obiezione di coscienza, la caccia, le carriere dei magistrati, l'ordine dei giornalisti, gli incarichi extragiudiziari dei magistrati e la abolizione del ministero per le politiche agricole.

Anche nel 1990 ci furono 3 referendum che non raggiunsero il quorum dei votanti e che quindi non furono validi; eppure il numero degli aventi diritto che si recò alle urne fu comunque superiore a quello fatto registrare ieri. Si andò infatti dal 42,9% dei votanti per il quesito sull'accesso dei cacciatori ai fondi privati, al 43,1% per quello sull'uso dei pesticidi, al 43,4% per quello sulla disciplina della caccia.

Passando invece a raffronti con dati più recenti, il 41,7% di media complessiva per le amministrative di ieri, scompare addirittura al raffronto con il 71% fatto registrare poco più di un mese fa alle europee, un dato che - si disse - rappresentava la più bassa percentuale di votanti in una consultazione elettorale (esclusi quindi i referendum).

I risultati nelle province

CITTA'	NOME	LISTA	% 2° Turno	% primo turno
ALESSANDRIA	**FABRIZIO PALENZONA**	centrosin.	**50,8**	40,4
	Ugo Cavallera	centrodes.	49,2	38,0
ASTI	**ROBERTO MARMO**	centrodes.	**57,8**	47,6
	Giuseppe Goria	centrosin.	42,2	33,0
BIELLA	**ORAZIO SCANZIO**	centrodes.	**52,3**	45,3
	Silvia Marsoni	centrosin.	47,7	37,9
CUNEO	**GIOVANNI QUAGLIA**	centrosin.	**54,7**	44,1
	Guido Crosetto	centrodes.	45,3	34,6
NOVARA	**MAURIZIO PAGANI**	centrodes.	**53,5**	45,8
	Paolo Cattaneo	centrosin.	46,5	37,6
TORINO	**MERCEDES BRESSO**	centrosin.	**55,3**	42,9
	Alberto Ferrero	centrodes.	44,7	38,0
VERBANO	**IVAN GUARDUCCI**	centrodes.	**51,3**	43,5
	Enrico Borghi	centrosin.	48,7	34,6
VERCELLI	**GIULIO BALTARO**	centrodes.	**57,5**	43,2
	Norberto Julini	centrosin.	42,5	26,8
BERGAMO	**VALERIO BETTONI**	centrodes.	**50,2**	33,6
	Giovanni Cappelluzzo	Lega Nord	49,8	29,7
BRESCIA	**ALBERTO CAVALLI**	centrodes.	**50,3**	36,8
	Guido Galperti	centrosin.	49,7	34,4
CREMONA	**GIANCARLO CORADA**	centrosin.	**55,5**	38,6
	Giovanni Jacini	centrodes.	44,5	37,8
LECCO	**MARIO ANGHILERI**	centrosin.	**57,9**	39,3
	Guido Puccio	centrodes.	42,1	32,7
LODI	**LORENZO GUERINI**	centrosin.	**55,1**	39,0
	Mariano Peviani	centrodes.	43,9	39,5
MILANO	**OMBRETTA COLLI**	centrodes.	**50,3**	44,6
	Livio Tamberi	centrosin.	49,7	39,6
SONDRIO	**EUGENIO TARABINI**	centrodes.	**52,8**	43,5
	Enrico Dioli	centrosin.	47,2	37,0
BELLUNO	**OSCAR DE BONA**	centrosin.	**65,5**	38,4
	Angelo Costola	centrodes.	34,5	23,5
ROVIGO	**FEDERICO SACCARDIN**	centrosin.	**58,3**	48,4
	Alberto Brigo	centrodes.	41,7	26,9
VENEZIA	**LUIGINO BUSATTO**	centrosin.	**56,1**	39,6
	Luciano Falcier	centrodes.	43,9	35,8
VERONA	**ALEARDO MERLIN**	centrodes.	**53,0**	41,5
	Franco Bonfante	centrosin.	47,0	29,8
PORDENONE	**ELIO DE ANNA**	centrodes.	**50,1**	37,8
	Alberto Rossi	centrosin.	49,9	29,1
UDINE	**CARLO MELZI**	centrodes.	**50,4**	34,1
	Ivano Strizzolo	centrosin.	49,6	28,4
SAVONA	**ALESSANDRO GARASSINI**	centrosin.	**52,7**	44,5
	Sandro Piccardo	centrodes.	47,3	38,6
PARMA	**ANDREA BORRI**	centrosin.	**56,4**	44,5
	Paolo Paglia	centrodes.	43,6	34,4
PIACENZA	**DARIO SQUERI**	centrodes.	**52,5**	38,0
	Luciano Maccagni	centrosin.	47,5	41,6
ASCOLI P.	**PIETRO COLONNELLA**	centrosin.	**52,5**	49,9
	Guido Castelli	centrodes.	47,5	40,5
RIETI	**GIOSUE' CALABRESE**	centrosin.	**61,4**	48,2
	Antonio Belloni	centrodes.	38,6	39,8
CHIETI	**MAURO FEBBO**	centrodes.	**52,2**	49,2
	Giovanni Pulsinelli	centrosin.	47,8	43,1
L'AQUILA	**PALMIERO SUSI**	centrosin.	**51,7**	45,5
	Marcello Verderosa	centrodes.	48,3	46,6
ISERNIA	**RAFFAELE MAURO**	centrodes.	**59,4**	43,8
	Domenico Pellegrino	centrosin.	40,6	31,9
AVELLINO	**FRANCESCO MASELLI**	centrosin.	**59,1**	26,5
	Raffaele Aurisicchio	centrosin.	40,9	22,8
BARI	**MARCELLO VERNOLA**	centrodes.	**51,6**	41,1
	Antonio Matarrese	centrosin.	48,4	46,0
CATANZARO	**MICHELE TRAVERSA**	centrosin.	**51,2**	46,1
	Antonio Ciconte	centrodes.	48,8	46,4

ANSA-CENTIMETRI

Con Ombretta Colli alla Provincia di Milano il Polo fa tris (guida Regione e Comune)

«Obiettivo la sicurezza sociale»

MILANO Una lotta fino all'ultimo voto, poi la vittoria e con Ombretta Colli alla presidenza del consiglio provinciale il Polo a Milano ha fatto tris: Comune, Regione e Provincia. La neo presidente è al settimo cielo: «Sono felice, ora ce la metterò tutta per far del mio meglio con la mia determinazione, forza di volontà e soprattutto l'entusiasmo che è alla base di tutto», ha detto ieri pomeriggio commossa in una conferenza stampa in comune. Al suo fianco il sindaco Gabriele Albertini, con il quale ha lavorato come assessore ai servizi sociali. «È un risultato brillante - ha detto Albertini -. Ora sarà finalmente possibile praticare le sinergie tra tutte le istituzioni».

Ombretta Colli l'ha spuntata con il 50,3 dei voti. Sulla squadra degli assessori per Palazzo Isimbardi ha preso un pò di tempo. «Deciderò nei prossimi giorni, ora voglio godermi questa vittoria - ha detto ieri -. Probabilmente terrò la delega ai servizi sociali, che è un settore che mi piace molto». «So che la responsabilità è grandissima - ha detto -. Da 25 anni la Provincia di Milano è un feudo delle sinistre, ci sarà molto da fare». E le priorità? «La sicurezza e una mappatura dei bisogni sociali per poter poi intervenire». La Colli vuole il vigile di quartiere anche per la provincia e l'istituzione del terzo turno di notte degli agenti municipali.

Anche il marito, il cantautore Giorgio Gaber, è contento: «Ho passato una vita a sinistra, ma oggi cosa vuol dire stare da una parte o dall'altra? La mia è stata una scelta affettiva e mi sembra la più giusta. Sono molto felice per Ombretta». La Colli ha 55 anni ed è approdata alla politica, cinque anni fa, dopo una vita trascorsa nel mondo dello spettacolo.

Lo sconfitto Tamberi annuncia un'opposizione forte e precisa

Deluso il presidente uscente del centro sinistra Livio Tamberi: «Sono amareggiato, questo è normale. Ma almeno ho la soddisfazione che molti elettori hanno votato proprio per me, a differenza di quelli che si sono limitati a mettere la croce sul simbolo di Forza Italia». Tamberi si è detto comunque pronto a dare vita a «un'opposizione precisa e molto forte».

Una situazione di difficile governabilità in consiglio regionale causata da una legge complessa e farraginosa

In Sardegna il Polo vince, ma da solo non ce la fa

Determinanti saranno Udr, Partito sardo d'azione e il movimento di Grauso

Roccaforte in crisi

La Puglia in controtendenza penalizza la destra

BARI È una sconfitta pesante quella subita in questa seconda tornata elettorale dal Polo in Puglia, dove cede al centrosinistra la Provincia di Bari e due seggi parlamentari a Lecce, entrambi conquistati nel '96 da An. Il giorno dopo le votazioni, nelle segreterie regionali dei partiti del Polo ci si interroga su quello che è avvenuto soprattutto a Bari, dove solo il 13 giugno il centrodestra aveva riconquistato al primo turno la poltrona di sindaco, mentre ieri l' amministrazione provinciale, da molti anni guidata dal centrodestra, è stata conquistata dagli «avversari». A competere, due ex dc: Marcello Vernola, di 38 anni, che ha sconfitto Antonio Matarrese, da anni dirigente del calcio internazionale e vicepresidente Fifa e Uefa.

A Lecce il procuratore nazionale Antimafia aggiunto Alberto Maritati (Ds) ha conquistato il seggio del Senato rimasto vacante dopo la morte dell' esponente di An, Antonio Lisi; alla Camera Cosimo Casilli (Ppi) ha ottenuto quello dell'attuale sindaco di Lecce, Adriana Poli Bortone (An).

«Distinguerei le due sconfitte, anche se c' è un filo conduttore», commenta l' onorevole Alfredo Mantovano, dirigente di An, eletto a Lecce, che da alcuni mesi è in polemica sulle scelte del partito in Salento e che di recente ha avuto da ridire proprio sulle decisioni riguardanti i candidati alle suppletive. «Quello che è accaduto a Lecce è speculare rispetto a quanto è avvenuto a Bologna dove il centrodestra ha battuto una candidata con una lunga militanza nel partito. A Lecce, una città con tradizioni moderate, i cittadini hanno scelto gli uomini». «Le scelte dei candidati del Polo - aggiunge Mantovano - non sono state gradite all' elettorato».

Segretario di An in Puglia è Salvatore Tatarella, fratello di «Pinuccio», morto qualche mese fa e grande unificatore del centrodestra pugliese. È proprio alla morte del leader di An che molti addebitano questa sconfitta del Polo in Puglia. «Non credo - dice Salvatore Tatarella - che questo arretramento sia da addebitare alla scomparsa di Pinuccio, c' erano questioni che andavano affrontate e risolte e non è stato fatto. Il modo in cui, ad esempio, sono stati scelti i candidati a Lecce dimostra uno stato di salute non buono del Polo».

CAGLIARI Il Polo per la Sardegna si aggiudica il ballottaggio ma non la maggioranza in Consiglio regionale.

Conquista il 53,71% dei consensi contro il 46,28% della Coalizione autonomista di centrosinistra ma, considerando i risultati del primo turno, ottiene 35 seggi contro i 37 del centro sinistra.

Non vince nessuno alle elezioni per il rinnovo del consiglio regionale sardo che, comunque vadano le cose, sarà ancora una volta caratterizzato da una sostanziale ingovernabilità.

Il risultato delle urne evidenzia, dunque, tutti i limiti di una legge elettorale (un misto tra proporzionale e maggioritario senza premio di maggioranza) che ora tutti vogliono cambiare.

Il polo di centrodestra guidato da Mauro Pili (che ha ottenuto un record storico di preferenze personali, oltre 151 mila contro le 68 mila del candidato del centrosinistra, Gian Mario Selis) avrà bisogno, per cercare di raggiungere la maggioranza di almeno 41 consiglieri, del sostegno dei partiti che al primo turno non si sono schierati con le due coalizioni e che hanno conquistato otto seggi: l'Udr (3 seggi), il Partito sardo d'azione (3) e il Nuovo Movimento di Nichi Grauso (2).

Torna sulla scena politica Cossiga e spera che le forze ago della bilancia respingano le suggestioni del potere e del denaro

Già dalla serata di ieri le tre forze politiche hanno avviato tavoli di consultazione con i due poli ma per ora è prematuro sostenere chi governerà la Sardegna. La situazione è estremamente complessa: l'Udr, che sostiene il governo nazionale, «in Sardegna ha il cuore a destra» - come sostiene il leader regionale, Mario Floris, già presidente del consiglio regionale nelle file della Dc.

Il partito sardo d'azione ha l'anima a sinistra e molti punti di convergenza con la Coalizione autonomista, ma nell'ultimo scorcio dell'ultima legislatura si è schierato con decisione all'opposizione sostenendo, di fatto il Polo.

Il Nuovo Movimento di Grauso ha sostenuto più o meno apertamente il centrodestra, criticando spesso con toni aspri il centrosinistra «troppo attaccato alle poltrone». Incertezza totale, dunque.

Il candidato del centrodestra si è appellato al senso di responsabilità di Udr, Psd'az e Nm «perchè non tradiscano la volontà dei sardi» che «hanno dato un chiaro segnale di cambiamento».

L'avversario del centrosinistra ha sottolineato, invece, «che il Polo non ha vinto e che, in teoria, il consiglio potrebbe anche chiedere a lui di formare la prossima giunta regionale».

La situazione sarda ha anche fatto tornare sulla scena politica regionale l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga che si augura «che la fedeltà dell'Udr sardo, del Psd'az e delle altre forze autonomistiche dell'isola alla storia e alla tradizione della Sardegna, respingano le suggestioni del potere del denaro, estranee alla nostra etica pubblica e privata e le demagogiche capacità di corruttela di forze che nulla hanno a che vedere con i nostro costumi».

Il Senatur deve fare i conti con la seconda sconfitta elettorale e non usa mezzi termini

Bossi si propone di rifondare la Lega

ROMA Umberto Bossi incassa la seconda sconfitta elettorale della Lega in 15 giorni. E guarda oltre. Con un obiettivo: «rifondare il partito».

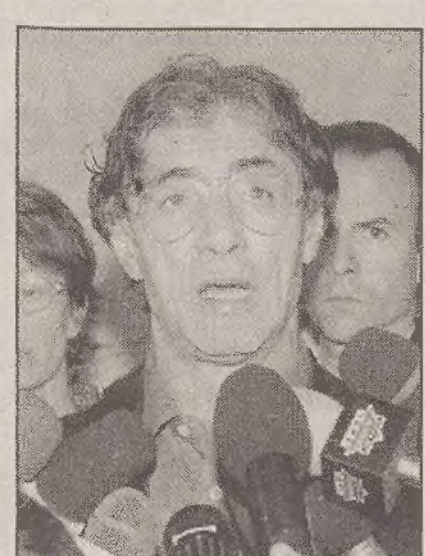
«Probabilmente avrei fatto meglio a dimettermi al momento giusto - confessa - andarmene quando sono venuti a galla i primi casi come quelli dei vari Comencini che non sono riusciti a combinare niente, ma hanno fatto un danno enorme. Adesso in Veneto siamo in un cono d'ombra».

E allora? Allora per il Senatur bisogna ricominciare dalla strada, tornare in mezzo alla gente: «Io, indipendentemente dalla carica, l'esempio l'ho sempre dato e continuerò a darlo. Se la gente del nord non sente che il movimento porta avanti la lotta per difendere suoi legittimi interessi, se noi perdiamo il tempo a litigare, quella stessa gente dice: questi sono matti e molla...».

Insomma, «se non si fa la battaglia che interessa al nord fatalmente esce il binomio destra-sinistra come è accaduto. Con una sinistra che ha lavorato malissimo e invece di fare le riforme ha fatto una politica di destra».

E continua: «Certo che quando vado in Valle Imagna, come nei giorni scorsi, e non vedo nemmeno una scritta sui muri, di quelle che facevamo una volta, quando vado in giro e vedo il disarmo...».

La verità è che per «salvare» la Lega «bisogna togliere un pò di capi e capetti. Probabilmente anche me e quant'altri. E fare un partito padano. Siamo diventati un partito un pò qualunquista, occorre recuperare l'identità».

«Se vai a fare solo l' amministratore - prosegue Bossi - diventi uno che perde il contatto con la tua gente o un signorino. Che cosa importa a noi, alla fin fine, delle beghe amministrative, oltretutto con le leggi che ci sono e che impediscono ai sindaci di fare il loro lavoro? E noi di amministratori ne abbiamo oltre 20 mila... Certo non è più come all' inizio e bisogna tenerne conto. Ma se non vai in mezzo alla gente...Berlusconi arriva nelle case tutte le sere con la Tv». «Adesso - conclude Bossi - ci sono una serie di cose da fare nel partito». Quanto a lui, proseguirà ad andare in mezzo alla gente: «Del resto, non ho mai smesso di farlo».

Analisi spietata di Miglio: «Ha sbagliato tutto, l'incantesimo è finito»

Non c'è dubbio, comunque, che l'«incantesimo è finito». Gianfranco Miglio, ideologo del Carroccio, fa un'analisi spietata: gli elettori leghisti «non obbediscono più a Bossi e fanno ciò che credono». Il voto di domenica scorsa, secondo lui, rappresenta la «prima manifestazione di distacco dei leghisti da Bossi».

Secondo Miglio Bossi «ha sbagliato su tutti i fronti»: «preferisce le posizioni di potere nei comuni, nelle regioni, a un progetto federalista. Ora è in una situazione molto difficile».

Ma se per la Lega «è andata male», secondo il professore, «per gli italiani è andata bene perchè dal voto esce un movimento di reazione contro il governo di centrosinistra. Un segnale forte».

Clamorosi sviluppi delle indagini avviate dalla procura di Torino che aveva già fatto venire alla luce altri casi

Vuoi un rene? Ti costa 130 milioni

Sospetti dall'esame degli interventi tra non consanguinei all'Umberto I di Roma

Durissima replica del professor Cortesini: «Manderò a mie spese in pullman dai giudici tutti quelli che ho operato. Si vedrà che non hanno pagato»

TORINO Sono cinque i nuovi casi di persone che hanno venduto un rene in cambio di somme che variano dagli 80 ai 130 milioni. Li hanno scoperti i magistrati Enrica Gabetta e Giuseppe Ferrando della procura della Repubblica di Torino che già indagano sulla vicenda di Vito Di Cosmo, il rappresentante di Francavilla Fontana che confessò di aver ceduto un rene per 80 milioni in modo da far fronte alle difficoltà economiche.

I nuovi cinque casi scoperti riguardano, come per quello del rappresentante brindisino, interventi effettuati al policlinico Umberto I di Roma dall'equipe del professor Raffaello Cortesini, direttore del Centro trapianti del policlinico stesso.

E durissima è stata, in serata la replica dello stesso Cortesini: «Manderò a Torino in pullman e a mie spese tutti i pazienti che ho operato, così i magistrati potranno riunirli in un'aula e interrogarli e dopo - ha aggiunto - convenire che nessuno ha pagato nulla». Di diverso avviso la procura torinese che ha inoltre sequestrato la documentazione presso la pretura civile di Roma dove erano state rilasciate le necessarie autorizzazioni.

Ai cinque casi - che paiono destinati ad aumentare - gli inquirenti torinesi sono giunti dopo aver esaminato le cartelle cliniche delle persone che hanno ricevuto un rene non da consanguinei, come accade normalmente, ma da estranei, sconosciuti. Gli interrogatori dei trapiantati e dei donatori hanno aperto ulteriori scenari inquietanti. I donatori sono tutte persone giovani, fra i trenta e i quarant'anni provenienti dal Sud e dal Centro del Paese, in particolare nelle zone tra Roma, Napoli e Bari. In molti casi si tratta di disoccupati, con moglie e figli a carico che, per cercare di far fronte a situazioni economiche difficili, hanno deciso di vendere un rene. Ad acquistarlo sono facoltosi imprenditori, disposti a pagare anche cifre notevoli pur di guarire. In un caso - secondo quanto emergerebbe dall'inchiesta - non sarebbe stata una decisione del donatore, bensì un obbligo imposto a quest'ultimo da parte di un imprenditore, tanto da aver indotto i magistrati a ipotizzare il reato di estorsione. Per questo, come per gli altri trapiantati, la procura ha formulato l'accusa di lesioni permanenti.

Tra i donatori figura anche Alfredo Calvo, un pugliese che nel 1986 mise un' inserzione su un quotidiano dicendo di essere disposto a vendere un rene e un occhio in cambio di un posto di lavoro, ma che dopo il trapianto - secondo quanto egli stesso sostiene - sarebbe stato pagato con assegni a vuoto. Calvo tra il '94 e il '97 raccontò la sua storia in diverse trasmissioni televisive.

E sempre dall'inchiesta, destinata ad allargarsi con risultati al di là del prevedibile, risulta un particolare tutt'altro che irrilevante per quanto concerne la posizione del professor Cortesini e della sua equipe. I pm torinesi hanno, infatti accertato, che al policlinico Umberto I sono state eseguite tutte le operazioni che il Centro di riferimento regionale si era rifiutato di compiere. Dal canto suo il professor Cortesini, già iscritto nel registro degli indagati per la vicenda di Vito Di Cosmo, ieri di fronte alla notizia dei nuovi casi di reni venduti ha detto: «Io i reni non li vendo». Aggiungendo poi: «Sono andato a ricontrollare le cartelle che abbiamo mandato ai magistrati e riguardano un trapianto da madre a figlio, due tra fratelli e due tra moglie e marito. Mi sembra, proprio, - ha concluso Cortesini - che non si possa parlare di cessione di orgami tra non consanguinei». L'inchiesta sembra comunque destinata a sviluppi clamorosi e sarebbero imminenti nuovi avvisi di garanzia.

Lisa Gandolfo

Insorgono i medici di famiglia alla proposta approvata dal Consiglio superiore di sanità

Neonati e teenager in fila dal pediatra

«Unico esempio al mondo di dividere lo stesso uomo in fasce anagrafiche d'età»

ROMA Tra neonati e bambini in età scolare, nella sala d'aspetto del pediatra, potremo presto trovare belle fanciulle in fiore e brufolosi giovanotti in attesa della chiamata della naia. Il nuovo progetto «obiettivo materno-infantile», che ha già avuto il primo via libera da parte del Consiglio superiore di sanità, prevede infatti l'estensione fino a 18 anni dell'età pediatrica. In particolare il progetto prevede la possibilità che un bimbo possa farsi curare dallo stesso medico per l'infanzia (stiamo parlando ovviamente di quello di base) da 48 ore dopo la nascita fino alla vigilia della maggiore età. Oggi il Servizio sanitario nazionale «concede» ai pediatri l'esclusiva della cura dei più piccoli fino a sei anni con la possibilità per i genitori di prolungare questo stato fino ai 14 anni. Al raggiungimento di questa età la cura delle malattie dell' adolescente passano di diritto al medico generico.

Secondo il progetto materno-infantile questo stato di cose è destinato a cambiare e al pediatra di base spetterà il compito di curare le patologie dell'adolescenza e di estendere le sue prestazioni «anche alla fase di passaggio verso l'età adulta».

Dinanzi a questa proposta ovviamente si sono creati due netti schieramenti: quello dei medici generici, contrari alla divisione dei malati per fascia di età, e quello dei pediatri che salutano la proposta come una «vittoria».

«Finalmente - commenta Sandro Angeloni, presidente nazionale della Federazione medici pediatri - era ora di adeguarci agli standard europei dove un solo medico si occupa della crescita di una persona dall'infanzia all'adolescenza». Gridano allo scandalo, invece, le due organizzazioni sindacali che raccolgono i medici generici. Mario Falconi, segretario generale della Fimmg (Federazione italiana medici generici) parla di «imbroglio per i cittadini ispirato a qualunquismo e demagogia». «In Italia si tenta, unico esempio negativo al mondo - ha accusato - di dividere lo stesso uomo per fasce anagrafiche di competenza. È assurdo». Gli fa eco Claudio Cricelli, presidente della Simmg (Società italiana di medicina generale): «Questa proposta è inspiegabile - ha detto -. Deve esserci una sola figura di medico che cura le persone indipendentemente dagli anni dei pazienti. Questo non mette in discussione il fatto che alcuni specialisti possano occuparsi di patologie legate all'età. Questi ultimo, però, sono e rimangono degli specialisti e da sempre gli specialisti sono dei consulenti del medico di medicina generale. Questo progetto - conclude Cricelli - non sortirebbe altro effetto che quello di frammentare la globalità e la continuità delle cure e la medicina generale cesserebbe di avere un senso».

Le due categorie di «camici bianchi» comunque giurano battaglia a suon di stoccate e polemiche per accaparrarsi la cura dei giovanissimi. In fondo il cammino del progetto materno-infantile è ancora lungo: dovrà passare il vaglio del Consiglio dei ministri e poi ancora quello delle Regioni.

Daniela Esposito

IN BREVE

Vigili urbani inflessibili, caso grottesco

Caserta, multato il volontario che assiste le lucciole: scambiato per un cliente

CASERTA È amareggiato Eduardo Giugliano, il volontario che da 10 anni si occupa dei problemi di immigrati e prostitute e che è stato multato l'altra sera dai vigili urbani di Castelvolturno proprio per aver fatto salire sulla sua auto una prostituta. Di tutt'altro parere i vigili che parlano di normale pattugliamento e respingono le accuse. «Sono stato trattato - dice il volontario - come uno di quelli che vanno con queste ragazze e non è stato piacevole, soprattutto per uno come me. La notte non ci ho dormito, stavo male dentro, ero profondanmente offeso. Erano le 21 - racconta Eduardo - mi sono immesso sulla Domitiana, ho percorso solo 10 metri, poi mi ha raggiunto una pattuglia della polizia municipale e mi ha fatto segno di accostare. Mi hanno chiesto i documenti e glieli ho consegnati, mostrandogli subito il mio tesserino di riconoscimento. E qui sono cominciati i problemi». I vigili, spiega il giovane, hanno cominciato a dire «che la tessera non era "buona", che loro non la riconoscevano». «Ho chiesto di riportarne il numero nel verbale e ho fatto presente che stavamo facendo un piccolo screening, che cercavamo di convincere quelle ragazze a sottoporsi a dei controlli, ma non hanno voluto saperne niente e si sono rifiutati di inserire le dichiarazioni nel verbale. Così non l'ho firmato».

Teramo, dopo una lunga serie di soprusi sessuali voleva far accoppiare la moglie con un cane

TERAMO È finito in carcere Adriano, 39 anni, che avrebbe indotto la moglie a soprusi sessuali di ogni tipo fino a costringerla, senza riuscirci nonostante le botte subite dalla donna, a farla accoppiare con un cane. L'uomo, che era già stato denunciato nello scorso mese di maggio, è stato arrestato per violenza sessuale continuata, maltrattamenti in famiglia e lesioni. L'uomo, introdottosi nella casa dei genitori della moglie (che ha avviato la causa di separazione), l'avrebbe nuovamente violentata e poi picchiata qualche ora dopo a una festa patronale.

Diciannovenne tedesco straziato dalle ruote del treno Si era sporto troppo dal finestrino ed era precipitato

BOLOGNA Un ragazzo tedesco di 19 anni è morto l'altra notte precipitando da un treno in corsa sulla Bologna-Verona. Il giovane, Thomas Müller, faceva parte di una comitiva che, accompagnata da un sacerdote, si stava recando a Roma. Mentre il convoglio transitava nei pressi di Tavernelle, vicino a Bologna, pare che il ragazzo si sia sporto eccessivamente dal finestrino, precipitando. L'allarme è stato dato dagli stessi amici, che hanno bloccato il treno, ma per il giovane - il cui corpo è stato straziato dalle ruote del treno - non c'era più nulla da fare.

TRASPORTI

Il ministro Treu replica a Kinnock

Malpensa nel mirino Ue: ricapitalizzazione Alitalia, compagnie penalizzate

MILANO L'Unione europea è pronta a riaprire il caso Malpensa e quello sulla maxi-ricapitalizzazione dell'Alitalia se il nostro governo non fornirà al più presto gli opportuni chiarimenti. Lo ha scritto ieri in una lettera inviata al ministro dei Trasporti, Tiziano Treu, il commissario Ue, Neil Kinnock.

Per quanto riguarda il nuovo «hub» di Malpensa, all'Ue sono giunte diverse segnalazioni da parte di compagnie aeree straniere secondo le quali l'accordo raggiunto nell'ottobre '98 tra Roma e Bruxelles, al termine di un lungo ed estenuante braccio di ferro, non sarebbe rispettato. Ai vettori si chiede infatti di trasferire il restante 34 per cento dei voli da Linate a Malpensa nonostante, come prevedevano invece gli accordi, non si siano ultimati i lavori della terza corsia autostradale. Inoltre, ad alcune compagnie è stato chiesto di spostarsi nel vecchio terminal di Malpensa, dove non ci sono i collegamenti ferroviari. Insomma, i problemi e le polemiche sul nuovo scalo lombardo sono ben lungi dal terminare, con le compagnie straniere che denunciano di essere svantaggiate nelle decisioni del governo italiano rispetto all'Alitalia. Secca la replica del ministro Treu: «L'apertura di Malpensa 2000 sarà completata secondo i tempi stabiliti. Allo stato attuale non c'è alcun evidente motivo che giustifichi toni allarmistici sui tempi e le modalità per la piena attuazione dei programmi». Il ministro ha poi detto che a Kinnock verrano forniti presto i chiarimenti chiesti.

Di qui, dunque, le «gravi preoccupazioni» di Kinnock che ieri ha deciso di spedire la lettera a Treu per avere chiarimenti «a breve scadenza». «Se non verranno forniti presto - ha sottolineato anche la portavoce Sara Lambert - non avremo altra scelta che riaprire il dossier Alitalia e di riconsiderare tutta la situazione Malpensa. Non è una minaccia, ma l'obbligo cui siamo sottoposti in mancanza d'informazioni».

Proprio ieri, inoltre, due parlamentari lombardi, Renzo Tosolini (An) ed Eduardo Bruno (Comunisti italiani), in un' interrogazione congiunta hanno chiesto che il decreto Burlando per il trasferimento del restante 34% dei voli da Linate a Malpensa sia revocato perchè, in caso contrario, il nuovo hub rischierebbe di collassare.

Il secondo punto della lettera di Kinnock riguarda la ricapitalizzazione per 2750 miliardi dell'Alitalia. Bruxelles vuole assicurarsi che la compagnia di bandiera non goda di alcun privilegio rispetto ai concorrenti. Sotto esame c'è il livello di produttività della compagnia italiana, «inferiore a quello convenuto nel piano di ristrutturazione» secondo il quale l'Ue approvò l'aiuto di stato ad Alitalia, e altre tre condizioni che sarebbero state rispettate.

Stravincono in tutti gli istituti i più tradizionali quesiti a risposta libera, solo l'8 per cento ha optato per i temuti test

Non decolla il quiz al terzo scritto della maturità

Il ministro Berlinguer: protagonista del nuovo esame è la scuola, non il ministero

ROMA Niente quiz, ovvero test a risposte chiuse o prefissate. Nel giorno della prova scritta più paventata dagli studenti alle prese con la nuova maturità hanno stravinto i quesiti a risposta singola, quindi libera.

Ha scelto questa tipologia oltre il 40 per cento delle commissioni di esame, un po' per tutti gli indirizzi, mentre solo l'8 per cento ha optato per le tanto temute domande a più risposte, fra le quali scegliere quella giusta. Insomma, i test non ce l'hanno fatta.

E questo, a detta del ministro della Pubblica istruzione, Luigi Berlinguer, è segno che la scuola è vera protagonista, non lo è più il ministero, del nuovo esame: «Le commissioni si sono mostrate rigorose, si sono giovate dell'autonomia e l'hanno gestita». E infatti: i commissari che venerdì, a conclusione dei primi due round d'esame, hanno deciso come articolare la terza prova, hanno preferito dunque far lavorare i ragazzi in maniera ancora tradizionale, con quesito a esposizione libera. Pochi, davvero pochi, quanti coraggiosamente si sono buttati sulle prove strutturate, del genere di quelle attitudinali che si trovano alle selezioni dei concorsi. L'altra tipologia che ha incontrato ampie preferenze - pari al 30 per cento - è stata quella della trattazione sintetica degli argomenti, che è andata per la maggiore soprattutto nei licei e negli istituti tecnici. Al terzo posto, con il 10 per cento dei consensi, c'è quella proposta dal Cede (Centro europeo dell'educazione) basata su un brano letterario o di altro genere che si prestasse a un'analisi di tipo interdisciplinare e che potesse essere organizzata sia a struttura libera sia a risposte chiuse.

Le altre tre opzioni suggerite dal ministero - problemi a soluzione rapida, sviluppo di progetti, casi pratici e professionali - sono state usate esclusivamente negli istituti tecnici e professionali. Una curiosità: la stragrande maggioranza dei test a risposte prefissate è stata assegnata negli istituti professionali dove si sono registrati picchi anche del 35 per cento.

Le commissioni hanno scelto le tipologie più adatte a una valutazione completa e articolata: in pratica le più impegnative, secondo esperti come il presidente del Centro europeo dell'educazione (Cede), Benedetto Vertecchi, o come il rappresentante dei presidi (Anp), Antonino Petrolino. «È positivo che gli esaminatori abbiano ignorato il test con risposte fisse che per quest' anno di transizione avrebbe dovuto limitarsi a sole dieci domande», osserva Vertecchi. «Un test a risposte chiuse con sole dieci domande non significa niente - aggiunge Petrolino -. La tipologia prevalente è quella che rompe meno con la tradizione. Ma la verità è che, tra le possibilità offerte, si sono scelte le prove più adatte alla valutazione».

Elisabetta Martorelli

Uccide la moglie e si spara L'arma poi ferisce un passante

VERBANIA Uccide la moglie, si spara un colpo di pistola in bocca, l'arma «vola» dalla finestra e ferisce leggermente un passante. È accaduto ieri sera a Intra. L'omicida, Antonio Lo Monaca, 52 anni, avrebbe ammazzato la consorte, Giovanna Fusaro, 45 anni, per motivi passionali. In un litigio, l'uomo avrebbe mirato alla consorte con due colpi di pistola, poi avrebbe tentato il suicidio, ma la rivoltella inspiegabilmente sarebbe stata proiettata dalla finestra, al terzo piano dello stabile, e cadendo a terra sarebbe esploso un altro colpo che ha ferito di striscio a una gamba, una persona che passava in quel momento, Mauro Bianchi, architetto. L'uxoricida è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale. Alla tragedia avrebbero anche assistito la figlia e i due nipotini dell'omicida e della donna uccisa. L'altro figlio della coppia, avuta la notizia, si è precipitato verso la casa dei genitori a bordo della sua auto ed è finito contro un muro. Abbandonata l'auto, l'uomo ha proseguito a piedi e percorso due chilometri di corsa. Gridando e con il viso sconvolto, è riuscito a sfondare il «muro» dei carabinieri e a vedere la madre morta. Poi è stato colto da una crisi isterica, tanto da rendere necessario l'intervento di un'ambulanza e di un medico. Stanno ora indagando gli inquirenti che ieri sera hanno sentito amici e parenti della coppia per cercare di capire quale possa essere stato il movente del drammatico gesto.

Secondo la Federazione tabaccai per le casse dell'erario sarebbe più utile varare la legge sul contrabbando

Da luglio sigarette cento lire più care

ROMA *Un aumento di 100 lire sui pacchetti di sigarette italiane ed estere potrebbe scattare dal primo luglio. Secondo quanto si è appreso in ambienti ministeriali, una richiesta di aumento del prezzo sarebbe stata presentata da diverse società produttrici ma la procedura non sarebbe ancora stata completata perchè si attende il parere, comunque di carattere consultivo, dei Monopoli. In alcuni casi gli aumenti richiesti sono superiori a 100 lire. Non è detto comunque che tutte le marche aumenteranno.*

La gran parte dei pacchetti di sigarette, comunque, aumenteranno di 100 lire: tra queste le Ms che passerranno da 3900 a 4000 lire e le Malboro che saranno vendute a 5600 lire contro le 5500 attuali.

L'ultimo rincaro delle sigarette è stato deciso nel marzo del '98 e la richiesta di aumento sarebbe stata motivata dalle case produttrici con la necessità di riallineare i prezzi alla dinamica dell'inflazione degli ultimi mesi.

La manovra sui prezzi delle sigarette è stata invece utilizzata dalla Reemtsma per ricollocare i propri marchi, rilanciando le Peter Stuyvesant: per queste sigarette ha deciso di ridurre il prezzo, da 5400 a 4200 lire, per puntare alla fascia di mercato dei prodotti più venduti, mantenendo il prezzo degli altri due marchi di sigarette: le West a 5400 lire e le Davidoff a 8000 lire.

L'imminente aumento delle sigarette viene confermato e commentato dalla Fit, la federazione italiana tabaccai. «L'aumento - sostiene la federazione guidata dal segretario generale, Sergio Baronci - arriva in un momento particolare nel quale il contrabbando ha subito, a causa del recente conflitto bellico, una battuta d'arresto. Ed è proprio per questo motivo che la Federazione stessa, di solito contraria a questi repentini aumenti, ha deciso di non opporsi».

La Fit ritiene però che per le casse dell'erario sarebbe più producente varare la nuova legge sul contrabbando, il cui varo è stato preannunciato dal ministro delle Finanze. I tabaccai - ha affermato Baronci - rimangono infatti convinti che «per recuperare i miliardi necessari a completare la manovra finanziaria sarebbe molto più costruttivo attuare la promessa legge sul contrabbando, annunciata la scorsa settimana dal ministro Visco, che contribuirebbe a far entrare nelle casse dello Stato almeno duemila miliardi l'anno e, parallelamente, taglierebbe fondi alla malavita organizzata».

I vertici dell'Associazione magistrati al Quirinale, chiarito l'«affare» Cusumano

Giusto processo, si riparte

Appello agli avvocati affinché revochino lo sciopero

ROMA Improvviso incontro al Quirinale tra il Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, ed i vertici dell'Associazione nazionale magistrati (Anm).

Normale routine, è stato fatto osservare. Si è fatto anche presente che il presidente della Repubblica è presidente del CSM. Perchè dunque meravigliarsi. Fatto si è che più tardi, a margine della conferenza stampa tenutasi nella sede del sindacato, la giunta al completo si è affrettata a sottolineare come la telefonata di Ciampi all'ex sottosegretario al Tesoro Stefano Cusumano - appena scarcerato dopo la sentenza della Cassazione - andasse interpretata per quello che è: solo una semplice telefonata, punto e basta. Non certo una «interferenza». Il punto comunque andava chiarito e il presidente dell'Anm, Antonio Martone, ha tenuto a chiarirlo, aggiungendo che - a parte il chiasso sull'intera vicenda - a dare un taglio circa l'equivoco della telefonata era stato immediatamente lo stesso Capo dello Stato. Ma, proprio a proposito delle polemiche sorte a seguito della decisione presa dalla VI sezione penale della Suprema Corte (il popolare Giuseppe Scozzari ha chiesto che della cosa se ne debba occupare la Commissione Antimafia), Martone ha criticato l'orientamento di chi ritiene di poter strumentalizzare le sentenze della Cassazione a suo uso e consumo. Quando invece - ha dichiarato Martone - mai e poi mai i provvedimenti dei giudici dell' impugnazione devono essere usati per «delegittimare i giudici di primo e secondo grado». In parole povere: si vuole che il processo funzioni? Si vuole che il cittadino sia garantito? Ebbene, allora occorre rispettare tutti i soggetti processuali; altrimenti «la dialettica si altera». Il fatto si è che ci vorrebbe un pò più di serenità.

D'altre parte la Suprema Corte - ha aggiunto Martone (pensiero condiviso dal suo vice Claudio Castelli nonchè dal segretario generale Mario Cicala) - nel caso in questione non ha fatto altro che far risultare una cosa: ovverossia che non c'erano le condizioni per mettere Cusumano in prigione. «Questo però non significa che l'ex sottosegretario sia innocente, nè che sia colpevole». Questo non giustifica, oltretutto, gli attacchi al pm Niccolò Marino nei confronti del quale c'è chi vorrebbe l'apertura di un'azione disciplinare.

Purtroppo quando ci si trova di fronte a casi come quello Cusumano c'è sempre un retroterra. Vedere alla voce: ritardo del «giusto processo». Se è vero, infatti, che lo sciopero ad oltranza annunciato dalle Camere Penali, causa il ritardo della riforma (rilanciata da Silvio Berlusconi), è per l'Anm una «doccia fredda» sul dialogo che può addirittura porsi come «preoccupante elemento di rottura», è altrettanto vero che il principio del contradditorio orale va riconosciuto. «Ne condividiamo l'esigenza», ha aggiunto Martone che, nel lanciare un appello ai penalisti per fare un passo indietro, ha annunciato la proposta di un monitoraggio sulla riforma del giudice unico con una serie di assemblee a Napoli, Torino, Milano, Palermo e Roma. Da parte sua il presidente dell'Unione Camere penali, Giuseppe Frigo, ha voluto ribadire che non esistono ragioni per interrompere il dialogo costruttivo avviato con l'Anm.

Non manca la buona notizia: oggi, in Commissione Affari Costituzionali della Camera, ricomincia l'esame della contestata riforma sul giusto processo. Nuovo relatore è il diessino Antonio Soda.

Giacinta e Francesco morirono ancora bambini, stroncati dalla «spagnola»

I pastorelli di Fatima saranno presto beati Dal Papa il «placet»: il miracolo c'è stato

ROMA Erano poverissimi, erano analfabeti, erano ancora bambini che pascolavano qualche pecora per aiutare la magra paga del padre contadino. Eppure, eccoli avviati dopo settant'anni e passa, sulla strada della beatificazione. Giacinta e Francesco Marto, dieci anni lei otto lui, han ricevuto ieri il sovrano «placet» di Giovanni Paolo II davanti a tutto lo staff della Congregazione vaticana per le Cause dei Santi chiamato ad esaminare la validità dell'intercessione miracolosa di loro due nella guarigione inspiegabile di una signora portoghese, nata nel 1930 e paraplegica dal 1946, inchiodata a letto da ventidue anni. S'era rivolta con devozione ai due pastorelli affinchè intercedessero per lei presso l'Onnipotente ed è stata esaudita; oggi è una donna normale.

Lo hanno stabilito ieri davanti al Papa i vertici del dicastero competente che han letto il relativo decreto che riconosce ai due fratellini l'intercessione nella guarigione miracolosa della donna; alla fine della lettura in latino, Giovanni Paolo II ha chinato la testa e socchiudendo gli occhi ha pronunciato dopo qualche secondo la parola «placet», aprendo così la strada alla beatificazione dei due pastorelli. L'iter successivo per l'elevazione vera e propria dei due agli «onori degli altari», come si dice in gergo curiale, sarà la decisione che il Pontefice prenderà nel senso che s'è detto con la relativa indicazione della data per la cerimonia ufficiale; una data che nessuno conosce ma che potrebbe essere collocata tra le tante da svolgersi nel corso del Grande Giubileo del prossimo anno. Così, i due pastorelli che il 13 ottobre del 1917 ebbero la visione di una «bianca signora» sul roveto della brulla Conca da Iria, potranno essere annoverati come i due più giovani Beati della Chiesa universale, sempre che un'altra «candidata» alla visione beatifica di Dio, Maria del Carmen Gonzalez-Valerio di appena nove anni, spagnola, non veda spianata anche per lei la strada della santità. Vero è che la beatificazione dei due pastorelli, avvertono in Vaticano, non significa il riconoscimento della soprannaturalità delle apparizioni a Fatima che taluni mettono in dubbio; sta di fatto però che Giacinta e Francesco superarono dure prove delle quali è testimone vivente l'altra veggente, Lucia dos Santos, suora di clausura di 92 anni, che in questi giorni gioisce senza rivelare il «terzo segreto» di Fatima, conosciuto soltanto da Papa Wojtyla e dal prefetto del Sant'Uffizio, cardinale Ratzinger. Cosa conterrà?

Per assoluta mancanza di spazio la pagina delle Lettere è stata rinviata. Ce ne scusiamo con i lettori.

Ha assistito alla messa officiata da Wojtyla

La «prima volta» di Ciampi in Vaticano come Presidente: contatti per la visita ufficiale

ROMA La prima volta di Carlo Azeglio Ciampi in Vaticano. Come presidente della Repubblica italiana, ben s'intende. E' accaduto nella massima riservatezza ieri mattina di buonora, quando l'auto presidenziale con a bordo il capo dello Stato al cui fianco era la consorte signora Franca, ha varcato il portale del palazzo del Quirinale con una sola auto di scorta per non suscitare la curiosità della gente e s'è diretta verso il Vaticano a velocità sostenuta. Erano da poco passate le sei e trenta del mattino d'un giorno nebbioso e umido con un cielo pieno di nuvole fosche che minacciavano pioggia e un caldo africano. Qualche minuto prima delle sette, il presidente e la consorte erano all'interno della Cappella privata di Giovanni Paolo II al terzo piano del palazzo apostolico vaticano dove, con qualche altro prelato, hanno assistito devotamente alla Messa celebrata, come ogni mattino a quell'ora, da Papa Wojtyla. I particolari non si conoscono e non si sarebbe saputo nulla se ieri il portavoce vaticano Joaquin Navarro non l'avesse annunciato ai giornalisti, aggiungendo agli scarni particolari di cronaca la notizia che dopo il rito il capo dello Stato italiano s'era intrattenuto informalmente con il Pontefice al quale ha poi presentato la consorte. Non è la prima volta che un presidente della Repubblica italiana viene ammesso ad assistere alla celebrazione della Messa papale in forma del tutto privata: il predecessore di Ciampi, Oscar Luigi Scalfaro, per esempio, lo ha potuto fare più d'una volta e senza tanti clamori. Altrettanto han fatto numerosi ministri e ancor più folti gruppi di parlamentari, specialmente cattolici, è naturale. Quanto al tenore degli argomenti affrontati con uno sguardo d'insieme dal Papa e da Ciampi, non è improbabile che si sia parlato della visita ufficiale del nuovo capo dello Stato al Pontefice per il quale il cattolico Ciampi ha una grandissima ammirazione.

†

Ci ha lasciati ma sarà sempre nel nostro cuore

Clemente Cleva

Con dolore lo annunciano la moglie ANNA, la figlia LAURA con ROBI, la nipote BARBARA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 30 alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 giugno 1999

†

Si è spenta serenamente

Teresa Bonino

Lo annunciano le sorelle ANGELINA, ANNAMARIA, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno da via Costalunga giovedì 1.o luglio 1999 alle ore 11.40.

Trieste, 29 giugno 1999

†

Si è spento serenamente

Giorgio Flego

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, le figlie EUGENIA e GIORGINA, sorelle, fratello, generi, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 30 giugno alle ore 13.20 alla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 29 giugno 1999

Ciao

Giorgio

ti ricorderemo.
LUCIANA, ARMIDA, EGIDIO, ALDO e nipoti.

Trieste, 29 giugno 1999

29.6.1994 29.6.1999

Giordano Tinta

È passato tanto tempo ma il nostro affetto per te non è cambiato.
Sei sempre il nostro papà.

Trieste, 29 giugno 1999

†

Il 27 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Telini ved. Konic

Addolorati ne danno il triste annuncio la nipote LOREDANA con PINO e MASSIMILIANO.
I funerali avranno luogo mercoledì 30 giugno alle ore 11.40, partendo dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 giugno 1999

VI ANNIVERSARIO

Norma Debrevi in Tugnizza

Ti ricordiamo sempre.

I familiari

Trieste, 29 giugno 1999

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Zganjar ved. Grubelli

Lo annunciano i figli ALDO, GRAZIELLA con il marito SERGIO, i nipoti MAURIZIO con CINZIA, ROSSELLA con GIANNI, PAOLO ed ELISA, le pronipoti ROBERTA e VALENTINA, il fratello BRUNO con FULVIA e LUISELLA.
Si ringrazia la Casa di riposo «Emmaus».
I funerali seguiranno mercoledì 30 giugno alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 giugno 1999

Partecipano CARMELA ZORN e famiglia POLITO.

Trieste, 29 giugno 1999

XIV ANNIVERSARIO

Dario Furlan

Ricordandoti.

CORRADINA

Trieste, 29 giugno 1999

†

...la vita non è tolta ma trasformata.. (dalla Liturgia)

Resterà al nostro fianco e nei nostri cuori per sempre

Lorenzo Santoro

Avvocato

La moglie ROBERTA, i figli ROSANNA e ANTONIO con PAOLA, la sorella DIANA, i cognati, nipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento ai medici che gli sono stati affettuosamente vicini.
I funerali si svolgeranno mercoledì 30 giugno alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero.

Trieste, 29 giugno 1999

Affettuosamente vicini ad ANTONIO e ai suoi cari: GIGI e famiglia.

Trieste, 29 giugno 1999

Partecipano al lutto TATIANA, STEFANO, famiglie ROMIO, ZOLLI, BENES.

Trieste, 29 giugno 1999

ELENA e famiglia partecipano affettuosamente al vostro dolore.

Trieste, 29 giugno 1999

Affettuosamente vicine MARIA, DUDI, FEDERICA.

Trieste, 29 giugno 1999

Partecipa famiglia VALLE.

Trieste, 29 giugno 1999

Partecipa al lutto ricordando il caro amico

Lorenzo

famiglia PORTALE.

Trieste, 29 giugno 1999

Ciao

avvocato

indimenticabile maestro.
Con stima e affetto.
- GRAZIA PORTALE

Trieste, 29 giugno 1999

ELVIO, MARIA GRAZIA con ELISABETTA e CARLO RADOVINI partecipano al dolore della famiglia SANTORO, ricordando l'amico e maestro

Lorenzo

Trieste, 29 giugno 1999

Con infinita tristezza partecipiamo al dolore di ROBERTA, ROSANNA e ANTONIO per l'incolmabile perdita di

Lorenzo

- ENRICO, CARMEN
- VALENTINA e STEFANO

Trieste, 29 giugno 1999

Partecipano al dolore ANNAMARIA, BARBARA, FRANCO, ULISSE, MARA e RUDI.

Trieste, 29 giugno 1999

Ci uniamo al dolore della famiglia per la scomparsa del nostro stimatissimo avvocato e amico

Lorenzo Santoro

Lo ricorderemo sempre con grande affetto: NICO, INES e NICOLE CIVIELLO.

Trieste, 29 giugno 1999

Ti ricorderemo sempre: famiglie PRESTA, BIDOLI, ESTI.

Trieste, 29 giugno 1999

Prendono parte al dolore di ROBERTA, ROSANNA e ANTONIO la cugina LAURA insieme ai figli NICOLETTA con KHALED e MARCO con NICOLETTA.

Trieste, 29 giugno 1999

BENVENUTO piange l'amico fraterno.

Trieste, 29 giugno 1999

Lo ricordano commossi PAOLO e ANNAMARIA D'AGNOLO.

Trieste, 29 giugno 1999

Si associano al lutto MICHELE D'AGNOLO e i collaboratori dello Studio D'AGNOLO.

Trieste, 29 giugno 1999

L'Ordine degli avvocati di Trieste partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

AVVOCATO

Lorenzo Santoro

Trieste, 29 giugno 1999

Profondamente addolorati per la scomparsa dell'amico

Lorenzo

MAURO, LUISA e JACOPO LESTI si stringono a ROBERTA, ROSANNA e ANTONIO con immenso affetto.

Trieste, 29 giugno 1999

Commossi per il grave lutto che ha colpito la famiglia SANTORO partecipiamo con sincero cordoglio: PIPPO e FRANCA TORRISI con i figli TIZIANO con IDA e COSTANZA, GIULIA con GABRIO, CLAUDIA.

Trieste, 29 giugno 1999

Con immenso dolore partecipano al lutto ANGELO, SONIA e famiglia.

Trieste, 29 giugno 1999

Partecipano al dolore dei congiunti le famiglie GULOTTA, SANSONE, TRAMPUS, TRUNCELLITO.

Trieste, 29 giugno 1999

Gli amici ANDREA, ALESSANDRO, GIGI, GIOVANNI, GIOACCHINO, GIULIANO FRANCESCA, ROBERTA, ROMINA, VINCENZO si stringono commossi alla famiglia SANTORO per la perdita del loro

Lorenzo

Trieste, 29 giugno 1999

Partecipano commossi TULLIO e ISABELLA con LISA e ALESSANDRO.

Trieste, 29 giugno 1999

Zio Lorenzo

ciao.
Tuo nipote LEO con MAURA, WANDA, ALBERTO, unitamente a IRENE SANTORO e famiglia PICCOLI.

Trieste, 29 giugno 1999

GIUSEPPE e ARGIA NARDI partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico e collega

Lorenzo Santoro

Trieste, 29 giugno 1999

Siamo vicini alla famiglia ELIA e FEDERICA.

Trieste, 29 giugno 1999

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Bison

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANITA, i figli LAURA e CLAUDIO, il genero LUCIANO, i nipoti FEDERICA e STEFANO.
I funerali avranno luogo mercoledì 30 giugno alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 giugno 1999

Affettuosamente vicini ad ANITA e figli: JOLE e ALBERTO.

Trieste, 29 giugno 1999

Addolorati partecipano gli amici BRUNA, SALVATORE, EMMA.

Trieste, 29 giugno 1999

Partecipa al dolore famiglia DEL PIERO.

Trieste, 29 giugno 1999

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Chiara Trincone in Greco

La ricordano il marito LORIS, le figlie LINA, ADRIANA, ARDEA, generi, nipoti, parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 30 giugno ore 10.20 da via Costalunga.

Trieste, 29 giugno 1999

XVIII ANNIVERSARIO

Alfredo Tommasi-Rosso

MARIA e CORRADA lo ricordano.

Trieste, 29 giugno 1999

†

Dopo lunga malattia affrontata con grande fede e coraggio

Renza Livoni in Francile

ci ha lasciati.
Ne danno il triste annuncio il marito DUILIO, il figlio ROBERTO, la figlia CRISTINA con DAVIDE e le adorate nipotine, i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 30 giugno alle ore 10.30 presso la chiesa Madonna del Mare di piazzale Rosmini.
La tumulazione avverrà nel cimitero di Corno di Rosazzo.

Trieste, 29 giugno 1999

Ciao nonnina mia.
- LETI e ANNETTA

Trieste, 29 giugno 1999

Partecipa al dolore famiglia BIASI.

Trieste, 29 giugno 1999

Vi siamo vicini.
- ILEANA, ORAZIO, ESTELLA, PAOLO

Monfalcone, 29 giugno 1999

Partecipa al dolore famiglia MACOR.

Trieste, 29 giugno 1999

Affettuosamente vicina alla famiglia: CLAUDIA MARIN.

Trieste, 29 giugno 1999

Partecipano commossi MAURY, STEFANO, DAVIDE, GIANLU, MAX, DANIELE, SANDRO, MAURO.

Trieste, 29 giugno 1999

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Toic ved. Fabbro

Ne danno il triste annuncio FLORIANA con CLAUDIO, DARIO con DILVA, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 30 giugno alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 giugno 1999

Ciao

nonna bis

- SARA

Trieste, 29 giugno 1999

Vi siamo vicini ERNO, UCCIA, STEFANO, CRISTINA, GIANNA, DARIO, BARBARA.

Trieste, 29 giugno 1999

Partecipano GIANNI e SILVIA.

Trieste, 29 giugno 1999

†

È mancata

Grazia Cernco

Lo annuncia il fratello GIORGIO assieme a LICIA, FABIO, MAGDA, PAOLA, STEFANO e DOMINIQUE LEVI.
I funerali seguiranno giovedì 1 luglio alle ore 9.40 da via Costalunga.

Trieste, 29 giugno 1999

Partecipano addolorate famiglie ROLLI.

Trieste, 29 giugno 1999

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'attestazione di affetto tributata alla nostra cara

Francesca Messere in Pasquariello

I familiari sentitamente ringraziano.

Trieste, 29 giugno 1999

†

Si è spenta serenamente

Maria Luisa Stancampiano in Sevieri

Ne danno il doloroso annuncio il marito PAOLO, i figli SERENA, PIERO con LUISA e NISHAL, i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento per le cure prestate al dottor TOMMASO LIPARTITI, all'infermiera GABRIELLA e all'amica LICIA.
I funerali avranno luogo giovedì alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori, ma offerte pro Ass. de Banfield

Trieste, 29 giugno 1999

Ciao

Sisa

- NISHAL

Trieste, 29 giugno 1999

Addolorati i consuoceri PINO e CONCETTA DELBEN.

Trieste, 29 giugno 1999

SYLVA partecipa addolorata.

Trieste, 29 giugno 1999

Partecipiamo al dolore: famiglie SPAZZALI, VISENTINI.

Trieste, 29 giugno 1999

Arrivederci

Maria Luisa

- LICIA e TIZIANA RAINÒ

Trieste, 29 giugno 1999

TINA D'ANGELO e famiglia piangono la cara amica

Sisa Stancampiano Sevieri

Trieste, 29 giugno 1999

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Gianni Zambusi

Lo annunciano con infinito dolore la moglie ARIANNA con SABRINA e FABIO, i figli GIANFRANCO e GIORGIO con BEATRICE, la sorella ROSSANA con SERGIO, la suocera TINA, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 30 giugno ore 10.

Trieste, 29 giugno 1999

Nonno

resterai sempre nei nostri cuori.
Con amore.
- ALESSIA, FEDERICO e SARA

Trieste, 29 giugno 1999

Si uniscono al dolore i condomini di via Cattaruzza 8.

Trieste, 29 giugno 1999

Partecipano al lutto famiglie TREVISAN.

Trieste, 29 giugno 1999

Partecipa al lutto ADRIANO VOINICH con famiglia.

Trieste, 29 giugno 1999

Si associano famiglie ADELMO VOINICH e INZERILLO.

Trieste, 29 giugno 1999

Ciao, un abbraccio.
- EVELINA, PINA

Trieste, 29 giugno 1999

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Alberta Micheli ved. Gergolet

Ne danno il triste annuncio i figli RENATA e GIORGIO, il fratello GUERRINO, il genero BRUNO, la nuora EDY, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 30 giugno alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 giugno 1999

È mancata

Elvira Piccoli ved. Zanello

Ne danno il triste annuncio i nipoti e le cugine.
Il funerale avrà luogo mercoledì 30 giugno alle ore 9 nella Cappella di via Costalunga.
La salma verrà successivamente tumulata nel cimitero di Pirano.

Trieste, 29 giugno 1999

In un clima innervosito dalle elezioni già stasera il governo anticipa i temi del Dpef alla maggioranza

Una manovra per la ripresa

Operazione da 17.500 miliardi, 5500 sono destinati allo sviluppo

I tagli riguarderanno sanità, pubblica amministrazione, Poste, Fs. Meno tasse per le famiglie. Pensioni, D'Antoni: tratteremo D'Alema come Berlusconi

ROMA Un primo assaggio di quello che sarà il percorso parlamentare del Documento di programmazione economica ci sarà già stasera, quando Governo e maggioranza si troveranno faccia a faccia per valutare i contenuti del Piano triennale che sarà varato domani pomeriggio dal Consiglio dei ministri. Un confronto che arriva in un momento surriscaldato dai rovesci elettorali degli ultimi tempi. Massimo D'Alema ha spiegato che la linea tracciata verrà seguita, ma non si esclude che alla luce del difficile momento politico possano venir rafforzati alcuni aspetti sociali della manovra. Le ultime ore sono state dedicate alla ricerca di nuovi fondi da destinare all'occupazione. «Se sulle pensioni il governo confermasse la linea che ha indicato nel Dpef, aprirebbe con noi una frattura incollabile - ha detto Sergio D'Antoni (Cisl) - tratteremo il governo D'Alema esattamente come abbiamo trattato il governo Berlusconi».

Secondo le ultime indicazioni la manovra complessiva ammonterebbe a 17.500 miliardi, ma solo 12 mila servirebbero per correggere il fabbisogno e centrare l'obiettivo dell'1,5% del patto di stabilità. I 5.500 miliardi aggiuntivi sarebbero interamente destinati allo sviluppo e all'occupazione. Ma nulla vieta che queste cifre possano essere modificate, prima in Parlamento e poi dallo stesso Governo nel caso vengano verificati scostamenti alle previsioni. Tra le voci che giravano ieri c'è quella di una Finanziaria di settembre di 22 mila miliardi. Ma con tutte le risorse in più da destinare a investimenti.

Quanto alle pensioni, il Dpef difficilmente conterrà più di un generico riferimento al taglio di spesa (quantificato in circa 3.000 miliardi) da ottenere attraverso un monitoraggio degli andamenti nonchè alla necessità di rafforzare la previdenza complementare. Aggiunta dell'ultima ora è che per il capitolo previdenza verrà esplicitamente indicata la necessità di una «concertazione» con le parti sociali. Gli altri risparmi dovrebbero arrivare dalla Sanità e dagli enti locali anche attraverso l'inasprimento del ticket sanitario per le Regioni che sforano il loro budget, nonchè da un giro di vite sugli altri capitoli: pubblica amministrazione (3mila miliardi), Poste e Fs. Sul fronte fiscale confermata la riduzione del carico fiscale a favore delle famiglie con l'abbattimento di un punto per l'aliquota Irpef (dal 27 al 26%), maggiori detrazioni per i lavoratori dipendenti e per chi ha figli, privilegiando quelli con reddito più basso. Ribadita l'intenzione di ridurre il carico fiscale sulla casa mentre è in forse la possibilità di un'aliquota agevolata per l'edilizia.

Il fabbisogno a metà anno dovrebbe essere grosso modo inferiore a quello del 1998 di circa sette-ottomila miliardi. La previsione arriva dal Ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio. «Giugno non è comparabile con l'analogo mese dell'anno scorso - ha precisato Monorchio - ma il fabbisogno è sotto controllo». Intanto, secondo il supplemento al bollettino Bankitalia, il debito delle amministrazioni pubbliche è salito in marzo a 2.436.411 miliardi, poco meno di 5.000 miliardi in più rispetto a febbraio. Rispetto a un anno prima il debito è aumentato di quasi 50 mila miliardi.

IN BREVE

Il bilancio dell'azienda alimentare triestina

E' il prosciutto di San Daniele a trainare i risultati Principe Buoni riscontri dall'export

TRIESTE Positive le cifre della triestina «Principe», che opera nel comparto salumiero. Il bilancio '98 evidenzia un fatturato di 106 miliardi, un utile netto di 1 miliardo 49 milioni, un «cash flow» di quasi 7 miliardi. Particolarmente favorevole - secondo una nota diffusa dall'azienda - l'esportazione, soprattutto per quanto riguarda il prosciutto di San Daniele, di cui sono stati prodotti nel '98 215 pezzi, mentre nel '99 la produzione dovrebbe crescere a 223 mila pezzi. Principe è presente in Austria, Germania, Francia, Belgio, Danimarca, Svezia, Svizzera, Usa, Giappone. Anche negli altri due segmenti produttivi dell'azienda, prosciutto cotto (521 mila pezzi) e wurstel (5 milioni di chilogrammi), i riscontri produttivi, sempre secondo il comunicato, soddisfacenti.

Lavazza assaggia «i migliori risultati della sua storia» E nel '98 incassa profitti in crescita per l'87,4%

TORINO Nel 1998, la Lavazza ha fatto registrare «i migliori risultati della sua storia ultracentenaria». Dal bilancio approvato dal Consiglio di amministrazione, risultano infatti un fatturato consolidato di gruppo di 1.286,7 miliardi di lire (+0,9%), un utile netto di 113,8 miliardi (+87,4%), un patrimonio netto di 606,2 miliardi (+17,7%), un cash di 156,5 miliardi (39,7%); gli investimenti sono stati di 37 miliardi (+37%). Lavazza, si legge in una nota dell'azienda, ha la leadership nel settore del caffè per le famiglie (47,2%, del mercato retail); nel settore locali pubblici il fatturato è aumentato del 2%, in quello del sistema a cialde del 18,8%. Le vendite sui mercati esteri sono state il 30,8% del totale. «L' andamento del primo semestre '99 - conclude la nota - registra ancora una significativa crescita dei volumi di vendita».

Triplica l'utile di «21, Investimenti» con l'apporto della Roncadin, della Filos, della Robe di Kappa

TREVISO L'assemblea della «21, Investimenti», la società di partecipazioni industriali controllata dalle famiglie Benetton e Seragnoli, Banca Intesa, Deutsche Bank e Generali, ha approvato il bilancio 1998 con un utile netto consolidato di 38,4 miliardi di lire, quasi triplicato rispetto ai 13,7 del '97. Saranno distribuiti dividenti per 7 miliardi di lire. Il patrimonio netto della società al 31 dicembre 1998 è salito a 290 miliardi mentre il capitale investito è cresciuto a 500 miliardi. Per quanto riguarda le società partecipate, è previsto l'avvio della quotazione della Roncadin (Pordenone). Nel settore degli occhiali, Filos Group punta ad una sempre maggiore affermazione nei mercati internazionali e entro tre anni alla quotazione in Borsa. Robe di Kappa ha raggiunto i 600 miliardi di fatturato.

L'ultima assemblea di Bernabè: mi dispiace lasciare, onore al coraggio del vincitore

Telecom, il giorno della svolta

Pieni poteri a Colaninno: s'iniziano subito gli interventi operativi

Non ridurrà la quota in Tim, dismetterà società non connesse al «core business», accordi per Finsiel, la fusione con Tecnost aspetterà

Roberto Colaninno

ROMA Lo sconfitto: «mi dispiace lasciare». Il vincitore: «mercoledì prossimo ci sarà un intervento operativo immediato». Ieri l'assemblea degli azionisti Telecom Italia ha sancito il passaggio di consegne tra l'amministratore delegato Franco Bernabè, in azienda dalla fine del '98 dopo aver lasciato l'Eni, e il neo presidente e amministratore delegato Roberto Colaninno, che con una manovra «coraggiosa e determinata», come ha ammesso lo stesso Bernabè, ha scalato e conquistato il gigante delle telecomunicazioni italiane, quinto nella classifica mondiale del settore con 45 mila 500 miliardi di fatturato e oltre 40 milioni di clienti. L'Opas (Offerta pubblica di acquisto e di scambio), un' operazione da oltre 60 mila miliardi, è partita da Ivrea sede della Olivetti, e non sono stati sufficienti 138 miliardi (dei quali 16,6 in pubblicità) per neutralizzarla.

Ora Colaninno è il nuovo signore della telefonia targata Telecom. Ha subito annunciato che non ridurrà la quota in Tim (Marco De Benedetti amministratore delegato; Mauro Sentinelli direttore generale); che entro il '99 dismetterà società non direttamente connesse con le attività di telecomunicazioni; che sono in corso contatti per accordi strategici per Finsiel; che a settembre si deciderà sul buyback sul 30% delle azioni di risparmio; che la fusione con Tecnost e un accordo con la spagnola Telefonica dovranno aspettare.

Per i prossimi 3 anni lo affiancheranno nel Consiglio di amministrazione, dodici consiglieri: Enrico Bondi, Peter Cohen, Sergio Erede (vicepresidente), Emilio Gnutti che ieri ha trascorso oltre due ore a colloquio in Mediobanca, Antonio Tesone (presidente onorario), Jospeh Tucci, Gerard Worms; inoltre in rappresentanza del Tesoro, Giovanni Siniscalco; in rappresentanza dei Fondi Jeffrey Livingston (l'unico ad aver fatto parte anche del Cda precedente) e Angelo Benessia; in rappresentanza del ministero delle Comunicazioni Salvatore Donati; in rappresentanza del Tesoro, che conserva la golden share e detiene il 3,46%, Paolo Ferro Luzzi.

Nella logica del modello di holding operativa, spariranno le direzioni. Cura del cliente e risorse umane (anche se non si prevedono assunzioni, ma «non ci sono leggi che impongono la necessità di licenziamenti») sono i due imperativi della nuova Telecom. Lunedì inizierà il lavoro di Colaninno che visiterà tutti gli uffici territoriali, e poi le sedi estere (specie Sud America e Europa). Da Olivetti si trasferirà una squadra anti sprechi che dovrà certificare il livello di soddisfazione di clienti e dipendenti. Si punta tra l'altro alla piattaforma digitale e allo sviluppo di Internet.

«E' stato uno dei periodi più appassionanti della mia vita professionale», ha invece detto Bernabè, che dalla scorsa settimana è nel consiglio della Fiat («per noi, un ottimo affare», ha commentato Umberto Agnelli). Secondo l'amministratore uscente, l'opa di Olivetti è stata resa possibile dalla sottovalutazione del titolo Telecom, «che prima del mio arrivo in azienda era sceso a una quotazione inferiore ai cinque euro; questa clamorosa sottovalutazione è stata il problema più urgente che ho affrontato non appena arrivato».

Il bilancio '98: risultato operativo di 9 mila 205 miliardi, ricavi per 45 mila 465 miliardi, utile netto di 3 mila 830 miliardi (+46,8%). Agli azionisti sarà pagato il 26 luglio un dividendo di 280 lire per le azioni di ordinarie e di 300 per quelle di risparmio, con un aumento di 90 lire per ciascuna cedola, rispetto ai dividendi '97. I dipendenti sono diminuiti di 2 mila 131 unità in un anno.

Roberta Sorano

Comitato esecutivo Generali Desiata decide: lascia Alleanza

MILANO Si riunisce stamane alle 10 a Milano il comitato esecutivo delle Generali, il primo presieduto da Alfonso Desiata. Molti gli argomenti sul tappeto: dall'alleanza tra le due partecipate bancarie Banca Intesa e Comit, all'ingresso in Olivetti. Alle 15 il «cda» della controllata Alleanza dovrebbe ricevere le dimissioni del presidente Desiata e indicare nella carica Sandro Salvati. Nonostante l'amministratore delegato Gianfranco Gutty, interpellato sull'esecutivo odierno, abbia rilevato che non ci sarà «niente di determinante», la posizione del comitato sull'alleanza tra Intesa e Comit sarà rilevante. Basti pensare alla presenza nell'esecutivo delle Generali del presidente e del vice presidente della Comit (Lucchini e Gutty) e di un consigliere di Intesa (Desiata), unito al fatto che Generali è uno dei maggiori azionisti di entrambe le banche, oltre che loro partner assicurativo. Quanto al possibile ingresso in Olivetti, l'ipotesi era stata ventilata quando l'opa su Telecom era ancora in corso e Generali doveva decidere se aderirvi. La scadenza, giovedì, della trattazione dei diritti sull'aumento di capitale Olivetti fa pensare che l'esecutivo potrebbe formalizzare le decisioni del gruppo. Quanto alla presidenza di Alleanza, Desiata avrebbe deciso di mantenere la carica solo nella capogruppo, che già si affianca alla presidenza dell'Ania, l'associazione di categoria. Superati i dubbi iniziali, Desiata intende infatti portare a termine il suo mandato alla guida dell'associazione, visto che non sarebbero emersi pareri contrari a una sua permanenza. Infine, alla scadenza dei primi sei mesi dell'anno, sono attese da entrambe le compagnie indicazioni sull'andamento della prima parte dell'esercizio.

Agnelli: Fiat non è in vendita ma via libera alle alleanze

ROMA La Fiat non è in vendita, ma sono possibili accordi anche con gruppi di dimensioni maggiori. Umberto Agnelli, parlando all'assemblea dell'Ifil, sintetizza così il futuro dell' azienda di Torino, commentando anche in termini di calcio-mercato l'arrivo di Franco Bernabè. «E' stato un ottimo acquisto, abbiamo colto l'opportunità di avere un manager di grandissima qualità, indipendente e noi l'abbiamo colta».

Per quanto riguarda le strategie Agnelli ha voluto precisare che la responsabilità delle alleanze dipenderà direttamente da Fiat e non dall'azionista di controllo Ifil. L'unica cosa certa «è che la cessione di Fiat non è un'ipotesi, mentre per quanto riguarda gli accordi è possibile che la scelta migliore possa essere con qualcuno molto più grande di te, visto che in quel momento diventerai azionista di un gruppo più forte e più grande».

Umberto Agnelli

Per quanto riguarda gli altri settori Agnelli ha confermato l'interesse verso le telecomunicazioni, malgrado l'uscita da Telecom (la vendita dello 0,6% ha fruttato 702 miliardi), mentre sul fronte bancario l'obiettivo è quello di arrivare al 5% del capitale San Paolo-Imi.

Sul fronte del bilancio il '98, approvato ieri, mette in luce un utile consolidato di 515 miliardi di lire, rispetto ai 505 miliardi dell'esercizio predente. Un risultato che consentirà di distribuire dividendi pari a 150 lire per le azioni ordinarie e 170 lire per le risparmio (rispettivamente, 140 e 160 lire nel bilancio precedente). Il monte dividendi cresce così del 17,4%, passando da 118 miliardi ad oltre 138 miliardi relativi al bilancio '98: il pagamento sarà effettuato dal 26 luglio.

Sul piano societario l'assemblea ha anche riconfermato per il triennio 1999-2001 il consiglio di amministrazione di 14 componenti: alla presidenza resta Umberto Agnelli mentre Gabriele Galateri mantiene la carica di amministratore delegato).

Convocati per domani pomeriggio i «board» dei due istituti, l'accordo sembra cosa fatta

Comit è a un passo dall'Intesa

Consiglio Mediobanca: molte assenze, anche Bernheim dà forfeit

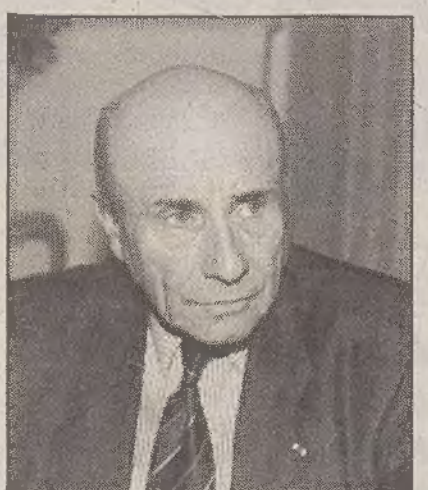
ROMA Si è aperta ieri con i consigli di Mediobanca e Unicredit una settimana importante per l'assetto bancario in Italia. Domani sarà la volta di Banca Intesa e di Comit, in vista del probabile matrimonio benedetto dal governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio.

«E' solo ordinaria amministrazione», ha tagliato corto il presidente di Mediobanca Francesco Cingano. In realtà, almeno per Enrico Cuccia, la partita è decisamente impegnativa e carica di incognite (uscita dal patto di sindacato della Fiat, cordata Olivetti, ventilate dimissioni dell'amministratore delegato Vincenzo Maranghi, apparenti prese di distanza di Pirelli e Unicredit).

Bisogna dire che ieri in Mediobanca si sono contate parecchie assenze eccellenti. All'appello non hanno infatti risposto il presidente e l'amministratore delegato di Unicredit Lucio Rondelli e Alessandro Profumo (giustificati dalla contemporaneità del Consiglio del suo Istituto), e nemmeno l'amministratore delegato della Fiat Paolo Cantarella, impegnato all'estero. Umberto Agnelli ha mandato a dire, nel corso dell'assemblea Ifil, che Mediobanca è un rispettato «interlocutore tecnico». In via Filodrammatici mancava pure Antoine Bernheim, ex presidente delle Assicurazioni Generali e partner della francese Lazard, che pure aveva annunciato la sua presenza per far «valere i miei diritti».

Il Cda di Mediobanca ha cooptato l'amministratore delegato di Unicredito Alessandro Profumo, che sostituisce lo scomparso Egidio Giuseppe Bruno, e l'amministratore delegato di Comit Aldo Civaschi, il quale prende il posto dell'ex amministratore delegato di Comit Pierfrancesco Saviotti.

In casa Unicredit, il Cda è durato circa due ore. Al termine nulla è trapelato. Secondo il consigliere De Poli, presidente di Cassamarca Trevigiana, non sono stati esaminati i conti, nè sarebbero in programmazione altre riunioni. I vertici della banca hanno tuttavia già fatto sapere che la campagna di espansione in Italia è da considerarsi tutt'altro che conclusa.

Invece il piano di aggregazione tra gruppo Intesa e Comit dovrebbe puntare ad un'offerta pubblica di scambio sul 70% del capitale ordinario di piazza della Scala, con un'opzione sul restante 30% che darebbe diritto agli azionisti di aderire o meno all'offerta. L'Ops darebbe a tutti gli azionisti gli stessi vantaggi, ma scadenzati nel tempo. Sono questi i pochi dettagli tecnici emersi alla vigilia dei consigli di amministrazione di Comit e Intesa che domani saranno chiamati a deliberare sul piano di aggregazione tra i due istituti. Un progetto che ha cominciato a concretizzarsi subito dopo il fallimento dell'ops totalitaria lanciata il 21 marzo scorso da Unicredit. Sul concambio si sa solo che dovrà tenere conto dei prezzi di mercato e che dovrà essere migliorativo rispetto alla precedente offerta di Unicredit: Rondelli e Profumo offrivano un premio consistente, oltre il 17%, ma l'opa - bloccata dalla Banca d'Italia - aveva carattere ostile ed era totalitaria, cioè sul 100% del capitale. Le ipotesi di un pre-accordo già pronto per il matrimonio tra Comit e Banca Intesa non hanno finora trovato alcun riscontro. Il presidente della Comit, Luigi Lucchini si è limitato a rispondere «vediamo dopo i consigli di amministrazione» di mercoledì. Quanto alle ipotesi su un eventuale tentativo di trovare un punto d'incontro alternativo tra Comit e Banca Roma, l'amministratore delegato delle Generali, Gianfranco Gutty, ha risposto: «non credo».

Antoine Bernheim

Via dei Filodrammatici coopta Profuno (Unicredit) e Civaschi (Commerciale). Anche i vertici Unicredit riuniti: la campagna d'Italia non è conclusa

Infine, sofferenze in calo per le banche italiane a marzo. In base al Bollettino statistico della Banca d'Italia, in marzo le sofferenze al valore di realizzo ammontavano a 63.628 miliardi contro i 67.333 miliardi di febbraio. Gli impieghi risultano in crescita a 1.230.460 miliardi da 1.223.458 miliardi di febbraio, mentre i depositi dei residenti sono cresciuti da 851.025 a 855.402 miliardi.

KOSOVO Nuovi attacchi a Milosevic della Chiesa ortodossa alla cerimonia che ha commemorato lo storico scontro fra serbi e musulmani del 1389

Il patriarca Pavle punta il dito contro Slobodan

«Dio solo sa quanto male è stato fatto negli ultimi anni e soprattutto negli ultimi mesi: uno strazio»

Serbi e albanesi accomunati in un unico destino di sofferenze. Oggi a New York il vertice dei ministri degli Esteri del G8, presente Kofi Annan

BELGRADO Nell'anniversario dell'epico scontro tra serbi e turchi di Kosovo Polje (28 giugno 1389) Slobodan Milosevic è stato nuovamente «scomunicato» ieri dalla chiesa ortodossa che ha indicato in lui «il principale responsabile di tutto il male che ha colpito albanesi e serbi».

Parlando a una piccola folla di fedeli nel recinto del prezioso e bellissimo monastero di Gracanica (a dieci chilometri a sud di Pristina e a 15 da Kosovo Polje), il metropolita del Kosovo Artemje ha abbandonato ogni remora diplomatica e ogni scrupolo politico lanciandosi in un attacco senza precedenti contro Milosevic accomunando in un unico destino di sofferenze serbi ed albanesi.

Alla vigilia dell'avvio di una serie di manifestazioni contro il regime a Cacak, Kraljevo, Nis e Kragujevac, Artemje ha sferrato il suo affondo affermando che «solo Dio sa quanto male è stato fatto nel Kosovo negli ultimi anni e, soprattutto, negli ultimi tre mesi».

Nel giorno fatale del 28 giugno, che segnò nel 1389 l'epica disfatta della resistenza serba alle soverchianti forze ottomane, l'assassinio dell'arciduca Francesco Ferdinando da parte di Gavrilo Princip nel 1914 a Sarajevo, e in cui, esattamente dieci anni fa Milosevic, proprio a Kosovo Polje, lanciava la sfida della Grande Serbia, il presidente jugoslavo ha incassato ieri una pesante delegittimazione.

«Dieci anni fa a Gazimestan (la parte centrale della piana di Kosovo Polje) Slobodan Milosevic aveva dichiarato guerra al mondo intero. La sua strategia politica si è tradotta in una catastrofe per il popolo serbo e per tutti i cittadini della Serbia e della ex Jugoslavia», ha detto da parte sua Vladan Batic, coordinatore della coalizione d'opposizione, l'Alleanza per il cambiamento.

Ma il colpo più pesante contro Milosevic è stato sferrato proprio dalla Chiesa ortodossa. «Con grande strazio abbiamo assistito alle sofferenze del popolo albanese e siamo addolorati per le tante vittime innocenti». «Milosevic è il principale colpevole, ma colpevoli sono anche gli estremisti, i separatisti albanesi che vogliono la secessione del Kosovo dalla Serbia», ha aggiunto Artemje. Prima di lui, dopo un mesto rito, aveva brevemente parlato il patriarca Pavle. Nei giorni immediatamente successivi alla fine della guerra, il Patriarca fu il primo ad allontanarsi da Milosevic, a chiederne le dimissioni. Un invito che ora sale da mille angoli della Serbia.

Intanto i ministri degli esteri del G8 sono attesi oggi a New York per una riunione allargata sotto la presidenza del segretario generale dell'Onu Kofi Annan sulle iniziative per il Kosovo. L'arrivo del ministro degli esteri italiano Lamberto Dini è previsto nella tarda serata.

KOSOVO In Montenegro dentro un pozzo macabri rinvenimenti della pulizia etnica

Controesodo «incontenibile»

PRISTINA *Diciotto giorni dopo la fine della guerra, sono arrivati a Pristina i primi profughi albanesi rimpatriati dall'Unhcr, l'Alto commissariato dell'Onu per i rifugiati. Da dieci autobus dipinti di bianco e celeste sono scese 325 persone giunte dai campi di Stenkovac, in Macedonia. Un viaggio che già altri 155.000 rifugiati hanno fatto nei giorni scorsi con mezzi propri, sfidando mine e altri pericoli, per raggiungere le loro case o quello che ne resta.*

Questi hanno aspettato l'Onu, o non hanno voluto affrontare rischi inutili, o non avevano i mezzi e i soldi per il viaggio. Molti di loro, anziani, donne e bambini, avevano mandato in avanscoperta gli uomini di casa affinchè preparassero il rientro. Quando a Blace, dai finestrini degli autobus con i colori delle Nazioni Unite, hanno visto scorrere davanti agli occhi il posto di frontiera fra Macedonia e Kosovo, tutti si sono lasciati andare a un lungo applauso liberatorio.

L'Onu si dice sorpreso dai massicci ritorni. Il Pentagono ammette che l'esercito jugoslavo è tuttora forte

A Pristina, sono stati accolti da Dennis McNamara, inviato speciale dell' Unhcr in ex Jugoslavia e Albania, e da altri funzionari di organizzazioni umanitarie. Sotto il sole cocente, personale del Programma alimentare mondiale delle Nazioni unitè (Pam) e volontari hanno distribuito bevande e cibo ai profughi. Oggi inizierà anche il rimpatrio dall'Albania.

L'Onu, preso alla sprovvista a marzo dalla fiumana di albanesi in fuga dal Kosovo, egualmente non si aspettava un controesodo spontaneo tanto massiccio. Degli 800.000 profughi dell' inizio di giugno, già oltre la metà è tornata nel Kosovo per conto proprio. L'Unhcr adesso sottolinea come questo sia «uno dei più rapidi movimenti di rientro spontaneo mai registrati nel corso degli ultimi anni». L'Unhcr ha annunciato di aver riaperto i suoi uffici in sette città del Kosovo: Pristina, Prizren, Pec, Urosevac, Gnjilane, Djakovica e Mitrovica essendo «relativamente intatte».

Continuano i macabri ritrovamenti della pulizia etnica. Ieri la morte stava in fondo ad un pozzo: nove albanesi - tra cui un vecchio, due ragazzine, un bambino - massacrati e poi buttati dentro e nascosti a Studenica, un paesotto del Montenegro di poche case ai piedi della montagna che segna il confine.

Intanto fonti del Pentagono hanno fatto sapere che il danno inferto dalle bombe Nato alle forze jugoslave nel Kosovo è stato inferiore a quanto finora creduto: l'esercito di Belgrado sarebbe ancora in grado di mantenere Milosevic al potere.

RAFFICA ACCIDENTALE

Esequie e inchieste per il bersagliere morto

FOGGIA È arrivato ieri nel primo pomeriggio a San Giovanni Rotondo (Foggia) il feretro di Pasquale Dragano, il graduato dei bersaglieri morto in Kosovo a 21 anni per un incidente d'arma da fuoco sul quale sono state aperte due inchieste, della Procura militare e della Procura di Palermo, quando si è saputo che è del capoluogo siciliano il camerata di Dragano dalla cui arma è partita accidentalmente la raffica mortale (l'identità è ancora mantenuta riservata). I funerali di Stato si erano svolti poche ore prima a Caserta, alla presenza di numerosissime autorità militari e civili, e al quale non ha partecipato il padre. Il reato ipotizzato dalla Procura è la violata consegna.

KOSOVO Armi e mortai consegnati ai Gurkha - Ma la situazione è instabile

Resa dei guerriglieri Uck

PRISTINA A una settimana dall'accordo tra la Kfor e l'Esercito di liberazione del Kosovo (Uck), un gruppo di guerriglieri ha ieri consegnato un primo quantitativo di armi ai soldati della forza multinazionale di pace. A Komorane, un paese a 35 chilometri da Pristina, combattenti del primo battaglione della 121/ma brigata dell' Uck hanno depositato in due container mortai e armi con calibro superiore a 12,7 mm. davanti ad alcuni Gurkha del contingente britannico.

Entro la mezzanotte, in base all'accordo del 21 giugno, l'Uck doveva lasciare un primo quantitativo di armi in siti predefinti che saranno poi sorvegliati dai militari della Kfor. I combattenti dell'Uck dovrebbero inoltre fornire una mappa dei campi minati e delle trappole esplosive e radunarsi in luoghi al di fuori dei quali sarà loro impedito di portare divise o distintivi del movimento indipendentista. La smilitarizzazione deve essere completata entro 90 giorni.

Ieri le forze americane hanno imposto il coprifuoco a Gnjilane e a Vitina, nel Kosovo sud-orientale. Qui la minoranza serba è stata oggetto delle rappresaglie degli albanesi.Un portavoce del contingente americano ha detto che verrà revocato solo quando cesseranno gli incendi e le violenze ai danni dei serbi.

A Komorane, il comandante dei Gurkha, tenente colonnello Sean Crane, ha dichiarato che le operazioni fanno sperare «che tutto possa procedere per il meglio». Ajet Kastrati, vice-comandante della brigata dell'Uck, ha assicurato che le intese non verranno rimesse in discussione.

Alcuni osservatori sostengono che l'accordo sarà comunque di difficile applicazione e che certe unità più oltranziste della guerriglia difficilmente lo rispetteranno. Oggi dovrebbero essere consegnate altre armi in nuovi siti predefiniti. L'accordo era stato firmato una settimana fa dal generale Mike Jackon, comandante delle truppe Nato della Kfor, e da Hashim Thaqi, il leader dell'Uck.

DAL MONDO

Ma il premier non vuole l'adesione immediata

In Gran Bretagna si farà il referendum sull'euro E Blair si schiera coi «sì»

LONDRA Il referendum britannico sull'euro ci sarà, all'inizio del prossimo Parlamento, e Tony Blair guiderà la cosiddetta campagna «Britain in Europe», un'iniziativa volta a convincere gli elettori d'Oltremanica che un'eventuale adesione a Eurolandia farà bene al Paese. L'euro, è in sintesi il messaggio che il premier ha lanciato ieri, rimane negli obiettivi dell'esecutivo, ma un'eventuale campagna pro-adesione dovrà essere preceduta da uno sforzo concreto per esaltare il ruolo del Regno nell'Ue. Ed è in questo quadro che il premier parteciperà in luglio al lancio di «Britain in Europe», campagna che ha già ricevuto l'appoggio di industriali e politici di tutti i partiti, convinti della necessità di avvicinarsi all'Europa. Il premeir, quindi, non spingerà per un'adesione immediata alla moneta unica, come del resto egli stesso aveva affermato.

Freddato un turista scambiato per «mostro» Tragico errore della polizia tedesca

BERLINO La polizia tedesca ha ucciso per errore l'altra notte un turista 63enne di Colonia scambiato per il «mostro di Remagen», un uomo ricercato in Germania per numerosi omicidi, rapine e violenze a sfondo sessuali. La tragedi è avvenuta a Heldrungen, Turingia (Est della Germania), dove l'anziano tedesco era in vacanza. Un abitante del luogo - ascoltata alla Tv una trasmissione del tipo «Chi l'ha visto?» con un appello a collaborare alle ricerche - ha visto il turista e, pensando fosse il «mostro», ha allarmato la polizia. Due agenti in borghese si sono recati la notte nell'hotel dello sfortunato turista, bussando alla camera. Appena aperta la porta, sono partiti due colpi di pistola: uno lo ha centrato al cuore, uccidendolo.

Belgio: ultimatum dei terroristi islamici algerini «O liberate i fratelli o sarà un bagno di sangue»

BRUXELLES Il Gruppo islamico armato (Gia), la più sanguinaria formazione del terrorismo algerino, ha minacciato di consumare in Belgio «un bagno di sangue» se non saranno scarcerati entro 20 giorni tutti i suoi militanti (numerosi) detenuti in quel Paese. Il governo è in stato di massima allerta. I ministri di Interno e Giustizia hanno presieduto una riunione con i capi delle forze di sicurezza e rappresentanti degli Esteri e hanno deciso di creare due unità straordinarie per far fronte alla minaccia, una giudiziaria e una amministrativa.

Caccia statunitensi attaccano un comando iracheno in risposta al fuoco della contraerea di Saddam

ANKARA Caccia americani hanno colpito nuovamente installazioni militari del nord dell'Iraq, in risposta al fuoco della contraerea irachena mentre effettuavano un volo di controllo nella zona d'interdizione aerea imposta nel '91 a difesa dei curdi. I jet F-15 e F-16 hanno sganciato bombe a guida di precisione contro un centro di comando e controllo poco a Sud di Mosul, e sono poi rientrati indenni nella base di Incirlik, in Turchia, da dov'erano decollati. Lo ha reso noto il Comando delle forze Usa in Europa.

Molto probabilmente il Tribunale speciale condannerà a morte il leader curdo, nonostante le sue aperture per risolvere il conflitto etnico

Oggi la sentenza Ocalan: la Turchia è sotto assedio

Rafforzate le misure di sicurezza per timori di attentati - I difensori faranno ricorso

ISTANBUL Lo spettro del terrorismo incombe sulla Turchia alla vigilia dell'emissione della sentenza nel processo per tradimento contro Abdullah Ocalan. Il leader del Partito dei lavoratori del Kurdistan (Pkk) sarà condannato quasi certamente a morte, a dispetto della disponibilità manifestata in aula a collaborare con il governo e dei ripetuti appelli alla riconciliazione. L'imputato ha anche avvertito che se sarà condannato alla pena capitale ci sarà un bagno di sangue.

Di conseguenza le autorità turche hanno intensificato le misure di sicurezza per contrastare possibili atti di violenza. Particolarmente a rischio vengono considerati le ambasciate, i consolati e le zone turistiche. Provvedimenti particolari sono stati presi per impedire dirottamente aerei.

Fra le sedi diplomatiche straniere attorno alle quali la sorveglianza è stata raddoppiata figurano quelle degli Usa, il cui governo è stato accusato dai curdi di aver collaborato alla cattura di Ocalan, in Kenya.

La cittadina di Mudanya, dalla quale parte il traghetto per l'isola di Imrali, nel Mare di Marmara, dove oggi sarà pronunciato il verdetto contro Ocalan, è presidiata in forze dalla polizia. Il centro urbano è sorvegliato dall'alto dagli elicotteri, la zona del porto è stata isolata e le macchine che entrano in città in vengono perquisite. Il Ministero della giustizia ha ordinato l'intensificazione della vigilanza anche nelle carceri, spesso teatro di manifestazioni di protesta da parte dei detenuti curdi.

La tensione è molto alta anche nella Turchia sudorientale, dove è concentrata la comunità curda. In giornata le forze di sicurezza hanno fermato a Kiziltepe una giornalista free lance, Amberin Zaman, che collabora con il «Washington Post», il «Los Angeles Times» e il «Daily Telegraph». La donna è stata perquisita e trattenuta per due ore. Per la sentenza nel processo contro Ocalan si temono proteste e possibili atti di violenza anche nei Paesi che ospitano comunità curde.

A rischio punti sensibili come ambasciate, luoghi turistici e aeroporti, dove c'è il pericolo di dirottamenti

Dopo aver incontrato Ocalan nel penitenziario che sorge sull'Isola di Imrali, uno degli avvocati difensori, Mahmut Sakar, ha detto che lui e i colleghi prevedono che il leader curdo sarà condannato a morte. Nel qual caso, ha anticipato, sarà presentato un ricorso al Tribunale europeo per i diritti umani. La procedura penale turca prevede l'appello automatico in caso di condanna a morte. Dopo l'eventuale conferma della sentenza, viene richiesta l'approvazione del parlamento e quindi la firma del presidente della Repubblica. Dal 1984 in Turchia non ci sono più state esecuzioni.

A Rio de Janeiro accelerato il processo di associazione con Brasile, Argentina, Uruguay e Paraguay

Nasce il mercato comune euro-latino

RIO DE JANEIRO È stato nell'ottica di dare a Cesare quel che è di Cesare che D'Alema ha tenuto a precisare di aver scritto nei giorni scorsi una specifica lettera al cancelliere tedesco per sollecitare l'approvazione del mandato negoziale per gli accordi di associazione col Mercosur e per mettere in guardia, attraverso lui, tutta l'Ue sulle conseguenze negative di un eventuale rinvio.

Grazie al «mandatino» emesso dieci giorni fa a Lussemburgo dai ministri degli esteri, il processo di creazione del mercato eurosudamericano verrà adesso avviato in novembre, ben prima di quel primo luglio del 2001 indicato dalla stessa delega per poter estendere il discorso anche al tema delicato delle tariffe. Inizierà a novembre in contemporanea con il via alla revisione globale del commercio verso il secolo che viene, convocata a Seattle dal Wto.

«Invece di rimandare stiamo anticipando», ha detto il presidente brasiliano Fernando Henrique Cardoso non attribuendo importanza al fatto che nel documento firmato ieri da D'Alema e colleghi si ometta una data termine (si parlava del 2005, come per l'Alca con gli Stati Uniti) per concludere le trattative. «Per ora abbiamo preferito identificare i punti in comune - ha riassunto Schroeder - piuttosto che limare le differenze.

L'importante è che sull' avvio dell'integrazione fra Europa e Mercosur non si sia sentita una sola obiezione». Il primo mercato comune biemisferico, fra Europa e Sudamerica, si farà. Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema e gli altri leader dell'Unione Europea e del Mercosur lo hanno deciso ieri a Rio de Janeiro fissando per novembre di quest'anno l'inizio effettivo delle trattative per arrivare alla superarea bicontinentale di libero mercato da oltre mezzo miliardo di persone.

L'Italia, attraverso lo stesso D'Alema e il ministro degli esteri Lamberto Dini, presenti al primo storico vertice fra il vecchio continente e l'America Latina, ha confermato di essere in prima linea nello sforzo di stretta integrazione dei 15 con il mercato comune sudamericano composto da Brasile, Argentina, Uruguay, Paraguay, con adesione parziale del Cile. Un ruolo pioniere, condiviso con Spagna e Portogallo.

Il presidente Jacques Chirac è arrivato a dire in Brasile che il protezionismo agricolo europeo e in special modo francese «è pura leggenda», cercando attraverso una fitta serie di incontri bilaterali con i leader latini di superare D'Alema e lo stesso cancelliere tedesco Gerhard Schroeder nella sua veste di presidente di turno della Ue, come principale paladino dell'iniziativa europea.

Americano dell'Indiana confessa di aver premeditato l'infanticidio quando l'allora fidanzata lo lasciò alla morte del padre

Uccide il figlio per «punire» la moglie

NEW YORK Per vendicarsi della fidanzata che lo aveva lasciato solo alla morte di suo padre un uomo dell'Indiana ha escogitato un piano diabolico: ha sposato la donna, l'ha messa incinta e, quando il bebè è nato, lo ha ucciso.

E' stato lo stesso Ronald Shanabarger, il papà assassino, che ha confessato alla polizia un gesto premeditato da anni. «Lo ha fatto perchè Amy, sua moglie, provasse il dolore che aveva provato lui quando aveva perso il padre» ha spiegato il pubblico ministero dopo che ieri Shanabarger è stato formalmente incriminato per infanticidio. Shanabarger avrebbe potuto farla franca ma non ha voluto: il medico legale aveva infatti attribuito la morte di suo figlio, un paffuto bebè di sette mesi, a cause naturali, la misteriosa sindrome da culla. Martedì scorso invece, poche ore dopo il funerale del piccolo Tyler, ha raccontato alla polizia di Franklin, pochi km a Sud d'Indianapolis, la storia della sua vendetta.

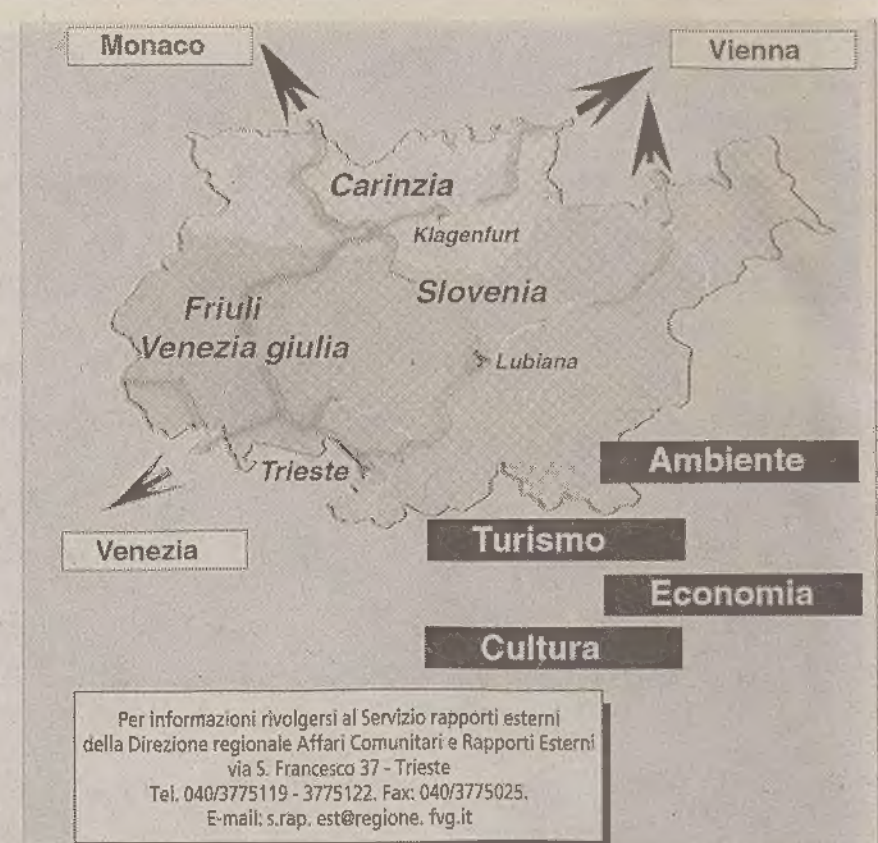
Tyler aveva sette mesi quando il padre lo ha soffocato in culla mettendogli una busta di plastica attorno al capo. Anche la data del delitto, il 20 giugno, era simbolica: negli Usa è la festa del papà. La magistratura è sconcertata. Shanabarger ha confessato che ha ucciso il bambino per punire la moglie, commessa di supermercato, che si era rifiutata di accorciare una vacanza in crociera per stargli accanto e consolarlo dopo la morte di suo padre nell'ottobre '96. «Fu allora che l'uomo concepì il suo piano. L'avrebbe sposata. L'avrebbe messa incinta. Le avrebbe dato il tempo di affezionarsi al bambino. Solo allora l'avrebbe ucciso».

Amy e Ronald si erano sposati in maggio. E Tyler era nato a novembre, il giorno in cui gli americani celebrano Thanksgiving, la festa del Ringraziamento.

Shanabarger ha detto di aver confessato perchè il volto violaceo e tumefatto di Tyler era tornato a perseguitarlo nel sonno. Il giorno dopo il funerale si era recato alla polizia e aveva confessato il delitto nei minimi dettagli. Quella sera, Amy era andata al lavoro di notte e gli aveva affidato Tyler. Lui ne aveva approfittato per ucciderlo, avvolgendogli la testa in una busta di plastica, poi levando il sacchetto e mettendo il bambino nel letto a testa in giù. L'indomani la moglie aveva scoperto il cadavere.

A cura dei servizi P.R. della A.MANZONI&C. S.p.A.
Pagina a cura di
ALESSIO RADOSSI

Interreg: così è nata la sigla «targata» Ue

Che cosa significa la parola ""Interreg"? Si tratta di una delle sigle coniate in ambito comunitario, per individuare i programmi dell'Unione europea destinati alla collaborazione transfrontaliera fra le varie regioni (o Paesi) all'interno e all'esterno dell'Unione. Da rilevare che tutti i progetti vengono finanziati per metà dall'Ue, mentre il restante 50 % viene suddiviso fra Stato (70 %) e Regioni ed enti locali (30 %)

Iniziativa di Interreg 2 Italia/Slovenia con la sistemazione di 18 chilometri di tracciato tra Muggia e Capodistria

Sentieri a cavallo del confine

La «Traversata muggesana», un percorso attraverso la frontiera italo-slovena

«Traversata muggesana», un sentiero naturalistico a cavallo del confine nella provincia di Trieste. Potrebbe essere questo lo slogan per lanciare il nuovo percorso pedonale transfrontaliero, che un progetto di Interreg 2 Italia/ Slovenia sta attuando in collaborazione con il Comune di Muggia. L'iniziativa riguarda il tracciato che parte dalla Valle delle Noghere per terminare al Valico di San Bartolomeo. Il percorso, denominato «Traversata muggesana» o «Sentiero Paola Rizzi» costituisce il tratto terminale del «Sentiero Italia», che attraversando tutta la penisola si conclude in prossimità del valico di San Bartolomeo. La rete di sentieri e percorsi stradali ha come obiettivo il collegamento dell'area costiera, maggiormente attrezzata dal punto di vista turistico, con l'entroterra collinare italo-sloveno, potenzialmente in grado di garantire un'offerta di tipo naturalistico, storico, architettonico, artigianale e agrituristico.

Il progetto, compatibilmente con la necessità di valorizzare il turismo tematico, attraverso «la valorizzazione delle risorse naturali e la riscoperta/rivitalizzazione dei reperti e dei "segni" della comune storia delle terre di confine», si propone di migliorare la fruibilità turistica del territorio muggesano, mediante la realizzazione di interventi a basso impatto ambientale e la promozione dell'offerta turistica in un contesto di integrazione transfrontaliera. Si prevedono quindi l'attivazione di iniziative di informazione, promozione e commercializzazione dell'offerta turistica del territorio muggesano e dell'Istria italo-slovena, attraverso la valorizzazione delle risorse naturalistico-ambientali, storico-architettoniche ed enogastronomiche.

L'azione di coordinamento e cooperazione con il Comune di Capodistria porterà alla realizzazione di una rete di percorsi pedonali, ciclabili, di interesse turistico ed enogastronomico a cavallo del confine italo-sloveno.

Da parte italiana, nel territorio del Comune di Muggia, è prevista la sistemazione di circa 15 chilometri di percorsi pedonali, completati da circa 3 chilometri di percorsi viari di collegamento con i centri urbani e con la rete di sentieri e percorsi dell'Istria slovena, attrezzati ad accogliere un turismo di tipo ecologico e compatibile con le risorse del territorio. A tale scopo, è prevista una serie di interventi comuni da parte delle amministrazioni di Muggia e Capodistria, sia per quanto riguarda la realizzazione di opere e infrastrutture di supporto, sia per quanto relativo alla protezione e fruizione dell'ambiente naturale.

Obiettivo comune e prioritario, da raggiungere attraverso il rafforzamento dei rapporti di collaborazione, è la rivitalizzazione economica e commerciale delle attività legate al turismo tematico.

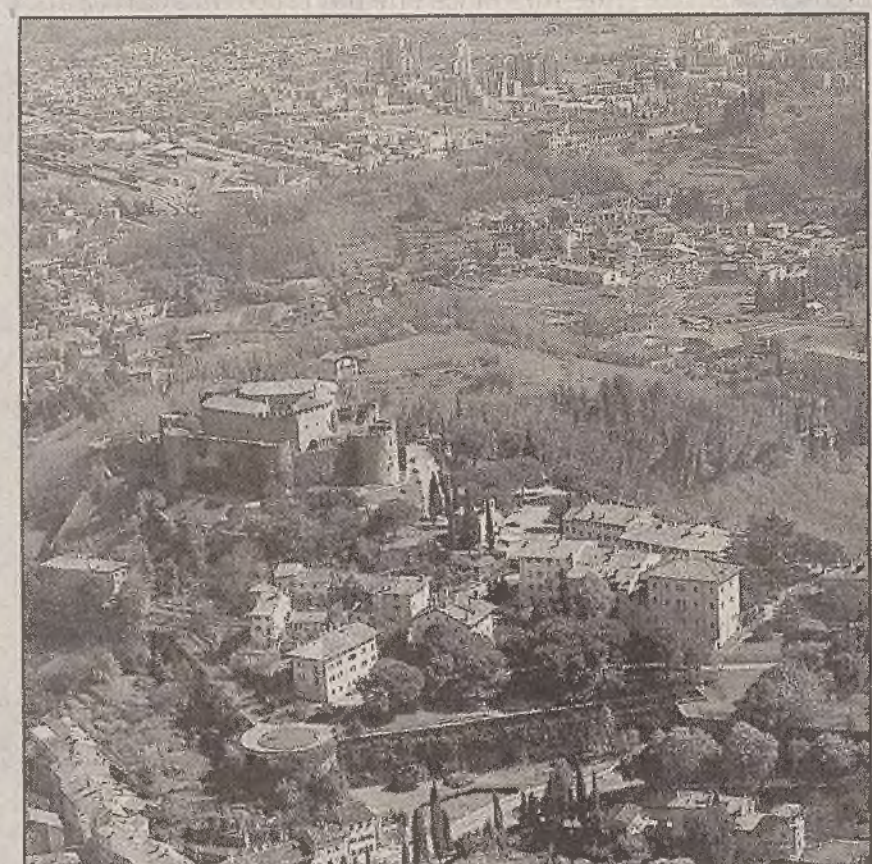
Nel complesso, attraverso lievi interventi infrastrutturali, si otterrà un miglioramento dell'offerta. Il tutto minimizzando gli eventuali impatti ambientali derivanti dall'esecuzione delle opere e degli interventi. Alcune delle realizzazioni sono già in fase di programmazione: realizzazione di un museo all'aperto presso il castelliere di Santa Barbara (ad opera della Soprintendenza), valorizzazione del comprensorio e del tracciato delle mura romane presso la chiesa di S. Maria assunta in località di Muggia Vecchia.

A lato, un tratto del sentiero «Paola Rizzi». A sinistra, una panoramica parziale del tracciato che attraversa gran parte del territorio muggesano. Le foto sono tratte dalla pubblicazione «L'itinerario Paola Rizzi», Edizioni Italo Svevo, Trieste.

A destra, una veduta del Castello di Gorizia con sullo sfondo il nucleo di Nova Gorica, le due città divise da un confine che sta perdendo ogni giorno di più le caratteristiche di barriera. Un progetto di turismo culturale può aiutare all'ulteriore avvicinamento dei popoli. In basso, il Convento della Castagnavizza.

Sulla scia degli ottimi rapporti esistenti tra le due realtà, un progetto di Interreg volto alla promozione della zona

Due città, un unico patrimonio

Gorizia e Nova Gorica, al via una catalogazione comune dei beni culturali

Il territorio goriziano a seguito delle vicende belliche e postbelliche è stato uno dei pochi in Europa a dover affrontare una realtà fortemente limitante e penalizzante: il passaggio di un confine statale attraverso un agglomerato urbano. Tale situazione ha creato per qualche decennio all'area goriziana gravi condizioni di marginalità, di conflittualità, di debolezza, di dipendenza, di logiche assistenzialistiche ecc. Grazie ai nuovi assetti politici formatisi negli anni '90 negli ex paesi comunisti, ma anche per merito della politica di collaborazione posta in essere ancora precedentemente con pazienza e a piccoli passi da quanti si sono succeduti ai vertici delle municipalità di Gorizia e di Nova Gorica, il confine sta diventando sempre meno barriera e sempre più occasione di incontro al punto da progettare di farlo divenire col nuovo millennio e con l'entrata della Slovenia nell'Unione Europea un forte elemento di sviluppo per le comunità frontaliere.

"Dallo sviluppo bloccato allo sviluppo integrato" è lo slogan molto efficacemente coniato per rappresentare la volontà comune di lavorare assieme nella consapevolezza, maturata dalle due municipalità, che il sistema confinario può diventare area e fattore centrale di sviluppo solo riuscendo a coordinare le rispettive iniziative e creando per le stesse le opportune sinergie. Così positive aspettative hanno poi trovato felice riscontro nell'approvazione da parte del Parlamento Europeo nel dicembre del 1997 del "progetto pilota per la riconciliazione tra gli abitanti di Gorizia e di Nova Gorica" che ha assicurato al riguardo una serie di finanziamenti sul versante sloveno. Un progetto che pone dunque come base l'unità di intenti delle due comunità confinanti, impegnate ad utilizzare tutte le risorse ottenibili ai vari livelli istituzionali destinandole all'attuazione di una strategia volta alla riconversione di tutti i fattori di sviluppo e di crescita, incominciando da quelli economico-infrastrutturali per passare a quelli culturale-turistici, a quelli territoriali-ambientali, a quelli più propriamente sociali, per giungere infine ad una ristrutturazione dell'apparato comunale e degli istituti erogatori di servizi impostata in base ai più efficienti principii privatistici.

In questo vasto contesto ha preso corpo un progetto comune di carattere culturale-turistico che punta alla "ricerca, sistemazione e catalogazione di beni appartenenti al comune patrimonio storico-culturale, alla promozione dell'immagine della città e della zona, alla ricerca e comunicazione di periodi storici del passato di cui la stessa popolazione stanziale ha perso la memoria".

Alto Medioevo e Medioevo saranno principalmente i periodi che attraverso l'attività di ricerca archeologica e storica potranno presentare per i territori "indagati" di Gorizia e di Nova Gorica quegli aspetti unitari in campo culturale e artistico suscettibili di essere opportunamente tradotti in interessanti fattori di richiamo turistico e di conseguenza in occasioni di crescita dell' occupazione, principalmente di quella giovanile.

E se si tiene conto che nel 2001 si celebrerà il Millenario di Gorizia si comprende quanto attuale e utile si prospetta il progetto di collaborazione tra Gorizia e Nova Gorica impegnate a rilanciare assieme il glorioso passato dell'area goriziana, di sicura impronta europea, attraverso la realizzazione di iniziative museali, culturali, editoriali, archeologiche, di approntamento di itinerari turistici.

"Condividendo Gorizia e Nova Gorica il loro passato, e in questo quadro storico emerge il ruolo della Contea di Gorizia quale collante tra il mondo mediterraneo e quello centro-europeo, sarà più facile per le due città e le due comunità condividere anche il loro futuro": è quanto si augura l'Assessore alla cultura del Comune di Gorizia dott. Devetag che seguirà per competenza l'evolversi del progetto transfrontaliero che si compone di sei aree operative e che può contare per la sua realizzazione di un sostegno finanziario di circa 360 milioni grazie al Programma operativo Interreg 2 Italia-Slovenia.

Il **primo progetto** riguarda la creazione di un Parco culturale che abbraccia i due territori confinari e che è composto da tre percorsi di indubbio interesse storico e artistico e quindi anche turistico. Si inizia con il percorso dedicato alla cultura della comunità ebraica, ricca di tradizione fino al secondo conflitto mondiale nel Goriziano, che prende avvio dalla Sinagoga del capoluogo isontino e dall'adiacente Museo della Comunità ebraica goriziana (conosciuto anche come "Gerusalemme sull'Isonzo") e che procede oltre confine fino al cimitero ebraico di Val di Rose (Rozna Dolina).dove è sepolto Carlo Michaelstaedter, il giovanissimo filosofo e intellettuale ebreo goriziano suicidatosi nel 1910.

La famiglia Coronini, e il suo retaggio storico-culturale, è invece la protagonista del secondo itinerario che parte dal Palazzo Coronini-Cronberg di Gorizia, il cui parco è uno dei giardini storici meglio conservati in regione, e che giunge al Castello di Moncorona (Kromberk) dove si possono ammirare le collezioni della Fondazione Coronini e del Goriski Muzej.

Con il terzo percorso andiamo infine a scoprire le vicende storiche di una famiglia reale che ha contribuito a segnare la storia europea e che si è strettamente legata a Gorizia quando vi fu costretta all'esilio: ci si riferisce ai Borboni, il cui passaggio nel capoluogo isontino è significativamente testimoniato nei palazzi Coronini e Lantieri e a Castagnevizza, dove nel locale convento (siamo nella valle del Vipacco sloveno) riposano le spoglie di Carlo X e quelle dei suoi discendenti.

Il **secondo progetto** si incentra principalmente sulla catalogazione di beni storico-archivistici del medievo goriziano utilizzando le metodiche di rilevazione usate da istituti specializzati. Nello specifico riguarda lo studio di una grandiosa opera storica sul periodo relativo alla Contea di Gorizia. Il corpo librario, composto da cinque volumi di documenti, e comprensivo di un tomo introduttivo e di uno riservato ad accogliere un ricco patrimonio di immagini, non è stato ancora analizzato: ora si sta lavorando alla catalogazione di una serie di documenti originali e di trascrizioni dattiloscritte depositate nell'Archivio gestito dalla Fondazione Coronini-Cronberg e conservate nell' Archivio di Stato di Gorizia.

La raccolta è completata da una gran mole di documenti e di annotazioni, di materiale fotografico e di riproduzioni fotostatiche di documenti originali giacenti presso istituti nazionali ed europei, frutto del lavoro appassionato svolto negli anni 1952-85 da Guglielmo Coronini. Questo lavoro del Coronini è stato riordinato fin dal 1991 e da questo primo nucleo prende ora avvio l'opera di schedatura che è destinata a diventare una banca dati informatizzata a servizio di quanti sono interessati a studiare la storia di Gorizia e dell'area conteale.

Un periodo storico che può aiutare a riscoprire le radici che accomunano le popolazioni dei due municipi, in vista del millenario della fondazione (2001)

Alla riscoperta del Medio Evo goriziano

Il **terzo progetto** culturale transfrontaliero è stato varato per conoscere la storia del territorio goriziano prima del 1001, data collegata al primo documento che testimonia l'esistenza di Gorizia.

Si tratta di una serie di campagne archeologiche a cadenza decennale che si prefiggono di scoprire le testimonianze dell'epoca alto-medievale e di quella medievale: uno degli obiettivi è per es. di indagare l'origine dei primi nuclei urbani, quali la "villa" di Gorizia e il "castrum" di Salcano e di allargare la ricerca all'area posta tra la Mainizza e il monte Sabotino. Si sta già lavorando sulle vestigia romane e longobarde del territorio, che era strettamente collegato con Lubiana (l'antica Emona), ad opera di studiosi di atenei italiani e stranieri e si proseguirà con l'apporto di giovani laureati.

Predisporre, tramite i moderni sistemi informatici, gli annali degli editori e dei tipografi goriziani è l'oggetto del **quarto progetto** culturale tra Gorizia e Nova Gorica. Poiché quanto finora realizzato in tale ambito non è da considerare esaustivo si prevede di realizzare una banca dati tramite i principali repertori e cataloghi della Biblioteca Civica e di quella Statale Isontina, che comprende i dati sulla stampa goriziana del Settecento, completati con i dati delle opere di proprietà delle altre biblioteche. Basti pensare che rispetto alle 365-400 opere che si riteneva fossero state stampate a Gorizia nel Settecento il lavoro attuale ha già "scoperto" oltre 600 opere; così per quanto riguarda l'Ottocento si va dalle 600 opere finora ritenute stampate alle quasi 1800 emerse dal censimento in corso d'opera. Il lavoro una volta concluso darà un quadro più completo e aggiornato sulla storia di Gorizia e sarà oggetto di una mostra sull'editoria goriziana tra il 1754 e il 1918.

Altro progetto, ed è il **quinto** della serie, riguarda l'allestimento del museo del medioevo nel castello di Gorizia, già dimora dei Conti di Gorizia ed oggi simbolo storico della città. Si tratta di riconsiderare tutti i beni culturali mobili presenti nel maniero secondo le più moderne tecniche ed esperienze espositive tenendo conto sia delle esigenze architettonico-allestitive della sede ospitante che di quelle storico-artistiche degli oggetti da offrire all'attenzione del pubblico. A tale lavoro che va a toccare sia problemi di carattere tecnico, quali il tipo di illuminazione, la qualità della conservazione, il modello espositivo, sia problemi di natura scientifica, quali il livello di comprensibilità delle didascalie e l'equilibrio dei valori dei pezzi all'atto della loro esposizione, porrà mano un gruppo di lavoro formato da architetti specialisti in tale materia e storici dell'arte e conservatori per i beni culturali.

L'ultimo progetto previsto, ed è il **sesto**, si occupa di studi e di ricerche sulal storia della Contea. Un primo risultato di questo lavoro è la pubblicazione di un volumetto che illustra la storia medioevale di Gorizia in rapporto anche alle vicende storico-politiche d'Europa. Il libro oltre a divenire guida al costituendo museo del medioevo nel Castello di Gorizia sarà destinato alle scuole elementari e medie dell'intera regione e ai turisti interessati a visitare il Castello. L'evolversi territoriale della Contea di Gorizia tra il X e il XV secolo attraverso mappe indicanti le azioni di guerra e attraverso trattati e matrimoni costituirà la parte più accattivante dell'opera e farà comprendere come già nel medioevo si sia andato formando una realtà istituzionale-politico-amministrativa basata sull'interetnicità e sulla interculturalità, aspetti che caratterizzeranno in seguito, fortemente, l'intera mitteleuropa.

Redazione: Capodistria, via Zupančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087/274085

Visita del sottosegretario agli Esteri italiano che ha incontrato Frlec, Podobnik e la Ravbar. Seduta della commissione bilaterale

Cresce l'interscambio con Lubiana

Ranieri in Slovenia per parlare di infrastrutture e collaborazione economica

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	9,92	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0051	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	254,78	Lire
Kuna 1.00	=	0,1316	Euro

Benzina super

SLOVENIA			
Talleri/l 119,80	=	1 249,60	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 4.20	=	1.070,06	Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA			
Talleri/l 106,60	=	1.111,95	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 3,85	=	980,89	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

LUBIANA Sviluppo delle infrastrutture, collaborazione transfrontaliera, doppia tassazione. Questi alcuni degli argomenti trattati ieri in occasione della visita nella capitale slovena del vice ministro italiano agli Esteri. Umberto Ranieri (nella foto) ha incontrato dapprima il ministro degli Esteri Boris Frlec e, successivamente, il presidente del parlamento Janez Podobnik e il vice ministro del commercio estero Vojka Ravbar. Con Frlec il rappresentante italiano ha confermato gli ottimi rapporti bilaterali tra i due Paesi, ed è stata ribadita l'intenzione di risolvere tutte le questioni ancora aperte, specie quelle in campo economico. E' stato toccato anche il tema dei diritti della minoranza slovena in Italia e dell'approvazione della legge di tutela globale, attualmente in procedura parlamentare. Ranieri ha espresso al volontà governativa di arrivare quanto prima all'approvazione definitiva, mentre ha ribadito l'appoggio italiano alla Slovenia nelle integrazioni euro-atlantiche. Nel corso dei colloqui con il presidente della Camera Podobnik, il sottosegretario ha espresso la convinzione che la collaborazione tra Italia e Slovenia nel rinnovo delle infrastrutture viarie avrà sbocchi positivi. Podobnik ha invece posto l'accento sulla chiusura serale di alcuni valichi di frontiera da parte italiana, che renderebbero più difficoltosa la libera circolazione. Il rappresentante della Farnesina dal canto suo ha confermato che presto verrà riaperto il valico di Mernico (Golo Brdo). Ranieri è giunto a Lubiana in concomitanza con la sesta seduta della commissione mista italo-slovena per la collaborazione economica. La sessione è iniziata ieri pomeriggio e terminerà oggi. Verranno analizzate tutte le «voci» dell'interscambio (salito a quasi 3 miliardi di dollari - 5400 miliardi di lire - nel 1998), che registra un incremento del 5,3 per cento. Si parlerà anche dell'accordo sulla promozione e la tutela degli investimenti, e della convenzione per evitare la doppia tassazione, nonché in particolare sulla linea di credito italiana di 92 miliardi di lire destinata alle cosiddette «strade di Osimo». In scaletta anche la collaborazione transfrontaliera nonché quella tra le piccole e medie aziende dei due Paesi.

a.r.

SLOVENIA

Si attende l'approvazione della legge

Dogane, rinviato lo sciopero Ma il sindacato avverte: agitazioni anche in settimana

LUBIANA L'annunciato sciopero dei doganieri sloveni non c'è stato. Ieri ai valichi confinari gli uomini in uniforme avrebbero dovuto incrociare le braccia. Alla fine però il sindacato ha deciso di far slittare l'agitazione, anche se solo di qualche giorno. E' stato infatti annunciato che lo sciopero potrebbe svolgersi già entro questa settimana. In ogni caso, domani, il parlamento dovrebbe approvare la nuova legge doganale: non si sa però se verranno accolte le richieste dei doganieri. In particolare, il sindacato chiede che la categoria venga parificata agli altri dipendenti statali, come ad esempio la polizia. I 2500 doganieri sloveni auspicano quindi la parificazione, specie sul fronte retributivo, della loro posizione con gli altri funzionari dell'amministrazione. Si tratta - in particolare - di contributi per l'acquisto di capi di vestiario da usare quando i funzionari non svolgono le loro mansioni in uniforme. Oppure, come detto, di aggiunte per il lavoro fuori sede, percepite dagli altri impiegati statali. Viene contestato poi il diritto al porto d'armi solo ai doganieri con particolari mansioni giudicate «a rischio».

Formulata, infine, in vista dell'integrazione europea e l'inevitabile creazione di esuberi, la richiesta di potere usufruire del pensionamento anticipato anche per coloro che hanno compiuto 55 anni con 35 anni di contributi.

A Traù vince la coalizione socialdemocratica, a Clissa il Trifoglio d'opposizione

Test elettorale amaro per l'Hdz

Vittoria solo a Pucisce (Brazza) - A Fiume rioni alla Famiglia

SPALATO Messaggi poco rassicuranti per l'Hdz nell'anno delle elezioni parlamentari. Traù (Trogir) non sarà il più valido dei banchi di prova, ma intanto in questa cittadina dalmata a imporsi domenica alle elezioni straordinarie per il rinnovo del Consiglio municipale sono state le opposizioni. La lista congiunta del Partito socialdemocratico e di Azione socialdemocratica è riuscita ad aggiudicarsi 9 seggi dei 18 in totale. La Comunità democratica croata, o Hdz, ha fatto propri 6 seggi mentre altri due posti sono andati alla coalizione fra social-liberali e contadini e uno allo schieramento denominato Primavera croata.

A votare è stato poco più del 50% dei 10.655 aventi diritto. Affermazione dell' opposizione anche nella località dalmata di Clissa (Klis): in questa cittadina il Trifoglio formato da social-liberali, contadini e socialdemocratici si è aggiudicato 7 seggi, contro i 6 toccati all' Hdz. Tre i seggi assegnati alle formazioni di destra. L'affluenza è stata del 65%. Il partito del presidente Tudjman può cantare vittoria unicamente a Pucisce, Comune dell'isola di Brazza, in Dalmazia. Qui l'Hdz si è imposta in modo netto, con 6 seggi, mentre i socialdemocratici - 3 mandati - hanno dovuto accontentarsi di 3 seggi.

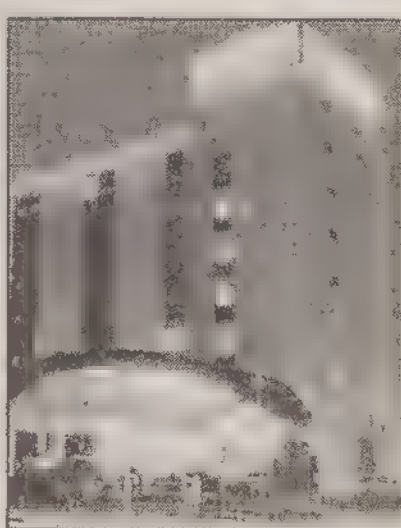
E passiamo a Fiume, da sempre roccaforte delle opposizioni, cosa peraltro non smentita nemmeno dopo la consultazione di domenica per il rinnovo dei consigli dei comitati rionali (la più bassa forma d'autonomia locale in Croazia) di Valscurigne e Srdoci. A Valscurigne cinque mandati su cinque sono stati appannaggio della coalizione Famiglia (socialdemocratici, social-liberali e popolari), mentre a Srdoci questo cartello di centrosinistra ha piazzato quattro suoi esponenti. Un posto è andato a un candidato indipendente. Bassa però l'affluenza, con una percentuale che non ha superato i 10 punti. Sia come sia, le opposizioni hanno avuto ancora una volta la riprova che la partecipazione congiunta al voto è l'unico modo per scalzare l'Hdz dal potere.

Gli agricoltori in rivolta bloccano mezza Croazia

ZAGABRIA Ieri terza giornata di protesta contadina in Croazia e numerose le strade bloccate da trattori e altre macchine agricole. Tramite gli organizzatori della protesta, l'Unione nazionale dei contadini, gli agricoltori hanno fatto capire che non cederanno fino a quando il governo non accoglierà le loro rivendicazioni, ossia l'aumento del prezzo d'ammasso del grano da 175 a 330 lire per chilogrammo, il pagamento agli agricoltori delle derrate acquistate dallo Stato nel '98 e infine il divieto d'importazione dall'estero di quei prodotti agricoli già presenti a sufficienza sul mercato croato. Non solo i contadini hanno di fatto paralizzato la Croazia Nord (occidentale e orientale), costringendo gli automobilisti a lunghe soste oppure a estenuanti giri alternativi, ma disagi si sono registrati anche in diversi valichi di confine con l'Ungheria e la Bosnia-Erzegovina. Infatti gli agricoltori hanno bloccato i valichi con l'Ungheria di Gola e Donji Miholjac, non permettendo il passaggio ad alcun veicolo ai valichi con la Bosnia di Zupanja e Svilaj. Spezzata in due una delle principali arterie croate, la Zagabria-Lipovac (ex Zagabria-Belgrado), con centinaia di trattori sulla carreggiata all'altezza di Zelengaj. Una protesta clamorosa, come non s'era ancora vista da quando la Croazia è indipendente. Non per niente lo stesso premier Matesa ha incontrato d'urgenza i leader dell'Unione contadini, in quanto i colloqui col ministro dell'Agricoltura Djurkic si sono rivelati fallimentari.

Silvio Krizman cede le redini a Branko Tomazic, cresciuto in azienda

Casinò, la Hit cambia presidente e lotta contro il SuperEnalotto

NOVA GORICA Cambio al vertice della Hit di Nova Gorica, la maggiore azienda turistico-alberghiera in Slovenia che si occupa del gioco d'azzardo. Oltre a Nova Gorica la nuova Spa ha propri impianti anche a Kranjska Gora, Rogaska Slatina e Otocec. Lunedì il consiglio di controllo della Hit ha accolto le dimissioni del presidente del consiglio d'amministrazione Silvan Krizman. Su proposta del dirigente dimissionario l'organismo ha nominato Branko Tomazic alla guida del colosso finanziario. È un economista di collaudata esperienza, nato e cresciuto nell'impresa, che negli ultimi 10 ha occupato cariche di prestigio. È anche presidente dell'Associazione dei casinò sloveni. Nel nuovo cda Hit faranno parte Silvan Krizman, Niko Trost e il direttore amministrativo. Prima di lasciare, Krizman ha sottolineato che con le recenti assegnazioni da parte dello Stato di cinque speciali concessioni di prima categoria alla Hit si aprono nuove prospettive a questo specifico comparto di grande importanza economia per il Paese. Il nuovo presidente Tomazic ha aggiunto che ultimamente la Hit avverte un certo calo della clientela italiana. Le principali ragioni della flessione andrebbero ascritte specie alla sempre più agguerrita concorrenza anche in questo settore in Italia e in particolare nelle attigue regioni del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto, nonché negli esagerati oneri fiscali imposti dallo Stato sloveno. Tomazic sostiene che ultimamente una grande concorrenza alla Hit è rappresentata anche dalle cifre sempre più astronomiche messe in palio dal SuperEnalotto italiano. Inoltre, per lui, in Italia opererebbero «in nero» dalle 600 alle 700 macchine «mangiasoldi». Un'altra insidia sarebbe costituita poi dal nuovo complesso turistico-alberghiero con annesse case da gioco che dovrebbe venire inaugurato quest'autunno nelle vicinanze di Venezia. Comunque il primo uomo della Hit sostiene che nonostante la flessione dei giocatori italiani è aumentato di recente il ricavo finanziario totale dell'impresa. Ritiene comunque esagerati i 7 miliardi di talleri annui (circa 70 miliardi di lire) che la Hit deve pagare allo Stato in oneri fiscali. Entro l'anno verranno raddoppiate le capacità del casinò di Kranjska Gora. Innovazioni anche per il «Perla» di Nova Gorica. Infine sono in corso trattative per aprire un nuovo casinò a Caporetto, vicino al valico.

Ancarano: l'autogrù troppo alta tocca il cavalcavia Rotte le tubature dell'acqua e traffico in tilt per ore

CAPODISTRIA Spettacolare e insolito incidente con ingenti danni materiali nei giorni scorsi sul tratto della strada costiera a scorrimento veloce che dal crocevia spartitraffico di Ancarano porta a Capodistria. Il conducente di un mezzo pesante dotato di gru, molto probabilmente per un'errata valutazione, a velocità abbastanza sostenuta ha gravemente lesionato le tubature dell'acqua poste sotto il cavalcavia vicino Bertocchi. Si presume che il 59.enne autista professionista R.K. di Capodistria non abbia abbassato sufficientemente la gru. Il grosso braccio metallico ha urtato violentemente le condutture dell'acqua, provocando un vero e proprio collasso del traffico. Fortunatamente le grosse tubature non sono cadute sull'asfalto, mentre il conducente dell'autogru accortosi del grave incidente provocato ha subito bloccato il veicolo, evitando possibili incidenti su questa arteria molto frequentata nelle ore di punta. Esperti dell'acquedotto del Risano dopo quattro ore sono riusciti a ripristinare l'erogazione dell'acqua. Il cavalcavia non risulterebbe incrinato: danni sui 160 milioni di lire.

Nelle province di Udine e Pordenone, dove si è votato per il ballottaggio, i candidati del centrodestra sono risultati primi solo in 89 comuni su 188

I voti al Polo, ma il centrosinistra vince sul campo

A Malborghetto l'imprenditore di Fusine ottiene l'82% dei consensi e non è mai andato al di sotto del 20,9%

Melzi: «Quel che conta è vincere» Strizzolo: «Ho lottato a mani nude»

Carlo Melzi

UDINE «Carlo Melzi, presidente dimezzato»: dice il candidato (non eletto) del centrosinistra alla presidenza della Provincia di Udine, Ivano Strizzolo. «Caso mai è l'opposizione che è dimezzata», ribatte il candidato (eletto) del Polo per le Libertà, Carlo Emanuele Melzi. Sono i commenti del giorno dopo le elezioni per il rinnovo del Consiglio provinciale di Udine. «Rispetto al primo turno - dice Strizzolo - il centrosinistra ha incrementato i voti, nonostante il drastico calo dei partecipanti al ballottaggio. Il Polo, invece, ha stretto alleanze con tutti, ma non ha visto incrementare il proprio consenso. Melzi avrebbe dovuto vincere con il 97% dei suffragi. Così non è stato; è come se io avessi combattuto a mani nude contro una corazzata e il risultato, per questo, è stato straordinario, anche se non sufficiente per vincere. E in politica conta solo vincere. Ma c'è modo e modo di vincere e modo e modo di perdere». Secondo Strizzolo, «Melzi e i partiti che lo hanno sostenuto hanno stretto allenze con tutti: con Fiamma tricolore, Dc, Lista Pelizzo, Lega, Sos Italia». Strizzolo si chiede «se Melzi avrà l'autonomia per decidere la strategia». Melzi non risponde alle polemiche («Di solito - dice - spettano ai perdenti»), ma precisa che, «caso mai, dimezzata è l'opposizione. In Consiglio, infatti io posso contare anche sui voti di sei consiglieri di minoranza: due della Lista Pelizzo e quattro della Lega». Melzi

Ivano Strizzolo

ha confermato le preoccupazioni per la scarsa affluenza alle urne: «La gente evidentemente è stanca ed è chiamata a votare troppo spesso». E aggiunge «Strizzolo è stato un candidato forte, forse più del previsto: è la conferma che i partiti della sinistra, soprattutto i Ds, sono ancora organizzati. Il loro elettorato è più disciplinato».

De Anna: «Siamo stati compatti» Rossi: «Tradito dall'Asinello»

Elio De Anna

PORDENONE L'elettorato della Destra Tagliamento consegna per la prima volta la Provincia al Polo che strappa poco meno di 180 voti all'uscente Alberto Rossi, in un testa a testa pescato da un serbatoio di voti pari a quelli della Dc di qualche anno fa. Una riprova più che tangibile che anche qui l'attaccamento alle istituzioni e al valore della politica si è ridotto praticamente al lumicino. Poco male: il forzista Elio De Anna, 49 anni, medico di base, un tempo campione di rugby, manda a dire a quelli che domenica hanno preferito scampagnate e gite al mare «di non abbaiare più, in futuro, alla luna». Per lui la soddisfazione più forte e la quadratura del cerchio derivano, al di là del risultato personale (50,1% dei consensi), anche dalla concomitante vittoria di Melzi a Udine – sempre col Polo – e dal fatto che in Regione, oramai da qualche tempo, sia proprio il centrodestra a governare. «Oggi – ha detto De Anna – c'è maggiore compattezza, più stabilità per fare bene». Rossi, dal canto suo, si lecca amaramente le ferite. «Ritengo positivo – ha commentato

Alberto Rossi

l'ex presidente – il fatto che se il centrosinistra fosse stato compatto, come attestano le cifre, avrebbe vinto le elezioni». Gli sono mancati i voti dell'Asinello e dei Verdi: qualche migliaio di preferenze.

Massimo Boni

UDINE Due successi sul filo di lana hanno consegnato alle forze del centrodestra il diritto di fregiarsi del titolo di vincitrici assolute del turno elettorale amministrativo nel Friuli-Venezia Giulia. Sia a Udine, sia, soprattutto, a Pordenone, dove gli elettori erano chiamati a esprimere la loro preferenza nel turno di ballottaggio per la nomina del nuovo presidente della Provincia, i due candidati del Polo (Carlo Melzi a Udine ed Elio De Anna a Pordenone) hanno infatti vinto, ma certamente non hanno potuto brindare fino allo scrutinio (peraltro estremamente rapido) delle ultime sezioni.

A Udine, l'imprenditore Melzi - indipendente sostenuto da An, Ccd, Forza Italia e Liberal - ha avuto la vita più facile, anche se il suo risultato personale (50,4%) è stato sensibilmente inferiore a quello previsto, soprattutto dopo l'invito a votarlo rivolto ai propri elettori da parte della Lega Nord anche attraverso vistose inserzioni pubblicate a pagamento sui giornali locali. A Pordenone, poi, De Anna è riuscito a superare il candidato del centrosinistra, il presidente uscente Alberto Rossi, solo a conclusione di un testa a testa che fino allo spoglio degli ultimi seggi lo vedeva arretrato rispetto all'avversario. Alla fine, De Anna, molto noto per i suoi trascorsi di giocatore di rugby, ha prevalso per soli 174 voti (su 91.744 voti validi). Un risultato che - considerate anche le oltre 2.200 schede nulle - potrebbe prestarsi nei prossimi giorni a eventuali ricorsi da parte degli sconfitti.

Sembra dunque essere caduto in gran parte nel vuoto l'appello lanciata dal gruppo dirigente della Lega Nord del Friuli-Venezia Giulia, che nei giorni antecedenti il ballottaggio aveva raggiunto con il Polo un'intesa di programma. Nella provincia di Udine, il candidato del Carroccio alla presidenza Pietro Fontanini, aveva ottenuto il 20,1% dei consensi. Di questi, il 15,4% dell'elettorato leghista e il 3,5% degli autonomisti, i due gruppi che lo appoggiavano. La Lista Pelizzo, cappeggiata dall'avvocato Giovanni Pelizzo, presidente uscente, aveva ottenuto l'8,8%. Nel ballottaggio si era schierata con Melzi, pur senza alcun apparentamento. Per quanto riguarda il voto nei 137 comuni della Provincia di Udine, in 76 gli elettori si sono schierati con il candidato del centrosinistra Strizzolo, 61 con Melzi. Il paese dove maggiori sono stati i consensi ottenuti da quest'ultimo, titolare delle Acciaierie Weissenfels di Fusine in Valromana, è stato un piccolo centro del Tarvisiano, Malborghetto. Qui i consensi hanno raggiunto l'85,2% con 317 voti. A Tarvisio,invece ha avuto il 78,7% di voti.

Il miglior risultato per Strizzolo, invece, si è registrato a Terzo d'Aquileia, antica roccaforte della sinistra, dove ha ottenuto il 79,1 % di preferenze contro il 20% del suo avversario. A Udine Melzi ha ottenuto il 52,4%. Parità, invece, 50 a 50, a Precenicco e Rive d'Arcano.

Nel comuni del Pordenonese Rossi non è mai sceso oltre il 32,3 % (Prata di Pordenone), mentre De Anna ha toccato il 23% ad Andreis. A anche qui il candidato del centrosinistra è risultato primo in 30 comuni su 52. Pareggio, invece, nel capoluogo e a Pinzano.

Maran (Ds): «Sconfitte onorevoli»

Al «partito del mare» il 63% Saro: «Determinante l'alleanza tra Forza Italia e Lega Nord»

TRIESTE Esultano Polo e Lega, mentre il centrosinistra si lecca le ferite. Queste le reazioni all'esito dei ballottaggi, che hanno consegnato entrambe le Province in lizza ai candidati del centrodestra. Per il capogruppo regionale di Forza Italia, Ferruccio Saro, è risultata vincente l'ampia aggregazione formatasi a sostegno di Carlo Melzi a Udine: «Senza Sos Italia, la Dc, la Lista Pellizzo e la stessa Lega il Polo da solo non ce l'avrebbe fatta, il forte astensionismo ci avrebbe fatto perdere; e a Pordenone l'apporto della Lega è stato ugualmente determinante, segno della validità della strategia politica che stiamo portando avanti in questi mesi in Regione».

Conferma Alessandra Guerra: «Con un'affluenza alle urne ridotta al 37 per cento, siamo stati noi, una volta esclusi dai ballottaggi, a fare la differenza: invece di conservare in voti in frigo, li abbiamo indirizzati verso una scelta di governabilità». Invece per il capogruppo regionale di An, Luca Ciriani, «l'effettivo apporti di voti leghisti è tutto da verificare» e bisogna riflettere anche sull'«allarmante dato astensionistico, che deve rattristare tutti». Comunque è da sottolineare «la vitalità del Polo quando si presenta unito».

Sull'opposto versante il capogruppo regionale del Ppi. Isidoro Gottardo, rileva che rispetto ai sondaggi Ivano Strizzolo a Udine e Alberto Rossi (che a Pordenone ha mancato l'elezione per soli 180 voti) hanno registrato «risultati addirittura strabilianti». Ma il centrosinistra «ha pagato a Pordenone certe tiepidezze verdi e prodiane e a Udine l'errore di non puntare sull'uscente Pelizzo, con cui avrebbe certamente vinto».

Per il segretario regionale dei Ds, Alessandro Maran, «la sorprendente vitalità e la qualità di Rossi e di Strizzolo hanno conteso fino all'ultimo la vittoria ai concorrenti. Nonostante gli ingenti mezzi profusi nella propaganda, sia Melzi sia De Anna hanno infatti avuto 15 mila voti meno che al primo turno, a dimostrazione della «fragilità dell'operazione politica». Anche il verde Mario Puiatti, come An e Rifondazione, trae lo spunto dal fenomeno astensionistico per un ripensamento sul doppio turno elettorale».

g.p.

In Friuli-Venezia Giulia il coordinamento per tutte le realtà interessate al collegamento intermodale europeo Lisbona-Kiev

Corridoio 5, i progetti passeranno per Trieste

Sessanta tra Stati e regioni siglano un'intesa di collaborazione transnazionale

TRIESTE Sarà Trieste la sede dell'organo di coordinamento informativo che il Friuli-Venezia Giulia metterà a disposizione di tutte le realtà interessate al tracciato del «Corridoio 5», il collegamento intermodale europeo sull'asse Lisbona-Kiev. L'iniziativa è stata infatti recepita nella risoluzione che ha concluso ieri la riunione a Trieste di una sessantina di rappresentanti delle regioni di Alpe Adria e delle istituzioni nazionali e regionali di della Croazia, della Slovenia, dell'Ungheria, della Slovacchia, della Polonia e dell'Ucraina. Ma c'è di più. Con l'autorevole avallo del ministro Treu, intervenuto nel pomeriggio, è stata proposta la costituzione a Trieste anche del segretario permanente per la ricostruzione dei Balcani.

Da un lato la comunità di Alpe Adria ha bisogno, dopo vent'anni d'attività, di aggiornare il proprio ruolo nel panorama istituzionale europeo. E dall'altro il «corridoio 5» getta le basi per nuove vie di comunicazione fra l'Italia settentrionale e l'Est europeo. Ed ecco il Friuli-Venezia Giulia ha voluto verificare, promuovendo l'incontro di ieri nella propria sede di piazza Unità, la possibilità di coniugare le due esigenze coinvolgendo in un progetto di sviluppo comune tutte le regioni che in vario modo sono interessate a questa direttrice europea.

Ebbene, la risoluzione finale ha dato una risposta sta ampiamente positiva in ordine a quella che il presidente Antonione ha definito «una straordinaria opportunità per collegare regioni e paesi diversi, impegnati in un importante processo di sviluppo economico, sociale e politico». Ed ha riconosciuto l'utilità della «struttura tecnica di carattere orizzontale» che Antonione ha proposto di mettere a disposizione, perché vi facciano capo le documentazioni e le informazioni da tutte le aree interessate in ordine alla rispettive iniziative di pianificazione sull'asse territoriale del «corridoio 5». E ciò per favorire l'incremento della cooperazione interregionale in quest'ambito.

«Così è stato mosso un primo passo concreto – ha poi commentato Antonione – verso una forma di coesione interregionale su un progetto di comune interesse. Si tratta ora di valorizzare le iniziative esistenti e di mettere in rete la risorse già operanti. Per noi – ha concluso – l'iniziativa punta anche a un ricupero e rilancio della specialità regionale sul piano dei rapporti internazionali».

Un riconoscimento di tale ruolo è venuto dallo stesso ministro dei trasporti. «Un ruolo, quello svolto nella cooperazione transnazionale, positivo e opportuno. È molto produttivo – ha dichiarato Treu – sperimentare appunto attraverso le regioni una via progressiva sulla strada della cooperazione per lo sviluppo, perché vicine e capaci di interpretare le esigenze e i problemi di ogni singola area».

Dal ministro Treu è venuto un vivo apprezzamento per lo stesso convegno, nella persuasione che «il "corridoio 5" non sarà solo un'infrastruttura: intorno ad essa si muoveranno anche logiche di sviluppo e di relazione extra-economiche. Perché l'impegno delle regioni diventi, tanto più, un importante veicolo di scambi di esperienze e di progetti».

Intanto nella mattinata ungheresi, austriaci, croati, slovacchi, sloveni e ucraini avevano sottolineato in coro, come, muovendosi nella direzione di uno spazio unico europeo, il «corridoio 5» favorisca una politica di armonico sviluppo con il convinto appoggio di tutte le aree interessate.

IN BREVE

Consegnati i premi «Lionello Stock»

Innovazione in azienda, un friulano e un padovano i migliori del Triveneto

TRIESTE Nicola Meneghello, della Hortus srl di Padova, e Silvano Chialina, della Saae srl di Udine, sono i vincitori rispettivamente dei premi «valore creativo» e «Junior professional» assegnati del premio «Lionello Stock» deidcato a giovani imprenditori innovativi del Triveneto. Una menzione speciale è stata andata a Livio Romano della Scr di Udine. Lo ha reso noto Area Science Park di Trieste. La Hortus opera nel campo della meccanizzazione dell' orticoltura, sviluppando macchine per la gestione del ciclo di produzione di ortaggi, La Saae è un'azienda attiva nel settore delle applicazioni elettroniche destinate all'automazione degli edifici, mentre l'Acr è un'azienda di automazioni industriali che si è specializzata nella realizzazione di sistemi di comando e di controllo delle attrezzature e degli ambienti dei palcoscenici teatrali.

La Coltivatori diretti del Friuli-Venezia Giulia adotta il modello federalista: si riparte dalla base

UDINE La Coltivatori diretti del Friuli-Venezia Giulia, riunitasi in assemblea, ha deciso di «modificare il proprio statuto, unendo ai principi tradizionali quelli del federalismo, del decentramento, della sussidiarietà, della tipicità dei prodotti, del mercato, dell' impresa e della multifunzionalità delle aziende agricole». Lo ha spiegato il presidente del sindacato imprenditoriale, Carlo Colussi, il quale ha definito il cambiamento «sostanziale perchè, decentramento, federalismo e sussidiarietà significano che la piramide è ribaltata e al centro dell' attenzione sarà il socio e la sua azienda». Le decisioni - ha aggiunto Colussi - non saranno più prese dall' alto, ma si partirà dalle esigenze della base».

La ricostruzione della Serbia e del Kosovo Convegno a Udine su opportunità e prospettive

UDINE «Tra Belgrado e Strasburgo. Il Friuli-Venezia Giulia per la ricostruzione della Serbia e del Kosovo» è il tema di una conferenza che si terrà domani alle 18.30 a Udine nella sede della Regione, in via San Francesco. Parlerà il professor Carlo Pelanda, presidente nazionale dell'Associazione del Buongoverno. All'incontro, organizzato dall'Associazione del Buongoverno di Udine, è prevista la partecipazione di politici, imprenditori ed esponenti del mondo economico e finanziario.

Si rompe un forno Rogo in fonderia: 700 milioni di danni

PORDENONE Un incendio, provocato dal metallo fuso fuoriuscito per un incidente da un forno elettrico, ha causato ieri pomeriggio danni per quasi 700 milioni di lire, peraltro coperti da assicurazione, alle fonderie Sabi di Roveredo in Piano (Pordenone). Nessuno dei 75 dipendenti è rimasto ferito. L'incidente è avvenuto nella zona forni e ha coinvolto un avanforno elettrico a induzione che si è incrinato per poi rompersi, facendo uscire due tonnellate di metallo fuso che si sono raccolte in una grande buca, situata proprio sotto al forno. Il materiale fuso ha dato origine al fuoco, che si è propagato fino al tetto del capannone.

Disgrazia al largo di Marano: vittima un friulano

Con la barca contro una briccola Batte la testa e muore annegato

MARANO LAGUNARE Un momento di disattenzione: l'imbarcazione in vetroresina si schianta ad alta velocità contro una delle briccole che delimitano il canale di accesso a Porto Buso. I tre a bordo vengono sbalzati in mare. L'infermiere Emilio Pagnutti, 51 anni, di Martignacco, batte la testa sulla sponda della barca, perde i sensi e annega in un tratto in cui l'acqua è profonda circa quattro metri davanti agli occhi del figlio Luca di 23 anni e del nipote Marco Libralano di 17. I due ragazzi se la cavano invece senza conseguenze.

L'imbarcazione procedeva a velocità elevata. Tutti e tre gli occupanti sono finiti in acqua

E' accaduto alle 10 di ieri. I tre friulani, provenienti da Porto Buso, si accingevano a dirigersi verso Lignano Sabbiadoro a bordo di una «cacciapesca» in vetroresina di quattro metri e mezzo lungo il canale delimitato da briccole. Il tempo era buono, il mare calmo, la visibilità ottima. Solo una fatale distrazione può spiegare lo schianto dell'imbarcazione, sospinta in planata da un motore fuoribordo di 25 cavalli, contro i grossi pali piantati sul fondale.

L'urto è stato violento e ha proiettato in mare tutti gli occupanti. In loro soccorso è giunto Gianpiero Raddi, 31 anni, un pescatore di Marano Lagunare che si trovava con la sua barca a poca distanza dal luogo dell' incidente. I due ragazzi sono riusciti a salvarsi. Emilio Pagnutti invece, tramortito dalla botta alla testa, è annegato. Il corpo è stato recuperato da Raddi e trasferito poi su una motovedetta dei carabinieri che l'ha trasportato a terra nella cappella mortuaria del cimitero di Marano Lagunare.

Le lingue minori negli statuti degli enti locali

UDINE Organizzato dall' Osservatorio regionale della lingua e della cultura friulane, domani alle 17 a Udine, in sala Aiace, si terrà un convegno sul tema «La lingua friulana negli statuti degli enti locali». I lavori saranno introdotti dal presidente dell'Olf Giovanni Frau. Dopo il saluto dell'assessore regionale alle autonomie locali Giorgio Pozzo, interverranno il sindaco, Sergio Cecotti su l caso del Comune di Udine, di Maria Cristina Cescutti su «La lingua friulana e statuti comunali: primo censimento» e di Vittorio Gemma su alcuni aspetti giuridici.

L'accordo tra sindacati, Anci e Regione per l'impiego del Fondo sociale riguarda anche asili e handicap

Anziani, quasi 90 miliardi ai Comuni

TRIESTE Un risultato importante: è questo il giudizio delle organizzazioni sindacali sulla delibera di impiego del Fondo sociale frutto dell'accordo firmato ieri con la Regione e l'Anci (Associazione dei comuni italiani).

Si tratta del primo frutto concreto dell'accordo sul patto sociale sottoscritto il 12 maggio scorso. L'intesa prevede un'assegnazione di quasi 87 miliardi alle amministrazioni comunali, con un'aggiunta rispetto allo scorso anno di oltre 14 miliardi finalizzati alle politiche per gli anziani, di altri 7 per l'abbattimento del costo delle rette nelle case di riposo, 7 ancora per gli asili nido, 3 per i rifugiati, 1 miliardo ciascuno per la deistituzionalizzazione psichiatrica, la scuola speciale per l'handicap del Campp e per le case di riposo di Duino e Sequals.

Secondo i segretari regionali firmatari dell'accordo – Roberto Treu per la Cgil, Lucio Gregoretti della Cisl e Mario Gregoris della Uil – «la sanità regionale è a una svolta, che si qualifica soprattutto con la scelta di privilegiare il distretto, e quindi i servizi territoriali, nell'attribuzione delle risorse».

Ciò implica, a giudizio di Cgil, Cisl e Uil e delle rispettive organizzazioni dei pensionati (Spi, Fnp e Uilp), l'esigenza di un monitoraggio delle prestazioni, delle strutture e dei bisogni, e richiede una ridefinizione dei futuri criteri di riparto dei finanziamenti, tenendo conto dell'impegno fortemente differenziato dei vari Comuni in campo socio-assistenziale.

Fra i punti qualificanti individuati dal sindacato si colloca quello di accelerare la realizzazione dei posti letto delle Rsa (sui criteri di gestione delle residenze sanitarie-assistenziali il sindacato confederale del Fvg ha programmato un convegno per il 12 luglio prossimo), l'attuazione dell'assegno di cura previsto dalla legge regionale sugli anziani e lo sviluppo dell'assistenza domiciliare integrata.

A conclusione dell'incontro Treu, Gregoretti e Gregoris hanno sollecitato la giunta regionale a definire quanto prima le linee del secondo piano sanitario.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.18
	tramonta alle	20.58
La Luna:	si leva alle	21.19
	cala alle	5.51

26.a settimana dell'anno, 180 giorni trascorsi, ne rimangono 185.

IL SANTO

Ss. Pietro e Paolo

IL PROVERBIO

Anche la regina ha bisogno della vicina.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	1.65
Via Battisti	mg/mc	2,94
Piazza V. Veneto	mg/mc	1, 23
Piazza Vico	mg/mc	1,69
Piazza Goldoni	mg/mc	2,43
Via Carpineto	mg/mc	n. p.

TEMPO

Temperatura:	19,3 minima
	23 massima
Umidità:	68 per cento
Pressione:	1016,7 in aumento
Cielo:	variabile
Vento:	22 km/h da W
Mare:	22,5 gradi

MAREE

Alta:	ore	11.23	+30	cm
	ore	22.13	+46	cm
Bassa:	ore	4.42	-62	cm
	ore	16.29	-11	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.54	+32	cm
Bassa:	ore	5.11	-62	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Il ministro dei Trasporti Tiziano Treu appoggia la richiesta del presidente Antonione, gradita dal sindaco Illy

«Da qui la ricostruzione dei Balcani»

Il presidente degli Artigiani, Bronzi, invita tutti a una sintesi unitaria

Trieste scopre di trovarsi davanti a un nuovo bivio: perpetuare la rissosità permanente dei suoi notabili o diventare reale cerniera d'Europa. Il ministro Treu, in città per il doppio impegno all'incontro sul Corridoio 5 e l'assemblea generale della Confartigianato, ammanta questa metafora, una volta tanto, non di vuota retorica, ma di concetti concreti. In ballo, per capirsi, c'è la possibilità di insediare proprio qui il segretariato permanente per la ricostruzione e lo sviluppo dell'area balcanica. Lo vuole il presidente della giunta regionale, Antonione, lo gradisce il sindaco Illy e, assieme a loro, qualsiasi persona sensata che abbia un'idea, anche vaga, di quale movimento di soldi e di lavoro è sottinteso da quell'intitolazione. Inutile, insomma, fa capire il ministro, tirarsi le freccette sul problema porto o farsi gli sgambetti su "Trieste futura": solo una compattezza granitica delle categorie attorno ai progetti importanti può marcare il salto di qualità definitivo. Adalberto Donaggio, presidente camerale, abbozza subito e chiede, come primo segno di buona volontà, il ripristino quanto prima del volo Trieste-Belgrado. Antonione giura che la Regione appoggia e appoggerà sempre "Trieste futura" , «progetto intelligente e interessante per tutto il territorio», Illy assicura che almeno sul tema delle infrastrutture e dei trasporti, che vedono Trieste maglia nera, l'unanimità di intenti è totale.

Tutti, indistintamente, lodano infine Fulvio Bronzi, presidente degli artigiani, che di questi concetti aveva infarcito la sua relazione, buttando crudemente in tavola i nostri panni sporchi. «Ciò che sconforta – aveva detto, dopo aver ampiamente "sezionato" le divisioni e i conflitti locali – è che sembra non si arrivi mai a un punto finale di sintesi unitaria».

Un ottimo spunto per Treu, che non l'ha lasciato cadere. Certo, ha detto il responsabile dei trasporti, Trieste non è il Nord Est, non ne condivide i picchi di sviluppo nè le logiche programmatiche, ma è pur vero, come aveva rilevato Bronzi, che è qui che casca il punto di maggior penetrazione del mare Mediterraneo rispetto al centro Europa, e per questo all'Autorità portuale ci vuole una persona di riconosciuto spessore. E che dire, poi, della storica partnership locale proprio con quei Paesi, Serbia in testa, che in qualche maniera bisognerà adesso rimettere in piedi? Un concetto più tardi ampliato dal segretario generale Confartigianato, Francesco Giacomin, nella sua applauditissima locuzione finale. «Dove avrebbero dovuto insediare la scuola per manager dell'Est se non a Trieste? E' finita, invece, a Torino, e questa la dice lunga su certi potentati ma anche sulla necessità di fare quadrato sulle cose importanti».

Nell'estrema concretezza degli argomenti in discussione, ha finito per pagare parzialmente pegno l'istanza artigiana, cui comunque Bronzi e Giacomin avevano dato ampio rilievo. I punti fermi, peraltro, sono pochi e chiarissimi: riportare il peso della pressione fiscale a standard accettabili e ridurre le tortuose procedure della burocrazia rappresentano, ha concluso Bronzi, le condizioni essenziali perchè le piccole e medie imprese continuino ad esistere e si sviluppino. Treu ha memorizzato. Contento, probabilmente, di non essere più ministro del lavoro...

Furio Baldassi

L'asseblea della Confartigianato alla Marittima

La nomina del presidente: Camerini interroga sul «no» a Lacalamita e Codarin presenta un ricorso al Tar del Lazio

Ma sul porto è ancora fumata nera

Chi si aspettava ieri una svolta nella telenovela per la presidenza del Porto è rimasto deluso. La presenza del ministro Treu a due importanti appuntamenti (la riunione internazionale sul Corridoio 5 alla Regione e l'assemblea della Confartigianato) non ha spostato di un millimetro lo stato delle cose.

Al termine dell'assise alla Regione Treu si è incontrato con il presidente Antonione e con il sindaco Illy. Nella breve riunione a tre si è discusso anche del porto, ma solo sulla procedura della nomina. «Abbiamo parlato del metodo senza fare alcun nome – ha precisato Illy – per cui adesso dobbiamo trovare qui una convergenza, prima di incontrarci nuovamente col ministro».

Lo stesso ministro ha confermato la sua linea, già nota da settimane. «Ho indicato alle autorità – ha dichiarato Treu – la necessità che ci sia consenso sulla nomina, perchè questo delicato tipo di incarico si può svolgere bene solo se c'è il consenso tra le autorità, soprattutto quelle locali. Immaginare una scelta contro qualcuno sarebbe controproducente, soprattutto in una zona di frontiera delicata come Trieste. Per questo faccio un appello all'unità e al consenso delle forze sociali».

Ma Treu ha anche invitato a non perdere tempo. «Nei recenti incontri – ha ricordato – è stata condivisa la necessità di una scelta autorevole e che abbia consenso. Vediamo se da questa indicazione generale si scende al concreto. Mi auguro – ha aggiunto – che questa designazione arrivi presto, perchè fra meno di un mese scade la "prorogatio" del presidente uscente. Diversamente si dovrà andare al commissariamento, che non è un bene per il porto».

La novità del giorno giunge dal presidente della Provincia, Codarin, che domani presenterà un ricorso al Tar del Lazio contro la lettera con cui il ministro ha chiesto una nuova terna di candidati. Un mandato in questo senso gli è stato conferito ieri mattina dalla giunta provinciale.

Il motivo del ricorso è la carenza di motivazioni nella «bocciatura» della prima terna. Ragioni che la legge, parlando di «atto motivato», obbliga il ministro a fornire nel respingere la rosa di nomi. «Ritengo il ricorso un atto dovuto – ha spiegato Codarin – e spero che il Tar del Lazio decida in tempi rapidi. Indipendentemente dal responso potremo così sapere perchè il ministro ha bocciato la terna».

Un'altra iniziativa è stata attuata ieri dal senatore Fulvio Camerini, che ha rivolto a Treu un'interrogazione a risposta scritta. Camerini domanda di sapere «quali iniziative il ministro abbia intrapreso nelle scorse settimane per esperire tutte le possibilità per giungere a una soluzione rapida ed efficace, e quali siano state le ragioni – e se ne chiede esplicitamente le motivazioni – che hanno impedito la riconferma dell'attuale presidente, la cui ottima prova, equilibrio e collaudata esperienza sono state ampiamente riconosciute e documentate in sede nazionale ed internazionale, e la cui conoscenza dei problemi triestini rappresenta un elemento indispensabile per le trasformazioni in corso e per le future attività portuali, considerato anche che scelte improvvisate o di compromesso riduttivo rischiano di compromettere le prospettive del porto e della città di Trieste».

Giuseppe Palladini

Neppure il «Pedocin» si salva dai parcheggi a pagamento: lettera di protesta con mille firme

Sole a strisce blu anche alla «Lanterna»

«Colpevole» l'Ente porto – E a Barcola i vigili non chiudono più un occhio

Adesso è contagio. Fra pochi giorni bisognerà pagare per poter sostare nei parcheggi del piazzale antistante il bagno alla Lanterna, più noto ai triestini come «Pedocìn».

E sono già fioccate le firme di protesta: mille. Raccolte in pochissimo tempo: quello necessario per vedere dipinte sull'asfalto le oramai famigerate e temute strisce blu e rendersi conto di quanto sta accadendo.

Dopo la polemica per i parcheggi a pagamento di via Piccard, lungo la Costiera, istituiti qualche settimana fa, il problema sta per raggiungere dunque anche i bagnanti del centro città.

Stavolta però il destinatario dei reclami della gente non è il Comune: a decidere del cambiamento è stata l'Autorità portuale, che ha deciso di dare in concessione all'Aci porto la gestione dei posti auto a pagamento.

Durissima la lettera inviata a diverse autorità dagli «aficionados» del «Pedocìn»: «Non ci stiamo - scrivono - perché se andiamo a prendere il sole alla Lanterna evidentemente non siamo così ricchi da poter pagare ogni giorno migliaia di lire per il parcheggio. Anzi - aggiungono - eravamo stati contrari anche alla novità del biglietto per l'ingresso nello stabilimento balneare di proprietà del Comune, al quale un tempo si accedeva gratuitamente. Oggi entrare alla Lanterna costa mille lire, che potrebbero moltiplicarsi per otto o dieci volte se si aggiungerà il prezzo del parcheggio».

Un'altra battaglia di firme e proclami è dunque alle porte. E non sembra sarà l'unica in quest'estate del '99, che pare essere nata sotto una stella poco fortunata per chi apprezza il mare (a Trieste la stragrande maggioranza dei cittadini).

Non più tardi di domenica infatti sono stati numerosissimi i frequentatori della riviera di Barcola, in particolare quelli che amano la pineta, a trovare sul parabrezza dell'automobile l'odiato foglietto verde della multa per divieto di sosta.

«Abbiamo sempre parcheggiato nelle stradine circostanti - hanno protestato in modo vibrante - e i vigili avevano chiuso un occhio, soprattutto alla domenica. Questa sembra proprio un'offensiva a nostro danno».

E tanto per completare il panorama, il problema dei parcheggi a pagamento sale alla ribalta anche a Sistiana. A innestare un altro focolaio di quella che oramai è la «polemica leit-motiv» di quest'estate sono i titolari dei chioschi della baia.

Dopo la «brutta botta» del biglietto d'ingresso un'altra sorpresa per i frequentatori (di solito non ricchi) del popolare stabilimento

«Da quando hanno adottato anche qui il sistema dei parcheggi a pagamento, che è in concessione all'Act - spiega anche a nome dei colleghi Stefano Lazzerini - durante i giorni feriali il piazzale è una sorta di deserto. Dal lunedì al venerdì - precisa - le automobili che si avventurano in baia sono pochissime e, per questo motivo, si è quasi azzerato il nostro fatturato».

Al sabato e alla domenica, quando c'è maggiore predisposizione a pagare, la baia di Sistiana ha l'aspetto di sempre. Ma da ieri i titolari dei chioschi hanno cominciato a guardarsi in faccia l'un l'altro, a braccia conserte, per assenza di clienti.

Ugo Salvini

Solidarietà degli abitanti di via Piccard con i parcheggiatori «puniti» dai carabinieri

Filtri, colletta per la multa

Una colletta. Per pagare la multa elevata dai carabinieri ai parcheggiatori di via Piccard, per «occupazione di suolo pubblico».

A farsene artefici sono i residenti della zona circostante la ripida discesa che, a poche centinaia di metri dalla galleria naturale della costiera, porta quasi in riva al mare, evidentemente soddisfatti per la scelta adottata dal Comune.

Come si ricorderà, aveva suscitato scalpore il fatto che, pochissimi giorni dopo l'istituzione dei parcheggi a pagamento in quella via, scelta che l'amministrazione comunale ha adottato per assicurare, in casi di necessità, il transito dei mezzi di soccorso, i carabinieri avessero considerato illecito il posizionamento sulla carreggiata del tavolino che serve per i biglietti e la cassa, 240 mila lire l'entità della multa.

«I residenti ci hanno avvicinato - spiega il responsabile del gruppo di parcheggiatori che operano in via Piccard, Giuliano Mosetti - di loro inziativa, proponendoci di pagare la multa al nostro posto».

Non è dato di sapere se l'offerta sarà accolta, anche perché la colletta deve ancora iniziare. Di certo però la multa sarà pagata, mentre il tavolino è stato subito spostato ai bordi della carreggiata.

u. sa.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 900 feriale, festivo + feriale lire 1300; numeri 4 - 5 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000; numeri 2 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1850 feriale, festivo + feriale 2600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 lire 1950 feriale, festivo + feriale lire 2900; numero 27 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a A.MANZONI&C. S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Impiego e lavoro
richieste

ASSISTENTE domiciliare anziani referenziata con diploma A.D.A. offresi con ampia disponibilità oraria. Tel. 03475557962. (A8201)

RUSSO madrelingua interprete laureato ottimo inglese, pc, pluriennale esperienza esamina proposte di lavoro tel. 040/394536. (A8208)

VENTIQUATTRENNE perito edile e tecnico della qualità, militesente, con varie esperienze di lavoro, cerca serio impiego. Tel. 040.568932. (A8039)

Impiego e lavoro
offerte

APPRENDISTA impiegata stenodattilo ufficio negozio cerca. Sanitari Braico. Presentarsi 9-12, 16-19, no perditempo. V. D'Alviano 31/1. (A8053)

AZIENDA multiservizi seleziona per proprie sedi di Trieste e Monfalcone 3 ambosessi max 28.enni diplomati per lavoro settore commerciale. Telefonare lunedì ore 9-13 e 16-20 allo 040/370537. (A8187)

CERCASI perito meccanico disponibile lavorare su macchina operatrice su autostrade con impegno estivo. Patente C necessaria, eventuale ADR per conduzione e manutenzione. Fermo Posta Centrale Trieste Pat. TS2117034D. (A8183)

CERCASI personale diplomato maschile e femminile da adibire a guardia giurata età inferiore ai 50 anni congedo militare patente e vista buona. Scrivere a Fermo posta Trieste centrale pat. n. TS2030771N. (A8136)

CERCASI signora sola max 65 disposta trasferirsi domicilio persona anziana parzialmente non autosufficiente. Offresi vitto alloggio mensile da concordare, 0338/9029119. (A8186)

CERCHIAMO urgentemente infermieri professionali iscritti all'albo tel. 0481/769965 0481/767031 ore ufficio.

GRUPPO immobiliare seleziona 1 diplomato minimo 22 anni full time per inserimento con qualifica di agente immobiliare tel 040/300574. (C00)

PADRONCINO cerco per lavoro notturno 3-4 ore in zona Monfalcone tel. dalle ore 11 alle 12 al n. 0348/3802792. (C00)

STUDIO notarile cerca contabile per fatturazione e redazione prime note. Scrivere Fermo posta centrale Trieste patente TS2026126M.

STUDIO notarile cerca dattilografa esperta in programmi di videoscrittura e informatici. Scrivere Fermo posto centrale Trieste patente TS2026126M.

Auto-moto-cicli

PASTIGLIE moto: nuova linea della Tudech Freni. Trieste, v. Rismondo 6, tel. 040/637217. (G.UD)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Burlo. Graziosissimo arredato, soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno, poggiolo. 700.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Perugino. Capannone 310 mq, soppalcato, corte 300 mq. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Uffici centrali. Ottime condizioni, 85/180 mq. Palazzo signorile. Da 900.000. 040/371361. (A00)

AFFITTASI ufficio mq 200 zona via Flavia luminosissimo, adatto a studio tecnico. Tel. 040-812315. (A8137)

ARREDATI varie zone/metrature/prezzo, per residenti - studenti, disponiamo. GEPPA immobiliare 040/660050. (A00)

Capitali - Aziende

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992

A.A.A. TUTTE le categorie soluzioni finanziarie velocemente Lombardfin. Tel. 030/3534114 - 3547911.

CREDIT EST S.p.A.
FINANZIAMENTI PENSIONATI, CASALINGHE, DIPENDENTI
FINO A 3.000.000 IN GIORNATA
TEL. 040 / 634025

A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni personalizzate qualsiasi categoria. Eurointermediaria. Tel. 045/6270560.

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300.

ANZIANITÀ cedo nautica ventennale attività motori manutenzione, accessori pesca, abbigliamento. 0481/791476 040/208484. (C00)

PRESTITI
ad autonomi, dipendenti, pensionati e casalinghe. Bollettini postali, tassi fissi, firma singola. Alcune soluzioni anche a protestati.
es: 10.000.000 L.t. 215.000 mens.li x 60 mesi
MUTUI
Acquisto casa TAN 3,60%
fino al 100% valore immobile, dilazioni fino a 30 anni
es: 100.000.000 Lit. 585.200 mensili x 20 anni
GIOTTO 040.772633
Via Milano 17 - TRIESTE

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola bollettini postali. Massima discrezione. Tempi veloci. Mutui casa Tan 3.60%. Trieste 040/772633. (G.UD)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture agevolazioni tutti dipendenti 0498625069. (GPd)

INTERMEDIA finanzia anche protestati. Consulenza gratuita. Mutui 100% tel. 049/624952.

NEGOZIO centralissimo abbigliamento ottimo fatturato cedesi privatamente. Affitto bassissimo. Tel. 0337/543656 dalle ore 11 alle 19.30.

Il Prestito Personale.

da 3 a 15 milioni entro 24 ore a casa vostra

Numero Verde Gratuito

dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00
Sabato dalle 8.30 alle 14.30.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianasli, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga in contanti. 02/29518014. (A00)

OPICINA centro cedesi con arredamento attività di vendita ben avviata di salumi e alimentari prezzo L. 65.100.000 per informazioni tel. 040/762046-812000 ore 13-14 proposte scritte dott. Claudio Maier, via T. Vecellio 8 – 34129 Trieste. (A8160)

PROMOSTUDIO propone finanziamenti a tutte le categorie, anche protestati mutui 100% consulenza gratuita tel. 049-8935158.

INFO FINANCIAL
in collaborazione con Istituti di Credito Europei
PROPONE FINANZIAMENTI
ASSISTITI DA CONVENZIONE
- FINANZIAMENTI E INCENTIVI PER TUTTE LE CATEGORIE SENZA LIMITE DI CIFRA. TASSO 3,95%. Es.: 300 ml rata L. 1.203.000.
- ANTICIPO FATTURE + CONTRATTI + S.B.F TASSO 4.50%.
- MUTUI IMMOBILIARI TASSO 3.50%
- DIPENDENTI SINO 30 ml. rata L. 214.920.

INTERESSI FATTURATI. FACOLTA' DI ESTINZIONE ANTICIPATA SENZA MORE. OVUNQUE RESIDENTI VISITE A DOMICILIO. INFORMAZIONI GRATUITE.
TEL. 0041-91-9710446

VENDESI licenza pub centrale con cucina arredamento climatizzatore, nuovo, 100 mq 120.000.000, eventuale gestione. 0338/9029119. (A8186)

049-8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%.

Case-ville-terreni
acquisti

BG 040/272500: ricerchiamo in qualsiasi zona di Muggia appartamenti con soggiorno, due stanze, cucina, servizi, balcone, posto auto.

BG 040/3728802: per nostro cliente ricerchiamo urgentemente attico di 65/70 mq completamente esposto a Sud. Definizione rapida.

BG 040/3728802: ricerchiamo ampia mansarda con ascensore e termoautonomo in posizione centrale con posto macchina.

BG 040/3728802: ricerchiamo casetta 100 mq con giardino oppure bifamiliare con un alloggio da 100 mq e l'altro di 40 mq più giardino.

CERCHIAMO camera, cucina, bagno, qualsiasi zona, anche da ristrutturare, pagamento contanti. Eurocasa via Battisti, 8 040/638440.

CERCHIAMO Gretta-Rozzol-S. Luigi-S. Vito-Altipiano-Duino casetta o appartamento non in primo piano soggiorno cucina due camere balcone posto auto. Disponibilità 250.000.000. Il Faro 040.639639.

CERCHIAMO Opicina-Monrupino-Prosecco-Padriciano casa o villa 120-150 mq abitativi con vani accessori tipo taverna e cantina, terreno pianeggiante, accesso per grande camion. Disponibilità 700.000.000. Il Faro 040.639639.

CERCHIAMO per ns. cliente referenziato – appartamento in ottime condizioni, semicentrale. Piano intermedio/alto, mq 90/100, balcone, cantina e posto auto. GABETTI OPIMM 040/763325. (C00)

CERCHIAMO qualsiasi zona centrale o semiperiferica due stanze cucina bagno anche da ristrutturare, purché luminoso, massimo 90.000.000. Il Faro 040.639639. (A00)

CERCHIAMO Rozzol-San Luigi-S. Vito-Gretta-Centro 80 mq piano alto con vista e box auto o posto auto. 300.000.000. Il Faro 040.639639. (A00)

CERCHIAMO urgentemente casetta o appartamento in casetta, anche da ristrutturare, con cortiletto o giardino proprio, qualsiasi zona. Pagamento contanti. Eurocasa via Battisti 8. 040/638440. (A00)

CERCHIAMO urgentemente zona San Luigi soggiorno una - due camere cucina bagno poggiolo definizione immediata. Rabino 040/368566. (A00)

HABITAT 040/314747 S. Giovanni-Rozzol-S. Luigi-S. Vito posizione tranquilla vista aperta: soggiorno cucina (cucinotto) due camere (balcone) facilità parcheggio. Max 230.000.000.

HABITAT 040/314747 San Vito Cavana Donota Università Vecchia luminoso tranquillo anche da ristrutturare soggiorno cucina abitabile due camere.

MEDIAGEST 040/661066 cerchiamo urgentemente alloggio signorile tre/quattro stanze cucina salone doppi servizi. Definizione immediata.

NS. cliente referenziato, cerca palazzotto da restaurare 500/600 mq in Trieste, definizione immediata. GABETTI OPIMM 040/763325. (C00)

ULTIMO piano con ascensore soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazza, Eurocasa via Battisti, 8. 040/638440.

URGENTEMENTE cerchiamo zona servita appartamento composto da vano unico o bilocale bagno definizione immediata pagamento contanti. Rabino 040/368566.

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A.A.PALAZZETTO padronale liberty adiacenze via Rossetti privato vende a privato. Adatto famiglia importante. Riservatezza. Scrivere a Fermo posta Trieste Centro c.i. AC6391886. (A8206)

ABITARE a Trieste. Aurisina centro. Casa con due appartamenti. Grande metratura. Cortile. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Garibaldi. Luminosissimo, cucinona, due camere, camerino, wc, da restaurare. 80.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. S. Giovanni di Duino. Casa rurale da restaurare internamente. Grandi dimensioni. Terreno 1000 mq. 220.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Sonnino. Locale interrato 650 mq con licenza autorimessa. Interessante investimento. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Stazione, epoca, primo piano, 120 mq, autometano. 165.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. V. Burlo (Rive). Ufficio perfettamente restaurato 230 mq, impianti a norma, ascensore. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Villa indipendente Barcola. Grande metratura. Bigarages. Vista mare. 040/371361. (A00)

Continua in 28.a pagina

Lettere e filosofia: si è riunito nel cortile il consiglio del corso di laurea

«Un mese senza soluzioni»

Oggi intanto si vota per l'elezione del nuovo preside

Due operai intenti a saldare alcuni tubi, studenti alla ricerca di un po' di refrigerio e, in un angolo, dodici professori e ricercatori impegnati nel consiglio del corso di laurea in Filosofia. Si presentava così, ieri pomeriggio, il cortile dell'edificio di via dell'Università 1, in una riunione, provocatoriamente all'aperto, per denunciare il disagio sorto dopo l'inagibilità del palazzo di via dell'Università 7.

«A quasi un mese di distanza dal danno ai due pilastri dell'edificio che ci ospitava - dice la professoressa Linda Napolitano, vicedirettore del dipartimento di Filosofia - non è emerso nessun programma. La nostra facoltà, più quella di Psicologia, conta tantissimi studenti e, a parte qualche palazzo troppo costoso o molto distante, non c'è nessuna soluzione concreta. Abbiamo l'esigenza di iniziare regolarmente il nuovo anno accademico e di di salvare l'ingente patrimonio librario».

Un consiglio con un ordine del giorno «volante», tenuto in un giardinetto messo male quanto la struttura portante della sede ufficiale. «Tutti gli esami di Filosofia di domani e dopo domani (29 e 30 giugno) si terranno in via Economo 4 (sede di Storia)» viene comunicato. «Lunedì 5 luglio alle 16.30 c'è la riunione per le tesi di laurea» si aggiunge dal «tavolo della presidenza». «Già, ma è stato comunicato agli studenti? E per le tesi dove ci troviamo?» fanno eco alcuni docenti.

Comunicazioni e domande che dimostrano la precarietà di una situazione che entro l'estate deve trovare soluzione. Gli organi preposti, con in testa il rettore, stanno vagliando tutte le soluzioni, ma il tempo e la spesa necessaria rendono difficile la soluzione.

I problemi riguardano gli studenti, gli insegnanti, ma anche il personale non docente che non ha più l'ufficio dove andare a lavorare. «Chi siamo, cosa siamo, dove andiamo?» si chiede il professor Pier Aldo Rovatti, docente di Storia della filosofia contemporanea, che rilancia la proposta di una sede di Filosofia per l'estate, dove fare riferimento e impiegare il personale «prima che venga utilizzato, da altri, in altre mansioni».

Oggi intanto si volta per l'elezione del nuovo preside della Facoltà di Lettere e filosofia. Magari alla terza votazione dove basta la maggioranza semplice, almeno uno dei problemi di Lettere e filosofia sarà risolto.

LA LETTERA

Delcaro: «Il senato accademico discuterà presto le varie ipotesi»

Mi riferisco all'articolo «Summit di docenti all'aperto» pubblicato nell'edizione di domenica 27 giugno. A commento di quanto riportato ritengo che sia ingiusto o perlomeno ingeneroso affermare che da un mese a questa parte «nulla, proprio nulla, è ancora accaduto per risolvere la situazione»; se non altro sono state valutate varie soluzioni, più o meno provvisorie, insieme alla preside della Facoltà di lettere e filosofia, al preside della Facoltà di psicologia e alle vicedirettrici del Dipartimento di filosofia e di quello di psicologia. Stiamo tuttora ricercando ulteriori soluzioni che porteremo all'attenzione del senato accademico nella riunione del 7 luglio; ovviamente i tempi non sono determinati esclusivamente dalle azioni di questa università, ma anche dalle informazioni e risposte degli enti che dispongono di immobili liberi e dalla idoneità dei medesimi per gli usi di destinazione necessari al fine di assicurare un ripristino funzionale, se non ottimale, delle attività istituzionali delle due facoltà.

In comunicati precedenti, sulla base delle indicazioni delle presidenze, sono stati forniti avvisi per la continuazione delle attività presso sedi alternative collegate a quelle interessate dai cedimenti; inoltre in varie riunioni tenute sia con i docenti che con la preside, il presidente del corso di laurea in Filosofia e la vicedirettrice del Dipartimento è stata messa in evidenza la disponibilità di un'aula riunione in via Lazzaretto Vecchio e di dieci nuove aule, sia pure nel comprensorio di piazzale Europa, che possono e potevano servire per contatti con gli studenti, esami e anche per riunioni del consiglio di Dipartimento senza ricorrere a convocazioni «all'aperto, nel cortile dell'Università 1», con il rischio di «temporali estivi».

Lucio Delcaro
rettore dell'Università di Trieste

LE REPLICHE

«Non ricordo di averlo visto tra i più attivi»

Caro Bruno Marini, alla gente servono fatti e non ironie sulle «case dei profughi»

Sul giornale di ieri il consigliere regionale Bruno Marini mi pone una domanda e più oltre, credendo di fare dell'ironia, passa alla calunnia bella e buona. Dov'era il Parentin? In tutti questi anni d'impegno associativo, lui non se ne è accorto, nell'affrontare la problematica «case dei profughi» eravamo tutti uniti e tra le persone più attive non ricordo proprio di averlo visto. Per la sua associazione c'erano Codarin e Bradas, ma particolarmente attivo e incalzante con tutti noi era il signor Favretto.

Ho sempre tenuto la mia Associazione fuori delle beghe politiche: noi parliamo con le istituzioni

Al Tavolo di concertazione con il governo, tutti, compresa la sua associazione, abbiamo dato atto dell'apertura e della sensibilità dimostrata, in tale materia, dalla controparte. Il presidente del Consiglio D'Alema ha fatto suo quanto in quella sede si è concordato. Ribadisco che se non vi fosse stata la mancanza di sensibilità manifestata dalla nostra regione (i torti degli altri non e l'attenuano) la forma dell'atto del presidente avrebbe avuto ben altra rilevanza! Nel mio intervento ho ben evidenziato il termine sensibilità facendo notare che il mancato appoggio del governo regionale non era (almeno a mio avviso) di natura politica in quanto tutte le altre regioni, sia quelle a conduzione di centrodestra sia di centrosinistra, hanno accolto la proposta, e tale condotta non poteva attribuirsi al regime d'autonomia visto che le altre regioni autonome l'hanno recepito. Ciò disturba? C'è ancora tempo per rimediare, basta che la Regione accolga l'invito di D'Alema. Il consigliere Marini si faccia parte attiva: alla gente servono fatti non ironie!

Quanto alle posizioni politiche che mi attribuisce, l'invito a indicare un atto, una dichiarazione, un qualcosa di concreto a sostegno del suo dire. Io so d'aver tenuto e di tenere la mia Associazione al di fuori delle beghe politiche e lontana da sostegni politici. Il Marini si riferisce forse alla legge per gli indennizzi? Ricordo allora che la proposta da noi formulata è stata inviata a tutti i partiti. Non tutti l'hanno accolta.

Dovevamo disconoscerla solo perché è stata accolta e sostenuta da parti politiche diverse dalla sua? Noi portiamo avanti i nostri impegni con costanza e ci rivolgiamo alle istituzioni a prescindere dalle parti politiche che in quel momento le detengono.

Pietro Parentin
presidente delle Comunità istriane

«Codarin sbaglia, fa solo scelte politiche»

Dove eravamo? A far in modo che gli esuli andassero a votare per farvi eleggere

Il Consigliere regionale del Ccd e vicepresidente del comitato dell'Anvgd di Trieste, Bruno Marini, interviene a seguito delle notizie da voi riportate sui contenuti della conferenza stampa, svoltasi nella sede dell'Unione degli istriani sulla penosa situazione in cui si trovano le case di via Umago, e per chiedere un tempestivo intervento regionale.

Ad Antonione imputiamo soltanto la scarsa attenzione al problema che noi abbiamo segnalato

Nessuno, peraltro, pensa di scaricare sulla Giunta regionale guidata da Roberto Antonione, la colpa della disastrosa situazione delle case di via Umago, che ricade sulle spalle di altri amministratori. All'attuale governo regionale imputiamo la scarsa attenzione al problema da noi segnalato.

Siamo intervenuti quando ci siamo resi conto che coloro che si erano interessati del problema quando le giunte erano di altri schieramenti politici, avevano tralasciato di sollecitare soluzioni adeguate.

All'amico Marini che mi chiede dov'ero quando lui stesso, Renzo Codarin e Walter Bardas si davano da fare per risolvere i problemi rispondo che stavo lavorando perché gli esuli votassero in modo che egli stesso diventasse Consigliere regionale, Renzo Codarin presidente della Provincia, e Walter Bradas Consigliere di Amministrazione dello Iacp.

Il presidente della Provincia ha reso ancora più difficile l'iter iniziato dall'Irci sul Museo istriano

Per quanto poi riguarda la questione del Museo istriano ritengo che le decisioni del presidente della Provincia, Renzo Codarin, siano sbagliate, poiché sono state prese sulla base di motivazioni politiche, senza tenere obiettivamente conto degli interessi degli esuli che vivono a Trieste, in Italia e in altre parti del mondo.

La questione non è su come impiegare il miliardo erogato dalla Regione il problema è che con il suo atteggiamento, il presidente Renzo Codarin ha reso ancora più difficile e problematico concludere l'iter iniziato dall'Irci anni orsono e anche quando egli ne è stato vicepresidente, e ha messo a disagio il mondo degli esuli.

Silvio Delbello
Presidente dell'Unione degli istriani

L'amministratore Acegas

Una consulenza miliardaria per Tommasi con la Telecom

Tommaso Tommasi

Due novità per ex dirigenti di Telecom Italia emergono dal bilancio per l'esercizio '98: riguardano l'ex amministratore delegato Tomaso Tommasi di Vignano, ora amministratore delegato dell'Acegas, e l'ex direttore generale Vito Gamberale, che non coprono più il loro incarico dallo scorso anno, durante la presidenza di Gian Mario Rossignolo.

Tommasi, si legge in una nota aggiuntiva al bilancio, oltre ai 12,489 miliardi ottenuti come compenso per il '98 ha anche pattuito un corrispettivo di 3,750 miliardi con un contratto di consulenza triennale, che però è stato risolto anticipatamente a maggio '99. Di questa somma 1,250 miliardi sono di competenza per il '98.

Vito Gamberale, invece, in base ad un accordo con la società, per due anni a partire dal primo settembre '99 non potrà coprire funzioni in concorrenza con Telecom. Il divieto scatta a settembre perchè, spiegano alla Telecom, fino ad allora Gamberale conserva un contratto di lavoro dipendente con l'azienda.

Intanto è stata respinta dal 99,99 per cento dell'assemblea degli azionisti di Telecom la proposta di avviare un' azione di responsabilità contro il consiglio di amministrazione uscente (escluso l'amministratore delegato Franco Bernabè), avanzata da un piccolo azionista.

Rito della Comunità serbo-ortodossa

Un requiem dai toni solenni nella chiesa di Santo Spiridione
Ricordati i morti del Kosovo

I canti in slavone antico, il tremolio delle candele, la suggestione dell'iconografia orientale più classica hanno fatto da sfondo a un requiem dai toni solenni per ricordare i morti della guerra del Kosovo e della Serbia. Ieri mattina, nella basilica.di Santo Spiridione, la comunità serbo-ortodossa triestina ha pianto tutti i suoi morti (ma con particolare commozione gli ultimi di questo conflitto) commemorando la battaglia del Kosovo, che 610 anni fa ebbe per teatro la piana di Pristina e segnò la cocente sconfitta dello stato serbo ad opera degli ottomani.

L'analogia tra passato e presente non è sfuggita agli osservatori più attenti: il Kosovo, culla della nazione, cantato dai poeti per secoli e terra di antichi monasteri, oggi è perduto.

Ma nell'incontro di ieri, che si è svolto dopo la messa del Vidvodan, a cui hanno partecipato i personaggi più in vista della comunità triestina, oltre al parroco Radovic e al metropolita d'Italia, Slovenia, Croazia, Jovan, nessuno ha parlato di sconfitta: «Si può chiedere ai romani di rinunciare a Roma o agli ebrei di rinunciare a Gerusalemme?», è sbottato rosso in volto il metropolita. Il principe della chiesa ortodossa ha spiegato anche come sia reduce da una visita in Jugoslavia. Ha parlato di quanto ha visto durante il viaggio nella zona di Pancevo, dove a causa dei bombardamenti alle raffinerie la gente è costretta ancora a usare la mascherina anti-inquinamento. A torto o a ragione ha parlato di zone (Novisad, Nis, Kraguievac) che dopo i bombardamenti risulterebbero.

Jovan più volte è stato interrotto nel corso dell'incontro dagli interventi irruenti dei presenti. Dusan Sain, ex presidente della Comunità e dichiaratamente «anti Milosevic», anche in tempi non sospetti, è sbottato: «Gli Usa mettendo una taglia su Milosevic, ancora una volta peccano di ingerenza nella politica di uno stato sovrano».

Gli altri hanno stretto i denti, sorridendo con la bocca ma non con gli occhi. Seduti attorno a un tavolo c'erano tutti quelli che contano: le vecchie ruggini della battagliera comunità sembravano sparite e apparivano uniti come un solo uomo, atei, atei-comunisti, nazionalisti, uomini pii e di destra.

In quanto alle fosse comuni, l'attuale presidente della Comunità Nicola Kmezic, ha detto che si dovrebbe verificare bene chi sono questi morti.

Ad un certo punto nella sala è arrivato il caffè fumante con la panna e lo slivoviz a stemperare così la tensione ma nell'aria aleggiava ancora l'ultima secca battuta del metropolita: i crimini compiuti in questa guerra andrebbero puniti, da qualunque parte siano stati fatti, anche da parte Nato».

Sempre ieri i serbi hanno ricordato anche un altro evento di grande portata per l'Europa, visto che portò alla prima guerra mondiale. Infatti, fu proprio nel giorno del Vidvodan e cioè il 28 giugno, ma del 1914, che l'arciduca Ferdinando e sua moglie furono assassinati da un bosniaco filo serbo che aveva visto come una provocazione la politica espansionista degli Asburgo in Bosnia.

Daria Camillucci

La Uil intende chiedere l'intervento della Regione a favore di chi dispone solo della pensione minima

«Detassare le case degli anziani poveri»

Per chi è in affitto la legge prevede già graduatorie speciali dello Iacp

La Uil del Friuli-Venezia Giulia intende chiedere alla Regione di sostenere la detassazione della prima casa per tutta quella miriade di anziani che, a prezzo di grandi sacrifici, sono riusciti ad acquistare un alloggio di proprietà ma ora, con pensioni minime o da fame, non ce la fanno a pagare un fisco troppo esoso.

Naturalmente, ha rilevato Caterina Martina, segretario regionale Uilp, la richiesta avrà una sua forza d'impatto se potrà contare sull'appoggio anche degli altri sindacati confederali.

L'occasione per una proposta di tale rilievo è venuta ieri nel corso del convegno «Anziani una politica per la casa», organizzato dalla Uilp nel quadro di una serie di confronti sul mondo dei pensionati e delle loro necessità.

Francesco Orofino, esperto nazionale della Uil-Casa, ha evidenziato come in Italia ben il 78 per cento dei pensionati sia proprietario di una casa. Completamente in controtendenza è Trieste, dove risulta in affitto il 30-35 per cento degli anziani. Tale fascia è una delle più consistenti d'Italia. A Udine la «quota» scende infatti al 15 per cento.

Nel corso del dibattito, in cui hanno preso la parola anche Silvano Miniati, segretario nazionale Uilp, e Luigi Scottà, responsabile Uniat di Pordenone, è emerso in sostanza che due sono i problemi della casa per gli anziani. Innanzitutto la già citata questione delle tasse sulle case di proprietà. Ma non solo. Spesso questi alloggi sono privi di qualsiasi comodità (gabinetti esterni, senza ascensore) e posti in stabili obsoleti. Quindi bisognerebbe intervenire favorendo magari l'installazione di tecnologie che aiutino la vita quotidiana dell'anziano solo, ha detto Ferdinando Ceschia, segretario regionale del Feneal-Uil.

Il secondo punto riguarda chi vive in affitto. Ne ha parlato il direttore dello Iacp di Gorizia, Mauro Favari nello spiegare, tra l'altro, come la legge regionale 10/98 preveda (anche in base alle norme nazionali) graduatorie speciali di aggiudicazione degli alloggi per sessantenni e ultrasessantacinquenni. Infine Giuseppe Napoli, presidente regionale della Federsanità-Anci, ha risposto alla provocazione di Caterina Martina, che ha chiesto l'abolizione dell'Ici per i pensionati con la «minima»: «Saremo d'accordo – ha detto il rappresentante dei Comuni – purché la Regione restituisca ai Comuni la quota che non faremo pagare ai più bisognosi».

da. cam.

A Broletto

Nuova officina «Fiat-Act»

Verrà inaugurata domani alle 11 nel comprensorio del Broletto di via Caduti sul lavoro 2 la Nuova officina autorizzata Fiat-Act, ricavata in uno spazio di oltre 400 metri quadrati, comprensiva di ufficio, salotto di attesa e magazzino ricambi.

L'officina è dotata di quattro ponti sollevatori, tester elettronico per la diagnosi dei guasti e tutta la strumentazione necessaria.

La stagione estiva del Castello coinciderà con la riapertura di uno storico locale cittadino

«Bottega del vino», ritorno al futuro

Sarà proposta come vineria-birreria - Agibili anche i bastioni Lalio e Fiorito

E' rimasta chiusa per 14 anni. Sigillata, blindata, disponibile solo per qualche sporadica manifestazione che non poteva non suscitare un minimo di nostalgia nei vecchi frequentatori. Adesso la "Bottega" del Vino" del Castello di San Giusto, storico locale della città, si appresta a riaprire i battenti e a rinverdire i vecchi fulgori. Merito dei fratelli Bruno e Gianni Vesnaver che con la loro "Pick Mare" hanno recentemente vinto l'appalto per la stagione estiva in Castello, compresi non solo gli spazi "spettacolari" del cortile delle Milizie, ma anche i Bastioni Lalio e Fiorito e, appunto, la "Bottega". «Credo si tratti di uno dei pochi locali transgenerazionali – osserva Bruno Vesnaver – un vero luogo della memoria visto che quando si è sparsa la voce della sua possibile riapertura a dimostrarsi molto interessati non sono stati solo i vecchi habituè ma anche tanti, tantissimi giovani che ne avevano sentito parlare dai genitori».

Tecnicamente la "Bottega" sarà disponibile tra una decina di giorni. Abbandonata, almeno temporaneamente, la vecchia formula del ristorante, dovrebbe presentarsi come una vineria-birreria con ampio sfoggio di griglie e largo spazio ai giovani nei menù.

La festa in Castello di "Triestate", ad ogni modo, comincia già domani sera alle 21 e 30 con l'inaugurazione ufficiale, affidata agli inossidabili Giulia, Pellizzari e Ballaben che, come negli anni scorsi, terranno banco per l'intera stagione estiva, sempre al mercoledì, mentre al sabato sarà di scena la musica da discoteca di "Disco crash", con Robertino e vari d.j. ad alternarsi.

Seppure allestita all'ultimo minuto (l'appalto è stato deciso appena un paio di settimane fa) anche la stagione musicale, appaltata a vari organizzatori, non sembra affatto disprezzabile. Aprono i Cardiofunk, sabato 3 luglio, e a seguire sono attesi Avion Travel (14 luglio), Negrita (15 luglio), Max Gazzè (16 luglio), Ado & Over e i Musi-cisti (30 luglio) e, per quanto riguarda il cabaret, Alessandro Bergonzoni (8 agosto). Un'altra delle novità riguarda l'ingresso delle manifestazioni a carattere sportivo: attesi un playground di basket il 22, 23 e 25 luglio, un vero e proprio torneo di volley il 19, 20 e 22 agosto e una manifestazione di kick-boxing il 3 settembre.

Nell'ambito di "Triestate" si svolgeranno anche la serata di Miss Trieste del 12 agosto (spostata però in piazza Unità) e un'iniziativa di solidarietà con i bambini del Kosovo il 27 agosto.

f.b.

Paolo Zafred giocava a pallacanestro

Era prossimo alle nozze il giovane morto nello schianto sulla 202

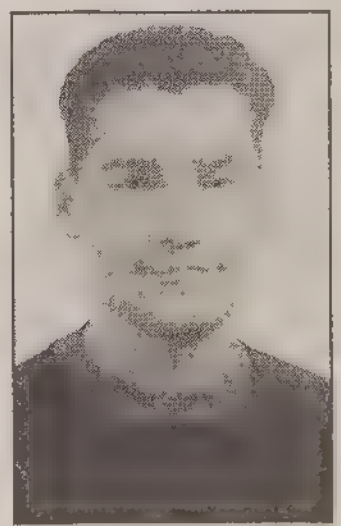
Avrebbe dovuto sposarsi tra pochi mesi Paolo Zafred, il giovane morto nello schianto dell'altra notte sulla 202. «Paolo stava cercando un appartamento dove andare a vivere con la futura moglie. E per questo si era rivolto a me», spiega Massimiliano Aleffi, responsabile dell'agenzia immobiliare Civica Romanelli e dirigente della società «Basket 2000», nella quale la vittima militava.

«Era un ragazzo attivo che viveva lo sport con grande impegno», aggiunge il dirigente della società di basket cittadina. Paolo, 30 anni, cercava casa anche perchè aveva da poco raggiunto un altro traguardo. Il posto di lavoro. «Era appena stato assunto alla Cartiera del Timavo», spiega Massimiliano Aleffi. E l'altra notte stava proprio andando a Duino per il turno di notte alla guida della sua «Bmw».

La sua grande passione era sicuramente lo sport. Dal '92 al '95 aveva giocato nelle file del basket Chiarbola. Poi Paolo era passato all'altra società. «Lo conoscevo bene. Era il classico bravo ragazzo», ha detto il dirigente del Chiarbola Carlo Caponnetti. Qualche mese fa aveva subito una lesione a un ginocchio. «Ma nonostante questo problema continuava a giocare con impegno», ricorda Aleffi.

«Quella era una notte maledetta», spiega un agente della Stradale. Una brutta sera perchè la strada era bagnata. E anche per questo motivo un ragazzo definito «serio, con la testa a posto e con tanti progetti per il futuro», ha perso il controllo dell'auto provocando una carambola di quelle da brivido, che si vedono solo nei telefilm. Un incidente assurdo.

Mezz'ora dopo lo schianto, Paolo è morto al pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara dove i medici stavano facendo l'impossibile per salvargli la vita.

Secondo una prima ricostruzione degli agenti della Stradale, la sua Bmw come impazzita è finita dopo un testa coda contro un muretto dall'altra parte della carreggiata. E proprio in quel momento stava sopraggiungendo una Ford Mondeo condotta da Fausto Coslovich, 64 anni. L'uomo non ha potuto fare nulla per evitare l'improvviso ostacolo. Quindi è arrivata una Honda Civic con alla guida Marco Bertoli, 39 anni.

Lutto a palazzo di giustizia: è morto l'avvocato Santoro

Il Foro di Trieste è in lutto per l'improvvisa scomparsa dell'avvocato Lorenzo Santoro. Nato il 7 febbraio del 1928, a Messina, si era laureato a pieni voti in giurisprudenza all'Università di Palermo e, quindi, aveva iniziato il tirocinio della professione nella sua città natale. Aveva dovuto abbandonare le pratiche per assolvere il servizio militare quale ufficiale dei Lagunari di Venezia e, congedato nel febbraio del '56, si era trasferito a Trieste dove aveva iniziato la professione a tempo pieno. Qui aveva conosciuto sua moglie, Roberta, e dal loro matrimonio erano nati due figli, Rossana, giornalista, e Antonio, che ha voluto seguire le orme paterne e sta per laurearsi in giurisprudenza. Lorenzo Santoro è stato ucciso da un infarto dopo avere lavorato fino all'ultima ora. Era noto per il suo grande attaccamento professionale, per la bonaria ironia che improntava il suo discorrere e per la grande generosità d'animo che non gli consentiva di negare a nessuno il suo aiuto. Le esequie saranno celebrate mercoledì, muovendo dalla Cappella di via Costalunga e, quindi, il feretro sarà benedetto nella chiesa del cimitero.

Miranda Rotteri

Mauro Milic, 35 anni disoccupato, è rinchiuso al Coroneo e sarà sottoposto a perizia psichiatrica

E' «nervoso» e gli sfascia la casa

Sfascia senza motivo la casa di un vicino, provocando danni per 13 milioni. Poi spedisce all'ospedale tre carabinieri intervenuti per mettere fine al suo raid. «Mi sono sentito nervoso, per questo l'ho fatto» ha dichiarato il protagonista di questa storia.

Si chiama Mauro Milic, ha 35 anni, è disoccupato e vive in comune di Duino - Aurisina. Da domenica notte è rinchiuso al Coroneo e a quanto sembra non sarà rilasciato tanto presto. Ieri è comparso davanti al presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro che ne ha convalidato l'arresto dopo aver cercato invano di capire le ragioni che hanno indotto il giovane a provocare quel disastro.

Manette ai polsi, scarpe di tela senza lacci, calzoncini da spiaggia, capelli rasati e tre agenti della polizia penitenziaria ai fianchi. Mauro Milic è comparso nel corridoio del Tribunale i poco prima di mezzogiorno. Alle 12.30 è entrato nello studio del magistrato per uscirvi una decina di minuti più tardi assieme a un avvocato d'ufficio. Gli agenti l'hanno riportato in cella al Coroneo con le manette ai polsi. Nei prossimi giorni l'indagato dovrà essere sottoposto a perizia psichiatrica. E' accusato di una serie impressionante di reati commessi sull'onda in una pulsione tanto irresistibile, quanto al momento inspiegata. Danneggiamento, violazione di domicilio, oltraggio, lesioni e resistenza a pubblico ufficiale.

«E' vero, ammetto gli addebiti. Non so cosa mi sia passato per la testa l'altra sera. Ero molto nervoso». Ha confermato al magistrato.

L'altra sera senza alcun motivo plausibile Mauro Milic è uscito dal suo alloggio ed è entrato prepotentemente in quello di un vicino, certo Tolloy. Ha danneggiato e distrutto arredi, elettrodomestici e suppellettili per un valore di 13 milioni di lire. Poco dopo sono intervenuti i carabinieri della vicina Compagnia di Aurisina. I primi due militari sono stati affrontati e stati spediti all'ospedale. Prognosi dieci e otto giorni. Una seconda pattuglia di rinforzo è riuscita a bloccare il giovane disoccupato, portandolo prima in caserma, poi al Coroneo. Anche un terzo carabiniere ha dovuto farsi medicare.

c.e.

Chiusi i battenti

La Fiera supera i 35 mila visitatori in vista della sua trasformazione

Positivo il bilancio della Fiera, che ha chiuso i battenti ieri. I visitatori quest'anno hanno superato quota 35 mila. La Campionaria da tempo necessita di una radicale trasformazione: il progetto c'è e – dice un comunicato – lo si sta realizzando passo dopo passo, con un impegno economico e un lavoro non indifferenti, compatibilmente con i mezzi a disposizione, per raggiungere quel doveroso traguardo di adeguamento fieristico che la struttura merita e i tempi richiedono.

Determinanti sono stati la fiducia di istituzioni e realtà economiche che hanno affiancato l'Ente, quali Comune di Trieste, Camera di commercio, Provincia, Regione, Cassa di Risparmio, Autorità portuale.

Lo ha deciso il presidente del Gip Mario Trampus dopo un significativo approfondimento istruttorio'

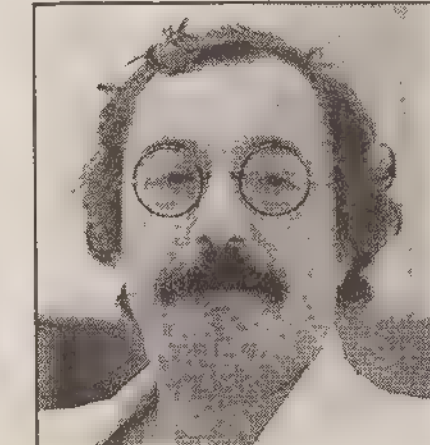
Corruzione, Klugmann prosciolto

Per il cardiologo resta in piedi solo l'ipotesi di abuso d'ufficio

Silvio Klugmann, già primario facente funzioni della Divisione di Cardiologia dell'ospedale Maggiore, da un anno trasferitosi al Niguarda di Milano, è stato prosciolto dall'accusa di corruzione.

Lo ha deciso il presidente aggiunto del Gip Mario Trampus che nello stesso decreto depositato ieri in cancelleria ha mandato assolto anche Nello Becco, legale rappresentante della società «Cordis», coinvolto nella stessa inchiesta come presunto corruttore del cardiologo. Prosciolta dalla stessa ipotesi di reato anche la società triestina di forniture biomedicali «Epifanio».

Il proscioglimento del medico dall'accusa di corruzione era stato chiesto fin dallo scorso febbraio dallo stesso rappresentante dell'accusa, il sostituto procuratore Federico Frezza. Il presidente del Gip Mario Trampus ha però voluto fare ulteriore chiarezza e due settimane fa ha convocato di fronte a sè gli «indagati». Ieri la decisione. Non è corruzione come hanno sempre sostenuto i difensori: l'avvocato Claudio Vergine per Klugmann, il professor Oreste Dominioni e l'avvocato Giovanni Borgna per la «Cordis».

Il 5 luglio il cardiologo dovrà comunque comparire nell'aula del Gip per rispondere di un'altra accusa: quella di abuso d'ufficio sempre collegata alla consulenza prestata alla «Cordis» e poi sfociata poi in un ordine di acquisto per la Cardiologia del Maggiore. Un ordine da lui stesso sollecitato.

Al centro di questo caso giudiziario come è stato più volte ricordato, un catetere innovativo messo a punto dallo stesso medico che per questa consulenza aveva ricevuto dalla società milanese un compenso di 24 milioni, peraltro regolarmente annotati nella dichiarazione dei redditi.

Secondo l'accusa Klugmann, all'epoca responsabile degli approvigionamenti della Divisione di Cardiologia, non avrebbe dovuto ordinare alla «Cordis» i cateteri che lui stesso aveva contribuito a mettere a punto. Nel 1994 - 95 rappresentavano un prodotto innovativo. Per questo la fornitura era stata chiesta in esclusiva, superando sia la gara d'appalto, sia le trattative private che prevedono comunque una comparazione delle diverse offerte.

Il catetere, secondo il difensore del medico, ha invece evitato ai degenti rischi inutili. Altri simili prodotti all'epoca sul mercato, si degradavano più velocemente di quelli messi a punto dal cardiologo finito sotto inchiesta.

c.e.

Commercianti

«Eurovetrine»: oggi la premiazione

Premiazioni all'Associazione commercianti al dettaglio. Oggi alle 12, nella sala di via San Nicolò 7 (primo piano), in occasione dell'avvio a Trieste dell'iniziativa della Confcommercio «Le vie italiane dell'Euro», si terrà la cerimonia per il conferimento delle targhe alle ditte meglio classificate nel concorso fra le vetrine «Euronegozio».

L'iniziativa aveva coinvolto nell'ultimo mese numerosi negozi triestini i cui esercenti avevano esposto prezzi sia in lire che in euro, in preparazione della grande rivoluzione monetaria, e allestito soggetti vetrinistici sul tema.

Il Tribunale ha preso atto del loro alibi: il giorno del colpo erano a Padova

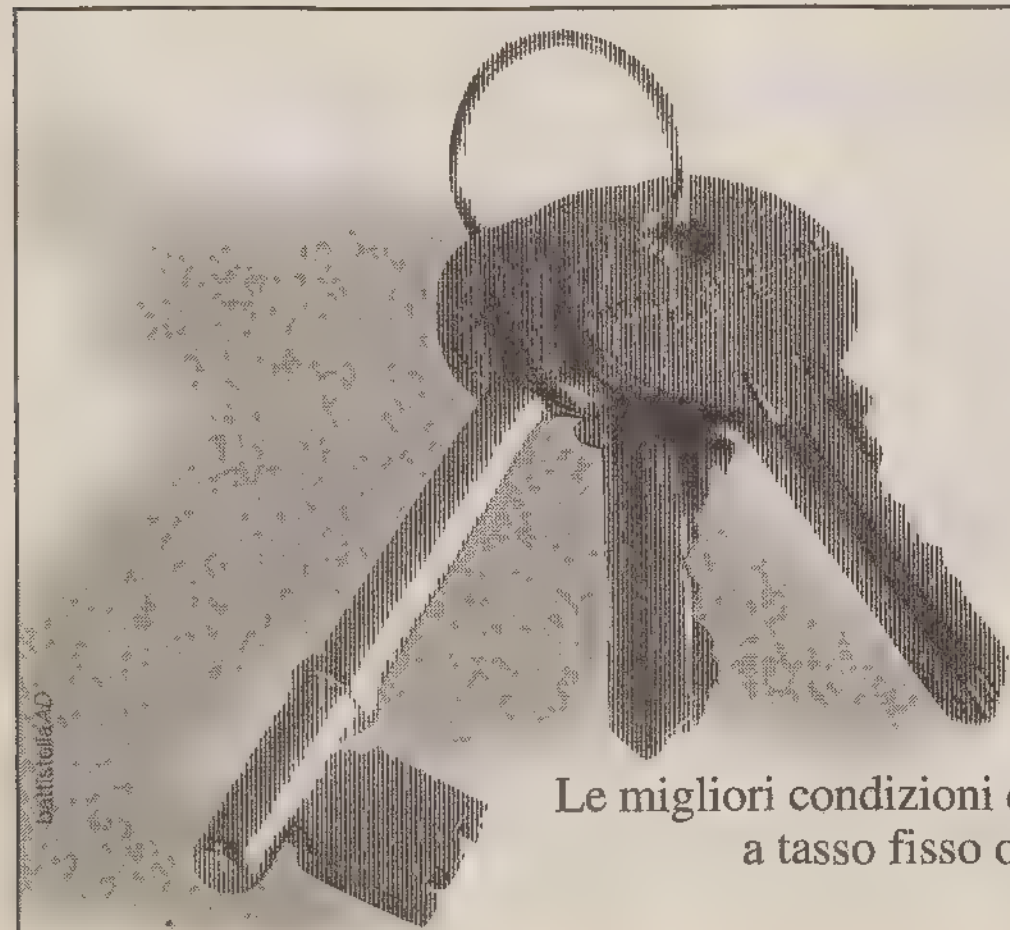
Le due giostraie sono innocenti Non hanno rapinato l'anziana

Assolte per non aver commesso il fatto. Anna Dori e Donatella Floriani, due giostraie accusate di aver rapinato il 27 maggio 1998 un'anziana signora triestina, sono uscite indenni dal processo conclusosi ieri in Tribunale. Lo stesso rappresentante dell'accusa, il pm Giorgio Milillo, ne ha sollecitato l'assoluzione. Innocenti o meglio, come ha detto il difensore nell'arringa, «vittime di un errore giudiziario». Una breve attesa dell'esito della camera di consiglio, poi la sentenza. Innocenti

Nel giorno della rapina le due imputate erano a Padova, loro città di residenza e alcuni testimoni lo hanno confermato davanti al presidente del Tribunale Gioacchino Termini. Anche un «confronto all'americana» con la vittima si è risolto in modo favorevole alle due giostraie. Anna Debeljuh Severi, 83 anni, via Tonello 23, le ha riconosciute, ma la prova è stata per così dire «viziata» da alcune parole pronunciate in lingua slovena. La figlia della signora Anna ha suggerito alla madre di indicare prima la donna «vestita in bianco», poi quella affiancata da due poliziotte. Al momento nessuno aveva fatto caso al «suggerimento» ma un nastro magnetico opportunamente registrato dagli inquirenti, ha rivelato l'anomalia. Prova «viziata» e quindi non utilizzabile. Va anche detto che la figlia della vittima aveva visto in precedenza nell'aula del Tribunale le due imputate, e forse fidando sulle barriere linguistiche, ha messo in atto il maldestro tentativo di indirizzare l'istruttoria. Il nastro magnetico e una interprete di lingua slovena l'hanno smascherata.

Anna Debeljuh Severi, 83 anni, era stata gettata a terra nella sua abitazione da due false ispettrici che l'avevano poi alleggerita di 600 mila lire

La signora Anna Debeljuh era stata rapinata poco più di un anno fa. Con la scusa di controllare il tasso di inquinamento dell'acqua che scendeva dal rubinetto due giovani donne avevano chiesto di entrare nell'appartamento. L'anziana signora aveva detto «no» e aveva cercato di chiudere l'uscio. Loro avevano fatto forza, spingendo a più non posso. La signora Debeljuh era finita sul pavimento lungo distesa mentre una delle due «ispettrici» la sollevava da terra rincuorandola, l'altra aveva prelevato un borsellino con 600 mila lire e con il libretto della pensione.

Anna Dori e Donatella Floriani erano state coinvolte nell'inchiesta per una precedente condanna per furto ai danni di un'anziana sola e malata. Poi gli inquirenti avevano mostrato alla signora Debeljuh le foto segnaletiche delle due giostraie già pubblicate sui giornali. «Sono loro vero?» E l'anziana aveva detto «si».

Mentre proseguono gli esami di maturità, pubblichiamo l'elenco dei professori di ruolo nelle medie inferiori trasferiti

L'esercito dei docenti che cambiano scuola

L'esame all'americana, col famoso «quizzone», non ha per niente convinto le commissioni

No, la vita non è tutta un quiz. Almeno alla maturità. Il sistema di esame all'americana, con la scelta della risposta esatta tra più alternative, non ha convinto le commissioni, cui spetta la scelta autonoma di ogni prova. Ieri, nel giorno del terzo scritto, quello pluridisciplinare, a prevalere sono stati i cosiddetti quesiti a risposta singola e la trattazione sintetica di argomenti. Così alcuni studenti del «Petrarca» hanno dovuto spiegare in che partito è sfociato il malcontento degli ex combattenti dopo la prima guerra mondiale, oppure specificare la differenza tra due correnti artistiche. All'Oberdan gli studenti di una commissione hanno dovuto rispondere a una domanda su Kant ed Hegel e a una su Schopenhauer per filosofia; si sono prodotti in un confronto tra Joyce e Beckett per inglese, ed hanno toccato l'impressionismo e l'architettura di fine secolo per storia dell'arte. Una decina di righe per ogni risposta. Non di più. Multidisciplinari e sintetici. Questi i maturi che vuole Berlinguer.

«Il rifiuto del quiz a favore di una risposta più articolata vuol dire che si è privilegiata la scelta verso una cultura più europea, nel solco della nostra tradizione» ha commentato Franco Ferranti, insegnante di italiano al «Petrarca», impegnato in una delle commissioni di maturità all'« Oberdan».

Per un altro professore, Silvano Magnelli, commissario al «Galvani», l'ultimo e nuovo scritto ha scatenato tanta paura per nulla. «Ho notato che i ragazzi erano più nervosi rispetto alle prime due prove, ma mi sembra che alla fine se la siano cavata senza troppi patemi».

Ma sentiamo i diretti interessati. Com'è andata? Chiediamo ad alcuni ragazzi che hanno appena terminato lo scritto al «Petrarca». «Fattibile», commenta Beatrice. «Ci è toccata la trattazione sintetica» aggiunge Cinzia. «Le materie? Scienze, lingua straniera, storia e arte». «No, non speravamo di avere un quiz», dice Elisa. «Però la maggior parte delle altre scuole sapeva già le materie che sarebbero toccate e noi no», aggiunge Beatrice. In effetti la voce girava, ma forse si tratta di una di quelle leggende metropolitane che fioriscono la notte prima degli esami. È anche vero però che questa prova, che prevede che ogni commissione scelga in autonomia le discipline oggetto di esame, ha qualche lato debole. Ma bisogna tener conto che si tratta della prima volta della nuova maturità. A questo proposito Magnelli commenta: «Si pensava che l'esame fosse più rigido, ma strada facendo si è visto che si semplificava». Per i ragazzi invece la nuova maturità ha un aspetto piuttosto indigesto. «In effetti ci sarebbe molto da studiare», è l'opinione di Tiziano, anche lui petrarchino. «Secondo me», aggiunge Elisa, «si poteva fare a meno di fare la terza prova. Bastavano i due scritti e gli orali in tutte le materie».

Ieri le commissioni si erano già messe al lavoro per la correzione. Tanto che in alcune scuole già stamattina sono affissi i voti. Altra novità della nuova maturità: all'orale si va con il punteggio nero su bianco, riducendo così il margine di manovra delle commissioni. E a questo proposito la grande incognita del nuovo esame è proprio il colloquio. Professori e studenti dovranno cercare di passare da un argomento all'altro seguendo un filo logico che leghi tutte le materie dell'ultimo anno.

p.mar.

– Educazione fisica (30/A) - Proroghe ai trasferimenti annuali relativi all'anno 1998/99: Scher Manlio da dotazione organica provinciale (Ts) a Dante Alighieri (Ts) (punti 84).

– Italiano, storia ed educazione civica, geografia (43/A) - Proroghe ai trasferimenti annuali relativi all'anno 1996/97: Piemonte Graziella da Stezzano «F. Nullo» (Stezzano) a Ai Campi Elisi (Ts) (p. 86).

– Posti di sostegno per minorati psico-fisici: 1) La Face Tiziana 9/10/65 (Rc), tit. su posti di sostegno (min. vista) da Dante Alighieri (Ts) a F.lli Fonda Savio-A. Manzoni (Ts) (p. 41); 2) Pasinati Giuliana 26/9/47 (Ts), tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da Addobbati-Brunner (Ts) a Muzio De Tommasini (Ts) precedenza: ex per. posto nella scuola o posti distr. (p. 145). Trasferimenti nell'ambito della provincia: 1) Bergo Maria Elena 30/8/57 (Mi), tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da Provveditorato di Trieste a Antonio Bergamas (Ts) (p. 41). Trasferimenti tra province diverse: 1) Cattonar Corrado 25/9/59 (Na), tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da Plinio il Vecchio (Bacoli) a Giancarlo Roli (Ts) (p. 121); Cuffaro Silvia 25/1/65 (Pa), tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da N. Sauro (S. Giorgio di Nogaro) a Guido Corsi (Ts) (p. 57); 3) Demarchi Luciana 11/9/51 (Ts), tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da Provveditorato di Udine a Ai Campi Elisi (Ts) catt. ora. con Divisione Julia (Ts) (p. 49); 4) Lertua Gabriella 25/4/56 (Ts), tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da Provveditorato di Udine a C. Stuparich (Ts) (p. 46); 5) Pitino Gabriella 30/3/60 (Rg) tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da E. Ciaceri (Modica) a Addobbati-Brunner (Ts) (p. 80); 6) Ravalico Romana 19/2/60 (Ts), tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da Provveditorato di Pordenone a F. Rismondo (Ts) (p. 54).

– Posti di sostegno per minorati della vista - Trasferimenti tra province diverse: Panjek Maria Luisa 4/12/39 (Ee), tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da Provveditorato di Udine a Addobbati-Brunner (Ts) (p. 62).

– Educazione artistica (20/A): 1) Montresor Wally 15/9/50 (Vr), tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da Antonio Bergamas (Ts) a Antonio Bergamas (Ts) catt. ora. con F.lli Fonda Savio-A. Manzoni (Ts) (p. 107). Trasferimenti nell'ambito della provincia: Privitera Elisabetta 4/2/58 (Ts) da Dotazione organica provinciale (Ts) a C. Stuparich (Ts) catt. ora. con Divisione Julia (Ts) e con Guido Corsi (Ts) (p. 111).

– Educazione fisica (30/A) - Trasferimenti nell'ambito della provincia: 1) Irredento Sergio 12/4/53 (Ts) da Giancarlo Roli (Ts) a Dotazione organica provinciale (Ts), precedenza: trasferimento d'ufficio in provincia (p. 147); 2) Osvaldini Corrado 5/10/57 (Ts) da Dotazione organica provinciale (Ts) a F. Rismondo (Ts), precedenza: ex perdente posto nel Comune (p. 141).

– Educazione Musicale (32/A): Divo Rossana 27/9/54 (Ts) da Italo Svevo (Ts) a Antonio Bergamas (Ts) catt. ora. con Ai Campi Elisi (Ts) (p. 115). Trasferimenti tra province diverse: Crise Stefano 5/4/56 (Ts) da P. Antonibon-Nove (Nove) a Italo Svevo (Ts) catt. ora. con Nazario Sauro (Muggia) (p. 101).

– Educazione tecnica (33/A): Colombo Luciano 15/12/47 (Ee) da C. Stuparich (Ts) a Guido Corsi (Ts) (p. 220). Trasferimenti nell'ambito della provincia: 1) Mosetti Gabriella 10/6/54 (Ts) da Dotazione organica provinciale (Ts) a C. Stuparich (Ts), precedenza: ex per. posto nella scuola o posti distr. (p. 114); 2) Vigini Bruno 10/11/52 (Ee) da Dotazione organica provinciale (Ts) a Distretto 018 - Istruz. adulti (Ts), precedenza: trasf. ufficio in prov. docenti su D.O.P. (p. 96).

– Italiano, storia ed educazione civica, geografia (43/A): 1) Dimora Patrizia 6/3/51 (Ud) da Muzio de Tommasini (Ts) a Ai Campi Elisi (Ts) (p. 144); 2) Geri Liliana 8/3/59 (Ts) da Antonio Bergamas (Ts) a Guido Corsi (Ts) (p. 90); 3) Millo Rossana 19/11/55

(Ts) da: Dante Alighieri (Ts) a Addobbati-Brunner (Ts), precedenza: ex per. posto nella scuola o posti distr. (p. 126); 4) Pinotti Adriana 3/3/45 (Tv) da S.M.S. Ann. Cons. Tartini (Ts) a Addobbati-Brunner (Ts), precedenza: ex per. posto nella scuola o posti distr. (p. 124); 5) Tedoldi Loredana 29/11/52 (Ta), tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da F.lli Fonda Savio-A. Manzoni (Ts) a Addobbati-Brunner (Ts) (p. 54); 6) Vardabasso Claudio 3/12/46 (Ee) da Ai Campi Elisi (Ts) a Antonio Bergamas (Ts) (p. 158); 7) Versolatto Daniela 5/11/48 (Ud) da Guido Corsi (Ts) a Divisione Julia (Ts) (p. 118).
Trasferimenti nell'ambito della provincia: 1) Fresia Rita 22/5/51 (Cn) da Nazario Sauro (Muggia) a De Marchesetti (Sistiana) (p. 114); 2) Gombassi Giuliana 16/6/48 (Ts) da Nazario Sauro (Muggia) a Muzio de Tommasini (Ts) (p. 133); 3) Iovine Luisa 23/11/57 (Ts) da Provveditorato di Trieste a Nazario Sauro (Muggia) (p. 46); 4) Matievich Nora 13/2/52 (Ts) da C. Stuparich (Ts) a Nazario Sauro (Muggia) (p. 111); 5) Nadig Marina 28/10/46 (Ts) da Giancarlo Roli-sez. Stacc. Domio (S. Dorligo della Valle) a Divisione Julia (Ts) soprannumerario trasferito a domanda condizionata (p. 99); 6) Scala Annamaria 7/1/44 (Ts) da F.lli Fonda Savio-A. Manzoni (Ts) a Nazario Sauro (Muggia) (p. 225); 7) Srpic Carlo 20/5/47 (Ts) da Giancarlo Roli (Ts) a Nazario Sauro (Muggia) (p. 193); 8) Stabile Alessandra 4/11/57 (Ud) da Provveditorato di Trieste a F. Rismondo (Ts), precedenza: trasf. a domanda in prov./A.21 L.104/92 (p. 27); 9) Tessa Marina 8/10/57 (To) da Provveditorato di Trieste a F. Rismondo (Ts) (p. 35). Trasferimenti tra province diverse: 1) Ballarin Chiara 30/5/53 (Pd) da Borgoricco «G. Ungaretti» (Borgoricco) a Ai Campi Elisi (Ts) (p. 111); 2) Bloise Delia 13/1/53 (Ts) da Marco Polo (Grado) a Ai Campi Elisi (Ts) (p. 106); 3) Diminich Valentina 13/1/65 (Go) da «Fante Silvano» - Grigno (Grigno) a Italo Svevo (Ts) (p. 33); 4) Iscra Eleonora 22/8/52 (Ts) da M. Davanzo-Forni di Sopra a C. Stuparich (Ts) (p. 70): 5) Roggero Emanuela 25/5/56 (Vr) da Lugagnano di Sona (Sona) a S.M.S. Ann. Cons. Tartini (Ts) (p. 104). Passaggi di ruolo: 1) Bertossi Ariella 23/8/64 (Ve) da C. Suvich (Ts) a Dante Alighieri (Ts) catt. ora. con S.M.S. Ann. Cons. Tartini (Ts) e con F.lli Fonda Savio-A. Manzoni (Ts) da scuola elementare (p. 55); 2) Coronica Marina 7/6/58 (Ts) da I.P.I.A. L. Zanussi (Pn) a Italo Svevo (Ts) da scuola secondaria di secondo grado (p. 86); 3) Foti Silvana 7/12/50 (Me) da S. Pertini (Ts) a F. Rismondo (Ts) da scuola elementare (p. 181); 4) Piras Tullio 3/7/47 (Ts) da Ip S. Com. Latisana (Latisana) a Italo Svevo (Ts) da scuola secondaria di secondo grado (p. 106); 5) Plossi Manuela 23/2/55 (Tn) da I.T. Comm. L. Einaudi (Staranzano) a C. Stuparich (Ts) da scuola secondaria di secondo grado (p. 90).

– Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali (59/A): 1) Bucchetti Gabriella 1/10/47 (Pn) da F.lli Fonda Savio-A. Manzoni (Ts) a Divisione Julia (Ts) (p. 112); 2) Hammerle Alessandra 9/11/55 (Go) da F. Rismondo (Ts) a Divisione Julia (Ts) (p. 96); 3) Pasqua Ilaria 28/6/57 (Ro) tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da Guido Corsi (Ts) a Addobbati-Brunner (Ts) catt. ora. con S.M.S. Ann. Cons. Tartini (Ts) (p. 115); 4) Russi Fioretta 3/3/47 (Ts) da Italo Svevo (Ts) a Ai Campi Elisi (Ts) (p. 179); 5) Squassino Patrizia 13/8/54 (To) da F.lli Fonda Savio-A. Manzoni (Ts) a F. Rismondo (Ts) (p. 96); 6) Treu Leo 21/4/46 (Ud) da Italo Svevo (Ts) a Antonio Bergamas (Ts) (p. 108). Trasferimenti nell'ambito della provincia: 1) Marsi Cristina 22/11/59 (Ts) da Giancarlo Roli-sez. Stacc. Domio (San Dorligo della Valle) a Giuseppe Caprin (Ts) soprannumerario trasferito a domanda condizionata (p. 105); 2) Tucci Teresa 17/5/52 (Pn) da Provveditorato di Trieste a Antonio Bergamas (Ts) catt. ora. con Ai Campi Elisi (Ts) (p. 44). Trasferimenti tra province diverse: 1) Bertoz Bruna 11/5/48 (Ts) da 3.a scuola media (Pn) a Italo Svevo (Ts) (p. 132); 2) Cervona Maria Carmela 8/6/49 (Na) da E. de Filippo-Brusciano (Brusciano) a F. Rismondo (Ts) (p. 93); 3) Mansotti Lorenzo 6/6/58 (Tv) da U. Pellis-Castions (Castions di Strada) a Nazario Sauro (Muggia) (p. 73).

– Lingua straniera - Inglese (45/A): 1) Amodeo Marina 6/5/50 (Ts) da Divisione Julia (Ts) a Antonio Bergamas (Ts) (p. 110); 2) Giuriceo Leonia 22/9/49 (Ee) da Italo Svevo (Ts) a Divisione Julia (Ts) (p. 87).

– Lingua straniera - Tedesco (45/A) - Trasferimenti nell'ambito della provincia: Berzetti Di Buronzo Paola 13/7/62 (Ts) da Addobbati-Brunner (Ts) a Dotazione organica provinciale (Ts), precedenza: trasferimento d'ufficio in provincia (p. 90).

TRASFERIMENTI E PASSAGGI INTERPROVINCIALI IN USCITA DEL PERSONALE DOCENTE DI RUOLO CON SEDE DEFINITIVA

– Posti di sostegno per minorati psico-fisici - Trasferimenti tra province diverse: 1) Bertetti Ludovica 1/4/57 (Pr), tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da C. Stuparich (Ts) a «S. Benedetto» Valfabbrica (Valfabbrica) (p. 132); 2) Candot Barbara 25/5/63 (Ts), tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da Antonio Bergamas (Ts) a G. Carducci (Ginosa) (p. 93); 3) Fracassi Grazia 25/11/55 (Ts), tit. su posti di sostegno (min. vista) da Provveditorato di Trieste a Marco Polo (Grado) catt. ora. con Leonardo da Vinci (Ronchi dei Legionari), precedenza: trasf. da altra prov. tit. Clc in esubero (p. 98).

– Italiano, storia ed educazione civica, geografia (43/A) - Trasferimenti tra province diverse: 1) Bruno Filomena 18/9/52 (Pz) da Addobbati-Brunner (Ts) a Ist. Compr. di Monte S. Pietro (Monte San Pietro) (p. 151); 2) De Libero Onofrio 2/4/50 (Pa) da C. Stuparich (Ts) a Distretto 028-Istruz. adulti (Bergamo) (p. 75); 3) Monti Adriana 20/12/46 (Ts) da Nazario Sauro (Muggia) a Gorgo al Monticano (S.C. Mansuè) (p. 143).

– Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali (59/A) - Trasferimenti tra province diverse: 1) Udina Silvana 2/2/53 (Na) da Ai Campi Elisi (Ts) a Pavoni (Mi) catt. ora. con Tommaseo (Mi) (p. 108); 2) Zanasi Marina 3/6/55 (Ud) da F.lli Fonda Savio-A. Manzoni (Ts) a C. Deganutti-Ruda (Ruda) catt. ora. con A. Venier (Aiello del Friuli) (p. 68).

Prima ottici Galvani

Una media sbagliata

Per un errore tecnico nella pubblicazione degli elenchi della prima ottici Galvani, è stata sbagliata la media di uno studente. Francesco Metz è stato promosso con la votazione di 7/10. Ce ne scusiamo con l'interessato.

IL COMMENTO

Una resistenza attiva ma silenziosa

Studenti e insegnanti scettici: non sarà facile per i quiz entrare nel cuore del sistema

«No pasaran». Non sarà facile per i quiz entrare trionfanti nel cuore della scuola italiana. La resistenza sarà silenziosa, poco eclatante, ma sicuramente tenace nei confronti di un sistema di valutazione che viene considerato tipico del sistema americano (e fordista). La terza prova dei nuovi esami di stato (ex maturità, «matura» a Trieste) dovrebbe aprire un varco importante nella linea Maginot dei vecchi sistemi di valutazione, ma i quiz da una parte spaventano gli studenti (perché sono aleatori e nozionistici) e dall'altra non affascinano gli insegnanti (perché sono troppo rigidi e schematici).

I quiz rappresentano il trionfo di un sistema di valutazione fondato sul modello Bignami, e quindi nozionistico e riduttivo, che in realtà serve solo a chi le cose le sa già. Non a caso molte commissioni hanno scelto (soprattutto nei licei) la risposta sintetica (da 4 a 12 righe) piuttosto che la tombola del vero/falso o della risposta multipla.

In questo modo si riproduce per iscritto il modello dell'interrogazione orale, che deve riuscire a esporre in poco spazio e in poco tempo (ritorna, come si vede, il modello giornalistico) una sintesi ragionata che poi potrà essere sviluppata a livello orale. Il rifiuto e/o la diffidenza nei confronti dei quiz si spiega anche con il fatto che fino a poco tempo fa erano tassativamente vietate nella scuola italiana le prove scritte (anche quelle con domande e risposte brevi) che poi dovevano tradursi in voti per l'orale.

Ora anche il ministro della Pubblica istruzione, Luigi Berlinguer, che all'inizio diffidava dei quiz, si è convertito perché sono adottati per accedere a importanti università o per essere assunti da qualche azienda. Ma bisogna chiedersi: a che cosa servono i quiz basati su vero/falso o a risposta multipla? Nella migliore delle ipotesi a verificare un livello minimo indispensabile di cultura.

Cosa c'entrano, allora, con un esame di stato che dovrebbe essere la sintesi e la verifica seria e approfondita di una preparazione di un intero ciclo scolastico? I quiz, invece, che pure vengono utilizzati in prestigiosi istituti universitari, in realtà servono a selezionare masse di candidati che devono entrare in qualche istituzione (università o posto di lavoro) in cui c'è un numero di posti limitato.

Servono a «scremare» (la parola e il concetto sono terribili) la maggior parte dei candidati, mentre la selezione successiva, quella vera per i pochi rimasti, avviene sempre e comunque con un esame «ad personam». I quiz, quindi, rispetto all'esame di stato (che sancisce l'uscita da un ciclo di studi e non l'entrata in una nuova istituzione) servono poco o nulla. Diverso può essere il discorso per le domande con risposte brevi, perché possono misurare la capacità di sintesi e diventare la traccia per un ragionamento più ampio e articolato da svolgere oralmente.

Eppure, ricorda il ministro Berlinguer, i giovani si troveranno sempre più spesso di fronte a una selezione basata sui quiz. Allora esercitiamoci pure a rispondere, visto che l'esame cade in pieno clima balneare, a tipiche domande da spiaggia (Badoglio era: a) un pianista, b) un ballerino, c) un corridore automobilistico, d) un generale incapace), ma senza prenderci troppo sul serio (la risposta «giusta», forse, è «d»).

Franco del Campo

MUGGIA Approvato dal consiglio il rendiconto di gestione '98

Un Comune più «ricco»

Ma l'opposizione contesta i 575 milioni di avanzo

Approvato ieri dal consiglio comunale di Muggia il rendiconto di gestione per il 1998. I 575 milioni di avanzo sono stati considerati un ottimo risultato dalla giunta del Polo, suscitando invece una marea di critiche da parte dell'opposizione. In effetti l'amministrazione comunale è stata in grado di spendere quasi tutto quanto in suo possesso per il 1998, se si pensa che dei 575 milioni di avanzo ben 440 sono stati accreditati il 28 dicembre. Con una prassi ormai consolidata che non permette ovviamente di utilizzare in extremis quanto ricevuto. La discussione in consiglio si è però incentrata – da parte dei consiglieri di opposizione – sul giudizio complessivo al bilancio.

Estremamente critico Giuseppe Rizzi dell'Ulivo, soprattutto per quel che riguarda i metodi usati dalla giunta per raggiungere certi risultati. Il collega Valentich ha elencato alcuni «errori» commessi dall'amministrazione nel corso di questi due anni, mentre l'ex sindaco Millo ha aspramente criticato la mancanza di programmazione. «Ne sono un esempio i prolungati lavori nel Mandracchio – ha detto Millo – che hanno distrutto gran parte dell'economia muggesana».

Il leghista Edoardo Marchio ha ironizzato su sé stesso, ricordando che, nonostante il suo frequente appoggio alla maggioranza, non sono state accolte le sue proposte di emendamento in sede di bilancio. Sempre a proposito del Mandracchio – i cui lavori stanno mettendo a dura prova i nervi dei muggesani – la consigliera di maggioranza, Mara Scheriani, in precedenza aveva addirittura proposto di sospendere l'intervento rinviandone la conclusione a dopo l'estate.

È toccato al sindaco Dipiazza ribadire che si trattava di lavori indispensabili, resi ancora più urgenti dai problemi di cedimento degli edifici, venuti alla luce mentre si scavava per la posa in opera delle condotte fognarie. Per quanto riguarda i tempi di chiusura sembra però che le previsioni siano destinate ancora una volta a essere smentite. È probabile infatti che si continui a lavorare anche durante il mese di luglio.

Riccardo Coretti

Quando si fa musica in piazza e Bach viene sepolto dal rock

Lui è maestro d'organo, anzi è ormai l'organista titolare del Duomo di Muggia. Lei è un soprano. Insieme hanno fatto un concerto il 20 giugno, alle 21, proprio in Duomo. Musiche di Bach e Vivaldi, ma anche di Frank e Sibelius. Era la festa dei patroni.

Che cosa si può immaginare di più educato e perbene, di più lieve, raffinato e colto? Quale atmosfera più delicata di questa? Ma purtroppo ogni tanto a Muggia accadono altre cose in piazza. Nell'occasione, c'erano per esempio i rumorosi spettacoli organizzati come contorno alle regate veliche (cosa si può immaginare di più vacanziero e spensierato?). Duomo e piazza sono andati in collisione, Bach contro i fuochi d'artificio. Un effetto devastante

In una lettera sconfortata i due musicisti, Paolo Cescutti ed Elena Pontini, si lamentano dello «stesso posto, stessa ora». Il parroco, dicono, era stato rassicurato: «Il concerto non sarebbe stato disturbato da musica ad alto volume, ma ci sarebbero stati solo dialoghi». E' difficile immaginare dei concerti in piazza intessuti di «dialoghi», però parroco e musicisti si sono fidati.

E al primo vibrante accordo d'organo ha risposto una tempesta di rock a tutto volume, in un crescendo terminato con le «bombe» dei fuochi artificiali. Vivaldi, è chiaro, si è rotto le ossa. «Tutto ciò ha recato notevole fastidio durante l'esecuzione del concerto - dicono con modestia i due artisti -, sia ai sottoscritti per la difficoltà a concentrarsi, sia al numeroso pubblico presente, in parte proveniente da Trieste e venuto esclusivamente per ascoltare il concerto».

«Ci sentiamo profondamente offesi e indignati per il comportamento irrispettoso degli organizzatori dello spettacolo tenutosi nella piazza antistante il Duomo - scrivono ancora Cescutti e Pontini -, ci auguriamo che non si ripetano tali deprecabili episodi». E invece probabilmente, cari musicisti, si ripeteranno eccome. Muggia fa ormai della piazza un uso intensivo: ora ci porta anche le selezioni per Sanremo, cioè i dilettanti con gli amplificatori. Miscelati a Bach come andrebbero?

Forse l'unica soluzione è dare all'organo e alla voce di soprano un'altra stagione. Quando la piazza è muta, magari nebbiosa, non c'è traccia di regate e musicanti rock, di bande e fuochi, non ci sono scamiciati in giro, e in Duomo si sta comodi e al caldo, e c'è pure musica.

MUGGIA E IL PIANO REGOLATORE

Negativa la valutazione degli ambientalisti

«Cappa di cemento su boschi e costa»

Dure critiche delle associazioni ambientaliste al piano regolatore approvato dal consiglio comunale di Muggia nell'aprile scorso. L'occasione è stata fornita dalla presentazione delle osservazioni, che dovrebbero contribuire a migliorare lo strumento urbanistico prima della definitiva approvazione da parte degli uffici regionali.

«Il Piano delle contraddizioni». Questa la definizione utilizzata da wwf, Legambiente e dagli «Anni Verdi» delle Acli per esprimere un profondo dissenso con le scelte della giunta Dipiazza. Secondo gli ambientalisti, infatti, si tratta di un piano sovradimensionato, nel quale sono previsti più di 700 mila metri cubi di nuovi edifici solo ad uso residenziale. A questi bisognerà poi aggiungere tutte le costruzioni a carattere turistico.

«Prima si sottolinea con enfasi il valore paesaggistico di molte parti del territorio muggesano, prevedendo anche forme di tutela - hanno dichiarato durante una conferenza stampa i rappresentanti delle tre associazioni - e poi si sovrappongono, su porzioni rilevanti di tali zone, previsioni incompatibili con tali valori».

In particolare, il dito è stato puntato contro i 97 mila metri cubi (con palazzine alte più di 12 metri) previsti nel bosco di punta Ronco, ma anche su analoghi interventi resi possibili dalle nuove norme nel bosco Boeri di Aquilinia o nel bosco Farnei a Santa Barbara.

Tra le proposte concrete - che verranno comunque illustrate nel dettaglio nel corso delle prossime settimane - l'istituzione di una riserva naturale ai laghetti delle Noghere.

Riccardo Coretti

Ma la viabilità, dice il Pri, resterà un «nodo irrisolto»

Anche il Partito repubblicano, con l'assistenza di alcuni professionisti, ha presentato a Muggia una serie di osservazioni alla variante n. 15 del Piano regolatore comunale. Così come è avvenuto per le associazioni ambientaliste, sono stati evidenziati i pericoli di «cementificazione selvaggia», di depauperamento del patrimonio naturale e di superamento dell'indice di popolazione da poter insediare nel territorio.

L'attenzione è stata posto nei riguardi della fascia costiera, dove sono previsti insediamenti turistici di grossa portata. Secondo il Pri sarebbe stato più logico distribuire gli interventi in modo frazionato lungo la stessa fascia costiera, riducendo al minimo il rischio delle colate di cemento.

Resterà invece irrisolto, sempre a detta dei repubblicani, il problema della viabilità sul territorio muggesano, anche se si dovesse ricorrere alla realizzazione del by-pass del centro storico. Quest'ultimo intervento, che prevede anche una breve galleria sottomarina, è da ritenersi comunque prioritario nell'ambito delle opere pubbliche in programma.

«Progetto Chiampore» teme i tralicci

Le antenne solo dentro «i confini»

Proposte per migliorare la situazione delle antenne, ma anche attenzione ai servizi con il rischio, a rischio di collasso in caso di nuovi complessi turistici.

Queste, in sintesi, le osservazioni al Prg, depositate nei giorni scorsi in Comune, elaborate dal «Progetto Chiampore», il comitato di cittadini che ha incentrato i suggerimenti sull'area della frazione muggesana.

Secondo il comitato, nelle norme della variante al Piano regolatore non sono stati fissati vincoli per la collocazione delle antenne sul territorio comunale. E si chiede pertanto di approvare un emendamento per collocare i tralicci esclusivamente all'interno delle aree predisposte dalla zonizzazione.

Come già emerso nel corso di un'assemblea pubblica tenutasi a Chiampore nelle scorse settimane, i residenti si sono detti inoltre preoccupati delle conseguenze che la realizzazione di grossi insediamenti turistici, anche a valle dell'abitato di Chiampore, potrebbero avere sui servizi quali rete fognaria e viabilità. Preoccupazione - con le relative proposte di modifica - è stata espressa anche per la collocazione nei pressi di Muggia vecchia di un'area per la costruzione di case di riposo.

Ad accompagnare le osservazioni, infine, un'interrogazione del capogruppo dell'Ulivo, Moreno Valentich (membro del comitato), che chiede al sindaco quali siano le iniziative già finanziate dal Comune per soddisfare le richieste dei residenti proprio in materia di rete fognaria, illuminazione pubblica, toponomastica, viabilità e inquinamento elettromagnetico.

r. c.

CIRCOSCRIZIONI I problemi di via Verga e androna San Cilino: niente marciapiedi e luce, parcheggi selvaggi

Strade snobbate da amministratori e vigili

Richieste urgenti: stop alla microcriminalità, opere anti-spandimenti

Gli abitanti di via Verga e androna San Cilino, confine tra la terza e la quarta circoscrizione, lamentano di essere stati obliati dall'amministrazione comunale. Le due strade hanno diversi problemi, che sono stati denunciati ancora una volta, nei giorni scorsi, in un incontro tra i cittadini e il presidente della terza circoscrizione, Lorenzo Giorgi.

Per androna San Cilino le doglianze più forti riguardano la mancanza di un tratto di marciapiede all'imbocco della strada, completamente sconnessa, l'inesistente illuminazione, i problemi di allagamento quando piove (l'acqua scenda da via dello Scoglio e da via Verga) e il fenomeno della microcriminalità (si ruba un po' di tutto: dalle autoradio alla... biancheria). Non si è dimenticato di citare, poi, il garage che - dicono gli interessati - «ha stravolto completamente la particolarità della "piccola Parigi", oltre ad essere un'oscenità architettonica e a presentare lo sgradevole inconveniente di un tetto verdognolo che riflette i raggi solari».

Via Verga non sta meglio. I mezzi di soccorso non riescono a passare a causa dei parcheggi selvaggi (il Giulia è lì vicino...), a volte, per giorni, non arriva neppure il camion della Nettezza urbana. Manca inoltre un marciapiede nella parte alta della strada, il muro dell'ex opp spande acqua ed è pericolosissimo per i motociclisti perchè da esso spuntano rovi e rami d'alberi. Ad aggravare la situazione ci si mette anche il torrente San Cilino, che tracima più volte nell'arco dell'anno.

Giorgi ha assicurato gli intervenuti che chiederà all'amministrazione comunale di istituire limiti di velocità sia in via Verga (25 km all'ora) sia in androna San Cilino, di segnare i posti di sosta regolari e di risfaltare la parte dell'androna dissestata. La polizia municipale verrà sollecitata a inserire queste strade nel pattugliamento contro la microcriminalità e a intervenire tempestivamente alle segnalazioni di soste abusive. Ce n'è anche per la Provincia, che dovrà provvedere all'eliminazione dei rami e degli spandimenti dall'ex Opp.

Per i problemi di allagamenti, illuminazione e marciapiedi, la commissione urbanistica della III circoscrizione preparerà una mozione che impegni la giunta a intervenire subito, mentre il presidente presenterà una mozione per riservare l'accesso a queste due strade, entrambe a fondo cieco, ai soli veicoli diretti alle abitazioni.

Rifondazione dopo il voto

Rifondazione comunista si sofferma sull'analisi del recente risultato elettorale. Questa sera, alle 20, nella sede muggesana di via Roma 2, è in programma un'assemblea pubblica sull'analisi del voto del 13 giugno. L'incontro ha per tema «La politica e il ruolo di Rifondazione comunista in Italia e a Muggia». All'assemblea prenderà parte - e ne trarrà le conclusioni - il segretario provinciale del partito Sergio Facchini.

LA LETTERA

«Sistiana: i parcheggi onerosi fanno "traslocare" i turisti»

Caro sindaco Vocci, cerchi di raddrizzare al più presto la faccenda dei parcheggi a pagamento, altrimenti il settore del commercio a Duino Aurisina riceverà il colpo di grazia.

E' questa la sostanza di una lettera inviata al primo cittadino dal consigliere comunale di An, Massimo Romita, il quale si sofferma ampiamente sulle problematiche del comparto commerciale, «che da anni - dice - aspetta un appoggio dal Comune, non finanziario, ma di aiuto e di collaborazione, per uscire dalla crisi, che accomuna tutte le medie e piccole realtà di Duino Aurisina e del resto d'Italia».

«Questa situazione sta mettendo alle corde il commercio. Così si gettano via i sacrifici fatti da tutto il settore»

Romita fa presente che i commercianti della cittadina, e in particolare quelli di Sistiana, vivono e lavorano, oltre che con i residenti, molto con i turisti stabili, e con i turisti di passaggio. «Ma se questi - insiste - non trovano il modo di sostare nei pressi degli esercizi, continuano la loro strada per altri lidi, lasciando i commercianti stessi a vedere un traffico che scorre sotto i loro occhi».

Il calo di vendite registrato nella scorsa settimana, secondo il consigliere di An è dovuto all'entrata in funzione dei parcheggi a pagamento a Sistiana, che ha indotto residenti, turisti e "occasionali" a trasferirsi in altre spiagge, servite da parcheggi gratuiti e dove si può usufruire di altre comodità, prima fra tutte, i bagni pubblici comunali.

La situazione di Sistiana, in pratica, riproduce quella triestina di tre anni fa, quando il sindaco Illy - dice Romita - bloccò il centro città, con la conseguenza di allontanare turisti e acquirenti locali e stranieri, non in possesso delle marmitte catalitiche. In seguito vennero introdotti correttivi, come pullman, permessi speciali, autorizzazioni, ma intanto numerosi acquirenti avevano già sostituito Trieste con altre località come Palmanova, Udine e il Veneto.

L'esperienza già fatta nel capolugo - prosegue Romita - si sta riproducendo a Duino Aurisina. La buona volontà di commercianti e operatori turistici, testimoniata dalla presenza, negli ultimi anni, di bagnanti e visitatori provenienti anche da Germania, Austria e Slovenia, oltre che da Trieste e il resto della regione, viene così gettata al vento.

Il costo dei parcheggi è troppo onreroso per famiglie con più figli, che si trasferiscono a Grado e Lignano, dove la spesa è sostenibile e il servizio è migliore.

«Questa non vuol essere una polemica - conclude Romita - ma una segnalazione per il sindaco e per la commissione lavoro, che dovrà attivarsi per poter raddrizzare una situazione pesante per tutta la comunità».

SAGGIO AD AURISINA

Pianisti in erba affrontano il palcoscenico

Piccoli pianisti sotto il riflettore, al teatro della Lega nazionale di Aurisina, dove si sono esibiti nel saggio finale gli allievi della professoressa Gabriella D'Agostino. Ogni esecutore in erba ha dato il meglio di sè, ottenendo calorosi applausi dal nutrito pubblico che ha fatto da cornice all'appuntamento, presentato da Giorgio Greblo. Si sono esibiti: Lorenzo Antonaglia, Marco Apollonio, Tessa Apollonio, Pier Giovanni Cravera, Alessandra Fragiacomo, Alexandra Leghissa, Stephanye Loy, Alessia Pupis, Daniela Rossi, Gianluca Salateo, Martina Salateo, Chiara Specchi, Miriam Specchi, Beatrice Spedicati, Luca Vianello e Valentina Visintin

MUGGIA In dirittura d'arrivo i lavori per l'ampliamento degli impianti

Sport, la «cittadella» va

In autunno, parcheggi, campi da tennis e bocce

In dirittura di arrivo a Muggia i lavori per la prima parte dell'ampliamento degli impianti nell'area del campo sportivo a due passi dal confine di Stato, già ribattezzata «cittadella dello sport».

Potrebbe essere ultimato entro i primi giorni di luglio il «campetto sfogo» che andrà a sostituire quello che si trova all'estremo opposto del campo da calcio «a undici». Il vecchio campetto diventerà infatti un parcheggio, così come voluto dall'attuale proprietario.

La superficie di gioco del nuovo campo sarà simile a quella utilizzata per i campi da tennis in terra battuta, ma è già prevista una sostituzione in erba sintetica non appena il Comune disporrà dei fondi necessari.

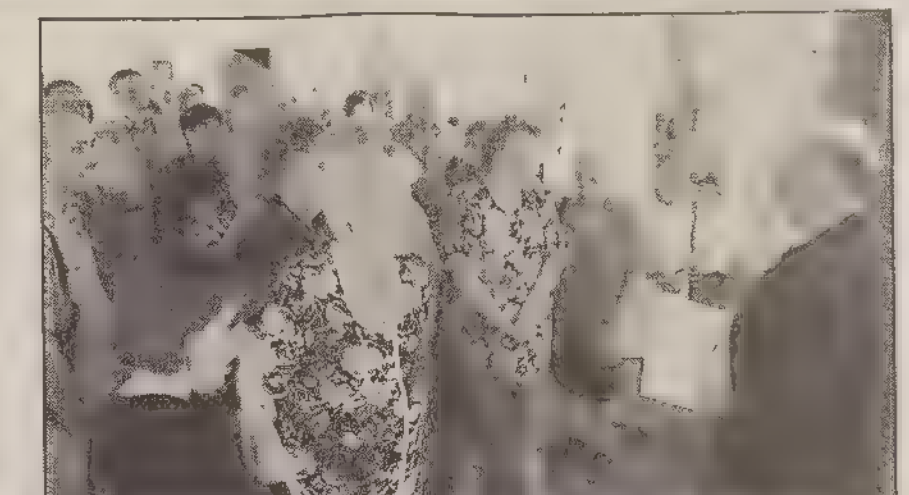
Nell'ambito degli interventi è prevista però, anche la sistemazione di un'area attigua da destinare a parcheggio, e la realizzazione di un campo da tennis e di quattro campi per il gioco delle bocce. Per questi ultimi impianti i lavori – finanziati nel complesso con un mutuo regionale di 800 milioni – dovrebbero iniziare entro l'autunno prossimo.

Il secondo lotto di interventi prevede invece la costruzione di una palazzina all'interno della quale saranno sistemati gli spogliatoi e i servizi igienici. Una volta ultimata la «cittadella dello sport» sarà in grado di dare risposta, almeno in parte, alle richieste di spazi da dedicare alla pratica sportiva di ogni genere che ogni anno giungono innumerevoli agli uffici comunali. Novità in vista anche per il palazzetto di Aquilinia, dopo lo sblocco dell'infinito iter burocratico che impediva di dare il via all'ultimo lotto di lavori.

E a Sistiana «Eros d'autore»

«Montmartre» sbarca a Muggia

"Vernice" oggi, alle 18, nella sala espositiva dell'Azienda di promozione turistica di Muggia, per la mostra collettiva di artisti triestini intitolata «Arte nel cuore di Muggia», organizzata dal Gruppo Montmartre a Trieste. La mostra rimarrà aperta fino al 10 luglio con il seguente orario: da lunedì a domenica, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Esporranno le loro opere Giuseppe Bonifacio, Elda Carboni, Gian Carlo Domeneghetti, Luisa Leone, Sabrina Matucci, Fulvio Musina e Gemma Trevisan Wild.

Al centro Millo, si è aperta invece sabato scorso la mostra di artisti muggesani, presentata dal critico Claudio H. Martelli. Quarantuno gli autori in esposizione, tra cui Ugo Carà, Aldo Bressanutti, Guido Antoni, Villibossi, Dante Pisani e Luigi Tamburini (*nella foto Lasorte, Martelli con il pubblico dell'apertura*).

Anche a Sistiana è tempo di arte. Domani, alle 18, nella sala espositiva dell'Azienda di promozione turistica, si inaugura la mostra «Eros d'autore», con pitture di Adriana Cicognani e foto di Lorella Coloni. La mostra rimarrà aperta fino all'11 luglio, con questo orario: da lunedì a domenica, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

I vigili di Muggia

In concomitanza di una festa nazionale in Croazia si è riversato su Muggia un flusso automobilistico eccezionale che ha messo a dura prova i due vigili urbani in servizio lasciati soli a fronteggiare l'emergenza con conseguente caos del traffico.

Tale circostanza ha offerto l'occasione al sindaco Roberto Dipiazza per rilasciare stupefacenti dichiarazioni in materia di politica del personale. «È ora di finirla, sono stanco, stavolta li denuncio tutti» e così via con questo tono. Dopo aver ricordato che i sindacati da tempo denunciano l'insufficienza del personale, il sindaco ha commentato sarcasticamente tale richiesta così concludendo: «Ma quali nuove assunzioni? Io mando via anche quelli che già ci sono. Qui è una questione di voglia di lavorare. Per i nostri vigili il Comune è una vacca da mungere, non un posto di lavoro».

E ancora «questi approfittano dell'ente pubblico per i loro comodi. Ora, comunque, cercherò disperatamente di coinvolgere la Procura della Repubblica valutando se esistono gli estremi per denunciare qualche illecito».

La gravità di tali dichiarazioni dal contenuto palesemente offensivo in danno del personale esige una puntualizzazione utile anche al sindaco stesso, che pare non conoscere la normativa che disciplina i rapporti con il sindacato e con i dipendenti.

Nel 1998 l'intero corpo dei vigili urbani di Muggia ha accumulato una media annua collettiva di quattro giornate pro capite di assenza per malattia, ben al di sotto di qualsiasi media sia nazionale che locale, tenuto anche conto dell'epidemia influenzale che ha costretto a letto migliaia di cittadini,

Il denunciato assenteismo è pertanto frutto di cattiva informazione; a meno che il sindaco non voglia considerare assenteismo anche la fruizione delle ferie o dei permessi contrattualmente previsti. Se qualche singolo dipendente commette vere o presunte infrazioni disciplinari, non è alla stampa che bisogna ricorrere, ma è necessario contestargli formalmente l'addebito per l'accertamento dei fatti e per consentire all'incolpato l'esercizio della difesa. I processi in piazza non appartengono alla nostra civiltà giuridica.

I vigili assenti per un corso a frequenza obbligatoria promosso dalla Regione su tecnica della comunicazione, nella circostanza qui richiamata, sono stati debitamente autorizzati con firma del sindaco stesso. Egli, pertanto, non può proiettare sugli altri le proprie responsabilità per un occasionale assenteismo dettato da ragioni di servizio. Sarebbe anzi opportuno che egli stesso cominciasse a frequentare tale corso per apprendere i modi più opportuni per esternare il proprio pensiero in materie delicate come i rapporti con il sindacato e con i dipendenti.

È noto a questo ufficio l'impegno profuso dal sindaco per risolvere in concreto i problemi del Comune in favore della cittadinanza e sono altresì noti e apprezzati i metodi di lavoro, invero innovativi, adottati dal sindaco e che producono effetti utili con l'abbattimento di tante farraginose pastoie burocratiche. Il personale, però, in questa battaglia per l'ammodernamento dell'apparato pubblico e per l'efficienza dei servizi deve esser stimolato in un clima di reciproco rispetto, riconoscendo la dignità del lavoro e dei sacrifici connessi.

Ugo Fabbri
Ufficio vertenze Cdl

LA PAROLA AI POLITICI

Gretta, un rione cinto d'assedio

Dopo una tremenda tempesta nella Manica che aveva interrotto tutte le comunicazioni marittime dell'Inghilterra, è rimasto famosissimo il titolo a tutta pagina con cui uscì il Times: «Il Continente è isolato». Ebbene, non c'è dubbio che anche gli abitanti di Gretta potrebbero uscire con un titolo a tutta pagina: «Trieste è isolata».

I disagi cui è sottoposto il nostro rione (e purtroppo lo sarà per tutta l'estate), sono veramente insopportabili. Si è letteralmente «assediati» e non si può che rinunciare ad avere qualsiasi contatto con la città, almeno per i fortunati che lo possono fare. Con questo risultato l'attuale amministrazione comunale, come nessun'altra in passato, è riuscita a realizzare profondamente gli effetti del vecchio e famoso adagio triestino «quel buso in mia contrada...».

Ma, a prescindere dalla popolazione, sono i commercianti della zona a subire i danni più gravi. L'andamento della vendite si è infatti immediatamente dimezzato a causa dell'impossibilità della clientela di raggiungere i punti di vendita: basti pensare ai distributori di benzina, alle rivendite di giornali, ma anche ai negozi di alimentari, agli stessi ristoranti, ecc. È di una penalizzazione gravissima, tanto più che continuerà a incidere durante tutta l'estate su esercizi già provati, com'è noto, dalla crisi generalizzata che colpisce un po' tutta la città. Pertanto i commercianti del rione hanno indetto un'assemblea a Villa Prinz domani alle 19.30, per denunciare i danni che stanno subendo e per chiedere all'amministrazione comunale di corrispondere un'indennità compensativa per il periodo in cui dureranno i lavori. Come il governo nazionale ha giustamente accettato di corrispondere un'indennità giornaliera ai pescatori che non potranno lavorare fino a quando il mare non sarà stato bonificato dalle bombe Nato, è auspicabile che anche l'amministrazione possa condividere la necessità di concedere ai negozianti un'equa indennità, quantomeno parziale.

Tra i provvedimenti impellenti per migliorare gli intasamenti pazzeschi che si verificano in viale Miramare, appare urgente installare un semaforo per facilitare lo smaltimento del traffico suppletivo diretto in Gretta. Eliminando in tal modo la doppia linea, contrassegnata anche da paletti di gomma, che impedisce a tutte le auto che provengono dalla direzione di Barcola di svoltare a sinistra per imboccare direttamente la Salita Madonna di Gretta, si eviterebbe di costringere, come accade ora, al folle percorso obbligato fino al semaforo di Roiano, per poi circuirlo e tornare ad immettersi pericolosamente sulla carreggiata di ritorno di viale Miramare, in modo da trovare infine a mano dritta l'imbocco della Salita Madonna di Gretta.

Gianfranco Gambassini

La sentenza su Lukic

Abbiamo letto le motivazioni della sentenza con cui il Tribunale di Trieste ha condannato il trafficante internazionale di armi bosniaco Zvonko Lukic per aver tentato di introdurre in Italia un piccolo e pericolosissimo arsenale. Le stesse, rese pubbliche l'8 maggio, ci lasciano perplessi. Lukic, carico di armi e munizioni, pare volesse farle pervenire ai «guerrieri» dell'Uck in Kosovo, per essere utilizzate nella guerriglia contro la Jugoslavia, dunque contro un Paese con cui il nostro governo, all'epoca del fatto (11 marzo '99) non era in guerra, e tutt'ora ha regolari relazioni diplomatiche.

Ciò nonostante, è scritto nella sentenza: «Devono essere apprezzate le motivazioni che hanno indotto l'imputato ad agire nel senso indicato dal capo d'imputazione». Perché? «Le armi dovevano essere utilizzate per combattere a favore della popolazione kosovara». E questo sta scritto non su un articolo di giornale, ma su una sentenza penale

Lukic, ex legionario straniero ed addestratore di guerriglieri (insomma, un autentico galantuomo) voleva «impiegare quelle armi secondo modalità e finalità analoghe a quelle che la Nato utilizza in modo legittimo (?) nella guerra che da molto tempo si va combattendo nella regione balcanica».

Come cittadini siamo preoccupati da simili frasi scritte su una sentenza penale.

Vincenzo Cerceo
Rifondazione comunista

IL CASO

Lettere indirizzate a una donna morta dieci anni fa: chi realizza le banche dati?

Ma la privacy esiste o no?

Esiste la legge sulla privacy? A distanza di pochi giorni una dall'altra mi sono state recapitate due lettere, inviate da due enti diversi, ed entrambe intestate a mia madre.

Il fatto in sé non desterebbe meraviglia, ma la cosa strana è che mia madre è morta dieci anni fa, e io sono venuto ad abitare a questo indirizzo circa quattro anni fa per cui lei non solo non ha mai abitato con me, ma di questa casa, di questo indirizzo, non ne ha mai saputo assolutamente nulla e neanche l'esistenza. Le mie considerazioni sull'accaduto sono molto semplici e scrivo solo per sottolineare la scarsa serietà della ditta che fornisce questi nominativi a diversi enti, senza preoccuparsi nemmeno di vedere chi sono queste persone, (così è giunto un invito a mia madre, che avrebbe oggi 97 anni, per integrare la pensione, e un invito a votare per una certa persona). E e poi c'è l'assoluta indelicatezza di scrivere a un defunto, senza considerare che si potrebbero ferire gravemente i sentimenti di chi riceve la lettera.

Forse queste ditte non hanno pensato che la loro leggerezza potrebbe creare danni ben più gravi di questo, poiché con questo «collage» non è detto che si debba sempre scrivere a una defunta in casa del figlio, ma si potrebbe abbinare una ex moglie a un ex marito, un figlio illegittimo a un padre ecc. Errori nella vita sono sempre possibili, ma il grave è se si pensa a come possa succedere questo specifico errore. Qui non vengono usate solo informazioni prese da qualche «banca dati», ma vengono evidentemente presi ed elaborati dati e mixati con quelli di più banche dati.

«In virtù della nuova legge si devono apporre firme ovunque, ma poi qualcuno scova indirizzi che non esistono su alcun elenco»

Visto che la legge sulla privacy è molto restrittiva e severa e visto che in virtù di questa legge si devono porre firme ovunque, anche per le analisi del sangue, com'è che si arriva allora a comporre indirizzi che non esistono né sull'elenco telefonico, né su alcun altro elenco pubblico o privato, ma che sono solo virtualmente possibili?

Ritengo il tutto molto sottile e grave poiché non si conoscono gli scopi per cui questi dati possono essere usati, ma è certo che la legge è stata presa in giro ed è altrettanto certo che sotto sotto, se non altro, chi ha commissionato questa raccolta di dati è stato truffato.

Piero Soré

Un incontro apprezzato

Il 5 giugno scorso gli alunni della classe seconda C della scuola media statale Stuparich hanno incontrato a scuola Luciano Comida e Michele Colucci. Il primo è autore di due libri per ragazzi che hanno avuto molto successo ottenendo riconoscimenti nazionali e internazionali: «Vita privata, avventure e amori di Michele Cirsmani dodicenne» e «Chi è Cristina e perché abita nel computer di mio padre?».

Insieme a Michele Colucci, che ha curato le illustrazioni, Comida ha spiegato agli alunni come nasce l'idea di scrivere un libro e ha descritto il suo lavoro di autore.

L'incontro è stato molto gradito e perciò ringraziamo l'insegnante Antonietta Nappi che lo ha organizzato e gli autori per essere intervenuti.

Per un gruppo di genitori
Carmela Sterrentino

Società scacchistica

La Società scacchistica triestina ringrazia sentitamente la Telital spa, primo sponsor del grande torneo internazionale di scacchi «Memorial Filipovic», svoltosi domenica 13 giugno.

Società
Scacchistica Triestina

Testimone cercasi

Preghiamo vivamente la cortese persona che ha assistito all'incidente stradale del 26 aprile occorso all'angolo di via Carducci-Ponte della Fabra, di telefonarci al numero 040/7606494 in orario d'ufficio. I vigili urbani ci hanno comunicato che, secondo questo testimone di cui però non sanno il nome, è stato un mezzo dell'Act ad abbattere tre pali di ferro che sostenevano due manufatti pubblicitari, distruggendoli. L'Act, alla quale ci siamo rivolti, ha bisogno di dati precisi per sapere l'ora dell'incidente e, possibilmente, la linea del mezzo. Confidiamo nella disponibilità di questo signore per ottenere il rimborso di un danno ingente.

Società Generale
di pubblicità

Le nomine in Porto

Come cittadini vogliamo esprimere la nostra opinione sulle candidature alla presidenza del Porto giuliano, anche se ci rendiamo conto che ben altro peso avranno gli interessi politici e non solo quelli dei vari aspiranti all'ambita presidenza dell'Autorità portuale.

Siamo sorpresi e scandalizzati del fatto che 5-6 personaggi abbiano sempre in mano il destino della città senza però rappresentarne veramente gli interessi: sono persone che si spostano da un ente all'altro e da una poltrona all'altra con la dimestichezza di un prestigiatore. Personaggi per tutte le stagioni.

È così chi prima era rettore all'Università oggi è presidente dell'Act, chi prima comandava la legione della Guardia di finanza oggi è segretario generale del Porto triestino e così via discorrendo. Siamo stanchi di questi passaggi, che, a nostro avviso, ricalcano i noti meccanismi di prima Repubblica. Non abbiamo molto tempo per mettere dei tavolini in città e raccogliere firme di adesione a questo testo. Pertanto ci siamo limitati a raccogliere un numero limitato e simbolico di firme, reperite nella sola giornata di venerdì 25 giugno.

Ci chiediamo quale competenza specifica nel settore possa avere una persona che meno di un anno fa si occupava di caserme e di militari, di picchetti e di pratichette disciplinari. Una persona che, oltre a essere contestata dai suoi stessi dipendenti e, persino, da alcuni suoi colleghi, applicava anche in modo improprio la legge sulla trasparenza degli atti amministrativi e che, per questo, fu vista perdente in un ricorso al Tar proposto da un suo stesso dipendente.

Non siamo solo noi ad avere queste perplessità: giorni fa su un quotidiano triestino è stata riportata la frase del comandante generale delle Capitanerie di porto – intervista pubblicata anche sull'«Avvisatore marittimo» – Renato Ferraro, che ha espresso tutte le sue «perplessità su quelle personalità prese dalla politica, dalla Guardia di finanza e, addirittura, dal Corpo degli alpini, per dirigere i vertici delle Autorità portuali». Il ministro, per il bene di Trieste e per un consistente rilancio dei traffici portuali, nomini una personalità al di sopra delle parti, altamente qualificata nel settore e che possa rendere la nostra città a passo con i tempi e veramente competitiva.

Seguono 36 firme

Mille auguri a Maria

Maria Cadenaro di Cittanova d'Istria, qui ritratta a diciotto anni, ne compie novanta, festeggiata dal piccolo Matteo e da tutti i parenti e amici.

Movimento indipendentista

Con la liberazione della città da parte delle truppe alleate, nasceva il primo movimento indipendentista triestino del dopoguerra: il suo compito era difendere la città e i suoi cittadini, da quei nazionalisti che cercavano di estendere la propria sovranità su Trieste.

Il fronte non era né anti-italiano né anti-sloveno: voleva solo convivere in pace con tutte le etnie che vivevano da sempre nel territorio. Con la rettifica del Trattato di pace di Parigi veniva proclamato il Territorio libero di Trieste, il Tlt, sotto la protezione dell'Onu, che andava da San Giovanni di Duino a Cittanova. Ora il compito politico del fronte era la difesa del nuovo Stato dalle insidie nazionalistiche che lo minacciava, tanto è vero che l'accordo sulla nomina del Governatore non veniva mai raggiunto dai due Stati confinanti.

Nelle elezioni del 1953, i movimenti indipendentisti e autonomisti prendevano il 42%, e questo ai due Stati confinanti non piaceva. Così si arrivava nell'ottobre del 1954, quando l'Italia in comune accordo con la Jugoslavia, appoggiati dall'America, Regno Unito e Francia, firmarono a Londra il Memorandum d'intesa che autorizzava l'Italia e la Jugoslavia ad amministrare le due zone del Tlt, la zona A all'Italia e la zona B alla Jugoslavia.

Dopo questo accordo cominciò la crisi all'interno del fronte per l'indipendenza che nel 1960 con la segreteria Borghese cessò la sua attività politica. Tra il 1960-'62, il Movimento rinasceva con il nome di Movimento indipendentista del Tlt.

Oggi il movimento continua la lotta democraticamente col Fronte giuliano, per costringere il governo a rispettare le leggi internazionali che il governo si impegnò a rispettare con la firma del Trattato di pace.

Remigio Rautnik

Un nome da correggere

Nelle pubblicazioni di matrimonio apparse nell'edizione di domenica scorsa è stato inserito il nome di Marco Lando: il nome corretto era Mario. Ce ne scusiamo con l'interessato e con i lettori.

Ici: l'esattoria gestita dalla CrT

Siamo tutti alle prese con il pagamento dei vari balzelli tra cui l'Ici e possiamo notare la diversità dei servizi offerti dalle varie esattorie.

Quella di Trieste gestita dalla Cassa di Risparmio si distingue fra tutte in quanto è l'unica a mandare i moduli in bianco e non prestampati con tutti i dati del contribuente come usano fare tante altre, e come se ciò non bastasse, li manda in ritardo (il 21 giugno), praticamente a ridosso della scadenza dei pagamenti. Se avessimo saputo di ricevere dei moduli in bianco avremmo potuto procurarceli da soli accelerandone la compilazione e il pagamento.

La nostra esattoria cittadina danneggia in tal modo in primis i contribuenti che possono avere ben altri programmi piuttosto che attendere i moduli Ici, e lo stesso erario che gradirebbe senza dubbio i pagamenti anticipati di una fetta di cittadini.

Auspico che dal prossimo anno l'esattoria della Cassa di risparmio si allinei alle altre esattorie spedendo in tempo (almeno un mese dalla scadenza) i moduli Ici prestampati. Tutto ciò costituirà un piccolo sollievo per il contribuente che oltre a pagare le tasse deve battagliare sul come pagarle.

Marco Sare

Mariella, bambina elegante

Questa elegante bambina di tanto tempo fa è Mariella, che oggi festeggia i sessant'anni: a lei mille affettuosi auguri con tutto il cuore da Valentina, Aldo e Filippo.

Uniti da quarant'anni

Stelio e Liliana, qui ritratti nel giorno del «sì», festeggiano in questi giorni i quarant'anni di vita insieme: ai coniugi tanti auguri da parte di Fabia e Giovanni.

Sposi nel giugno '59

Egidia e Luciano, sposi nel giugno del 1959, festeggiano in questi giorni i loro 40 anni di matrimonio: auguri dai figli Fabio, Elisa e Michela con generi e nuore.

ORE DELLA CITTÀ

Italiano per stranieri

Alla Casa del popolo A. Gramsci di Ponziana è iniziato un corso gratuito di italiano per stranieri tenuto dall'associazione «Tina Modotti» in collaborazione con l'Ics (Consorzio italiano di solidarietà). Il corso si svolge il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 18 alle 19.30, per comunitari ed extracomunitari. Per informazioni tel. 040/52248 (Ics) o 040/364922 Casa del Popolo).

L'Alpina sul Prisojnik

La commissione escursioni organizza per domenica un'escursione in Slovenia con salita alla cima del monte Prisojnik, m. 2547, dal passo Maistrocca. Percorso alternativo, giro sotto le Maistrocche. Informazioni e prenotazioni nella sede di via Donota 2, dalle 18 alle 20, escluso il sabato (tel. 040/369067).

Associazione yoga e salute

L'associazione Yoga e salute annuncia che a partire dal 5 luglio e per tutti i lunedì del mese, dalle 20 alle 21.30, l'istruttore Carlo Guni terrà un corso estivo di yoga in uno stabilimento balneare. Per informazioni tel. 040/394532 dopo le ore 14.

Bulli e Pupe

La Bulli e Pupe organizza la gita in Germania per la visita dei castelli della Baviera nei giorni 4, 5 e 6 settembre. Informazioni: tel. 040/231481.

VETRINA

Recupero anni scolastici 1999/2000

Associazione informa sui corsi di recupero anni per tutti gli indirizzi. Chiamare lo 040.362241.

Centro diurno per anziani-Villa Verde

Abbiamo avviato il servizio di assistenza diurna (9.00/19.00) anche con trasporto C.R.I. c/o Villa Verde - S. Croce 12. Inf. tel. 040.220813.

Patentati capitani

Il Collegio di Trieste informa i Patentati capitani L. C. & D. M. che sussiste un'insistente richiesta di suddetto personale da parte di armatori e agenzie del settore per imbarcare, anche immediatamente, su navi con bandiera nazionale ed estera. Gli interessati possono contattare le segreteria, in via Mazzini 30, da lunedì a venerdì con orario 10-12 (tel. 040/362364).

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia comunica che sono in visione nella segreteria bandi di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di posti in varie discipline mediche all'azienda provinciale per i servizi sanitari di Trento.

«Amici del Manigheto»

Ultimi giorni per prenotare i posti sul pullman per partecipare sabato 10 luglio a Lasko (Slovenia) alla Festa della birra e dei fiori. Per informazioni, club Amici del Manigheto, Tel. 040/631984 (dopo le 18).

Volontari ospedalieri

L'Associazione volontari ospedalieri (Avo), comunica che i soci possono ritirare gratuitamente in sede (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18.30 alle 19.30) l'opuscolo pubblicato in occasione del ventesimo anniversario di fondazione della associazione.

Concorso «Euronegozio»

Oggi, alle 12 avrà luogo nella sala riunioni dell'Associazione commercianti al dettaglio di via San Nicolò 7, la cerimonia per il conferimento delle targhe alle ditte meglio classificate nel concorso vetrine «Euronegozio», in occasione dell'avvio a Trieste dell'iniziativa della Confcommercio «Le vie italiane dell'Euro».

Biblioteca del seminario

La biblioteca del seminario vescovile rimarrà chiusa al pubblico per i consueti lavori di riordino estivo da giovedì a venerdì 10 settembre. Verrà riaperta lunedì 13 settembre.

Associazione Il Crocevia

L'Associazione Il Crocevia organizza un corso di preparazione al concorso della Provincia della durata di 12 ore a partire dal 30 giugno e fino al 9 luglio (orario 19-21). Per informazioni «Il Crocevia», martedì 18-20 e giovedì 10-12 e 18-20, corso Italia 12, tel. 040.661449 o Uil (040.368383).

Telefono speciale

Ti senti in un vicolo cieco. Sei stanco di lottare contro i mulini a vento. Hai voglia di farla finita. Hai un problema tale da credere che nessuno può capirti e aiutarti? Chiama l'167/510510, un numero speciale per un problema speciale. Non ti costa niente, potresti risolvere molto. Telefono speciale, un voce amica.

Lega lotta all'Aids

Hai dei dubbi su sieropositività e Aids? Hai bisogno di chiarimenti, informazioni, assistenza? Telefona alla Lila (Lega italiana per la lotta all'Aids) allo 040.370692 il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19, troverai un operatore a risponderti, oppure puoi venirci a trovare, la nostra sede è in via Fabio Severo 33.

Posti di lavoro

L'Agenzia regionale per l'impiego (Ufficio di Trieste) comunica che oggi nella sede di via Fabio Severo 46/1 dalle 9.30 alle 12.30 saranno raccolte le adesioni per l'avviamento a selezione di un dattilografo da impiegare a tempo determinato (tre mesi) alla Corte d'appello. La graduatoria sarà esposta venerdì all'albo dell'ufficio per la chiamata sui presenti che sarà effettuata alle 10.

Anziani Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47 oggi alle 17 «Il nostro trio», musica e canto con il trio dei soci Ester (mandolino), Gigliola (piano) e Albino (chitarra). Sono disponibili gli ultimi posti per il soggiorno di Bibione. Per informazioni uffici di via Valdirivo 11 (tel. 040.364154 - 040.365110). Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 16 alle 19. Dalle 17 una volontaria è a disposizione per la biblioteca aperta a tutti i soci.

Istituto sviluppo risorse umane

A cura dell'associazione culturale universitaria Isru (Istituto sviluppo risorse umane) si terrà oggi alle 18 nella libreria Demetra (via Imbriani 7) «Chakras: ruote di vita e di guarigione». Incontro a ingresso libero con Andrea Catanese e Carmelo Latino. Per informazioni tel. 040.367696 o 0347.5817277.

Presentazione di un volume

Oggi alle 17.30 nella Sala Conferenze della Libreria Borsatti (via Ponchielli 3) Armando Missadin presenterà il suo libro «Viribus Unitis». Relatore Grazia Novaro. Ingresso libero.

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera in conviviale, alle 20, allo StarHotel Savoia, assieme a familiari e ospiti in occasione della serata conclusiva dell'anno rotariano. Il presidente uscente Marino Benussi passerà il martello al presidente entrante Fulvio Bratina.

Cral Porto Gruppo sci-montagna

Oggi alle 18.30 in seconda convocazione, nella sede del Cral - Autorità portuale, alla Stazione Marittima, si terrà la 26.a assemblea ordinaria dei soci del Gruppo sci-montagna.

Incontro col direttore del «Piccolo»

Oggi alle 20, all'Antico Caffè S. Marco (via Battisti 18), l'associazione regionale di volontariato culturale Centro promozione con il Centro studi Tommaseo, propone un incontro pubblico con Mario Quaia, direttore del «Piccolo». Partecipano alla serata, coordinata da Edoardo Kanzian, Roberto Cannalire (giornalista), Enzo Kermol (docente universitario), Graziella Rotta (Forum Terzo settore), Paolo Persi (sindacalista), Pino Roveredo (scrittore) e Stefano Fontana (fisico). Interventi musicali con Ornella Serafini e Fabio Zoratti. Ingresso libero.

Circolo Auser

Il circolo per le iniziative sociali e tempo libero (Cisotel) Auser organizza per sabato una gita in giornata a Rakov Skocjan e a Cerknica. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla sede del circolo (tel. 040/200698).

Polisportiva S. Sergio

«Il Mundialito», torneo di calcio a sette, s'inizierà lunedì 5 luglio sul campo in erba sintetica di Borgo San Sergio. È riservato ai nati dal 1988 al 1993; completamente gratuito, distribuirà premi a tutti i partecipanti. Per informazioni tel. 040/824666 (Polisportiva San Sergio Trieste calcio).

PICCOLO ALBO

Cercasi testimoni per furto di un cellulare avvenuto sabato 26 giugno alle 13.15 circa ostacolando momentaneamente il traffico con l'auto a cavallo delle due corsie in viale Miramare poco oltre il semaforo di Roiano (direzione centro). Tel. 040/369982.

Domenica scorsa alle 16.30 a Barcola (bagno Ex Cedas) ho smarrito la mia fede nuziale in oro con all'interno la dicitura «Franca 1/8/88». Offro ricompensa. Tel. 040/351319.

Smarrito telefonino Nokia nero zona Belpoggio, mancia. Tel. 040/308420.

Concorso tra i ragazzi indetto nell'ambito della campagna di prevenzione

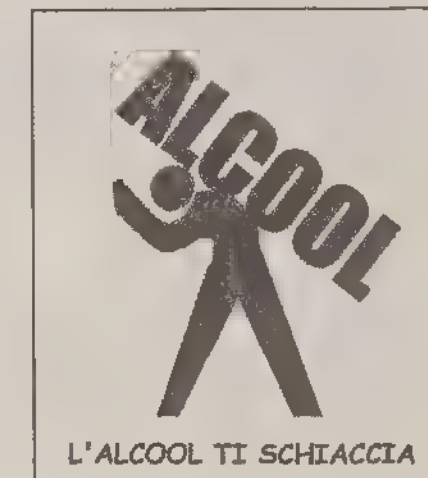
La creatività degli studenti combatte l'alcool con un logo

Combattere l'alcolismo già nelle scuole, fra i giovanissimi. Questo l'intento della campagna di prevenzione «L'alcool e i giovani» rivolta alle scuole superiori della provincia, che ha visto esponenti di Provveditorato agli studi, Comune e Azienda sanitaria, polizia municipale e stradale, carabinieri impegnati durante tutto l'anno scolastico nelle scuole, a dibattere con i ragazzi i pericoli dell'alcool invitandoli nel contempo a compilare dei questionari. Sempre nell'ambito del progetto, le forze dell'ordine hanno compiuti dei rilievi ad hoc sugli incidenti dovuti ai giovani sorpresi a guidare in stato di ebbrezza.

Il progetto «Antialcolismo» avrà il suo culmine ad autunno, con l'inizio del nuovo anno scolastico, in un convegno nel quale verranno analizzati i dati emersi in questi mesi di lavoro. Ma non è tutto: proprio in occasione di questa campagna l'istituto Carducci si è fatto promotore – come spiega la preside Nivia Lauri Fonda –, di un concorso rivolto agli istituti partecipanti all'iniziativa e intitolato «Creiamo un logo» per la campagna di prevenzione.

Spiega il referente educazione alla salute del progetto, Anna Maria Zecchia: «Ci sono arrivati una trentina e più di elaborati, tutti disegni o schizzi di ottima qualità. La parte del leone l'ha fatta il liceo Petrarca, che ha presentato ben 22 lavori

ALCOOL

L'ALCOOL TI SCHIACCIA

e si è aggiudicato anche tutti i premi in palio. La commissione, composta da rappresentanti delle scuole, polizia, vigili, carabinieri, Comune e Azienda sanitaria, ha scelto i lavori più meritevoli per originalità di creazione e parte grafica».

Tutti gli elaborati sono stati esposti nei giorni scorsi nella succursale di via Corsi. Ma veniamo ai premiati. Il primo premio ex aequo se lo sono aggiudicate Marzia Orlandini del Petrarca e Chiara Ustolin, anche lei petrarchina, che hanno anche ottenuto la somma di 120.000 lire a testa. Il lavoro di Marzia (*nella foto*) verrà utilizzato come logo del concorso; quello di Chiara invece come copertina del libretto che l'unità operativa della Asl pubblicherà, con i dati della rilevazione estiva degli incidenti fatta dalle forze dell'ordine e con i risultati dei questionari. Il terzo premio è andato ad Alice Affatati (50.000 lire), mentre è stato segnalato l'elaborato di Monica Baschiera. Entrambe sono del Petrarca.

Infine, la commissione all'unanimità ha individuato nel lavoro di Morgana Calligaris (ancora del Petrarca) uno spunto di grande originalità, tanto che l'Azienda sanitaria vuole utilizzare questo logo nell'ambito delle attività contro la dipendenza di sostanze illegali.

Daria Camillucci

Illustrati in due conferenze gli effetti benefici prodotti dall'applicazione della terapia

Fiori di Bach per gli animali

I Fiori di Bach e la loro positiva incidenza anche sulla salute degli animali hanno richiamato una piccola folla nello studio della psicologa Lucia Lorenzi, dove il veterinario Stefano Cattinelli ha tenuto nei giorni scorsi la seconda conferenza dedicata all'argomento. Ogni fiore e ogni pianta hanno il loro pianeta – ha detto tra l'altro l'oratore – e quello della genziana (ne esistono 780 varietà) è Saturno, che ha la sua influenza sulla pianta.

Il primo a sperimentare i benefici effetti di questi particolari fiori sull'uomo è stato il medico Edward Bach, nato nel 1886 nel Galles, che decise poi di provarli anche sugli animali. Una volta tanto senza cruente sperimentazioni: con la terapia dei Fiori di Bach la vivisezione non c'entra. Cattinelli ha illustrato le sue spiegazioni scientifiche con la proiezione di diapositive iniziando con la Bianca stella di Betlemme a sei petali che, divisi e sovrapposti, riproducono la Stella di David. È stata poi è la volta della genziana e della ginestra, che i Celti paragonavano a un guerriero.

I benefici effetti dei fiori e delle piante sono una tradizione che resiste al tempo: ancora oggi, in molte borgate, alla vigilia di San Giovanni si appendono agli usci mazzi di fiori propiziatori di benessere e di serenità. La preparazione dei tonici, che risolvono ben 48 distonie neurovegetative, è molto semplice: i fiori si mettono in ammollo in acqua di fonte e dopo un paio d'ore si estraggono con una pinza di legno, ci si aggiunge un po' alcol e il toccasana è pronto all'uso. Cattinelli è stato applauditissimo e i presenti hanno fatto offerte per il gattile di Giorgio Cociani.

Miranda Rotteri

VISITA

Alla Fiera un gruppo di scienziati della Sissa

Scienziati di tutti i continenti in visita alla Fiera campionaria. È successo lo scorso fine settimana, quando più di cinquanta studiosi, che in questo periodo seguono la Scuola estiva di fisica delle particelle attuata dalla Sissa, hanno varcato i cancelli del comprensorio di Montebello per visitare i vari stand. L'iniziativa costituisce ormai una tradizione: da dieci anni, infatti, gli studiosi della Sissa vengono invitati a fare visita alla Campionaria. (Foto Lasorte)

FARMACIE

Dal 28 giugno al 3 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: largo Piave 2, tel. 040.361655; via Felluga 46, tel. 040.390280; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 040.274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 040.215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Piave 2; via Felluga 46; via Bernini 4; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 040.215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Bernini 4, tel. 040.309114.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare allo 040.350505, Televita.

MOSTRE

Art Gallery
via S. Servolo 6
presenta
Artestate '99

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
29/6	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
29/6	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31 B
29/6	8.00	Ue VASILY BOZHENKO	Ravenna	42
29/6	9.00	Gr PELLA	Durazzo	22
29/6	9.00	It FRANZ	Tekirdag	39
29/6	11.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	47
29/6	13.00	Ac REGINA EBERHARDT	Capodistria	VII
29/6	14.00	Pa MSC MEE MAY	Ancona	VII
29/6	19.00	Gr ZIM EILAT I	Venezia	VII

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
29/6	8.00	It MARCONI	Brioni	S. Mar.
29/6	10.00	It MARGHEDA	Venezia	S. Sabba 2
29/6	13.00	Le NOUR EL MOUSTAFA	Alessandria	04
29/6	18.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
29/6	19.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	47
29/6	19.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31 B
29/6	20.00	Tu BEKIR KALKAVAN	ordini	Servola
29/6	20.00	Ue VASILY BOZHENKO	p.to Nogaro	42
29/6	20.00	Ac REGINA EBERHARDT	Venezia	VII
29/6	20.00	Gr PELLA	Durazzo	22

Intolleranza al glutine: risultati dell'indagine

Questo pomeriggio, alle 18, nella sede della scuola elementare Morpurgo (scala dei Campi Elisi 4) si svolgerà un incontro tra i ricercatori della Clinica pediatrica dell'Università — Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo e i genitori dei bambini delle scuole elementari che hanno partecipato all'indagine sulla celiachia: si tratta di una malattia che si manifesta subito dopo lo svezzamento e comporta un'intolleranza al glutine contenuto nel frumento, nella segale, nell'orzo e nell'avena. Nell'ambito del dibattito saranno presentati i risultati generali dello screening. La discussione sarà aperta al pubblico.

ELARGIZIONI

– In memoria di Luigi Demonte per l'onomastico (21/6) dalla moglie 50.000 pro Centro Vascolare.
– In memoria del dott. Federico Nappo dalla moglie Jolanda 200.000 pro Chiesa evangelica elvetica e valdese.
– In memoria di Piero Devescovi per il compleanno (28/6) e l'onomastico (29/6) dalla moglie e dal figlio 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Carolina Gianeselli da Rita Parenzan e famiglie Venier, Franzutti, Vettoretti 120.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Angela Naressi ved. Cima nel III anniversario (27/6) dalla cognata Dina e dalla nipote Marisa e famiglia 50.000 pro Astad, 50.000 pro Caritas Diocesana.
– In memoria di Domenico Budicin Nassa (Mimmi) nel XXII anniversario (28/6) da Maria Mauriello 20.000 pro Fameia Ruvignisa.
– In memoria di Paolo Arbanassi per l'onomastico (29/6) dalla moglie Maria Alberti ved. Arbanassi 30.000 pro Astad.
– In memoria di Pietro Burolo per il compleanno e l'onomastico (29/6) dalla figlia Romanita, da Ottavio, Cinzia, Luisa e Stefano 80.000 pro Famiglia Umaghese.
– In memoria di Pierina Chinellato per l'onomastico (29/6) dalla sorella Anna Maria 60.000 pro Piccola casa di padre Leopoldo (Rovigo).
– In memoria di Paola Gerbec per l'onomastico da Sergio, Nora e Fulvio Goriani 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bogo Krzisnik da Anna e Danilo Bizzocoli 50.000 pro Chiesa di S. Giacomo (poveri).
– In memoria di Paola Mezgec per l'onomastico e il compleanno (29/6) dal fratello Carlo 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Marco Olivo per il 52.o anniversario di matrimonio dalla moglie Lisetta 15.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici), 15.000; da Adele e Valentino Carone 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del papà per il compleanno (26/6) e per l'onomastico (29/6) e del marito Pietro per l'onomastico da Nella e dalla figlia Elisabetta 100.000 pro Airc, 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 100.000 pro Astad.
– In memoria di Pierantonio Romano per l'onomastico (29/6) da Gabriella Rajna Karim 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo (diabetici).
– In memoria della sorella Rosetta da Giuliana e Carli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria della zia Rosetta dai nipoti Enrica, Martina, Roberto, Paolo e Piero 400.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Pietro Ruzzier per l'onomastico (29/6) dalla moglie Giuseppina 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giampaolo Tomadini (29/6) dalla famiglia 50.000, da Elio, Clara e famiglia 100.000, da Mario ed Elda Gollo 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Alfredo Tommasi Rosso nel XVIII anniversario (29/6) da Maria e Corrada Tommasi Rosso 25.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de Paoli, 25.000 pro Lega tumori Manni.

MUSICA

Le pagine corali di Vito Levi in un volume curato da Radole

La pubblicazione è stata presentata nei giorni scorsi al Circolo Generali

È stato presentato giorni fa al Circolo Generali il volume «Musiche corali» di Vito Levi, edito per conto dell'Unione società Corali Italiane (Usci) della regione. Come ha detto Sante Fornasier, presidente regionale Usci, la pubblicazione testimonia l'impegno di Levi anche in campo corale, ed è un'altra prova dell'interesse dell'associazione per la diffusione di opere di importanti compositori regionali.

Giuseppe Radole, che ha curato il volume, ha delineato un affettuoso ritratto del maestro, che compirà prossimamente 99 anni, e ne ha ricordato l'insostituibile presenza nella vita musicale triestina del nostro secolo come compositore, docente, critico e storico. Formatosi alla scuola di Smareglia, Levi è stato testimone attivo dei maggiori avvenimenti musicali triestini del secolo e ha contribuito alla formazione di generazioni di musicisti. Al coro ha dedicato una parte importante della sua produzione musicale, anche se vi si accostò piuttosto tardi.

I brani corali rivelano raffinatezza di scrittura e attenzione nella ricerca degli equilibri espressivi fra voci e testo poetico. Di particolare importanza i canti su poesie di Biagio Marin.

A quello di Radole è seguito un breve intervento di Pavle Markù. Il gruppo «Canticum Novum», (Elisabetta Richter, Sabina Antoni e Sabrina Vidon) ha poi eseguito due canti dalla raccolta su testi di Marin. (*Nella foto Bruni da sinistra Fornasier, Radole e Giuseppe Botta, presidente provinciale Usci*)

CULTURA & SPETTACOLI

REPORTAGE *Le tante anime della capitale di una Germania riunificata a fatica*

Berlino: una, dieci, cento città

I frammenti di Muro, i megaprogetti, il ricordo delle glorie di ieri

BERLINO *Sulle carte geografiche la Germania riunificata ha una sola capitale: Berlino, ma di Berlino ce ne sono tante, almeno tre. A cominciare da quella che era Berlino Ovest, con il suo boulevard, Kurfürstendamm, la vetrina dell'occidente ai tempi della guerra fredda che ora luccica un poco di meno, e Kreuzberg, il quartiere degli immigrati turchi, la scena alternativa degli anni Settanta e Ottanta che, adesso, si trasferisce altrove. Poi c'è la Berlino che verrà, quella di Potsdamer Platz, con i grattacieli di mattonelle gialle di Renzo Piano, una city all'americana corredata di casinò, cinema e passaggi commerciali.*

Si gioca qui la scommessa della riunificazione, che ha progettato, dove le bombe avevano fatto il deserto su cui correva il Muro, un nuovo-vecchio centro che accomuni entrambi, tedeschi occidentali e tedeschi orientali. Potsdamer Platz rappresenta, così, una specie di sutura della storia e delle ideologie del Novecento, e non a caso si allunga ad abbracciare il Reichstag dove il Parlamento tedesco tornerà a riunirsi il prossimo ottobre, per la prima volta dopo l'incendio del 1933 propiziato dai nazisti.

Infine, c'è Berlino Est, o meglio il centro originario, rappresentativo e monumentale della città, che s'iniziava dalla Porta di Brandeburgo e proseguiva lungo la passeggiata di Unter den Linden. Lì si può ancora intravedere la grazia settecentesca della città di Federico il Grande, con l'opera e i duomi del Gendarmenmarkt, come pure il sogno umanistico delle architetture neoclassiche disegnate da Schinkel.

Ma poco oltre, passata l'isola dei musei e la Sprea, c'è un altro cuore fra i tanti cuori vecchi e nuovi della città, la Spandauer Vorstadt, un quartiere che forse più di quelli dove gli interventi di ricostruzione e restauro sono stati oggetto di una pianificazione urbanistica in grande stile può raccontare l'oggi e i tanti ieri della metropoli tedesca. «Nella Berlino più vecchia, nei cortili interni e nei giardini stretti dentro le case, la vita diventa più intensa, più intima e i poveri cortili ricchi» scriveva Franz Hessel nel 1929. Amico di Walter Benjamin e traduttore di Proust, Hessel riproponeva il mito urbano del «flaneur», di chi passeggiando senza meta sfoglia nei volti, nelle vetrine, nello sferragliare dei tram le pagine di un libro sempre nuovo.

E conviene imitarlo girovagando per le strade e le stradine fra Alexanderplatz e Oranienburgerstrasse, e come lui scivolare nelle infilate di cortili interni dei casamenti d'affitto costruiti alla svolta del secolo scorso. Camminando su marciapiedi sgangherati, fra i nuovi cantieri che colmano i non moltissimi vuoti lasciati qui dalle bombe, ci si destreggia fra le impalcature dei restauri in corso e le facciate annerite e sbrecciate dai colpi di mortaio, da cui pendono i fili elettrici di cinquant'anni fa.

Già nota nel Settecento la Spandauer Vorstadt, contigua all'antico centro, era un quartiere affollato di artigiani, piccola borghesia, operai, con le tipiche Etagen-fabriken (officine, manifatture, assemblaggi di piccola meccanica, cui bastava la superficie di un piano), che si affacciavano sui cortili insieme alle alte abitazioni. Qui si incontra anche l'utopia urbana di quella modernità industriale: gli Hackesche Höfe. È un complesso di edifici collegati da otto cortili interni, progettato nel 1908 da August Endell in mattonelle colorate, che racchiudeva appartamenti, officine, negozi, un cinema, un cabaret, avvicinando lavoro, riposo e divertimento. Il recupero degli Hackesche Höfe illustra bene le potenzialità, le tensioni e le trasformazioni di questi dieci anni dopo la «svolta», come qui chiamano la riunificazione. Poco danneggiati dalla guerra, consegnati a un lento degrado ai tempi della Ddr, che concentrava altrove gli interventi di demolizione e di restauro, dopo il 1989 gli Höfe con le loro rimesse e officine abbandonate attraggono numerosi artisti e scultori del metallo che iniziano a lavorare qui, aprendo ateliers e gallerie. Fungono da avanguardia per gli investitori privati, i quali procederanno poi al risanamento del complesso, che adesso pullula di caffè, antiquari, librerie, ristoranti, gallerie, negozi di biciclette... Una società mista fondata nel 1990 cerca di conciliare gli interessi, spesso in contrasto, fra gli inquilini (alcuni abitano qui dagli anni '40), le imprese, gli investitori e le associazioni culturali che agiscono negli Höfe. E questo nebeneinander, l'accostamento di vecchio e nuovo, è il modulo che caratterizza la Spandauer Vorstadt.

Se gli Hackesche Höfe, che si avviano a diventare un'attrazione turistica (come è avvenuto per il vicino Tacheles, la rovina di un grande magazzino, in cui stazione la ormai quarta generazione di artisti e musicisti off), sono troppo affollati, si può continuare a vagare per i cortili, nei Sophie-Gips Höfe, ad esempio, con la Sophien-Halle, dove il 14 novembre 1918 si riuniva la prima assemblea degli Spartachisti guidati da Rosa Luxemburg e Karl Leibknecht, oppure negli Heckmannsche Höfe, sui quali campeggia la cupola della Grande Sinagoga.

Quella che era la più grande sinagoga della Germania, inaugurata alla presenza di Bismarck, si leva, ormai con la sola facciata anteriore, sulla Oranienburgerstrasse. È questo, infatti, il distretto di Berlino dove restano più forti i segni della presenza ebraica, e dove oggi la vita della comunità vuol ritrovare con slancio le sue radici, anche attraverso l'apertura di nuove istituzioni come il Zentrum Judaicum, o il nuovo ginnasio ebraico, nonché di caffè e ristoranti koscher. La Grosse Hamburgerstrasse evoca insieme i fasti dell'illuminismo ebraico e l'orrore dei centri di smistamento da cui sono partite per i campi di sterminio più di 55.000 persone.

I nazisti avevano esteso a tutta la Spandauer Vorstadt il nome spregiativo di Scheunenviertel (quartiere dei fienili), puntando così a ghettizzarla e a cancellare una convivenza che invece la topografia ancora oggi rivela. La Sophienkirche, con l'unico campanile barocco rimasto intatto e con la sua sempre attivissima comunità protestante, si affaccia sulla strada in cui Moses Mendelssohn, il padre dell'ebraismo moderno, traduceva la Bibbia in tedesco, e si trova a poche centinaia di metri dall'Ospedale cattolico di Santa Edvige, il solo ancora funzionante nel '45, dove le suore nascondevano gli ebrei inseguiti dalla Gestapo e accoglievano i sedicenni terrorizzati reclutati da Hitler per l'ultima battaglia, bruciando nelle stufe le loro uniformi militari troppo larghe. Si racconta che nel 1990 alcuni giovani artisti avessero iniziato a sistemare un vecchio locale sulla Oranienburgerstrasse, per trasformarlo in un caffè dove esporre le loro installazioni metalliche. Mentre fervevano i lavori di restauri, un'anziana coppia di ebrei di New York si fermò di fronte alla porta: «Ma non era questa la pasticceria Silberstein?», chiese la moglie al marito. E qui al caffè allora ribattezzato Silberstein si può sostare.

Maria Carolina Foi

Potsdamer Platz, il cantiere più grande d'Europa. Qui, tra l'altro, sorgeranno i grattacieli di mattonelle gialle ideati da Renzo Piano. A sinistra, i fantasmi della Berlino Est del passato in una foto Sygma/Grazia Neri. Sotto, un pezzo del Muro di Berlino sopravvissuto alla distruzione.

NARRATIVA *Un romanzo di Delia Blasi dove i ricordi si intrecciano con grandi eventi*

Fiori azzurri, piccole storie di una Storia

I primi amori, le vicende di famiglia vissuti tra il fascismo e la Liberazione

Capita, a volte, che il vento della Storia ci passi accanto. E che noi, presi dalle nostre miserie quotidiane, non ce ne rendiamo conto. Altro, in quel momento, consuma la nostra vita: piccole cose di tutti i giorni, tormenti del sentimento e dell'anima ai quali attribuiamo sommaria importanza, senza capire la loro piccolezza se confrontati alla grande onda che ci sta lambendo.

Capita. A molti, ma non a tutti. Per nostra fortuna, c'è qualcuno che riesce a sottrarsi alla cecità. Che vuole ricordare e fermare il tempo. Per se stesso e per gli altri. **Delia Biasi** è uno di questi. «Intorno a me non c'era nessuno che sapesse darmi ragione delle cose sconvolgenti che avevano travolto la nostra vita», scrive nell'introduzione al suo libro, **«I fiori azzurri» (Lint; pagg 157, lire 25 mila)**. «Vedevo che tutti si erano adattati assai presto alla situazione e avevano inglobato gli eventi mostruosi nel quotidiano senza pensarci troppo, come se fosse naturale passare attraverso esperienze simili e continuare a guardare le cose con gli occhi di sempre». «In modo confuso, cominciai in quei giorni a convincermi che non dovevo dimenticare nulla, che dovevo ricordare tutto, e non ridurre la ferocia di allora al sopportabile quotidiano, se volevo capire e continuare a vivere».

No, Delia Biasi non ha voluto dimenticare. E quando ha potuto, ha fissato sulla carta quel periodo della sua esistenza in cui è entrata senza saperlo nel grande libro della Storia. Dal suo imperativo morale è nato un romanzo vivo e appassionato, in cui gli anni che precedono e accompagnano la seconda guerra mondiale, fanno da cornice alle emozioni e alle storie familiari, prima di una bambina e poi di una ragazza. Una ragazza, una donna, con le medesime, doppie, radici di tante ragazze e tante donne di queste nostre terre: madre slava, padre italiano, l'infanzia trascorsa in un paese del Carso.

Ed è dall'infanzia che Delia Blasi parte per raccontare la «sua» storia minuta. Storia non di epopee ed atti eroici. Ma storia così come l'ha vissuta, e continua a viverla la gente, nella quale le piccole cose di tutti i giorni, le emozioni per un tramonto, i primi amori, il dolore per i morti riportati a casa dalla guerra, si fondono con gli avvenimenti che cambiano la vita di un paese: il fascismo, il socialismo, le occupazioni tedesche e titine, la Liberazione.

Delia Blasi annota gli avventimenti che si svolgono attorno a lei fin dal periodo - quello della prima guerra mondiale - che la vede bambina. Lo fa con la semplicità e la normalità dell'infanzia, che tutto assomma senza far distinzioni di categoria, se non quella del «bello e brutto» o del «buono e cattivo». Più avanti, con ragionamenti di precoce maturità, negli anni sciagurati che precedettero e seguirono la seconda guerra mondiale, con serenità e limpidezza di visione, Delia, dapprima nelle campagne del Carso, poi a Pola e a Trieste, ci parla di fatti allora quasi incomprensibili, oggi da scrutare con maggiore maturità e conoscenza.

Ma in tutto il romanzo, nei suoi personaggi e nelle vicende - a volte terribili e raccapriccianti - aleggia un senso di casto pudore, la volontà di dire la verità anche quando la parte brutta di essa tocca i nostri sentimenti più cari e profondi.

Un atteggiamento intellettuale che fa di questo libro un piccolo gioiello di tolleranza e di amore per l'umanità e la natura; un esempio di quello spirito libero dai condizionamenti ideologici che tanto può fare in queste terre, ancora troppo spesso dilaniate dal rancore e dalla divisione. Così, le pagine finali, in cui la Blasi traduce il suo sentire profondo - trasmesso fino ad allora con l'intensità dello sguardo - in un teorico filosofeggiare, appaiono l'inutile ripetizione di un già detto con molta più forza. Con la la potenza dell'emozione, della pietà per un mondo distrutto dall'orrore. Un mondo di cui restano le pagine di Novalis, e una ragazza sulla soglia della vita attratta dal fascino di versi misteriosi. Quei «Fiori azzurri» sognati e ritrovati sempre, oltre la ferocia, l'egoismo, la diversità.

Marina Nemeth

MOSTRA *«Percorsi presocratici» allo Studio Tommaseo*

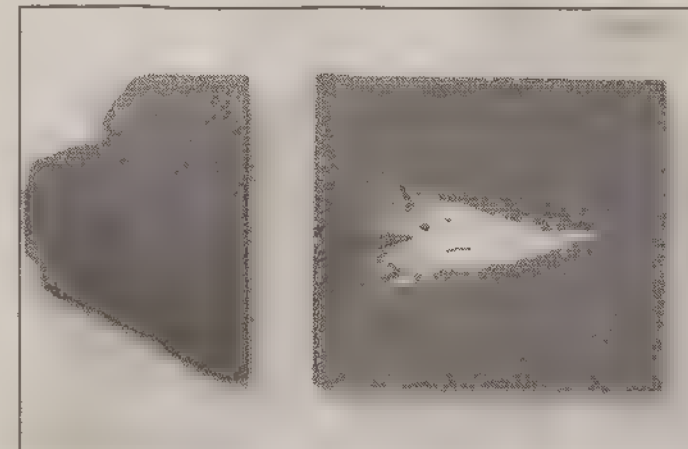
Stacul, nel mondo delle idee vagando tra passato e futuro

TRIESTE Giancarlo Stacul espone allo Studio Tommaseo fino al 4 luglio con la personale «Percorsi presocratici». L'artista indaga sulla filosofia greca in quanto nucleo fondante del pensiero occidentale, nel quale Stacul si identifica e sul quale intende riflettere per apportarvi la sua lettura. A partire da concetti quali il logos e i quattro elementi fondanti l'universo, terra, aria, acqua e fuoco, la mostra appare come una rilettura artistica di concetti filosofici che vengono, dunque, rivisitati con suggestioni visive e apporti concettuali propri dell'arte che non cerca mai una definizione precisa e preferisce aprire le porte alla noetica.

La relazione fra cultura antica e contemporaneità, in questa mostra, si traduce in opere che propongono una rappresentazione visiva di principi filosofici antichi. Questi si trasformano in materializzazioni dello spirito classico e conservano un certo rigore anche serioso che, spesso, s'adatta a esprimere quella particolare attività che contraddistingue l'uomo dall'animale: la capacità di riflettere su sé stesso e prefigurare il futuro. Legno, cenere, cartone e soprattutto ardesia sono i materiali utilizzati per questa difficile traduzione materiale di qualcosa di etereo e impalpabile; l'installazione, la modalità prescelta per innescare questo percorso a ritroso alle radici della nostra cultura, alle fondamenta di quel passato che già guardava al futuro con incertezza, verso uno spaesamento che oggi è più che mai attuale.

Ma Giancarlo Stacul non concede nulla alla superficie, a una piacevolezza luccicante alla moda, mentre avvicina piuttosto l'opacità dei frammenti d'ardesia, dipinti ma anche incisi, con lo scopo di sintetizzare il discorso e di ancorarlo a un approccio duro e criptico. Nell'«Oscuro», del '95, una sequenza di ritratti del filosofo, circondato da fiammelle che alludono al pensiero, è divisa da una serie di scritte in greco create con il pirografo che ci narra delle potenzialità del fuoco; in «Fulmine, progetto per macchina filosofale ed ornitorinco» il gioco è ancora più curioso in quanto si allontana apparentemente dai temi trattati e, invece, per allusioni sottili vi ritorna; il fulmine rappresenta il congiungimento ideale dei quattro elementi, come li richiama pure questa macchina filosofale, l'ornitorinco è un animale anfibio, qui metafora dell'ibridazione: ma, appunto, è nella sfera dell'attraversamento dei confini, in quella congiunzione delle differenze che il reale ci viene restituito; è dalla sommatoria delle diversità che si ottiene il gusto cocktail dell'imperfezione, vera cifra per riconsiderare il reale; e in «Eclissi 1» ed «Eclissi 2» ci sono questi argomenti: nel primo una luna nasconde il sole come un feto si confonde con l'uomo maturo, nella seconda un'affascinante conchiglia vaga nel cielo d'ardesia con la bomba d'Hiroshima; passato e presente, bene e male, non in contrasto ma in perenne compenetrazione.

Lorenzo Michelli

Nella foto, «I Contrari» (1990).

MUSICA Oggi al Teatro Verdi

«Rose Marie» di Friml inaugura la trentesima kermesse dell'Operetta

TRIESTE «Rose Marie» di Rudolf Friml e Herbert Stothart, ambientata nel pittoresco paesaggio del Canada, fra indiani e cercatori d'oro, sullo sfondo delle montagne rocciose, inaugura questa sera, alle 20.30, al Teatro Verdi la trentesima edizione del Festival «Trieste-Operetta».

Nel nuovissimo allestimento di Ivan Stefanutti, che si avvale delle coreografie di Fabrizio Angelini, «Rose Marie» sarà diretta dal maestro Guerrino Gruber, e schiererà in palcoscenico un cast di lusso pressochè inedito. Accanto al «veterano» Gennaro Cannavacciuolo (Herman) e a Alessandro Spadorcia (il «cattivo» Hawley), Mauro Mascitti (Aquila Nera), Gaia Aprea, il tenore Alessandro Safina e Gianluca Ferrato (già simpatico garzone-fioraio di «Parata di primavera» e qui impegnato nel ruolo del miope Emilio), debutterà, infatti, a Trieste l'affascinante soprano americano Madelyn Renée Monti, che sarà protagonista dello spettacolo. Inoltre, nuovi sono Vincenzo Failla (il corpulento e galante sergente delle «Giubbe rosse»), Simona Patitucci (Jane, *nella foto Montenero con Gennaro Cannavacciuolo*) e Laura Ruocco, nel ruolo di Wanda, cui tocca il numero di danza più celebre e spettacolare dell'operetta: quello del «Totem Tom-Tom».

«Rose Marie» sarà replicata al Comunale il 4, 9, 11, 13 e 17 luglio. Ricordiamo che il cartellone del Festival dell'operetta '99 comprende anche «Barbablù» di Offenbach (dal 10 al 31 luglio), «Lo zingaro barone» di Johann Strauss (dal 27 luglio al 7 agosto) e «Hello, Dolly!» di Jerry Herman (dal 4 all'11 agosto). Prenotazioni per tutti gli spettacoli alla biglietteria del teatro (tel. 040-6722298). In occasione del trentennale del Festival il «Verdi» ha curato un numero unico con la cronologia completa della rassegna con scritti di Piccini, Landi, Marconi, Gori, Petronio, Lanza Tomasi, Turinetti. Tutto sull'operetta e sul Festival triestino si può trovare nel sito Internet www.teatroverdi-Trieste.com

GUIDA I dati e gli spettacoli più interessanti di ben 475 manifestazioni di cinema, teatro, danza e musica

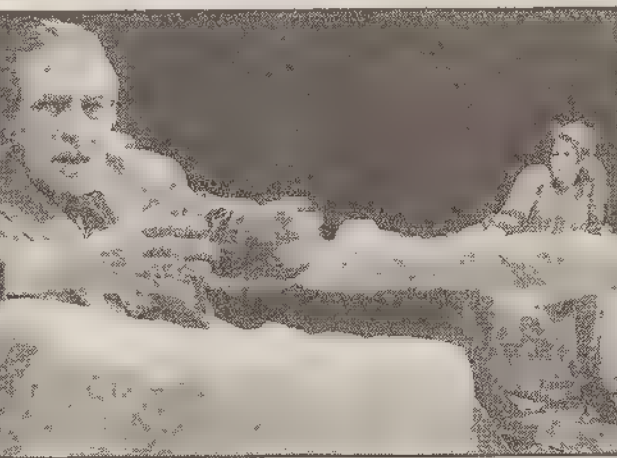
Tutta l'estate lungo le vie dei Festival

Panoramica per orientarsi da Parma a Bayreuth, da Avignone ad Asti

ROMA Con l'arrivo dell'estate è cominciata in Italia e all'estero la stagione dei Festival di cinema, teatro, danza e musica. Sono in tutto 475 quelli censiti dalla annuale guida «Le vie dei Festival», edita dall'associazione Cadmo di Roma, presentata ieri alla stampa.

La pubblicazione, unica in Italia, costituisce uno strumento agile di consultazione, una panoramica esauriente per chi vuol orientarsi tra le centinaia di eventi spettacolari e culturali che, fra luglio e settembre, si svolgono in Europa, principalmente, oltre che in Italia, in Francia, Gran Bretagna e Germania.

«Si nota fra le manifestazioni italiane di quest'anno - ha rilevato Natalina Di Iorio, direttrice dell'indagine - un generale appiattimento, in quanto è in calo il numero di proposte culturali varie e differenziate. Meglio le manifestazioni straniere, più puntuali e originali. Comunque fra i festival nostrani ve ne hanno alcuni che si distinguono per la coerenza e lo spessore artistico».

La guida fornisce di ogni festival tutti i dati e segnala gli spettacoli di maggior interesse. In campo cinematografico,a parte la Mostra di Venezia, si segnala il Festival di Giffoni, dedicato ai film per ragazzi, in campo teatrale, i Festival di Parma, Benevento, Santarcangelo, Volterra, Gibellina, Vicenza, Polverigi, Asti, Roma Europa.

Molto ampio il panorama dei festival musicali, alcuni dei quali di richiamo internazionale come il Rossini Opera di Pesaro e la stagione dell'Arena di Verona.

Altri appuntamenti importanti quelli di Ravenna (il 5 luglio, i Wiener Philarmoniker con il mozartiano «Don Giovanni» diretto da Riccardo Muti, *nella foto a destra*), Rimini per la Sagra Malatestiana, Macerata Opera per le rappresentazioni allo Sferisterio, Siena per la Settimana Chigiana, Stresa, Martina Franca, Montepulciano, Città di Castello.

Per la danza si va dal Festival di Nervi a quelli di Vignale, dal Garda, di Taormina, di Castiglioncello, Rovereto, il «Due Mondi» di Spoleto (quest'ultimo in pieno svolgimento).

Fra i festival stranieri, in primo piano Avignone, Salisburgo, Bregenz, Tempere, Weimar, capitale europea della cultura, Edimburgo, Epidauro, Amsterdam, Locarno, Montreux, Montpelllier, Aix en Provence.

Il panorama europeo ha il suo clou con il Festival de l'Union des Theatres de l'Europe di Strasburgo a cui parteciperanno le maggiori compagnie del continente. L'Italia sarà rappresentata da «Rasoi» di Enzo Moscato, «Memorie di una cameriera» di Dacia Maraini, la trilogia shakespeariana di Carlo Cecchi *(nella foto a sinistra)*, la Societas Raffaello Sanzio, la quale parteciperà dal 30 luglio al 1 agosto anche al Sommerscene di Copenaghen con «Giulio Cesare». Al festival di Bayreuth, interamente dedicato a Wagner, sarà presente Giuseppe Sinopoli sul podio del «Parsifal».

CONCERTO Il tour del cantautore milanese questa sera fa tappa al Castello di San Giusto di Trieste

Grignani svela la sua «utopia musicale»

TRIESTE *Cantautore milanese classe 1972, giunto alla notorietà quattro anni or sono con canzoni quali «La mia storia tra le dita» e «Destinazione Paradiso», Gianluca Grignani, idolo indiscusso delle giovanissime (ma non solo) sarà oggi, alle 21.30, al Castello di San Giusto di Trieste in un concerto promosso dall'assessorato alla Cultura del Comune e organizzato da Promoservice, nell'ambito di «Triestestate '99» (ingresso lire 20 mila).*

Così in questa attesa tappa del suo nuovo tour, che lo vedrà protagonista dell'estate in tutta Italia, Grignani (nella foto) *presenterà l'ultimo album, il quarto, che prende il titolo dal recente successo sanremese, «Un giorno perfetto», ma che in realtà, come egli stesso afferma, è un po' la «summa» della sua produzione. Nel disco e nel tour vengono infatti riproposti, più o meno ri-arrangiati, molti dei suoi successi precedenti. Canzoni come «Storia tra le dita» e «Destinazione paradiso», ma anche «Falco a metà», «L'allucinazione», «La fabbrica di plastica», che nella scelta del cantautore uniscono una semplice struttura musicale – vicina alla tradizione della canzone melodica italiana – a dei testi che, con indubbia poesia, raccontano storie di ogni giorno, storie comuni, vicine a tutti, quasi fotografie istantanee di momenti ed emozioni raccontate in musica.*

Certo, per quest'appuntamento triestino non mancheranno anche i brani più recenti, quelli per intenderci contenuti nell'album «Campi di Popcorn» (registrato a New York nel 1998), in cui Grignani rivela la sua «utopia musicale». Ovvero una musica che mescola i miti della sua formazione, come i Beatles del «White Album» (e soprattutto di «Strawberry Fields Forever») all'osservazione della quotidianità, la quale comunque rimane la base per un'espressione che non rinnega mai l'importanza delle piccole cose (un sorriso, o un prato di lillà) pigliate ora con un po' d'ironia, ma sempre con il cuore.

en. cap.

IN BREVE

Fischi di dissenso all'Arena per il Don José di Carreras

VERONA Dopo il grande successo dell'«Aida» inaugurale firmata da Pier Luigi Pizzi con Sylvie Valayre, domenica sera all'Arena di Verona le imperfette condizioni sia fisiche sia vocali hanno messo in difficoltà Josè Carreras *(nella foto,* nella parte di Don Josè*)*, impegnato nella «Carmen», suscitando fischi di dissenso da parte del pubblico.

Il debutto dell'opera di Bizet, incominciato dopo un'acquazzone, con tre quarti d'ora di ritardo, ha ribadito il successo della parti femminili: del mezzosoprano Denyoe Graves, una Carmen sicura vocalmente e scenicamente disinvolta, e del soprano Alida Ferrarini, una Micaela perfetta come impostazione vocale. Buona la direzione di Renato Palumbo, e del baritono Andrè Cognet, Escamillo.

Josè Carreras è atteso ancora in «Carmen» venerdì 2 luglio, sempre in Arena.

«Uxores», novità dedicata al mitico Barbablù chiude oggi il TSFestival al Teatro dei Fabbri

TRIESTE Arrivato all'ultima giornata, il TSFestival realizzato per il quarto anno dallo stabile del Friuli-Venezia Giulia, presenta oggi due spettacoli: la replica - alle 18.30 al teatro Miela - di «Splatter» di Massimo Bavastro, messo in scena per lo Stabile regionale da Roberto azzurro, e il debutto - alle 20.30 al teatro dei Fabbri - di «Uxores», una commedia di Paola Bonesi *(nella foto)*, che ruota attorno alla mitica inquietante figura del conte Stefan Bàthory, alias Barbablù.

Diretto dall'autrice, anche tra gli interpreti con Corrado Canulli, «Uxores» coprodotto dallo Stabile e Artefatto, si avvale dell'interpretazione di Cristina Barzi e Luciano Pasini, che firma anche i movimenti coreografici, mentre Corrado Canulli ha curato scene e costumi.

All'illustratrice pordenonese Glenda Sburelin il primo premio del concorso «Scarpetta d'oro»

VERONA L'illustratrice Glenda Sburelin di Pordenone ha vinto il primo premio al IV Concorso internazionale dell'Illustrazione per l'infanzia «Scarpetta d'oro», svoltasi a Vigonovo (Verona). La giuria ha assegnato il secondo premio alla svizzera Christiane Caccia e il terzo a Stefania Vida (Portogruaro). Data la qualità delle opere presentate, un premio speciale è stato attribuito all'ucraino Kostantinov Vitali. Tra gli illustratori segnalati: Febe Sillani di Trieste, Maria Pia Caforio di Verona e Antony Facchin di Monfalcone.

TEATRO «Storie del bosco viennese» sarà il lavoro d'apertura

Lo Stabile sloveno torna a casa con una stagione interessante

TRIESTE La Stagione del Teatro Stabile sloveno sembrava compromessa dai problemi derivanti dal «trasloco» della sede del Kulturni Dom in via Petronio 4 (inagibile, per i lavori d'adeguamento alle norme di sicurezza): invece, superate le iniziali difficoltà, l'intenso lavoro di artisti e organizzatori, è stato premiato da parecchie soddisfazioni.

Lo hanno rilevato ieri mattina il presidente dello Stabile sloveno, Benedettic, il direttore Marko Sosic e l'organizzatrice Valentina Repini, durante la conferenza di bilancio e di presentazione del nuovo cartellone.

Una crescita di spettatori e un numero «record» di repliche hanno confermato l'affetto del pubblico, affluito nelle diverse sale che sono state messe a disposizione dello Stabile sloveno (dal «Cristallo» a quella di Bagnoli della Rosandra).

Su tali basi sono stati possibili notevoli ampliamenti d'attività: collaborazioni inedite (con il teatro di Cormons e con quello di Monfalcone), la partecipazione a vari festival, la ricerca degli sponsor, la tournée in Bosnia e Herzegovina dello spettacolo «I tontoloni» (tappe significative, le città di Sarajevo e Tuzla).

Ora lo Stabile sloveno si accinge a rientrare nella propria sede con una stagione interessante. «Saranno ripresi quasi tutti gli spettacoli dello scorso anno – ha detto Sosic – inoltre proporremo novità, letture e cinque nostre produzioni».

La prima, «**Storie del bosco viennese**», di von Horvath, regia di Mario Ursic, sarà lo spettacolo inaugurale; seguirà – a dicembre – un bel testo brechtiano «**Nozze piccolo borghesi**», nella regia di Jasa Jamnik. «**Una giornata particolare**» di Scola-Maccari, nell'adattamento di Gigliola Fantoni sarà la prima produzione del 2000, diretta da Dusan Mlakar.

La compagnia stabile sarà ancora impegnata in «**Bagliori alpini**» del drammaturgo austriaco Peter Turrini *(nella foto)* e ne «**Il diario di Anna Frank**» che segna il ritorno di un interessante regista, protagonista della passata stagione: Zvone Sedlbauer.

Fra le ospitalità, spicca lo shakespeariano «**Sogno di una notte di mezza estate**», dell'innovativo Mladinsko Gledalisce di Lubiana, mentre continuerà costante il lavoro per il pubblico giovane.

Fra i progetti più interessanti, un festival dei teatri delle minoranze etniche.

Ilaria Lucari

ROCK Oltre 60 mila spettatori domenica a Monaco di Baviera

Michael Jackson così pirotecnico che alla fine si è pure ustionato

MONACO Michael Jackson è stato brevemente ricoverato in un ospedale di Monaco di Baviera per alcune leggere ustioni provocategli dai fuochi utilizzati nello spettacolo pirotecnico del concerto di beneficenza tenuto domenica sera allo stadio olimpico di Monaco. Inizialmente si era diffusa la notizia che la pop star americana fosse stata vittima di un leggero calo di pressione. Una portavoce dell'ospedale locale ha confermato la notizia del ricovero e ha aggiunto che «non si è trattato di niente di serio». Michael Jackson si sarebbe ferito mentre cantava «Earth Song».

Non è la prima volta che il cantante *(nella foto d'archivio)* si ustiona durante uno spettacolo: nel 1984 i suoi capelli presero fuoco mentre girava uno spot pubblicitario per una nota bevanda. Allora fu ricoverato per ustioni di secondo grado.

La notizia del nuovo incidente è stata resa nota dal portavoce della Mama Concerts, promotore dello spettacolo di Monaco: il «Michael & Friends», al quale hanno assistito 62 mila spettatori e che è durato più di otto ore.

Tra le star che hanno accompagnato Jackson c'erano anche gli italiani Zucchero e Andrea Bocelli, oltre a Vanessa Mae, Ringo Starr, Patricia Kaas.

Assenti, invece, ufficialmente per problemi di salute, l'attrice Liz Taylor e il «tenorissimo» Luciano Pavarotti, al quale un «buco» analogo era stato dato nelle scorse settimane da Michael Jackson in occasione del tradizionale concerto di beneficenza open-air organizzato dal tenore italiano a Modena. In quell'occasione il cantante americano si era giustificato con la necessità di restare accanto al suo figlio malato.

Gli organizzatori hanno detto che sono stati raccolti più di 3 milioni di marchi (circa 3 miliardi di lire) che andranno a favore dei bambini assistiti dall'Unesco, dalla Croce Rossa e dal Fondo Nelson Mandela per l'infanzia.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. «Rose Marie» di Friml e Stothart. Oggi, martedì 29 giugno, ore **20.30,** prima rappresentazione. Repliche: 4 luglio, ore **18;** 9 luglio, ore **20.30;** 11 luglio, ore **18;** 13 e 17 luglio ore **20.30** - Teatro Verdi. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. OPERETTA E DINTORNI. Gran varietà con Gennaro Cannavacciuolo. Sabato 3 luglio, ore **20.30.** Sala Tripcovich. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21); a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99 - NONSOLOPERETTA. Concerto dei Kadmos Ensemble del Teatro Verdi. Lunedì 5 luglio, ore **20.30,** sala Tripcovich. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1999. Campagna abbonamenti: conferme e prenotazioni. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO STABILE - TS FESTIVAL. Ore **18.30,** Teatro Miela, «Splatter» di M. Bavastro, regia di Roberto Azzurro. Ore **20.30,** Teatro dei Fabbri, «Uxores» di P. Bonesi, regia di Paola Bonesi e Corrado Canulli. Ingresso unico lire 10.000, gratuito per gli abbonati.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Star Trek - L'insurrezione». La battaglia per il Paradiso è cominciata! **Oggi a sole L. 8000.**

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ingresso L. 8000. Ore **18.10, 20.05, 22:** «Il colore della menzogna» di Claude Chabrol. Mercoledì: «La colazione dei campioni».

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale). Aria condizionata.

Sala 1. 17, 18.40, 20.25, 22.15: Fantascienza! «Attacco alla Terra» (Wing Commander). **A sole L. 8.000.**

Sala 2. 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Cube» (Il cubo). Paura, paranoia, angoscia, disperazione. Premiato al Toronto Film Festival, al Science Fiction and Fantasy Messico, al Sundance Film Festival, al Festival di Berlino. **A sole L. 8000.**

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **22:** «Sapore di donna».

NAZIONALE 1. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Dance with me» con Vanessa L. Williams, Chayanne e Kris Kristofferson. Una love story e una colonna sonora che non dimenticherete! **A sole L. 8000.**

NAZIONALE 2. Aria condizionata. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Matrix» con Keanu Reeves. È già un cult movie. **A sole L. 8000.**

NAZIONALE 3. Aria condizionata. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Terapia e pallottole» con Robert De Niro e Billy Crystal. Risate per 100 minuti! 2.o mese. **A sole L. 8000.**

NAZIONALE 4. Aria condizionata. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Tre amici, un matrimonio e un funerale». Comicissimo con Gwyneth Paltrow. **A sole L. 8000.**

2.a VISIONE

ALCIONE. 20, 22: «Fuori dal mondo» di Giuseppe Piccioni, con Margherita Buy e Silvio Orlando. Vincitore di 5 David di Donatello. Ultimo giorno.

CAPITOL. Tutti i giorni L. 5000. Ore **17.45, 20, 22.10:** «Shakespeare in love». **Domani:** «Romance».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Italiani. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Gallo cedrone» di e con Carlo Verdone, e con Regina Orioli. Grande divertimento tra cronaca, ironia satira di costume. Solo oggi. **DOMANI:** «Un tè con Mussolini», di Zeffirelli.

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «The Truman Show», il film fenomeno dell'anno, con Jim Carrey. Platea completamente rinnovata con comodissime poltrone.

GRADO

CRISTALLO. Spettacolo unico, ore **21.30:** «Ti presento Joe Black».

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Sala 1. 18, 20, 22: «Star Trek 4 - L'insurrezione». Primo ingresso lire 7 mila.

VITTORIA. Sala 3. 18.45, 20.30, 22.15: «Buena Vista Social Club». Primo ingresso lire 7 mila.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 20, 22: «Piovuta dal cielo».

Una madre di Gesù in versione moderna nel film tv della Mediaset

Maria, figlia del figlio

Nel cast anche Angela Molina e Omero Antonutti

Gli ascolti di domenica

Linda su Raiuno vince in replica

ROMA In una serata contraddistinta dai film, domenica ha vinto una fiction in replica, «Linda e il brigadiere» di Raiuno, che ha ottenuto 4.533.000 telespettatori. Seguono: il film «Nine months - imprevisti d'amore», in onda su Canale 5, che è stato visto da 3.038.000 telespettatori, e il film-tv di Raidue «Shelter rischio mortale» (2.692.000).

Alle reti Rai la prima serata con il 50.50% di share contro il 40.39% di quelle Mediaset.

Da segnalare nella seconda serata di domenica - vinta da Canale 5 con una media del 18.04% di share - il risultato di «Moby's», su Italia 1, che ha ottenuto 1.944.000 telespettatori,

MONASTIR *Nella guerra della fiction che quest'anno ha visto fronteggiarsi Rai e Mediaset s'inserisce, in vista del Giubileo, il tema «religioso». Alla Maria interpretata da Jacqueline Bisset per il kolossal che andrà in onda in dicembre su Raiuno, Canale 5 «risponde» con una madre di Gesù in versione moderna, centrata sul rapporto con il figlio, e interpretata dalla giovane israeliana Yael Abecassis* (nella foto) *nel film tv in due puntate «Maria, figlia del suo figlio», diretto da Fabrizio Costa, che si sta girando a Monastir, in Tunisia, e sarà trasmesso in dicembre da Tele+ e poi da Canale 5 e Tele Cinco. Le riprese si concluderanno il 31 agosto.*

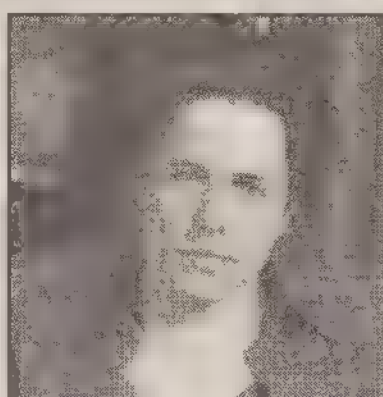
Concepita come un film per le grandi sale, con un costo di 11 miliardi e mezzo e un cast di attori poco noti, la fiction diventerà anche una videocassetta in vendita nel Giubileo e un video disco. Dalla sceneggiatura di Massimo De Rita nascerà un libro.

«Il tema religioso - ha detto Costa sul set - stimola una riflessione meno superficiale della vita ma ha un tono adatto alla tv. Abbiamo fatto riferimento ai vangeli apocrifi con l'appoggio dell'istituto Teologico Marianum e rispettato la tradizione ebraica».

Il film comincia con la piccola Maria consegnata ai sacerdoti e si conclude con la sua morte,quando torna Gesù (Nicholas Rogers) e la prende in braccio cantando la stessa ninna nanna che lei cantava a lui. La Abecassis è una madre che soffre, alle prese con un figlio ribelle ma che alla fine divente la depositaria del suo messaggio.

«All'inizio - ha spiegato Costa - Maria è una ragazza ingenua, vive fuori dal mondo quando viene consegnata a Giuseppe. Poi prende coscienza di essere madre, mostra di avere un certo temperamento fino a diventare una donna forte, combattiva, la depositaria del suo messaggio, una madre Teresa di Calcutta. Non volevo raccontare la storia di una predestinata, il simbolo dogmatico ma quello religioso e antropologico». Giuseppe (Nancho Novo) è un uomo tenero, innamorato della moglie, attraverso il quale si manifesta la parte magica dell'esoterismo ebraico del tempo.

Tra gli altri attori Ruben Rigillo, Angela Molina, Caterina Vertova e Omero Antonutti.

Il film è anche un omaggio di Goffredo Lombardo, presidente della Titanus, alla madre Leda Gys, che nel 1916 interpretò la Madonna nel film muto «Christus» girato in Egitto con i primi effetti speciali. «Lo abbiamo restaurato - ha detto Guido Lombardo, vicepresidente della Titanus - e rifatto la colonna sonora. Lo vorremmo far vedere al Papa e fare delle serate speciali».

OGGI IN TV

Thriller di Michael Apted su Canale 5

Soluzioni estreme tra etica e scienza

Tra i film in programma oggi in Tv:

«**Fantozzi subisce ancora**» (1983) di Neri Parenti (Raitre, ore 20.50). Ulteriori disavventure del ragioniere più famoso d'Italia (Paolo Villaggio), che si ritrova anche la figlia incinta e abbandonata.

«**Extreme measures - Soluzioni estreme**» (1996) di Michael Apted (Canale 5, ore 21). In prima tv. Indagando sulle morti di alcuni barboni, un medico scopre che sono serviti da cavie per folli esperimenti. Intrigante ma confuso intreccio a sfondo ospedaliero che s'interroga sul confine tra scienza ed etica. Con Hugh Grant *(nella foto)* e Gene Hackman.

«**La moglie vergine**» (1975) di Franco Martinelli (Retequattro, ore 22.45). Farsa di pessimo gusto sulla sessualità. Con Edwige Fenech e Ray Lovelock.

«**Body parts**» (1991) di Eric Red (Italia 1, ore 23.10). Criminologo si fa trapiantare il braccio, che apparteneva a un serial killer. Sarà un incubo. Con Kim Delaney e Brad Dourif.

Canale 5. ore 18.35

Clery e D'Urso a «Passaparola»

Corinne Clery, Barbara D'Urso, Umberto Smaila e Valerio Staffelli saranno ospiti oggi della seconda puntata di «Passaparola». Nel programma condotto da Gerry Scotti con la partecipazione di Alessia Mancini si sfideranno i «super-campioni»: Andrea Vacchieri, pasticciere, e Michele Murino, commerciante.

Italia 1, ore 20.45

Zucchero e Britti al Festivalbar

Alex Britti, Mel G delle Spice Girls e Zucchero sono tra i protagonisti del secondo appuntamento con il «Festivalbar», in onda oggi da Ascoli Piceno, condotto da Fiorello e Alessia Marcuzzi.

Raiuno, ore 11.55

Diretta dell'Angelus del Papa

Diretta dell'Angelus di Papa Giovanni Paolo II in occasione delle festività degli apostoli Pietro e Paolo. In studio, a commentare la preghiera mariana del Papa, il cardinale Ersilio Tonini.

Canale 5, ore 23.15

Animali e padroni da Costanzo

Il rapporto animale e padrone sarà al centro della puntata odierna del «Maurizio Costanzo Show». Tra gli ospiti: Enrico Mutti con la sua gatta; lo zoologo Vincenzo Vacante; John Liù, studente cinese con il suo coniglio nano; lo studente Gino Bartolini con un cucciolo di orsetto lavatore; Angelo Ceccarelli con un pitone indiano; Antonietta Alessandri, con il suo iguana, e Andrea Severati con la sua salamandra Tobia.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 100% ECONOMIA
7.10 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.50 SUPER BUNNY IN ORBITA. Film (animazione '78).
11.30 TG1
11.35 I TAGLIALEGNA D'ACQUA DOLCE. Documenti.
11.55 RECITA DELL'ANGELUS SANTO PIETRO E PAOLO
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MATLOCK. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 ITALIARIDE
14.10 LADRO LUI, LADRA LEI. Film (commedia '58). Di Luigi Zampa. Con Alberto Sordi, Sylva Koscina, Ettore Manni.
16.00 SOLLETICO.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Tf.
19.10 LA SIGNORA DEL WEST. Tf.
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 FIGLIO PRODIGO: L'ABBRACCIO DEL PADRE ALL' UOMO...
23.20 TG1
23.25 ALL'OPERA! - "BOHEME" DI G.PUCCINI
0.25 TG1 NOTTE
0.45 STAMPA OGGI
0.50 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.55 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE
1.20 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.25 SOTTOVOCE: GIANCARLO MENOTTI.
1.55 RAINOTTE
2.00 CATWALK. Telefilm.
2.50 IL GORILLA. Telefilm.
4.05 ITALIARIDE: ALDO FABRIZI
4.50 TG1 NOTTE (R)
5.20 GLI ANTENNATI
5.40 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.40 ANDIAM ANDIAM A LAVORAR.... Con Diego Grazioli.
7.00 I RAGAZZI DEL MURETTO. Telefilm. "Scelte difficili"
8.00 GO CART MATTINA
8.05 L'ALBERO AZZURRO
8.30 FLINTSTONES KIDS
9.00 PICCOLA LULU
9.25 SANTO BUGITO
9.45 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm.
10.15 L'ARCA DEL DR. BAYER. Tf.
11.05 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI.
11.25 TG2 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 METEO 2
12.05 IL NOSTRO AMICO CHARLY. Telefilm. "Il canguro"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 UN CASO PER DUE. Tf.
15.10 HUNTER. Telefilm.
16.10 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Doppio"
16.30 TG2 FLASH
17.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
17.30 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
19.05 SENTINEL. Telefilm.
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 ULTIMO VALZER. Film tv (azione '98). Di Egger Urs. Con Franka Potente, Wolfang Bock.
23.20 TG2
0.05 UN VIAGGIO NEL CINEMA AMERICANO. Documenti.
1.35 METEO 2
1.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.45 RAINOTTE
1.50 ANDIAM ANDIAM A LAVORAR...
1.50 TG2 NOTTE (R)
2.20 ATLANTIDE ITALIANA.
2.35 SANREMO COMPILATION
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.30 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
9.00 RAI EDUCATIONAL LA STORIA SIAMO NOI
10.00 ENCICLOPEDIA LEMMA NAVIGARE NELLE PAROLE
10.05 T3 REGIONEITALIA
10.20 MIA MOGLIE CI PROVA. Film (commedia '63).
12.00 T3 DA MILANO
12.30 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm.
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
15.50 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.00 VELA & VELA
16.10 CICLISMO: CAMPIONATO ITALIANO CRONOMETRO
16.45 T3 NEAPOLIS
17.00 GEO MAGAZINE. Doc.
18.00 T3 METEO
18.05 PROGETTO EDEN. Telefilm.
19.00 T3
19.55 BLOB
20.00 TUTTI A CASA DI RON. Tf.
20.30 UN POSTO AL SOLE. Tn.
20.50 FANTOZZI SUBISCE ANCORA. Film (comico '83). Di Neri Parenti. Con Paolo Villaggio, Milena Vukotic.
22.30 T3
22.45 T3 REGIONALI
22.55 T3 FINESTRE
24.00 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE.IT
0.30 T3/T3 IN EDICOLA/T3 NOTTE CULTURA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE: EVELINE
1.15 RAI NEWS 24
1.20 SUPERZAP
1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (3.45)
1.45 GOLEM
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.00 - 4.00 - 5.00)

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 LA VITA DEGLI ANIMALI
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5
8.30 NICK FRENO. Telefilm. "Missione segreta"
9.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "Fonzie superstar" "Fonzie in difficolta'"
10.00 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm. "Spionaggio marino"
11.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. "L'iniziazione"
12.00 TUTTI AMANO RAYMOND. Telefilm. "L'intervista"
12.30 COSBY. Telefilm. "Il nuovo lavoro"
13.00 TG5
13.35 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.05 VIVERE. Telenovela.
14.35 CORAGGIO D'AMARE. Film tv (drammatico '95). Di Armand Mastroianni. Con Chad Lowe, Jason Gedrick, Josie Bissett.
16.35 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Nuovi arrivi"
17.35 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Cronaca di un delitto"
18.35 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Raul Cremona, Naike Rivelli e Gabibbo, Roberta Lanfranchi.
21.00 EXTREME MEASURES - SOLUZIONI ESTREME. Film (thriller '96). Di Michael Apted. Con Hugh Grant, Gene Hackman.
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.00 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Detective... e omicida"
2.45 TG5 (R)
3.15 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Giungla di folli" - 1a parte
4.00 TG5 (R)
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 OCEAN GIRL. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 DUE SOUTH. Telefilm. "Carne da macello"
10.20 CHI E' HARRY CRUMB?. Film (comico '89). Di Paul Flaherty. Con John Candy, Jeffrey Jones.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "Un figlio per il maggiore"
13.30 DRAGON BALL
14.00 PER FORTUNA C'E' UN BIANCO AL MIO POSTO. Film tv (commedia '94). Di Alan Metter. Con Richard Moll, Jason Weaver.
16.00 MAGICA, MAGICA EMI
16.30 LE MAGICHE BALLERINE VOLANTI
17.00 TARZAN. Telefilm. "La vendetta di Niki"
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Se il tempo si fermasse"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 REAL TV. Con Guido Bagatta.
19.30 PAPPA E CICCIA. Telefilm. "Cuore di mammo" "Sesso bisesso da ambo i sessi"
20.30 WILL COYOTE
20.45 FESTIVALBAR
23.10 BODY PARTS. Film (orrore '91). Di Eric Red. Con Jeff Fahey, Lindsay Duncan, Kim Delaney.
1.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.10 FATTI E MISFATTI
1.20 STUDIO SPORT
1.40 SPORT ESTATE
2.15 L'UOMO DI SABBIA. Film tv (fantastico '95). Di Turi Meyer. Con Michael D. Roberts, Jay D. Underwood.
4.00 COLPO DI FULMINE (R)
4.30 NON E' LA RAI
6.00 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm. "Addio Megan?"

RETE4

6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
6.30 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
9.45 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Dàvide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 CHI C'E' C'E' (R). Con Silvana Giacobini.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 IL CANTANTE MATTO. Film (commedia '53). Di Norman Taurog. Con Jerry Lewis, Dean Martin.
18.00 DOCUMENTO 'NATURA. Documenti.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "L'ultima volta"
20.35 L'AMANTE INDIANA. Film (western '50). Di Delmer Daves. Con James Stewart, Debra Paget.
22.45 LA MOGLIE VERGINE. Film (commedia '76). Di Franco Martinelli. Con Edwige Fenech, Renzo Montagnani, Carroll Baker.
0.35 TG4 RASSEGNA STAMPA
0.55 NOTTI SELVAGGE. Film (drammatico '92). Di Cyrill Collard. Con Cyrill Collard, Romane Bohringer, Carlos Lopez.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 L'ALTRO AZZURRO (R). Documenti.
4.10 LA PISCINA. Film (drammatico '68). Di Jacques Deray. Con Alain Delon, Romy Schneider

TMC

7.05 TELEFILM. Telefilm.
7.40 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 DUE MINUTI UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.
9.05 I GABBIANI VOLANO BASSO. Film (drammatico '67). Di George Warner. Con Mel Ferrer, N. Delon.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.35 QUINCY. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.05 IL SANTO (R). Telefilm.
14.00 I NOVE DI DRYFORK CITY. Film (western '66). Di Gordon Douglas. Con Ann-Margret, Alex Cord.
16.20 EHI CI STAI?. Film (commedia '87). Di James Toback. Con Dennis Hopper, Harvey Keitel.
18.00 LE MERAVIGLIE DELLA NATURA. Documenti.
18.30 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.30 LA TALPA. Film tv (spionaggio '84). Di Tom Clegg. Con Dennis Hopper, Hardy Kruger.
22.25 TELEGIORNALE
22.50 CRONO - TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
23.00 INTORNO AL DELITTO (R)
0.25 CALCIO COPPA AMERICA: PERU' - GIAPPONE
2.15 TMC MOTORI (R)
2.45 METEO
2.55 CALCIO COPPA AMERICA: PARAGUAY - BOLIVIA
4.45 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.25 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
7.10 CARTONI ANIMATI
7.30 VACANZE DOVE.
7.55 CARTONI ANIMATI
8.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telenovela.
8.50 MOTORI NON STOP
9.05 IL CLAN DEI BAMBINI
10.35 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
11.30 ARCO DI TRIONFO. Film (drammatico '48).
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 MARCO POLO EXPRESS.
16.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telenovela.
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 IL CLAN DEI BAMBINI
19.15 IL NOTIZIARIO
20.30 MUOVERSI IN CITTA' LA SFIDA DEL 2000
20.45 AMORE IMPOSSIBILE. Film (drammatico '97). Di Mathew Irmas. Con Stockhard Channing, Jennifer Tilly.
22.00 SAGGIO SCUOLA MUSICA '55
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 MUOVERSI IN CITTA' LA SFIDA DEL 2000
24.00 PERSONAGGI & OPINIONI
0.30 MADE IN ITALY
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 FINE DI UN SOGNO. Film (drammatico '72).

TELEFRIULI

6.03 TELEGIORNALE F.V.G.
6.37 TELEGIORNALE SPORT
6.45 METEO-BORSA E CAMBI
6.53 DITELO A TELEFRIULI
7.05 VIDEOBIT
7.30 MRS. PEPPERPOT - MINU'
8.00 OBIETTIVO RALLY DELLE RISORGIVE
8.15 VIDEOSHOPPING
11.15 CORTINA DE VIDRO. Tn.
12.15 AMICI ANIMALI. Doc.
12.45 CIAK... SI GIRA
13.00 OBIETTIVO RALLY DELLE RISORGIVE
13.30 TG CONTATTO
14.00 VIDEOSHOPPING
17.00 TG CONTATTO
17.15 AMICI ANIMALI. Doc.
18.00 CORTINA DE VIDRO. Tn.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEGIORNALE SPORT
19.42 METEO-BORSA E CAMBI
19.50 DITELO A TELEFRIULI
20.00 OBIETTIVO RALLY DELLE RISORGIVE
20.15 MRS. PEPPERPOT-MINU'
20.45 IL CUORE COME UNA RUOTA. Film.
22.48 TELEGIORNALE F.V.G.
23.22 TELEGIORNALE SPORT
23.30 METEO-BORSA E CAMBI
23.38 DITELO A TELEFRIULI
0.05 BIKINI BEACH VOLLEY
1.05 10-100-1000
2.48 TELEGIORNALE F.V.G.
3.22 TELEFRIULI SPORT
3.30 METEO-BORSA E CAMBI

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.30 PALLACANESTRO: CAMPIONATI EUROPEI
17.00 BIENNALE DI VENEZIA
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.25 L'ALTALENA
19.50 L'UNIVERSO E'...
20.20 PARLIAMO DI...
20.50 TENNIS: INTERNAZIONALI D'INGHILTERRA
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.15 ALPE ADRIA
22.45 IN KOPERTINA

RETE A

12.00 MTV EASY
12.25 TGA FLASH
12.30 TMV EASY
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 HIT LIST UK
15.00 BACKSTREET BOYS LIVE FROM NEW YORK
15.30 SUMMER HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 HIT LIST UK
21.00 ROAD RULES. Telefilm.
22.00 STYLISSIMO
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 KITCHEN
0.30 BRAND: NEW

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
9.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
9.30 CARTONI ANIMATI
11.20 DOCUMENTARIO. Doc.
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 DOCUMENTARIO. Doc.
13.30 VIDEOSHOPPING
14.00 CARTONI ANIMATI
14.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
15.00 CARTONI ANIMATI
18.00 LA GUERRA E' FINITA
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE
20.30 UNIVERSITA' DI TRIESTE - REDAZIONALE
21.00 GORIZIA LIVE MAGAZINE
22.05 VIDEO SHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE

TMC2

12.00 ARRIVANO I NOSTRI
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1
14.35 VERTIGINE COMPACT. Con Lorenzo Scoles.
15.30 SHOW CASE
16.00 COLORADIO
19.00 FLASH - TG
19.05 CLIP TO CLIP
19.35 1+1+1
20.00 TELEFILM. Telefilm.
20.30 DUE COME NOI. Film (comm. '83). Di John Herzfeld. Con John Travolta, Olivia Newton-John.
22.30 DESPERADIO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.05 DESPERADIO
1.00 SHOW CASE
1.35 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

14.45 TNE SPAZIO COMMERCIALE
18.30 QUANDO LA TV FA RIDERE
19.00 TELEGIORNALE
19.30 JTV
20.30 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
20.45 CONTROCORRENTE
22.30 I CONTI IN TASCA
23.00 TELEGIORNALE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 CYBORG 999
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 TOP MODELS. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CYBORG 999
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 7 E VINCI. Con Serena Albano.
15.00 ALICE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 CRAZY FOR YOU. Film (commedia '86). Di Harold Becker. Con Matthew Modine, Madonna.
23.00 SEVEN SHOW
23.30 AUTO & AUTO
24.00 NEWS LINE IN 16/9
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 SEVEN SHOW
1.00 SPECIALE SPETTACOLO
1.10 NEWS LINE IN 16/9
1.25 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 FLASH
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.30 CRAZY DANCE ODEON
18.45 SHORT + ITALIA OH
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
20.00 TG ROSA
21.30 AZZURRA SPORT.
23.30 ON LINE
24.00 T-TIME
0.30 SOFTBLOB
1.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

11.55 BUON POMERIGGIO
12.00 SFOGLIANDO "VIVENDO, PARLANDO"
14.00 INCONTRI
14.30 L'INDONESIA - 2A PARTE. Documenti.
15.00 PUNTO DI VISTA
15.30 ROSARIO
16.00 I TRE MARMITTONI
16.30 L'INDONESIA - 2A PARTE. Documenti.
17.00 STREET LEGAL. Telefilm.
18.00 NORDESTATE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 I TRE MARMITTONI
20.30 UOMINI D'OGGI
21.00 STREET LEGAL. Telefilm.
22.00 MADE IN ITALY
22.30 NORDESTATE

RADIO

Radiouno

6.09 A l'ordine de giorno, 6.15 Radiouno Musica, 6.30. Italia, istruzioni per l'uso; 7.00. GR1, 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 8.00. GR1; 9.05: Radio anch'io; 12.05: GR1 Come vanno gli affari; 13.00: GR1, 13.33. Parlamento news; 13.36. Novecento; 14.02. Medicina e societa'; 14.05: Bolmare; 15.05. GR1 New York News, 17.05 GR1 Come vanno gli affari, 18.05. B t, viaggio nelle mu timedialita', 19.00 GR1; 19.33. Ascolta, si fa sera; 19.41: GR1 Zapping; 20.50 Le speranze d'Italia; 21.04: Ghiaccio bollente; 22.33: Bolmare, 23.10 All'ordine del giorno; 23.37: Poesia e musica; 23.45: Uomini e Camion; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino, 5.45. Bolmare.

Radiodue

6.00: Buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30 GR2; 8.30: GR2; 8.40 Nuvola rossa; 9.00: Il programma lo fate voi; 11.00: That's amore; 11.54: Mezzogiorno con Veronica Pivetti; 12.10 GR Regione; 12.30: GR2; 13.00: Quota 2000; 13.30. GR2, 14.15. Un naso in salita, 14.45 Fusi orari; 17.00. GR2 Sport, 17.33 Hit Parade, 18.00 Caterpillar, 18.02 Arcobaleno, 19.30: GR2; 21.00: Beat generation; 21.30: Futura; 22.30 GR2; 23.30: Jack Folla conduce Alcatraz; 0.15: Boogie Nights; 3.00: Solo musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15 Prima Pagina; 8.30. I Giornali radio Europe. 8.45: GR3; 9.03. Mattinotre - 2a parte; 9.03: Ascolti musicali a tema; 9.45: Le orchestre del mondo; 10.35: Il Giudizio Universale; 11.00: Accadde domani, 11.40: Inaudito; 12.10: Incontro con Riccardo Muti; 12.45: Cento lire; 13.00: Opera senza confini, 13.45 GR3, 14.04 Calma di mare; 16.00 Lampi d'estate; 18.00 Gambara, 18.45 GR3, 19.01 Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 20.00: Cento lire; 20.30 Ravenna Festival; 23.30: Storie alla radio; 24.00. Musica classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03 Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30 Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda Verde - T3 Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.20: Accesso, 12.30: T3 Giornale radio; 14.30 Nordest-Italia (diretta), 15 T3 Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta), 18.30. T3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'Altraeuropa (diretta).
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario, Gr; 7.20 Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8 Notiziario e cronaca regionale; 8.10. In vacanza, 8.40: Revival; 9: Angolino dei ragazzi: Vi piace la favola?; 9.20: Pot-pourri; 10: Notiziario; segue Concerto; 11.30: Libro aperto; 11.45: Soft music; 12: Gli incontri del giovedì; 12.30: Hits; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20 Mosaico estivo, musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 15.15: Sotto i riflettori; 15.30: Metodi di medicina naturale, 15.50: Spettacoli musicali; 16: Pronto Klagenfurt: qui Trieste; 16.30: Le 7 note slovene; 17: Notiziario e cronaca culturale; segue Album classico; 18 Corte d'assise: «Gli uomini hanno giudicato». Originale radiofonico di Nini Perno ed Ezio Benedetti; 18.40: Ospite musicale, 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani

Radio Punto Zero

Da lunedì a venerdì
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45. «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18.50: oroscopo; 7.45: Dove come quando locandine; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48. Punto meteo; 9.30, 18.20. Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05. Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24. repliche notturne.
Ogni venerdì e sabato: 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.
Ogni domenica: 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07. Il primo disco, 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15. Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15 Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10. La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05 Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05 Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18 Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30)
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18. Euro chart.

Radio Amore

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393, alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica 106.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore) Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore). Turn Over - le nuove entrate di Fantastica, 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05. Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31. Ultim'ora, le novità di Fantastica

TEMPERATURE NEL MONDO

Città	Min.	Max.	Città	Min.	Max.	Città	Min.	Max.
BANGKOK	26	34	HONG KONG	27	32	PECHINO	23	36
BOGOTA	9	16	JOHANNESBURG	6	17	RIO DE JANEIRO	19	24
BRUXELLES	11	22	KIEV	19	28	SAN FRANCISCO	11	28
BUDAPEST	16	28	L'AVANA	28	33	SANTIAGO	4	12
BUENOS AIRES	8	18	LIMA	16	22	SEOUL	20	33
CARACAS	22	27	LOS ANGELES	16	24	SINGAPORE	24	32
C. DEL MESSICO	15	28	MANILA	25	28	SYDNEY	13	16
DUBAI	31	41	MONTEVIDEO	9	14	TAIPEI	27	33
DUBLINO	0	17	NAIROBI	10	23	TEL AVIV	22	29
FRANCOFORTE	14	26	NEW YORK	23	33	TOKYO	21	24
GIAKARTA	18	32	NIZZA	19	26	TORONTO	20	27
HANOI	28	36	NUOVA DELHI	24	36	WASHINGTON	24	32

HELSINKI 11 / 24 – OSLO 13 / 16 – STOCCOLMA 16 / 22 – MOSCA 17 / 31 – COPENAGHEN 16 / 22 – LONDRA 11 / 19 – AMSTERDAM 13 / 21 – BERLINO 16 / 26 – VARSAVIA 13 / 26 – PRAGA 11 / 23 – PARIGI 10 / 22 – VIENNA 16 / 25 – LUBIANA 12 / 23 – GINEVRA 13 / 26 – ZAGABRIA 11 / 19 – BUCAREST 14 / 30 – BELGRADO 19 / 29 – MADRID 15 / 28 – BARCELLONA 20 / 27 – ROMA 19 / 28 – SOFIA 14 / 28 – LISBONA 15 / 24 – ISTANBUL 18 / 25 – ATENE 20 / 31 – ALGERI 15 / 32 – TUNISI 21 / 35 – LARNACA 20 / 30 – IL CAIRO 22 / 32

VIABILITA' Collegamento autostradale: SS 13 «Pontebbana» - Tronco: Carnia-Confine di Stato - Senso unico alternato al km 206,7. - SS 52 «Carnica» - Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria - Senso unico alternato in tratti saltuari tra i km 11,7 e 60,6. - SS 52 bis «Carnica» - Tronco: Tolmezzo-Passo M.Croce Carnico - Senso unico alternati dal km 17,4 al km 17,9. In Comune di Paluzza senso unico alternato al km 14,7 - SS 202 «Triestina» ex G.V.T. - Tronco: Cattinara-Molo VII - Chiusura alternata delle carreggiate nel tratto fra i km 36,7 (Valmaura) e 40,1 (Molo VII). - SS 512 «del lago di Cavazzo» - Tronco: Tolmezzo-Gemona. Senso unico alterato dal km 13,2 al km 13,5. - SP 17 «Strada del Collio» - Chiusura al traffico dal km 0,0 al km 2,2.Collegamento autostradale.

inf. -20°C – -20/-10°C – -10/0°C – 0/10°C – 10/20°C – 20/30°C – sup. 30°C

PRESSIONE: A alta – B bassa. FRONTE: caldo – freddo – occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: nuvoloso con precipitazioni, anche temporalesche, sul settore alpino e con tendenza ad aumento della nuvolosità a partire dal settore occidentale, sulle zone pianeggianti parzialmente nuvoloso con addensamenti sulle regioni orientali. Al Centro e sulla Sardegna: inizialmente sereno o poco nuvoloso con con tendenza ad un moderato aumento della nuvolosità. Nella seconda parte della giornata tendenza ad miglioramento. Al Sud e sulla Sicilia: sull' isola poco nuvoloso o velato per nubi medio-alte. Sereno sulle altre regioni

TEMPERATURA: in lieve aumento le massime sulle località tirreniche; senza variazioni di rilievo sulle restanti zone

VENTI: moderati da nord-ovest lungo il versante adriatico, sulle regioni ioniche e sulla Sicilia.

MARI: mossi Mare e il Canale di Sardegna, il Mar Ligure, il basso Adriatico e lo Jonio; poco mossi i rimanenti bacini

IL TEMPO OGGI

2.000 m 9 °C – 1.000 m 16 °C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE Tmax. 25/28 Tmin. 14/17 – GORIZIA – GRADO – LIGNANO – TRIESTE Tmax. 24/27 Tmin. 18/21

IERI	min.	max.
TRIESTE	19,3	23
GORIZIA	15,7	22,5
MONFALCONE	16,4	25,6
UDINE	16,7	22,2
PORDENONE	16,9	23,8

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa il 28 giugno 1999

OGGI attendibilità 80%
Su pianura e costa cielo poco nuvoloso, sulla zona montana variabile. Dal pomeriggio probabili temporali in montagna e verso sera possibili anche in pianura. Sulla costa, al mattino, vento da Nord-Est moderato.

DOMANI attendibilità 70%
Sulla costa cielo poco nuvoloso, in pianura variabile, sui monti in prevalenza nuvoloso. Su tutte le zone saranno possibili temporali, più probabili tuttavia in montagna. Sulla costa soffierà vento da Nord-Est moderato.

TENDENZA PER GIOVEDÌ
Cielo sereno o poco nuvoloso, farà più caldo.

	MIN.	MAX.
VERONA	19	26
VENEZIA	18	25
MILANO	15	27
TORINO	14	25
GENOVA	22	26
BOLOGNA	18	33
FIRENZE	18	29
PISA	18	26
ANCONA	16	25
PERUGIA	14	28
PESCARA	16	27
L'AQUILA	11	27
CIAMPINO	19	28
FIUMICINO	20	28
CAMPOBASSO	17	27
BARI PALESE	18	31
NAPOLI	18	29
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	21	24
R. CALABRIA	19	30
PALERMO	22	31
MESSINA	22	29
CATANIA	19	32
CAGLIARI	20	34
ALGHERO	20	28

DOMANI

2.000 m 9 °C – 1.000 m 16 °C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE Tmax. 25/28 Tmin. 15 18 – GORIZIA – GRADO – LIGNANO – TRIESTE Tmax. 25/28 Tmin. 19/22

SERENO 12 o più ore di sole – POCO NUV. 9-12 ore di sole – VARIABILE 6-9 ore di sole – NUVOLOSO 3-6 ore di sole – COPERTO 3 o meno ore di sole – SOLE NUBI BASSE – MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3-6 m/s, FORTI più di 6 m/s – TEMPORALE

MARI: CALMO – MOSSO – AGITATO. PIOGGIA: 0-5 mm debole – 5-10 mm moderata – 10-30 mm abbondante – sup. 30 mm intensa. NEVE – NEBBIA – FOSCHIA

ANIMALI

Sos per due gattine scomparse e appelli per cuccioli in cerca di padrone

Tex rapito e «incaprettato» deve la vita a un bambino

La miseria umana non ha limiti. Sconosciuti hanno «rapito» Tex, setter di 14 mesi, che il padrone, l'idraulico Filippo Di Virgilio, di Capabbio, nel Grossetano, teneva nel suo podere. Due volte al giorno l'uomo e sua moglie portavano il cibo al cane che nel recinto aveva una casetta per ripararsi in caso di maltempo. Tutto normale sino a una decina di giorni fa quando un ragazzino che stava percorrendo la campagna, udì un disperato uggiolare. Preoccupato, si inoltrò nel fondo, e in un fosso profondo cinque metri ha trovato Tex, incaprettato con un robusto cavo elettrico. Il ragazzo si è calato nel fossato, ha liberato il cane e poi ha chiamato i vigili del fuoco, i quali lo hanno portato in caserma e rifocillato. Soltanto allora si sono accorti che Tex era tatuato, si sono messi in contatto con il veterinario di turno che nell'archivio computerizzato ha trovato il nome del padrone. Di Virgilio, che aveva già scoperto la sparizione del cane, è stato prontamente avvertito e si è precipitato in caserma dove, manifestamente commosso, ha abbracciato l'amico a quattro zampe. L'idraulico non sa spiegarsi le ragioni della crudele impresa che ha il sapore della vendetta.

■ Ancora un S.o.s. per le due vecchie gattine scomparse dal giardino di Fontanella, a Muggia. Chi ne sa qualcosa è pregato di telefonare allo 040/397529: generosa ricompensa. Un micino è stato adottato al gattile di Giorgio Cociani e altri sani e belli attendono un padrone. Tel. 040/369400. Tre adozioni al pubblico canile, dove ci sono 13 Fido, tra i quali un incrocio di Siberian Husky e uno di segugio, un barbone, un setter e vari meticci di piccola e media taglia. Per averne uno chiamare al mattino lo 040/820026. Alla pensione convenzionata Gilros, tel. 040/215081, ci sono 25 Fido: si possono vedere ogni giorno, meno martedì e festivi.

■ Se tutti i ragazzi fossero come Gioia, volontaria al gattile di Giorgio Cociani, Matteo e alcuni loro amici gli uomini di domani sarebbero cittadini esemplari. Sere fa, all'angolo tra via Conti e via Matteotti, Gioia fu testimone dell'investimento di un gatto. Si precipitò accanto alla bestiola ferita, arrivarono poi Matteo e un coetaneo, con un trasportino portarono l'investito al gattile, dove è stato visitato da un veterinario. Nonostante l'imponente epistassi e sospette fratture, il micio se l'è cavata e sta benone.

■ Per eliminare i gatti, i killer si servono di una micidiale sostanza che non è in vendita. Una signora di via Commerciale trovò il proprio micio stecchito e accanto una misteriosa pappa. Denunciò il fatto, fece fare l'autopsia alla bestiola e analizzare il cibo. Il gatto era morto avvelenato dal mangime contenente un tossico ad alto potenziale. Ma come riesce la gente a procurarsi certi prodotti?

Miranda Rotteri

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Vi sentite dominati da un grande stress mentale: non prendete iniziative fin quando non sarete perfettamente lucidi. Amore esaltante ma rischioso.

Toro 20/4 20/5
Siete più che mai dominati da un'enorme carica vitale: sfruttatela al meglio nel lavoro. In amore avete qualche chance in più rispetto alla concorrenza.

Gemelli 21/5 20/6
Siete sulla buona strada e non dovete disperare se la meta, negli affari, vi sembra ancora lontana. Un incontro folgorante in serata...

Cancro 21/6 22/7
Aumenta il vostro nervosismo proprio quando siete vicini al traguardo di lavoro: controllatevi per non sbagliare. In amore provate a fare il primo passo.

Leone 23/7 22/8
Nella professione, dovete avere tanto fegato da tenere testa alla concorrenza. In amore siete troppo spregiudicati. È il momento per gli investimenti.

Vergine 23/8 22/9
Nel lavoro siete troppo ansiosi e questo vi impedisce spesso di avere chiara la situazione. L'amore bussa alla porta inaspettatamente.

Bilancia 23/9 22/10
Il sentiero - nel lavoro - è difficile e in salita, ma voi siete molto motivati. Qualcuno non ha occhi che per voi. Non lasciate scappare questa occasione.

Scorpione 23/10 21/11
Siete alla vigilia di grandi avvenimenti e cambiamenti nel lavoro: non perdete la battuta. Una storia d'amore sta sbocciando, malgrado voi.

Sagittario 22/11 21/12
E' inutile tentare di fare i furbi nel lavoro: i superiori capiscono se non siete all'altezza di un incarico. In amore state bluffando.

Capricorno 22/12 19/1
State vivendo un periodo molto turbolento nella vostra attività, ma non vi state affatto disorientando. Venere è dalla vostra parte.

Aquario 20/1 18/2
Pianificate ogni cosa con intelligenza: nella professione, se volete evitare perdite di tempo, dovete essere organizzati. Momenti appaganti in amore.

Pesci 19/2 20/3
Nel lavoro aspettate di avere carte migliori per agire. Buone notizie da un amico. In amore è il vostro momento e avete solo l'imbarazzo della scelta.

I GIOCHI

SCARTO (6/5)
Pugile affermato
Un tipo ben dotato di «castagna»
ha un grosso conto in banca e non si lagna.
Rudy

AGGIUNTA SILLABICA INIZIALE (8/10)
L'alpino inflessibile
Me lo vedevo lì, incolonnato,
fra tipi con pazienza: lui taceva...
Tipo forse simpatico, e faceva
con la sua penna quanto lui poteva.
Radar

ORIZZONTALI: **1** La città dello spumante - **5** Iniziali di Sordi - **7** Il padre di Isaia - **11** Paragonata - **14** Un tempo si chiamava ut - **15** Si vendono a mazzi - **16** C'è quel... di Nava - **17** Dà il via a un'iniziativa - **20** Allegro, felice - **21** Si lascia passando - **22** Si spegne tacendo - **23** Relative ai somari - **25** Idonea, appropriata - **27** Adriano del nostro tennis - **29** Scorre in Svizzera - **30** Come comincia finisce... - **31** Attrezzi che tracciano solchi - **33** Il centro di Boston - **34** Iniziali di Canova - **35** Considerarsi, stimarsi - **37** Altro nome della nutria - **39** Un gigante filisteo - **40** Eco di assemblea - **41** L'Ente supremo.

VERTICALI: **2** Obiettivi ben precisi - **3** Coda di bassotto - **4** Mettersi in fila - **5** Caldissimo - **6** Un verbo da oppressori - **7** Iniziali di Tassoni - **8** Un capoluogo di provincia marchigiano - **9** Prefisso per orecchio - **10** Grillo... o bambino irrequieto - **12** Dimestichezza - **13** Vezzosa macchiolina - **18** Moneta indiana - **19** Afona - **20** La madre dei Titani - **24** Rilievo, evidenza - **26** Informava da Mosca - **28** Cassetta con favi - **30** Mi segue sulla scala - **32** La moneta giapponese - **36** L'attore Steiger - **38** Il Jolson «cantante pazzo».

SOLUZIONI DI IERI: **Indovinello:** *La gobba* - **Anagramma continuativo:** *Verbi, brevi.*

LOTTO

Alla ricerca dell'ambo 35 36, il più ritardato su tutte le ruote

Attualmente, al comparto di Milano rileviamo la presenza di alcune coppie e terzine per la sorte di estratto e cioè: 39 52 simmetrici rit. 39 estr., 13 78 simmetrici rit. 35 estr., 13 26 78 terzina a coesione rit. 35 estr., 39 78 52 terzina a coesione rit. 38 estr., 20 26 45 terzina simmetrica rit. 41 estr. Riteniamo opportuno tentare un gioco d'insieme per la sorte di ambo e cioè: Milano 13 20 39 52 78 26 45. La coppia 13 78 potrebbe tentarsi anche per estratto, o elevare a capogioco di due elementi.

Sulla ruota di Napoli, la combinazione che merita credito per il gioco di ambo è la seguente: Napoli 36 29 42 58 33 35. Si ricorda che l'ambo 35 36 è attualmente il più ritardato su tutte le ruote. Sono proponibili su Palermo i numeri in fase compensativa 1 49 83 11. Per quanto attiene i comparti che fanno registrare i numeri ultracentenari qualche buon tentativo con cifre modestissime può farsi come appresso: Torino 23 27 13 63 - 4 13 63 64, Venezia 19 63 77 89 - 9 63 90 83. Capilista: Bari 31 (83), Cagliari 19 (75), Firenze 4 (97), Genova 80 (108), Milano 31 (79), Napoli 23 (94), Palermo 89 (80), Roma 54 (68), Torino 13 (15), Venezia 63 (137). Rispondiamo: il numero 80 di Genova non andrà lontano.

g. c.

Mostra allestita fino al 15 settembre

I «ferri» di Michele Piva Sculture da ammirare nei giardini dell'Isola d'Oro

GRADO «Separazione» e «Solitudine»; «Sestante1» e «Sestante 2». Sono i titoli di alcuni dei «ferri» di Michele Piva: sculture che fino a metà settembre si possono vedere nei giardini di Grado. Giardini e ferri, dunque, opere di un artista di origine fiumana ma che da anni lavora a Udine e a Grado (in pineta), che ben si sono amalgamati fra di loro. Giardini che quest'anno, grazie all'amministrazione comunale e all'impegno di tutti i tecnici e degli operai del settore, sono davvero tornati a rifiorire un po' dovunque (si stanno ancora completando alcune aree di allestimento).

Tutte grandi sculture, dunque, che l'amministrazione comunale, patrocinando l'iniziativa, ha deciso di far esporre nei punti forse più belli, e comunque in quelli di grande passaggio, dell'isola: nei giardini dei viali Regina Elena, Europa Unita e Dante Alighieri ma anche, grazie alla collaborazione della parrocchia arcipretale, nel battistero di San Giovanni, uno dei monumenti storici di indubbio pregio che sta andando letteralmente in rovina, così come la vicina e splendida basilica di Santa Maria delle Grazie.

«I ferri di Michele Piva» è il titolo di questa mostra all'aria aperta che segue varie personali dello stesso artista già realizzate in Italia, in vari Paesi europei ed anche negli Stati Uniti.

Chi mastica poco d'arte, specialmente quella moderna, potrà una prima occhiata veloce alle sculture passandoci davanti prima di andare in spiaggia o durante la passeggiata serale. La seconda volta presterà un po' più di attenzione e quindi si potrà concere una sosta più lunga per pensare e meditare, come fanno quelli che bazzicano di più in questo mondo. Lo scopo è ad ogni modo raggiunto: l'ammirazione della gente che valuta e pensa non solo al valore, ai simboli, ai contenuti, ma anche alla fatica intellettuale e fisica dell'artista, tanto che talvolta le opere vengono toccate e «battute» per controllarne la solidità.

Michele Piva si vede spesso girare in bicicletta: da pineta raggiunge il centro, un po' per controllare e ammirare ancora una volta le sue opere, un po', forse, per trovare ulteriore ispirazione e la forza di andare avanti. Basta stare mescolati tra la gente e sentire un ammirato, magari sommesso, commento per riempirsi il cuore e la mente di nuovi impulsi. Le sculture si potranno vedere esposte fino al 15 settembre.

Antonio Boemo

APPUNTAMENTI

Oggi concerto degli Skiantos a Mestre

Zucchero all'auditorium di Portorose
Grado: «Da Vienna a Hollywood»
Spettacolo circense a Monfalcone

GRADO Oggi, alle 21, all'auditorium Biagio Marin di Grado concerto dell'Orchestra da Camera del Friuli-Venezia Giulia, diretta da Romolo Gessi, intitolato «Da Vienna a Hollywood».

Il 18 luglio, alle 21.30, al Parco delle Rose si terrà un concerto del complesso Elio e le storie tese.

LIGNANO Oggi, alle 21, nel Parco S. Giovanni Bosco si esibisce la Banda del Circolo musicale «Garzoni» di Lignano Sabbiadoro. Repliche ogni martedì.

Giovedì, alle 21, alla Sala Darsena di Lignano Sabbiadoro, per «Lignano in musica», concerto di Roberto Cozzarin al flauto e Elena Turrin al pianoforte.

MONFALCONE Oggi, alle 21, in piazza della Repubblica «Noi artisti e Paride Orfei», spettacolo circense con la partecipazione straordinaria di Paride Orfei.

TRIESTE Mercoledì, alle 18.30, nel giardinetto di Borgo San Nazario a Prosecco e giovedì, alla stessa ora, in Piazza Garibaldi (di fronte alla fontana) prosegue il tour «Canta Trieste» di Umberto Lupi.

Giovedì, alle 21, alla Casa del popolo di Sottolongera (via Masaccio), stage di musiche e danze occitane organizzato dal Mediterraneo Folk Club (informazioni: 040.300003).

Venerdì, alle 21.30, al Big Buffalo di Strada per Lazzaretto 89 si esibiranno gli Alfadielle. Sabato i Sonore Bugie.

Venerdì, alle 21, in piazza dell'Unità, è in programma un concerto di Biagio Antonacci *(nella foto sopra)*.

Sabato, alle 20.30, alla Sala Tripcovich, «Gran Varietà» con Gennaro Cannavacciuolo.

Lunedì 5 luglio alle 21, in piazza dell'Unità, concerto di Elton John.

Lunedì 5 luglio alle 20.30, alla Sala Tripcovich, «Nonsoloperetta» con il Kadmos Ensemble.

UDINE Giovedì, alle 21.30, a Cervignano, in piazza Indipendenza, per «Udine Jazz 99», concerto del quintetto di Francesco Bearzatti e Andrea Massaria, con Flavio Boltro.

Venerdì, alle 21, al Castello di Udine, per Folkest, concerto dello sloveno Vlado Kreslin e della Oysterband.

Sabato, alle 21, al Castello di Udine, per Folkest, concerto dei Fabricamusica (con musicisti del Ghana, dell'India e degli Stati Uniti) e dei finlandesi Värttina.

Domenica 4 luglio alle 21.30, nel giardino di Palazzo Florio, serata con gli americani Calexico.

PORDENONE Giovedì, alle 21, al Cortile Gabelli, per la rassegna Folkest, è in programma un concerto di Szapora.

Martedì 6 luglio alle 21, al centro direzionale Galvani, serata con Les Tambours du Bronx.

VENETO Oggi, alle 22, al «Fresco» di Mestre, concerto degli Skiantos.

Domani, alle 21, a Padova, ai Giardini Arena, concerto di Tolo Marton.

Giovedì, alle 21, al «Fresco» di Mestre, concerto di Alessio Bertallot.

SLOVENIA Oggi, alle 21, all'auditorium di Portorose, concerto di Zucchero *(nella foto in basso)*.

CROAZIA Venerdì, alle 20, allo stadio di Zagabria, concerto di Luciano Pavarotti.

Un ventaglio di consigli da seguire per risultare «à la page» in ogni occasione, dalla mattina alla sera

Estate di mare a tutta moda? Il decalogo è questo

Bikini a triangolo, abbronzatura super, sandali infradito; per lui, stile etnico arabeggiante

TRIESTE Ricordate quella vecchia canzone-tormentone che negli anni Sessanta imperversava nell'estate italiana e che faceva più o meno «Per quest'anno non cambiare, stessa spiaggia, stesso mare...», mentre l'autore continuava il suo motivetto all'insegna dell'amore più semplice e vero in costume da bagno (ingrediente indispensabile di ogni estate che si rispetti)? La ricordate? Ebbene, oggi sicuramente il signor Piero Focaccia (appunto l'autore) non si sognerebbe neppure di scrivere simili assurdità (non solo musicalmente parlando) perché, per essere «à la page» su tutte le spiagge italiane, anche in quelle vicinissime a casa propria, è assolutamente necessario cambiare, più o meno tutto.

Così, se avete conservato con cura i vostri costumini e accessori vari degli anni scorsi e se avete deciso di risparmiare proprio sul settore mare, state attenti, perché i soliti tipi da spiaggia ci indicano che per quest'anno i must marini sono davvero del tutto nuovi. Loro, naturalmente si sono già attrezzati, ma noi comuni mortali cosa dobbiamo fare per essere alla moda? Semplice: rinnovare, guardare loro oltre i carismatici occhiali da sole, ed eliminare. Come sergenti dei «marines» ci diranno: via i vecchi zoccoli piatti in legno, o i sandali e le ciabattine in plastica dai colori anonimi,

Chi non può permettersi tutte queste novità punti almeno su un paio di accessori in gomma o in plastica coloratissima e trasparente

via i costumi da bagno con reggiseni imbottiti o «push-up» delle vecchie vamp del bagnasciuga: sono superati.

Ma soprattutto, via il biancore abbagliante dell'inverno. Quest'anno sulla spiaggia si deve giungere già (per continuare la tradizione musicale dei Sessanta e trash) «a-a-abbronzatissimi» ricorrendo – lo dicono tutte le riviste – agli autoabbronzanti che pare stiano scalzando lettini e lampade uva (ma sarebbe meglio sentire prima un parere medico).

Dopodiché, per l'abbigliamento da mare le scelte dei tipi da spiaggia sono diverse: gli uomini puntano soprattutto sull'etnico arabeggiante, le donne invece scelgono (o si conformano) a seconda dello spirito, tra il new-hyppie, il china-style ed eventualmente il «supertecnico».

Cominciando con il primo stile, sarà in vigore il bikini a triangolo, ridottissimo e possibilmente lavorato all'uncinetto (non proprio facilissimo da portare). Che sarà comunque accompagnato da «sabot» anni Settanta (gli zoccoli delle femministe) in versione colorata e persino di gomma trasparente. Mentre per tornare a casa o per prendere un cocktail alla frutta nel «juice bar» più trendy, andrà indossato tutto ciò che è floreale e allacciato con le stringhe di cuoio.

La moda mare dell'estate 1999 impone bikini a triangolo di dimensioni ridottissime. Se poi il fisico è quello di Laetitia Casta, l'effetto è assicurato...

Passando all'oriente, sarà indispensabili e procurarsi prima di tutto uno stock di infradito (sono ammessi anche gli «zori» giapponesi), che andranno indossati con costumi da bagno dalle linee dritte ed essenziali (possibilmente bianchi) e da abitini alla «Suzie Wong», in shantung di seta o di cotone (curve permettendo).

Lo stile tecnico affiancherà invece il rigore delle linee alla scelta dei tessuti studiati al massimo per ogni esigenza: per il mare sarà bene scegliere i costumi (interi) prodotti dalle aziende specializzate nel «nuoto», mentre per passeggiare sulla spiaggia serviranno sandali con i migliori plantari che si adattino, ergonomicamente, ai piedi.

Infine, il suggerimento per chi proprio non può permettersi queste novità (per motivi di portafogli, di chili o semplicemente di gusto) è quello di scegliere almeno un paio di accessori in gomma o plastica super-colorata o trasparente, da buttare lì, a caso, su qualsiasi abbigliamento: dopo il total. black degli anni passati infatti, le tinte forti (e fluo) si stanno prendendo la loro rivincita, contribuendo a migliorare l'umore.

Ultimo consiglio: non prendete queste parole troppo sul serio. Il nostro è soltanto un piccolo gioco. Che rispecchia però, ancora una volta, i tempi moderni.

Enrica Cappuccio

MONTAGNA

Escursione con la XXX Ottobre

Sulle Dolomiti di Forni in una cornice di fiori e di scenografiche rocce

TRIESTE La commissione gite della XXX Ottobre organizza due uscite per il prossimo fine settimana: sabato e domenica la salita dell'Antelao, riservata ad alpinisti ben allenati e preparati; solo domenica, un'escursione nelle Dolomiti di Forni lungo l'itinerario classico del Rifugio Giaf (1400 m) al Faliban - Pacherini (1857 m), noto come «Truoi dai Sclops», Sentiero delle Genziane.

Poiché l'itinerario per l'Antelao è dedicato a pochi, parliamo solo del «Truoi» che si snoda su alti pianori fra i Gruppi montuosi dei Monfalconi e del Pramaggiore, in una delle zone più belle del Parco naturale delle Prealpi Carniche.

Non è una passeggiata breve, ma il dislivello più duro – l'unico che conta – è quello che porta dal Rifugio Giaf alla Forcella Urtisiel: circa 500 metri che fanno tirare un po' il fiato. Dopo questa salita si prosegue con un continuo saliscendi, poco faticoso, fino a giungere alla Frocella dell'Inferno, che scende al Flaiban - Pacherini, per poi riprendere un sentiero tranquillo fino a Forni.

Il percorso, segnato, parte da quota 966, sul bivio dell'asfaltata che sale al Passo della Mauria. Da qui un comodo sentiero (segnavie 346) raggiunge il Rifugio Giaf. Sosta e poi la ripida salita annunciata, che in breve prende quota per poi attraversare un terreno di macereti fino a giungere a una specie di porta rocciosa (Forcella dell'Urtisiel) che apre lo scenario sul vasto altipiano lungo il quale continuerà l'escursione, tra vasti prati punteggiati di tantissimi fiori. Il sentiero porta alle antiche Casere della Valmenon o Valbinon (1778 m). Prendendo il tracciato 369 si giunge sull'altro lato della depressione, arriva al grande pascolo di Campuros, piccolo ricovero a quota 1945.

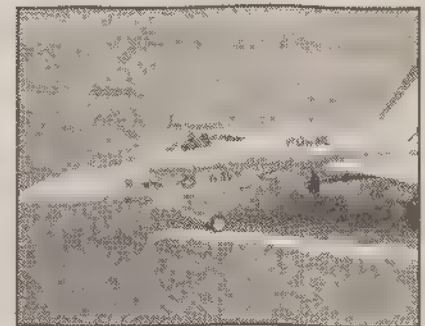
Ma il mondo fiorito sta per finire: le rocce riconquistano il predominio. Quando il sentiero si innalza verso la Forcella Val di Brica (2175 m), vi è ancora qualche magro bosco di larici, cespugli di erbe alpine: poi si ritorna nel regno della pietra, con il monolite della Forcella Fantulina. Dalla Forcella Val dell'Inferno, un lungo scivolo di ghiaie precipita verso la conca glaciale dell'alta val di Suola, dove si vede biancheggiare il Rifugio Flaiban - Pacherini. Anche qui una sosta, poi il noto sentiero che porta a Forni di Sopra (907 m). Opportuni i bastoncini telescopici, soprattutto per le discese.

Programma della gita al «Truoi dai Sclops»: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 7, al bivio alle 10, al Giaf alle 11, all'Urtisiel alle 12.30 al Flaiban - Pacherini alle 16.30, a Forni di Sopra alle 18, a Trieste circa alle 21.30. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Sabato e domenica il «mini air-show» con più di 50 velivoli telecomandati

Fagagna, aeromodellisti in festa nel segno del Barone Rosso

UDINE Aeromodellisti provenienti da tutta la Mitteleuropa si daranno convegno sabato e domenica prossimi a Fagagna (Udine) per festeggiare, nel corso di un mini air show, i dieci anni d'attività del locale gruppo «Barone Rosso». Ma il grande protagonista sarà soprattutto la copia esatta – in scala 1:1 – del triplano «Fokker DR1» del «Barone Rosso» Manfred von Richthofen, l'asso tedesco della prima guerra mondiale.

Ad annunciarlo è stato il presidente del Gruppo aeromodellistico «Barone Rosso», Adriano Lizzi, che ha presentato la manifestazione e che aveva temuto fino all'ultimo per l'arrivo del Fokker e per quello di un altro aereo, un «Tiger Moth», biplano originale del 1932. Entrambi sono oggi custoditi in Veneto: con la guerra nei Balcani, i velivoli non avrebbero potuto attraversare lo spazio aereo di Aviano per giungere sul luogo della manifestazione.

I due velivoli, entrambi di proprietà di Giancarlo Zanardo, che sarà alla guida del triplano, ingaggeranno nella mattina di domenica 4 luglio un duello cavalleresco, reso ancora più avvincente da colpi a salve e fumogeni. Nelle due giornate, sull'aeroclub di Fagagna voleranno più di cinquanta modelli telecomandati con aperture alari che variano dai sei metri ai trenta centimetri.

Nelle serate di sabato e domenica inoltre – spente per l'occasione le luci di pista, hangar e chioschi – si susseguiranno esibizioni di volo notturno che vedranno impegnati aeromodelli illuminati e dotati di fumogeni. Ma l'organizzazione promette anche altre sorprese preparate dai loro costruttori italiani, tedeschi, austriaci, sloveni, croati, cechi e ungheresi.

RICORDI AL SOLE

Il direttore del Teatro Stabile

Calenda: relax e lavoro a Sabaudia, sognando Ulisse e la maga Circe

TRIESTE *Più che strepitosa, ispirata. Più che stravagante, romantica. È così la vacanza preferita di Antonio Calenda, direttore artistico del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. Calenda non ama le spiagge affollate né le montagne anonime, non ama la campagna né la vela. E poi, conferma, non ha proprio il tempo materiale per concedersi le vacanze nel senso del termine così come tutti lo intendiamo.*

Forse, la definizione giusta nel suo caso sarebbe quella di «ritiro». Non proprio un ritiro spirituale, certo, ma piuttosto un eclissarsi dalla vita di tutti i giorni; e non un episodio unico da vivere una volta soltanto, ma un appassionante appuntamento fisso, che si rinnova ogni anno o quasi.

Dove? In un luogo che Calenda associa ai ricordi così come al presente. «Il posto che frequento con maggior passione – racconta – è il luogo del mio immaginario. Si trova a Sabaudia, ai piedi del monte Circeo. Lì, si narra, Ulisse incontrò la maga Circe. È un luogo dove la natura è fascinosa a tal punto che è facile credere che Ulisse ne sia rimasto incantato. E questo incanto per la natura divenne personificazione, e la natura diventò maga».

Il primo contatto di Calenda con questa terra risale a molti anni fa: «Ai piedi del monte Circeo Moravia aveva una casa, e io ci andai perché stavamo lavorando insieme. Lì, ricordo, conobbi anche Pierpaolo Pasolini: anche lui amava quella zona. Anzi, furono proprio Moravia e Pasolini a farmi amare Sabaudia».

E il soggiorno a Sabaudia si ripete di anno in anno, per quanto possibile: «Ci andrò anche quest'estate, conclude Calenda, ma si tratta di una vacanza di lavoro. È il luogo dove finalmente riesco a studiare, leggere, scrivere e preparare la stagione successiva».

A Forcoli (Pisa) l'undicesimo concorso di bellezza riservato alle taglie forti: le iscrizioni sono aperte

E in passerella salirà Miss Trop Model

Requisiti richiesti: oltre 100 chili per le donne, più di 150 per gli uomini

Bellissime di Alpe Adria
Partite le selezioni

GRADO In un hotel di Grado sono state selezionate nei giorni scorsi tre delle ragazze che parteciperanno alle finali nazionali di Miss Alpe Adria International: si tratta dell'udinese Sonia Dell'Oste *(foto)*, che ha conquistato la fascia Alpe Adria; Stefania Carrano di Gorizia (fascia Hit Casinos) e Patrizia Camatta di Treviso (fascia Linea Sprint).

PISA Tempo d'estate, tempo di miss. Non c'è festa all'aperto, discoteca, locale che non veda sfilare le bellissime di turno a caccia di una fascia da esibire. E chi dalle canoniche misure novanta — sessanta — novanta è ben lontano? Nessun problema. All'insegna del «grasso è bello», sotto i riflettori una volta tanto sfileranno profili arrotondati e tanti chili di ciccia portati con disinvoltura.

Dove? A Forcoli (Pisa). Quando? Il 17 luglio, alle 21.30. Questi la data e il luogo da tenere a mente per chi vuole partecipare a «Miss Cicciona d'Italia», la manifestazione organizzata dall'Unione sportiva Forcoli calcio e arrivata quest'anno alla sua undicesima edizione.

I requisiti, ovviamente, sono molto particolari e adatti all'occasione. Ecco i numeri: per poter partecipare (ed è l'unica condizione richiesta dagli organizzatori) occorre avere più di cento chili, se donne, o più di centocinquanta, se uomini. Accanto a Miss Cicciona sarà infatti eletto anche il Mister d'Italia. E come nei tradizionali concorsi, i titoli da assegnare sono più di uno: in palio infatti vengono messe anche le fasce di Cicciona più bella, Cicciona più simpatica, Miss Cinema e – novità di quest'anno – Miss Trop Model.

«Lo scopo della manifestazione – spiega Gianfranco Lazzereschi per l'organizzazione – non è certo quello di ridicolizzare le concorrenti, anzi è l'esatto contrario. Con la Festa della Cicciona vogliamo dare un'opportunità di applausi e di riconoscimenti alle donne che di solito, per tradizione e mentalità diffusa, vengono rigorosamente escluse dalle luci dei riflettori».

Chi può sfoggiare il fisico «giusto», dunque, è avvertito. Per arrivare a Forcoli si prende la superstrada Firenze-Pisa-Livorno, uscendo a Pontedera. Maggiori informazioni si possono avere telefonando allo 0587629719 o 0587628135.

ANTIDOPING RIVELATORE

Un calciatore del Celtic di Glasgow ha appreso di essere gravemente malato in seguito ai risultati di un test anti-doping eseguito dopo la finale della Coppa di Scozia. Lo riferisce un tabloid di Edimburgo, secondo il quale il giocatore, Alan Stubbs, sarebbe colpito da una non meglio precisata forma di cancro. Il Celtic, nelle cui file milita anche l'italiano Annoni, tornerà in ritiro da domani.

OGGI IN TV

8.50 Telequattro: Motori non stop
12.20 Italia 1: Studio sport
15.30 Capodistria: Pallacanestro: Europei
15.50 Raitre: Pomeriggio Sportivo
16.00 Raitre: Vela & Vela
16.10 Raitre: Ciclismo: Camp. italiano cronometro
18.20 Raidue: Sportsera
18.55 Italia 1: Studio sport
19.34 Telefriuli: Telegiornale sport
20.10 TMC: TMC Sport
20.50 Capodistria: Tennis: Wimbledon
22.50 TMC: Crono
23.10 Videomusic: TMC2 Sport Magazine
23.22 Telefriuli: Telegiornale sport
0.05 Telefriuli: Bikini Beach Volley
0.25 TMC: Calcio Coppa America: Perù-Giappone

RUGBY: TEAM GAY

Per la prima volta nella sua storia la federazione inglese di rugby ha ammesso tra i suoi membri una squadra composta di soli gay e bisessuali. I Kings Cross Steelers, club fondato nel novembre 1995 e finora impegnato soltanto in incontri amichevoli, giocheranno la prossima stagione nel campionato di quarta divisione.

SPORT

CALCIO MERCATO Oggi la Juventus e il giocatore ufficializzeranno un accordo che prevede un ingaggio stratosferico

Del Piero: una firma da 100 miliardi

Sarà la società a gestire direttamente l'immagine di Alex - E saranno altri soldi

TORINO Alessandro Del Piero e la Juventus oggi sposi. E per molti anni. L'ha confermato ieri Umberto Agnelli nel corso dell'assemblea dei soci dell'Ifil, la finanziaria di famiglia da lui presieduta. Ad un interlocutore che è intervenuto per avere chiarimenti sulla passata cessione di Vieri, ha risposto molto chiaramente: «Quello fu un buonissimo affare, perchè la Juventus recuperò una cifra che le permise di acquistare Inzaghi e Davids. I due messi insieme non valgono forse Vieri? Io direi qualcosina in più». Qualcosina o qualcosona? Umberto Agnelli non ha voluto approfondire il discorso tecnico, ma si è capito che mai e poi mai darebbe l'o.k per procedere ad un'operazione inversa, cedere insomma Superpippo e il pit-bull olandese per riavere in bianconero il centravanti che la Lazio ha appena ceduto all'Inter. Se Vieri, infatti, vale 90 miliardi, i due juventini messi insieme superano abbondantemente i 100. Discorsi, come si vede, si parla di alta finanza e nella sede più appropriata.

Di alta finanza, tuttavia, si parlerà anche oggi pomeriggio al momento della conferenza stampa in cui la Juventus e Del Piero annunceranno di aver raggiunto l'accordo fino al giugno del 2005. La trattativa con i procuratori dei giocatori, Claudio Pasqualin e Andrea D'Amico, è stata a dir poco logorante , ma alla fine l'ha spuntata Moggi ottenendo che i diritti d'immagine dell' attaccante siano gestiti direttamente dalla Juventus che ha da poco creato una società gemella per gestire i rapporti pubblicitari dei suoi giocatori. Del Piero, infatti, aveva fino a ieri rapporti diretti con la Pepsi Cola, la Luxottica, la Walt Disney, l'Adidas e con altri sponsor per prestazioni diverse. Da oggi sarà invece la Juventus a trattare gli impegni extracalcistici di Del Piero.

Per quanto riguarda, invece, gli emolumenti nudi e crudi per le sue prestazioni calcistiche, Del Piero è stato blindato in bianconero per sei stagioni a queste condizioni: 8 miliardi e mezzo per la stagione 1999-2000, con un incremento annuale di mezzo miliardo che porterà l'attaccante a guadagnare 11 miliardi nell'ultima stagione di contratto. Probabile anche che venga fissata per il giocatore una clausola liberatoria di 150 miliardi. Del Piero, da oggi al 30 giugno del 2005, guadagnerà 58 miliardi e mezzo netti per il solo ingaggio. A questi andranno aggiunti, 5-6 miliardi netti a stagione per diritti d'immagine e gli eventuali premi che il giocherà conquisterà sul campo con i suoi compagni. Al momento di andare in pensione, quando avrà 31 anni, Del Piero avrà così incassato 100 miliardi oltre al notevole fieno che ha già messo in cascina.

Alex Del Piero

Gelo tra l'Inter e Peruzzi

MILANO Pomeriggio intenso all'Inter. Laurent Blanc, anni 33, ha firmato un contratto di due anni a tre miliardi l'anno, all'Olympique Marsiglia vanno 6 miliardi. Oriali ha ricevuto Angelo Peruzzi, per cercare un accordo sull'entità dell'ingaggio. Niente di fatto. Le parti restano lontane. E Peruzzi ha minacciato velatamente di presentarsi al raduno della Juve il primo luglio. Con la Roma intanto l'Inter continua a trattare Candela: le parti sembrano ora decisamente più vicine. L'Inter per il centrocampo, oltre a seguire O'Neill e Seedorf, potrebbe riprovare con la Fiorentina per Rui Costa. L'Udinese è di nuovo vicina a Muzzi del Cagliari: i Pozzo hanno rilanciato offrendo a Cellino 18 miliardi.

Angelo Peruzzi

Mondiali donne: inutile successo sul Messico

L'Italia torna a casa e il ct Facchin accusa: «Troppe femminucce»

Rita Guarino circondata dalle messicane.

BOSTON E' stata inutile la netta vittoria messa a segno domenica notte dalle azzurre, che hanno sconfitto per 2-0 le messicane nel girone B della fase eliminatoria del campionato del mondo femminile di calcio: le squadre che si sono qualificate per i quarti di finale del torneo sono Stati Uniti, Brasile, Norvegia e Cina (vincitrici dei rispettivi gironi), più le seconde classificate, rispettivamente Nigeria, Germania, Russia e Svezia. Per l'Italia hano segnato Patrizia Panico, al 37' e Paola Zanni al 51'

«Le donne hanno perso il Mondiale perchè si sono comportate da "donne"». E' l' analisi che il ct delle azzurre Carlo Facchin fa dell'eliminazione dell'Italia: «Facciamo un calcio da femminucce - spiega il tecnico - le nostre ragazze sono poco aggressive, poco grintose, abituate in Italia ad essere protette dagli arbitri in maniera eccessiva. Bisogna cambiare mentalità, in fretta, se si vogliono raggiungere traguardi importanti».

Il risultato delle azzurre (che rientreranno oggi in Italai), spiega Facchin, è lo specchio del campionato italiano, «un campionato lento, con troppi errori nei passaggi e nei disimpegni, dove il divario tra le prime cinque squadre e il resto è abissale. Ora si tratterà di fare tesoro di questa esperienza per portare i giusti correttivi e tornare in campo per le qualificazioni europee con una mentalità diversa». Facchin non ha però nulla da rimproverare alla squadra, ritenendosi soddisfatto soprattutto dall'impegno profuso, dalla voglia di imparare e dalla partecipazione con la quale le azzurre hanno affrontato l'avventura americana. «Non siamo ancora squadra e non siamo ancora in grado di imporre il nostro gioco - dice Facchin - ora abbiamo avuto modo di conoscerci meglio, individuato dove migliorare e capito le nostre qualità. Su questo lavoreremo».

«Poco aggressive e poco grintose» e nel bilancio pesa il rigore sbagliato da Antonella Carta

Sulla mancata qualificazione ha pesato parecchio l'essere finiti nel gruppo di Germania e Brasile. E come un macigno pesa anche quel rigore sbagliato da Antonella Carta con il Brasile, sull'1-0 per le verdeoro. «Ma ad Antonella non ho nulla da rimproverare - conclude Facchin - anzi, è stata brava. I rigori li può sbagliare soltanto chi ha il coraggio di andarli a tirare».

COPPA AMERICA

Tutte le partite in diretta su Telemontecarlo

Dall'altra parte del mondo lo spettacolo è assicurato con i fuoriclasse «italiani»

ASUNCION Questa notte, con la partita inaugurale del gruppo 1 tra Giappone e Perù (calcio d'inizio alle 0.30 italiane, diretta tv su Tmc, che trasmetterà tutti gli incontri in programma) parte la Coppa America. Un'edizione che vede il Paraguay come paese ospitante e il Brasile del duo Ronaldo-Amoroso in veste di favorito. Al via della manifestazione dodici squadre suddivise in tre gironi. Del gruppo 1, oltre ai già citati Giappone (invitato in quanto organizzatore dei Mondiali) e Perù, fanno parte il Paraguay e la Bolivia (di fronte alle 3, sempre Tmc). Il gruppo 2 è invece composto da Brasile, Venezuela, Cile e Messico, mentre il gruppo 3 (considerato il «girone di ferro») vede ai nastri di partenza Uruguay, Colombia, Argentina ed Ecuador. Il pronostico a favore del Brasile (campione in carica e vicecampione del mondo in Francia) è praticamente una cosa scontata, dal momento che, pur dovendo fare a meno (per scelta tecnica o per autoesclusioni) di alcuni assi di grande valore, i carioca restano i più forti, grazie a Ronaldo, Amoroso e Rivaldo. Tra i motivi d'attrazione che offrirà la Coppa America per noi italiani ci sarà la presenza di molti giocatori che militano nel nostro campionato: la colonia brasiliana, oltre a Ronaldo e a Romario, è composta da altri «italiani» come Cafu, Zago e Serginho, senza dimenticare ex come Roberto Carlos.

Ronaldo e Zamorano

L'Argentina del nuovo ct Marcelo Bielsa ha invece scelto di lasciare a casa parecchi giocatori «europei»: tra i campioni della vecchia guardia che noi ben conosciamo ci sono solo Zanetti, Simeone e Guglielminpietro. L'asse portante del Cile è invece costituita dal duo d'attacco Salas-Zamorano, l'Ecuador avrà nel perugino Kaviedes (il bomber che Gaucci scoprì attraverso Internet) il suo punto di forza, mentre nell'Uruguay ritroveremo i due ex juventini Zalayeta e Pellegrin, mentre nel Giappone che è orfano di Nakata, sarà il neo veneziano Nanami il giocatore più atteso.

Ma questa edizione della Coppa America sarà anche una grande vetrina per molti giovani talenti che dodici mesi fa non erano presenti a Francia '98 e che ora hanno l' occasione di conoscere la ribalta internazionale. Tre su tutti sono i nomi che spiccano: l'argentino Pablo Aimar, il brasiliano Alex de Souza e il paraguayano Santa Cruz (già acquistato per 10 miliardi dal Bayern Monaco).

Mondiali in Africa: è il sogno di Blatter

SAN PAOLO «In questo momento, Germania, Inghilterra, Marcocco, Brasile e Sudafrica hanno le stesse possibilità, ma se dipendesse da me farei svolgere i mondiali del 2006 in Africa, dove non è mai successo». L'ha dichiarato Joseph Blatter, presidente della Fifa. «La questione sarà risolta con una scelta esclusivamente tecnica, ma mi piacerebbe poter mantenere la rotazione delle sedi tra continenti, come si è fatto finora» ha aggiunto Blatter.

SERIE C2

Oggi probabilmente la firma del nuovo attaccante, un bomber di esperienza e di peso

In arrivo il «clone» di Godeas

Ennesimo messaggio di Fioretti a Criniti - Stallo a Cremona

TRIESTE L'identità del nuovo attaccante della Triestina è ancora top secret, in modo da non subire troppo la concorrenza nel corso di una trattativa che dovrebbe essere definita oggi. Ma l'identikit del sostituto di Godeas (o del suo «fiancheggiatore») è già ben definito. Le «spie» parlano di un bomber attorno alla trentina, con alle spalle una decina di campionati in formazioni «sudiste» della C1 e della C2 ed una certa propensione al gol. Una bella media di 10 realizzazioni a stagione che in tutto ammonterebbero quindi ad un centinaio circa. Un centravanti con un certo «peso» (anche fisico) offensivo. Ma Vittorio Fioretti vuole proseguire con cautela nell'allestimento della nuova Triestina. Prima di acquistare, il direttore generale intende accertrarsi sulla reale volontà degli alabardati sotto contratto di ripartire dalla C2 con lo stesso entusiasmo di prima. «I giocatori sotto contratto con noi – ammonisce il "diggi" – non pensino che siamo disposti a svendere. Se la loro partenza porterà un vantaggio alla società bene, altrimenti resteranno».

Il messaggio, come ovvio, è diretto soprattutto a Totò Criniti. Ma anche a chi ha fornito la propria disponibilità a seguire eventualmente Mandorlini e Zanoli alla Cremonese. E quell'«eventualmente» di cui sopra, oggi come oggi calza benissimo. Ieri, infatti, Zanoli e Trevisan hanno avuto un colloquio con il presidente cremonese Luzzara. Dal primo impatto non è uscita alcuna fumata, né bianca né nera. Ma chi ben conosce l'ottantenne dirigente grigiorosso, assicura che Luzzara ci penserà centomila volte prima di cedere la maggioranza della sua creatura. Un 51 pc che oltrettutto verrebbe a costare la bella cifretta di 2,5 miliardi e che una «corrente» interna alla società non vorrebbe consegnare a «degli sconosciuti». Bordin, Coti, Beltrame, Scotti e lo stesso Mandorlini, quindi, rimarranno alla finestra ancora qualche giorno prima di poter decidere.

Ed intanto, oltre alla trattativa per il bomber sul quale si getterà oggi, Fioretti pensa anche a sondare il mercato dei giovani della massima serie. Costantini ha più volte dichiarato di voler fornire alla squadra un maggiore dinamismo, completandola con qualche giovanissimo di grido. Ma si sa che le grandi squadre vedono malvolentieri la C2 in qualità di palestra per i loro gioiellini. Solo una (probabilmente l'Udinese) ha fornito la sua disponibilità per trasferire a Trieste un giovane terzino sinistro.

Alessandro Ravalico

TOTOSEI

1)	Cina	M
	Australia	1
2)	Ghana	0
	Svezia	2
3)	Norvegia	M
	Giappone	0
4)	Germania	M
	Brasile	M
5)	Messico	0
	Italia	2
6)	Usa	M
	Corea del Sud	0

Ai 4 vincitori con 6 punti ....L. 21.772.000
Ai 265 vincitori con 5 punti ....L. 245.200
Ai 4589 vincitori con 4 punti ....L. 14.000

Teocoli versione Maldini accende l'Eurochampion

LIGNANO Il più applaudito è stato Cesare Maldini. Versione Teo Teocoli. E' stato lui il protagonista della bella serata di calcio e spettacolo proposta domenica sera all'Arena Alpe Adria di Lignano, per la premiazione dell'Eurochampion, il concorso ideato da lady Pozzo, vinto da Zola e riservato ai calciatori italiani impegnati all'estero. Presenti alla serata, tra gli altri, Alba Parietti, Biscardi, Mosca, Pizzul e Pasqualin, il procuratore più ricco del mondo.

FORMULA UNO

La Ferrari di Schumacher in azione sotto la pioggia.

Il Gp di Francia lascia una lunga scia di dubbi, già oggi Schumacher tornerà in pista per preparare Silverstone

La speranza Ferrari è il «motorone»

MAGNY COURS Il giorno dopo la sconfitta ci si lecca le ferite e si scopre, leggendo tutte le pagine della tecnologia Ferrari, che Magny Cours è stato una specie di Waterloo. E' girato cioè tutto al contrario rispetto al passato (quante corse perfette, in ogni automatismo e pure nella strategia della rossa) e rispetto alla logica delle cose. Si scopre così che quando Irvine è rientrato ai boxe per cambiare le gomme, per via del diluvio, pur essendo d'accordo con la scuderia, ha trovato ad attenderlo due gomme da asciutto, il che ha provocato panico ma ha soprattutto favorito un pit stop di devastanti proprozioni, ben 42" di fermata.

E quando è toccato a Schumacher sostituire il secondo treno di gomme, le sue Bridgestone avevano la pressione sbagliata. E poi c'è stata l'ineluttabilità: il guaio meccanico che Schumacher ha lamentato al secondo pit stop, con il cambio improvvisamente rigido. E infine c'è stato il testa coda che Irvine ha lamentato quando stava nel cuore del gruppo frenato dalla safety car, per evitare di tamponare la vettura che lo precedeva. Mixando questo poutpourri di anomalie è nata una sconfitta cocente, anche perchè a Magny Cours, la Ferrari, lo scorso anno, aveva centrato addirittura una doppietta.

Nel prossimo Gp, sulla pista inglese di Silverstone, la rossa per tentare di invertire la tendenza si presenterà al via utilizzando il motorone U48B. Proprio per cercare di aggredire il problema, Schumacher sarà già in pista oggi a Silverstone, nel preciso intento di collaudare questo iperpropulsore che sinora è stato utilizzato solo nelle prove ufficiali degli ultimi due Gp. Domani, sarà la volta di Irvine.

Pur di fronte a questo stato di improvvisa mediocrità, Schumacher non perde l'ottimismo: «Abbiamo avuto una serie di inconvenienti, ma pur di fronte a tanto guaio il comportamento della vettura è stato notevole, dimostrando ancora una volta di essere affidabile. Due vetture a punti, con tutti quei guai, sono un dato negativo ma sono pure un dato positivo, e se mi consentire, il campionato è lungo, molto lungo. E questa Ferrari ha tuttora a disposizione un'evoluzione che permette di essere ottimisti».

BASKET EUROPEI Clamorosa e meritata sconfitta degli azzurri che nella ripresa cedono di schianto

La Lituania mina le certezze dell'Italia

Avversaria dei quarti di finale sarà la Russia - Fuori la Croazia: si dimette il ct

Buona prova di Chiacig autore di 11 punti.

Lituania	74
Italia	62

LITUANIA: Jasikevicius 4, M.Zukauskas 2, Masiulis, Stombergas, Marciulionis ne, E. Zukauskas 1, Adomaitis 2, Sabonis 25, Karnishovas 19, Maskoliunas 3, Einikis 14, Praskevicius 4.
ITALIA: Bonora, Basile, Galanda 6, Fucka 4, Marconato, De Pol 4, Myers 8, Meneghin 16, Abbio 5, Mian 3, Chiacig 11, Damiao 5.
ARBITRI: Betancor (Spa) e Sudek (Slk).
NOTE: pt 39-35. Tl: Lituania 12/19, Italia 9/11. Uscito per cinque falli: Marconato.

LE MANS Prossima fermata, la Russia, giovedì a Parigi-Bercy, quarto di finale dell'Eurobasket, sperando che due giorni consentano all'Italia di assorbire la botta (74-62) rimediata contro la Lituania. Una sconfitta più ampia di quanto non dica il risultato, che potrebbe intaccare le molte sicurezze che gli azzurri si erano creati in questi giorni. E una certa sicurezza l'Italia l'aveva dimostrata per quasi un tempo, scontrandosi contro la classe e la mole di Arvidas Sabonis che, con il solo aiuto del «bolognese» Karnishovas teneva in piedi la Lituania. Ma, intanto, gli teneva testa. All'improvviso, però, è affiorata la stanchezza, la difesa si è liquefatta ed i baltici sono stati bravi a capire che potevano giocare di squadra e non far conto esclusivamente sul loro «principe». E, a quel punto, tutto si è delineato in maniera nitida. Ne è venuto fuori un parziale di 29-3 a cavallo fra il 17' del primo tempo e l'8' della ripresa che ha, di fatto, chiuso la partita.

La Lituania si trovava a occhi chiusi, l'Italia dava l'impressione di pensare già al prossimo impegno. Ne è uscita una partita di scarse verità, come tante in quest'ultima giornata (la Jugoslavia che perde con la Russia, la Francia che rimette in piedi solo negli ultimi minuti la gara con la Slovenia e salva la Spagna dall'eliminazione). Per l'Italia, comunque, le cose si erano comunque messe bene nel primo pomeriggio, quando la sorprendente vittoria della Germania sulla Croazia aveva mandato a casa Kukoc e compagni e aveva fatto salire gli azzurri almeno al secondo posto. Con il non trascurabile effetto di evitare la Francia nel quarto di finale. Con l'animo sereno gli azzurri hanno affrontato la Lituania. E hanno retto per quasi tutto il primo tempo, quando i lituani giocavano soprattutto su Sabonis, ombrello a protezione del proprio canestro ed incontenibile quando, pur camminando, si presentava in attacco. Volonteroso il lavoro di Chiacig e di Marconato, costretti però a spendere troppi falli. Così, dopo un inizio ispirato di Andrea Meneghin (che avrebbe proseguito in una gara esemplare fino al momento di andare in asfissia), gli azzurri dal 9-4 sono stati puniti con un 8-0 firmato dal «principe» e da Karnishovas. Pronta reazione italiana, Meneghin e Galanda hanno perforato la zona baltica, altro mini-allungo 26-20 al 13' (massimo vantaggio azzurro).

Lì si è praticamente esaurita la spinta azzurra, anche perchè la Lituania - con un buon Einikis accanto a Sabonis e Karnishovas - ha cominciato a giocare decisamente meglio. E nei 2' finali ha piazzato un 9-0 sull'asse Einikis-Karnishovas che le ha dato proprio sulla sirena il massimo vantaggio del primo tempo: 39-35. In avvio di ripresa, quando Tanjevic ha messo in campo anche Bonora, c'è stato il cedimento globale: due bombe di Maskoliunas e di Sabonis e un canestro più tiro libero di Karnishovas hanno subito fatto capire che ormai l'Italia aveva abdicato. In 8' del secondo tempo gli azzurri hanno segnato la miseria di 3 punti (un canestro di Meneghin e un tiro libero di Chiacig) contro i 20 della Lituania. Sul 59-38, la pratica era chiusa. Il resto è servito solo agli azzurri per limitare i danni.

E dopo la sconfitta della Croazia contro la Germania (ultima gara in nazionale di Toni Kukoc) il ct Bosko Bozic ha annunciato le dimissioni.

IL PUNTO

GIRONE E (Pau)

Spagna-Israele	88-74
Russia-Jugoslavia	76-68
Slovenia-Francia	69-74

Classifica: Jugoslavia 10; Francia 10; Russia 8; Spagna 6; Slovenia 4; Israele 4.

GIRONE F (Le Mans)

Germania-Croazia	102-85
R. Ceca-Turchia	73-78
Lituania-Italia	74-62

Classifica: Lituania 10; Italia 8; Turchia 8; Germania 6; Croazia 6; Rep. Ceca 4.

I QUARTI (1 luglio, Parigi) Russia-Italia alle 14, Jugoslavia-Germania alle 16.15; Francia-Turchia alle 18.30; Spagna-Lituania alle 20.45.

IN BREVE

Ciclismo: maretta tra i medici sportivi «Troppi drogologi»

ROMA Niente sciopero ma è forte la tentazione di lasciare il mondo del ciclismo. Ci stanno pensando i medici che seguono i gruppi sportivi del mondo del pedale. L'annuncio è di Massimo Besnati, medico della Riso Scotti e presidente della Associazione nazionale dei medici dei gruppi ciclistici professionistici, che intende così protestare contro la mancanza di regole comportamentali e mansioni certe e contro la presenza dei «drogologi». Uno dei favoriti, il russo Pavel Tonkov, punta della Mapei, accusa una leggera sofferenza al tendine rotuleo del ginocchio destro (operato in passato per la frattura della rotula) che lo costringe a ridurre i carichi di lavoro.

Moto: a fine agosto il rientro di Doohan?

LONDRA La voglia di tornare in pista c'è, ma prima di qualsiasi decisione Mick Doohan aspetta di salire sulla moto dopo l'incidente del maggio scorso, nelle prove del Gp di Spagna. Le fratture alla gamba destra, alla spalla e al polso sinistri hanno richiesto un intervento chirurgico e 6 settimane di riabilitazione che gli hanno fatto saltare 5 Gp. Il rientro è possibile tra fine agosto (Rep.Ceca) e settembre.

Atletica: al Golden Gala anche Greene e Boldon

ROMA Anche il primatista del mondo dei 100m, l'Usa Greene (9"79) e Boldon saranno al Golden Gala. Il primo correrà i 100 contro Surin, l'altro gareggerà nei 200. Intanto Greene ha ottenuto anche il visto per i 200 ai mondiali di Siviglia vincendo i Trials in 19"93.

Ribadita l'esclusione dei biancorossi (con Siena) dall'A1, ma si farà ricorso - Non tutti d'accordo nell'Acegas sui 2400 milioni pro basket

Anche la Lega lascia la Pall. Trieste in panchina

Mini «giallo» sullo sponsor: la Lineltex può lasciare in caso di cambio di proprietà

TRIESTE Dopo la Federazione, anche la Lega Basket ha stoppato la Pallacanestro Trieste. Ieri si è riunito il Consiglio Direttivo di A1 che, sulla base degli atti della Fip, ha deciso di non iscrivere al prossimo campionato Trieste e - a sorpresa - la Mens Sana Siena. È stato anche motivato il no al club di via Lazzaretto Vecchio: «perchè posta in liquidazione con provvedimento del presidente del Tribunale di Trieste, inoltre per non aver presentato la prescritta fideiussione». La società biancorossa potrà ricorrere entro il prossimo 5 luglio. Per la cronaca, all'ultima A1 del millennio risulta iscritta la Pall. Gorizia ma di isontino, purtroppo, rimane solo la ragione sociale in quanto la Fip ha già benedetto la fusione con la Scavolini Pesaro.

Ieri a tarda sera era atteso il fax firmato Frank Garza dagli States che doveva fornire gli estremi del plico che, via corriere aereo, permetterà all'avvocato Alessandro Carbone di disporre della delega e dei documenti necessari a definire il passaggio del club nell'assemblea straordinaria di dopodomani. Intanto, si succedono le riunioni tecniche. Il liquidatore Giovanni Turazza non ha partecipato all'assemblea della Lega a Bologna preferendo lavorare nella sede biancorossa. E il lavoro non manca.

Ieri mattina si è riunito il consiglio di amministrazione dell'Acegas, l'ex azienda municipalizzata coinvolta nel programma di consolidamento della Pall. Trieste in qualità di sponsor esterno con 2400 milioni in tre anni. Non tutti sarebbero d'accordo sull'opportunità del contributo a favore del basket. Un rappresentante del collegio dei revisori dei conti avrebbe mosso obiezioni. Lo stanziamento da parte della Spa, tuttavia, sarebbe confermato.

Così come dovrebbe venir riconfermato l'impegno della Lineltex. Nel contratto di sponsorizzazione siglato lo scorso autunno tra la Fillattice Spa (che controlla il marchio) e la Pall. Trieste, con i buoni uffici della Sport System Italia, è inserita una clausola che consentirebbe all'azienda di uscire in caso di un cambio nella proprietà del club di basket. Ma non dovrebbero esserci colpi di scena. Nel secondo anno del triennale la Lineltex dovrebbe stanziare un miliardo.

Mercato: oggi è atteso a Trieste Ansaloni, mentre Laezza e il procuratore Cusmano stanno concedendo altri giorni di tempo per un rilancio biancorosso alle proposte da Napoli e Fabriano. Alibegovic, sul piede di partenza per un All Star Game in Francia, sembra in una posizione piuttosto solida e ha estimatori nella cordata e nello sponsor. Per quanto concerne il nuovo coach, oggi rientrerà a Livorno Banchi, reduce da un viaggio di aggiornamento agli Europei. Chiederà alla Bini garanzie per il prossimo anno, altrimenti deciderà tra Trieste e l'offerta di occuparsi delle giovanili azzurre.

«Summer» nel ricordo di Paolo

Tabaccheria Sulligoi	123
Elettrotecnica Umek	105

TRIESTE Si è consumata all'insegna del ricordo di Paolo Zafred, il trentenne deceduto in un incidente stradale nella notte di domenica, la prima tornata di gare della seconda settimana della Ferrucci Summer League. Nel ricordo dell'ex compagno di squadra e dell'amico che con la società aveva condiviso più di una battaglia, gli organizzatori del Chiarbola hanno fatto rispettare un minuto di silenzio all'inizio degli incontri in programma. In un'atmosfera sconvolta dal grave lutto che ha colpito il mondo del basket cittadino la Tabaccheria Sulligoi ha confermato il suo potenziale superando l'Elettrotecnica Umek e rinsaldando il suo primato al comando della classifica.

Questa sera, per il torneo femminile, torna in campo la Locanda Scalo Legnami opposta alle 20 al Nova Lucent. A seguire la Tabaccheria Sulligoi incontra il Gioco Scuola.

lo.ga.

VELA

Regate ad alto livello

«Europa», Suban leader con Riviera di Rimini Nel Giro Bressani rinforza Palermo

TRIESTE Giro d'Italia Giro d'Europa e MiniFastnet sono le tre regate ad alto livello a tenere banco in questi giorni, e riguardano imbarcazioni di stazza notevolmente diversa. Partiamo dagli scafi più piccoli, i mini 6.50: si è conclusa tra sabato e domenica la impegnativa regata MiniFastnet, prova di qualificazione per la Minitransat. Per la prima volta, la vittoria è andata a un equipaggio non francese, e in particolare all'inglese Peter Heppel, in equipaggio con l'australizno Andrew Cape. I due hanno regatato testa a testa con il vincitore della scorsa edizione, Seb Magnen, che ha perso la regata nelle ultime ore, per essere rimasto fuori da una depressione. La regata, pur riguardando scafi di piccola dimensione (soli 6 metri e mezzo) ha monopolizzato l'attenzione dei media.

Tornando ai velisti di casa nostra, Marino Suban, a bordo del Riviera di Rimini, ha passato nel corso della notte tra domenica e lunedì lo Stretto di Gibilterra: lo scafo timonato da Scarabelli viaggiava ieri in testa ai monoscafi dell'ottava edizione del Giro d'Europa, la cui conclusione, in Bretannia, è prevista per giovedì.

Quanto ai mari d'Italia, in corso di svolgimento, ieri, la sesta tappa del Giro d'Italia a Vela, la Civitanova Marche-Bisceglie, condizionata dalle brezze. Gli equipaggi sono partiti alle 12 da Civitanova, e già nella prima mattina di oggi è previsto l'arrivo. Arrivo che potrebbe prevedere qualche sorpresa: a bordo di Palermo Invicta, infatti, è salito prima della partenza il forte timoniere triestino Lorenzo Bressani, reduce dalla Giraglia.

fr.c.

ATLETICA

Societari, isontini terzi in A1 Il Cus davanti agli udinesi

TRIESTE L'Atletica Carisparmio Gorizia ha conquistato un pregevole terzo posto nella finale «A1» dei campionati societari assoluti maschili svoltisi a Nove (Pd). A trascinare la formazione isontina le due vittorie registrate nella prima giornata a opera di Max Valci e Fabio Olivo. Il primo, triestino di nascita, ha raggiunto quest'anno la piena maturazione mettendosi in luce sui 400 metri, al punto da entrare nell'élite di una disciplina che in Italia sta un po' segnando il passo. Anche a Nove, Valci è riuscito a secndere sotto il muro dei 48" (47"98), dimostrando così una discreta continuità. Per l'esperto Olivo, la vittoria sui 5000 in 14'29"28, ha contribuito a trascinare una squadra che ha dimostrato compattezza in tutti i reparti.

A Rovereto, invece, la squadra maschile del Cus Trieste si è disimpegnata alla grande nelle finali «B», concludendo quinta davanti a Nuova Atl. del Friuli e Libertas Udine, le altre regionali impegnate. I «cussini» hanno calato i loro assi migliori con Gianluca Trivani, vincitore del martello con 57,12, Antonio Bratus, terzo sui 110 hs in 15"20 e Roberto Revatti, «personale» sui 100 in 11"8. Gli altri risultati dei triestini. Asta: 4) Chelleri 4,30; 9) Terlicher 2'00"08. 400 Hs: 8) Gasparro 58"10. Disco (gara vinta dal friulano Ponton con 54,78), 7) Del Toso 40,58. 1500: Cargnello 4'14"56. 5000: 9) Novaro 16'33"82. Marcia: 5) Scottà. Lungo: (vittoria dell'udinese Pittioni con un pregevole 7,27), Hager 5,97.

Alessandro Ravalico

TENNIS

WIMBLEDON Lo statunitense soffre con Arthurs, nei quarti se la vedrà con Kuerten

Agassi scansa un tiro mancino

Andre Agassi avanza ai «quarti» di finale

LONDRA Pioggia, vento, interruzioni e big - come l'inglese Tim Henman e l'americano Jim Courier - che combattono match equilibrati, incerti fino all'ultimo. Niente più colpi di scena, insomma. Dopo la tradizionale domenica di riposo, la seconda settimana del torneo di Wimbledon si è aperta ieri all'insegna del ritorno alla normalità.

Nei primi cinque giorni tutti avevano preso gusto alle eliminazioni eccellenti - come quella di Martina Hingis ad opera della giovanissima Dokic - e ai raggi di sole. La giornata di ieri ha regalato uno spettacolo simile alle passate edizioni, punteggi finali inclusi, visto che l'ennesima impresa della 16/enne australiana, che ha rimandato a casa anche Mary Pierce, testa di serie n.9, non fa quasi più notizia.

Nel singolare maschile, Andre Agassi - testa di serie n. 4 - ha invece concluso il suo match eliminando in quattro set l'australiano Wayne Arthurs con il punteggio di 6-7 (5-7) 7-6 (7- 5) 6-1 6-4. Non è stato facile per il 29.nne americano, campione a Wimbledon nel '92, superare un avversario mancino che gli ha dato molto filo da torcere sia nel primo che nel secondo set. Agassi è però riuscito a prendere il volo nel terzo game del terzo set e da allora non si è più fermato, guadagnando l'accesso al turno successivo.

Nei quarti di finale incontrerà il brasiliano Kuerten - testa di serie n. 11 che, dopo due set in evidente difficoltà, è uscito vincente dallo scontro con lo svizzero Manta 7-5 6-4 5-7 6-3.

Forfait dello spagnolo Bruguera a «Venice Open» A Galimberti e Ardinghi concesse le wild card

VENEZIA È stato sorteggiato ieri al Green Garden Sporting Club di Mestre il tabellone principale del «Venice Open». Purtroppo pochi minuti prima del sorteggio è stata ufficializzata agli organizzatori la rinuncia di Sergi Bruguera, che non si sente ancora nella «giusta forma per poter partecipare a un torneo di così elevata importanza tecnica». Durante il sorteggio sono state assegnate tre wild card: al milanese Galimberti, al genovese Ardinghi e all'argentino Hood.

Nelle qualificazioni, intanto, 32 atleti si danno battaglia per strappare i quattro posti a disposizione nel tabellone principale. I risultati del primo turno: Greenhalgh-Morejon 6-4 7-6; Grossi-Fernandez 7-6, 7-6; Trifu-Valeri 6-2 0-6 6-0; Ortiz-Garcia 4-0 con ritiro di Garcia, Verkerk-Fetterlein 3-6 6-1 6-1; Del Rio-Galvani 3-6 6-0 7-6; Spottl-Della Piana 6-1 6-4; Messori-Taino 1-6 6-4 6-1.

Secondo turno: Verkerk-Del Rio 3-6 6-1 6-1; Spottl-Messori 6-3 6-3.

CALCIO DILETTANTI

Torneo Il Giulia: lo «show» di Juculano al Central... della serata

Central Bar Ronchi	8
Progresso Imm.	2

MARCATORI: nel p.t. al 15' Cragnolin, al 16' e al 24' Juculano; nel s.t. al 2' De Santi, al 6' e al 10' Juculano, al 15' Cragnolin, al 20' e al 22' Fagiani, al 24' Fiori.
CENTRAL BAR RONCHI: Furlan, Cragnolin, Beltrame (Sabalino), Peroni (Zulli), Juculano, Franti, Jacoviello (Fagiani). All. Moretto.
PROGRESSO IMMOBILIARE: Gherbaz, Bazzara, Pollicardi, Busletta (Boccuccia), Naperotti, Buono (Fiori), Perlitz (De Santi). All. Buffolo.
ARBITRO: Del Buono.

TRIESTE Nella sfida valida per il girone B del trofeo «Il Giulia» i campioni uscenti del Central Bar Ronchi spengono ogni velleità del Progresso Immobiliare. Tra i bisiachi grande serata di Juculano. La prima rete al 15' con Cragnolin con un bolide dalla distanza. Un minuto dopo Juculano inizia il suo show perforando la barriera con punizione di rara potenza. Prima dell'intervallo il tris: Jacoviello chiama in causa Gherbaz ma sulla respinta è lesto Juculano. In avvio di ripresa la rete di De Santi con un destro dal limite dà l'impressione che la gara possa riaprirsi. Invece inizia invece la grandine di reti: Juculano, prima di destro e quindi di sinistro, fredda Gherbaz. Cragnolin lo imita con un sinistro da lontano e tocca quindi a Fagiani, subentrato al posto di Jacoviello, due volte di testa a fissare il punteggio in termini imbarazzanti. **Classifica girone B:** Central Bar Ronchi 6 punti, Progresso Immobiliare 3; Finzi Carta e Carrozzeria Monica 0.

Time	4
Arco di Riccardo	1

MARCATORI: 16' pt Clama, 10' pt Basaglia, 14' st Rossi, 21' Basaglia, 22' Neri.
TIME: Ramani, Papat, Nediedj, Clama (Zucca), Leghissa, Rossi, Basaglia. All. Chiaresio.
ARCO DI RICCARDO: Zanni, Zancotti (Curzolo), Sossi, Zaccai (Cociani), Scotto Dimenico, Facciuto, Appel (Neri). All. Marsich.
ARBITRO: Belich.

Battendo per 4-1 l'Arco di Riccardo il Time acciuffa la sua terza vittoria del girone C. Inaugura le segnature Clama, gran rete la sua ottenuta con una girata al volo di destro. Nel secondo tempo Sossi coglie un palo ma è Basaglia a fare centro con un rasoterra angolatissimo. Rossi firma il 3-0 con un diagonale imprendibile e dopo un altro palo dell'Arco di Riccardo, ottenuto con Cociani, arriva la rete della quaterna con Basaglia, uno dei migliori, autore di un galoppo finalizzato con l'ennesimo rasoterra angolato. Giusto tributo alla rete della bandiera, fortunosa e bella, ottenuta con Neri con un destro da quasi metà campo. **Classifica girone C:** Time punti 9; Gelateria Miramare, Caffè Viennese 3, Arco di Riccardo 0.

Programma odierno: alle 18: Esordienti, Umago-Tabor; alle 19: Esordienti, Cgs-Ponziana; alle 20.15: Alimentari Potocco-Panificio Giacomini; alle 21.30: Caffè Viennese-Gelateria Miramare.

Francesco Cardella

CALCIO GIOVANILE

Ospiti eccellenti allo stage del San Luigi

TRIESTE E' cominciato ieri sul campo di San Luigi il secondo stage estivo per giovani calciatori organizzato dalla società del presidente Peruzzo e tenuto dall'allenatore Rosario Sbano. Calcio, ma non solo. Anche divertimento e intrattenimento nel bagno di Punta Sottile e sul campo di Trebiciano. Ma la vera attrazione dello stage è costituita dagli ospiti «eccellenti»: da Mauro Milanese ai tecnici Costantini e Beruatto. Questo il calendario. Oggi Pirncivalli, domani l'attaccante Massimo Marsich , venerdì il portiere del Como Brunner. Il 7 luglio Mauro Milanese, l'8 Maurizio Costantini. Ma hanno dato la loro adesione anche Paolo Beruatto e il tecnico federale Vittorio Russo.

TRIS

Tra i 19 di scena ad Agnano Kafenion merita credito

NAPOLI Purosangue in azione stasera ad Agnano dove, su 19 partenti, il favorito è Kafenion. **Agnano**, 44 milioni: 1) Diamantina Spathos (62 Dettori); 2) Hot Blood (62 M. Vargiu); 3) Husserl (61 Corniani); 4) Teddy Bin (60 1/2 Belli); 5) Dalila La Peste (59 1/2 Marcelli); 6) Dufy (59 1/2 Pasquale); 7) Kafenion (57 1/2 D. Vargiu); 8) Licksale (57 Tasende); 9) Tenby Ride (56 1/2 Monteriso); 10) Miss Elvira (56 Cangiano); 11) Mock Doctor (55 1/2 Ligas); 12) Classico Karim (55 Columbu); 13) Empthy Dumpthy (54 1/2 Mezzatesta); 14) Petit Doudou (52 1/2 Di Stasio); 15) Gran Re Artù (50 Maludrottu); 16) Home Treasure (50 1/2 Formica); 17) Mediana (50 Arbau); 18) Mr Dundee (50 Di Chio); 19) Royal Magic (50 1/2 Ficuciello). **I favoriti.** Base: **7) Kafenion. 4) Teddy Bin. 6) Dufy.** Aggiunte: **13) Empty Dumpthy. 3) Husserl. 8) Licksale.**

La Tris 3-1-8 - paga 325 mila lire ciascuno ai 7547 vincitori.

Continuaz. dalla 14.a pag.

ABITARE a Trieste. Zonta. Palazzo elegante, ascensore, autometano, appartamento 120 mq. 260.000.000. 040/371361. (A00)

ADIACENZE Burlo, vista mare, ottimo appartamento: atrio, cucinino, soggiorno, ampia camera, bagno, ripostiglio, terrazzo, semiarredato. 145.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)

ADIACENZE Scuola Internazionale, residenziale Opicina. Circondata dal verde, deliziosa villa indipendente, ampio giardino, arredi fissi, finiture di pregio. GEPPA 040/660050. (A00)

ADIACENZE Settefontane libero stabile recente con ascensore appartamento perfetto composto da soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno poggiolo 133.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

AQUILEIA centro storico causa trasferimento vendesi splendida casa tre piani ristrutturata prezzo trattabile inintermediari 0348-6109002.

BG 040/272500 Muggia panoramico ultimo piano con terrazzone: salone doppio, due camere, cucina, bagni, ripostiglio, garage, parcheggio condominiale.

BG 040/272500 piazza Foraggi: piano alto con ascensore: ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, ampio bagno, poggiolo. L. 180.000.000. (A00)

BG 040/3728802 centrale particolarissimo con giardino: ingresso, soggiorno, matrimoniale, camerino, cucina, bagno, terrazzo, posto auto. L. 210.000.000.

BG 040/3728802 Coroneo alta: terzo piano luminoso: soggiorno, due camere, servizi separati, cucina abitabile, ripostiglio, poggiolo. L. 223.000.000.

BG 040/3728802 piazza della Borsa affittasi prestigioso ufficio di ampia metratura finemente arredato con riscaldamento autonomo. (A00)

BG 040/3728802 piazza Sansovino rifinito monolocale con angolo cottura e bagno. Vendesi ammobiliato. L. 68.000.000. (A00)

BG 040/3728802 Rive perfettissima mansarda in stabile ristrutturato: soggiorno, matrimoniale, guardaroba, cucina, bagno, terrazza a vasca. (A00)

BG 040/3728802 San Giusto stabile signorile con ascensore: appartamento di 135 mq, cantina, posto auto in garage. (A00)

BG 040/3728802 via Carpineto: luminoso in palazzina nel verde: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzino, poggiolo, cantina. (A00)

BG 040/3728802 via Dudovich luminosissimo ultimo piano: ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, due poggioli, cantina, box. L. 260.000.000.

BG 040/3728802 via Mascagni: in stabile recente ingresso, saloncino, due camere, doppi servizi, ripostiglio, balcone, veranda, cantina, posto macchina.

BG 040/3728802 via San Lazzaro: alloggio in palazzo d'epoca con ascensore, ampia metratura, termoautonomo, da riattare. L. 260.000.000. (A00)

BG 040/3728802 via Tarabochia: ottimo investimento alloggio composto da: ingresso, saloncino, matrimoniale, cucina con dispensa, bagno, poggiolo, soffitta. Da ristrutturare. L. 90.000.000.

BG 040/3728802 viale D'Annunzio ingresso soggiorno con terrazzino, due camere, cucina con poggiolo, bagno, servizio, ripostiglio. L. 129.000.000.

BG 040/3728802 zona Costalunga: casetta ampia metratura: soggiorno, 3 camere, cucina, bagno, veranda, ampia cantina, giardino, garage. L. 340.000.000. (A00)

BG 040/3728802: via Filzi vendiamo primingresso con una/due stanze da letto ottimo come investimento o ad uso uffici. Prezzi da L. 180.000.000.

BORGO Teresiano appartamento soggiorno due camere cucina due terrazzini bagno ripostiglio (facile prenotazione box auto piazza Ponterosso). Lire 220.000.000. Cod. 230. Gallery, tel. 040/7600250.

CAMPANELLE ottimo panoramico salone cucina abitabile tre stanze veranda biservizi poggiolo cantina posto auto no agenzie 040/215175 03474867022. (A8200)

CENTRALE palazzo d'epoca ristrutturato, appartamento ampia metratura completamente ristrutturato salone tre camere cucina con sala da pranzo bagno ripostiglio. Termoautonomo. L. 250.000.000. Casaimmedia 040/941424.

CENTRALISSIMO adiacenze Goldoni secondo piano 58 mq cucina ripostiglio servizi due camere soffitta 100.000.000. Scrivere da privato a privato Fermo Posta centrale Trieste patente TS2126844T.

CENTRO storico locale al piano terra con appartamento al primo piano collegabile; adatto artigiano, completamente da ristrutturare. L. 95.000.000. Cod. 30. Gallery, tel. 040/7600250.

CITTÀ giardino: pronta consegna due appartamenti da 40 mq l'uno con ingressi indipendenti, ottime rifiniture, informazioni c/o ns. ufficio. Gallery 0431/81200.

DUINO in piccola palazzina immersa nel verde, appartamento bicamere con cantina e campo da tennis condominiale. Termoautonomo. BM SERVICES tel. 0481/93700. (C00)

EUROCASA adiacenze viale XX Settembre mansarda abitabile, in stabile d'epoca signorile, ristrutturato, ingresso con sorridoio, matrimoniale, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, cantina, 85.000.000. Possibilità anticipo solo 9.000.000 e residuo 540.000 mensili. 040/638440. (A00)

EUROCASA centralissimo circa 80 mq ristrutturati ingresso soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio autometano 93.00.0000. Possibilità anticipo solo 9.000.000 e residuo 600.000 mensili. 040/638440.

EUROCASA Fabio Severo alta epoca ultimo piano luminosissimo circa 110 mq, atrio, ampio tinello cucinotto tre matrimoniali bagno veranda ripostiglio cantina autometano 139.000.000. Possibilità anticipo solo 19.000.000 e residuo 857.000 mensili, 040/638440 (A00)

EUROCASA paraggi Rossetti in uno stabile recente, signorile, piano alto con ascensore, luminoso con vista aperta, atrio, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagno, wc separato, due poggioli, ripostiglio, cantina, posto auto condominiale, 176.000.000. 040/638440.

EUROCASA piazza della Borsa in uno splendido palazzo d'epoca signorile proponiamo ultimo piano luminoso con ascensore composto da ingresso con corridoio salone sala pranzo una matrimoniale tre camerette cucina abitabile con ampia dispensa bagno wc separato poggiolo ripostiglio soffitta riscaldamento autonomo. 040/638440.

EUROCASA piazza Puecher ristrutturato, luminoso, ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, autometano, serramenti alluminio, porta blindata, impianto elettrico a norma, 78.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 486.000 mensili. 040/638440. (A00)

EUROCASA Prosecco casetta d'epoca accostata, in posizione tranquilla, immersa nel verde, disposta su due piani, composta da: soggiorno con caminetto, cucina abitabile, due ampie camere, bagno, riscaldamento, con 150 mq giardino, posti auto, 295.000.000. 040/638440.

EUROCASA Roiano in stabile d'epoca signorile, appartamento ristrutturato, luminoso, ingresso, corridoio, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, impianti elettrico e riscaldamento nuovi a norma, 155.000.000. 040/638440.

EUROCASA San Vito (via Tigor) epoca tranquillo, atrio, due camere, cucina abitabile, camerino, servizio, ampia cantina, da sistemare 79.000.000. Possibilità anticipo solo 7.000.000 e residuo 514.000 mensili 040/638440. (A00)

EUROCASA via Baiamonti in stabile recente, con ascensore, piano alto, luminoso, ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, lavanderia, ampio poggiolo, ampia veranda, cantina, termoautonomo, 190.000.000. 040/638440.

EUROCASA via Galilei piano alto luminoso, circa 85 mq interni, atrio, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, servizio separato, poggiolo, cantina, autometano, da sistemare, 105.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 680.000 mensili 040/638440.

EUROCASA zona Stadio recente ultimo piano con ascensore molto luminoso con vista aperta atrio d'ingresso soggiorno cucinino matrimoniale cameretta bagno poggiolo ampio ripostiglio, 130.000.000. 040/638440. (C00)

GABETTI OP.IMM 040/763325 – Gambini/Conti – ristrutturato, senza ascensore, soggiorno, cucinotto, due stanze, bagno, soffitta, possibilità posto auto. Termoautonomo. Ottime condizioni. Lire 125.000.000 eventuale posto auto 25.000.000.

GABETTI OP.IMM 040/763325 Via Rismondo – stabile recente – ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, due balconi, cantina. Lire 130.000.000. (C00)

GRADISCA centro storico, deliziosa mansarda di circa 60 mq primo ingresso. Riscaldamento autonomo. BM SERVICES tel. 0481-93700.

GRADO zona diga in area pedonale bilocale ristrutturato. Trattative riservate presso nostro ufficio. Gallery Grado. 0431/81200.

HABITAT 040/314747 Molino a vento vista aperta soleggiato buono. Ingresso soggiorno cucina con balcone matrimoniale singola bagno cantina. 90.000.000.

HABITAT 040/314747 Perugino (Petronio) recente soleggiato vista aperta buono. Soggiorno cucina abitabile due matrimoniali bagno tre balconi box proprio. 220.000.000.

HABITAT 040/314747 Revoltella bassa epoca decorosa piano basso in discrete condizioni; soggiorno cucinotto matrimoniale bagno e servizio separati, 80.000.000.

HABITAT 040/314747 Scala Santa villa panoramica soleggiata 150 mq tre piani 50 mq di dependance, terrazza terreno di 450 mq, box. Prezzo impegnativo.

IN via Settefontane intero stabile (attualmente 440 mq) con possibilità di sopraelevazione sino a cinque piani più box. Adatto a impresa ottimo prezzo (solo Lit. 350.000.000). 040/661777.

LOCCHI vista aperta soggiorno 4 camere cucina doppi servizi ripostiglio terrazzo veranda cantina 460.000.000. Il Faro 040.639639.

MATTEOTTI stabile ventennale con acensore, alloggio ottime condizioni arredato, ingresso, cucina su misura, zona giorno/notte con poggiolo parzialmente verandato, bagno. L. 110.000.000. Casaimmedia 040/941424.

MEDIAGEST 040/661066 APPARTAMENTO in complesso residenziale a schiera disposto su due livelli 100 mq più terrazzo strepitosa vita mare posti auto.

MEDIAGEST 040/661066 CARPINETO ultimo piano recente soggiorno cucinino poggiolo due matrimoniali bagno posto auto 183.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 COMMERCIALE adiacenze soggiorno poggiolo cucinino ripostiglio due matrimoniali doppi servizi grande terrazzo 198.000.000.

GABETTI OP.IMM 040/763325 – Prospicienti piazza Garibaldi. Appartamenti liberi e/o occupati, 115 mq parzialmente da ristrutturare. Ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, stanzetta, servizi, balcone. Buone condizioni. (C00)

GABETTI OP.IMM 040/763325 – S. Francesco alta – Appartamento da ristrutturare. Ingresso, cucina abitabile, tre stanze, stanzetta, bagno cantina. Prezzo interessante. (C00)

MEDIAGEST 040/661066 D'ANNUNZIO piano alto perfetto soggiorno cucina arredata matrimoniale bagno autometano 105.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 PERIFERICO ultimo piano vista mare soggiorno terrazzo cucina due stanze bagno ripostiglio posto auto 198.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 ROSSETTI stabile ristrutturato soggiorno cucina tre stanze servizi autometano 165.000.000 adattissimo anche uso ufficio. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 SCORCOLA da risistemare soggiorno cucina tre stanze doppi servizi autometano 160.000.000 ottimo uso ufficio.

MEDIAGEST 040/661066 SERVOLA bipiano cucina due matrimoniali bagno più mansarda con salone due posti auto 123.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 VILLETTA A SCHIERA di testa disposta su due livelli rifinitissima con giardino e accesso auto 395.000.000, ALTRA A SISTIANA rifinitissima prezzo importante.

MEDIAGEST 040/661066 zona PERUGINO luminoso saloncino cucina terrazzo tre stanze stanzino doppi servizi autometano 190.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 ZONA SERVITA tranquillo recente piano alto ascensore soggiorno terrazzi cucina matrimoniale bagno ripostiglio 130.000.000.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 appartamento buone condizioni in villetta biletto, studio bagno ampio terrazzo giardino.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Gradisca alloggio seminuovo biletto cantina garage autoriscaldato verde condominiale.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 porzione di villa bifamiliare soggiorno salotto cucina abitabile due letto doppi servizi garage dependance L. 245.000.000.

NOVITÀ ottimo appartamento a Roiano in via delle Ginestre quarto piano in palazzo anni quaranta. Composto da atrio, grande cucina abitabile due stanze bagno e ripostiglio Lit. 98.000.000 040/661777.

NOVITÀ tranquillissimo Roiano via Barbariga in palazzo signorile eccellente atrio-saloncino cucinino, due matrimoniali, grande bagno e poggiolo, porta blindata. 160.000.000. L'Igloo 040/661777.

NUOVA acquisizione San Giacomo in stabile d'epoca proponiamo appartamentino composto da canera matrimoniale cucina abitabile servizio con doccia. L. 37.000.000. Casaimmedia 040/941424.

OPICINA nel bosco splendido appartamento rifinitissimo con giardino in perfette condizioni adatto a coppia. Particolare su due livelli per complessivi mq 60. Lit. 190.000.000. L'Igloo 040/661777.

OTTIMO appartamento in palazzina zona Roncheto soggiorno 2 stanze cucina bagno terrazzi. Posto macchina riscaldamento ascensore L. 175.000.000 vende Silvana Immobiliare. Mazzini 32 tel. 040/661766.

PIAZZA Hortis libero piano alto appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio 111.000.000. Rabino 040/368566.

PRESTIGIOSO appartamento con vista sul porticciolo ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio. Prezzo impegnativo. Gallery 0431/81200.

PRIVATO vende a Opicina appartamenti ampia metratura primingresso con giardino e posti macchina. In costruzione anche bifamiliare e quadrifamiliare. Tel. 040/762790-214400. (A8191)

PROGETTOCASA Campanelle bella villa d'epoca accostata, vista aperta mare sull'ampio giardino e città, garage, ampia dependance. 620.000.000. Cod. 284. 040/368283.

PROGETTOCASA Fabio Severo alta appartamento buone condizioni, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, servizi separati, balcone, cantina, 158.000.000. Cod. 278 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Padriciano casa carsica accostata, cortile 350 mq. deposito attrezzi, sogiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazze. 360.000.000. Cod. 285. 040/368283.

PROGETTOCASA Roncheto zona tranquilla appartamento ottime condizioni, salottino, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, 140.000.000 serramenti alluminio, porta blindata Cod. 71. 040/368283.

PROGETTOCASA Rossetti (via Gambini) appartamento composto da ingresso, soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 110.000.000. Cod. 217. 040/368283.

PROGETTOCASA via Udine appartamento luminoso recentemente ristrutturato, composto da soggiorno, due stanze, cucina, bagno, balcone, riscaldamento autonomo, 175.000.000. Cod. 200. Progettocasa 040/368283.

PROSECCO appartamento su due livelli soggiorno cucina camera bagno terrazza 12 mq e mansarda. Possibilità posto macchina. L. 250.000.000. Cod. 131. Gallery, tel. 040/7600250. (A00)

S. Giacomo luminosissimo soggiorno grande cucina 2 stanze bagno ripostiglio. L. 85.000.000 vende Silvana Immobiliare Mazzini 32 tel. 040/661766. (A00)

SAN Giusto accanto al Bastione fiorito appartamento primingresso salone poggiolo cucina due camere doppi servizi e ripostiglio. L. 315.000.000. Cod. 292. Gallery, tel. 040/7600250. (A00)

SIT altipiano costruenda villa bifamiliare bellissima posizione con due unità completamente indipendenti acquistabili separatamente. Per informazioni 040/633133.

SIT Belpoggio ex portineria su due livelli completamente da ristrutturare cucina soggiorno ampia matrimoniale bagno e stanza, ripostiglio. 040/636222. (A00)

SIT Conti stabile epoca luminosissimo alloggio corridoio cucina abitabile tre stanze bagno ripostiglio cantina. Affare causa trasferimento. 040/633133. (A00)

SIT Corso Saba mansarda I ingresso prossima consegna ascensore, cucina soggiorno due matrimoniali doppi servizi ripostiglio. 040/636828. (A00)

SIT inizio Canova soleggiatissimo atrio cucina abitabile saloncino con terrazzo due stanze doppi servizi ripostiglio cantina. Termoautonomo porta blindata. 040/636618. (A00)

SIT San Nicolò tranquillissimo adatto anche ufficio corridoio cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno wc ripostiglio e cantina. 040/636222. (A00)

TERRENO edificabile via Commerciale fronte strada 865 mq di cui 460 costruibili con intervento diretto, indice 1,60. Il Faro 040/639639.

VIA Buonarroti appartamento luminoso con terrazzo composto da soggiorno cucina camera cameretta doppi servizi. L. 195.000.000. Cod. 178. Gallery, tel. 040/7600250. (A00)

VIA dei Leo in palazzetto d'epoca, tranquillissimo secondo e ultimo piano atrio, cucina abitabile, ampio soggiorno, stanza matrimoniale e bagno, serramenti rifatti buone condizioni. Lit. 96.000.000. 040/661777. (A00)

VIA Giustinelli stabile d'epoca ultimo piano luminosissimo appartamento composto da soggiorno cucina 2 camere stanzino bagno 115.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

ZONA Fiera in ottimo stabile d'epoca appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso soggiorno cucina due matrimoniali bagno poggiolo cantina. Termoautonomo. L. 160.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

ZONA Paolo Veronese panoramico piano alto con ascensore ingresso salone cucina abitabile due camere stanza guardaroba bagno servizio cantina terrazzino L. 210.00.00. Casaimmedia 040/941424. (A00)

ZONA Rive stabile d'epoca proponiamo luminosissimo appartamento da ristrutturare composto da amplissima cucina abitabile saloncino camera matrimoniale bagno L. 85.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

ZONA Stadio appartamento su due livelli salone cucina bagno terrazzo; al piano superiore camera cameretta bagno e due terrazzini. L. 297.000.000. Cod. 58. Gallery, tel. 040/7600250. (A00)

23 Turismo e villeggiature

ABRUZZO Città S. Angelo (Pescara) Hotel La Fonte***. A 1 km uscita autostrada PE Nord, zona collinare a pochi minuti dal mare con giardino e parcheggio privato. Menù tipico abruzzese. Prezzi modici. Tel. 085/959151-959152, fax 085/959154. (A00)

GRADO vicino spiaggia affittasi appartamenti 26 giugno-10 luglio: 490.000 settimanali. 0335/6399299. (A00)

MIRAMARE di Rimini. Hotel Giorg** sup. sul mare tutti confort. Menù a scelta, carne e pesce. Colazione e insalate a buffet. Prezzi concorrenziali, telefonateci. Tel. 0541/373014 fax 0541/372822. (GRI)

MISANO Adriatico Hotel Roma,*** 0541/611009 sul mare, parcheggio, giardino, camere ogni confort, menù a scelta carne o pesce, con buffet. Aperitivo domenicale, serate danzanti. Pens. comp. L. 45.000, offertissima 4 pers. pagano 3. Settimana azzurra 31/7 - 7/8 sconto 10%. (A00)

25 Animali

CHIHUAHUA, Carlini, Bassottini, coniglietti, Roborowski, iguana, ecc. Al Bestiario p.zza Tommaseo 2.

26 Matrimoniali

AGENZIA matrimoniale Giulietta Romeo offriamo agevolazioni incontri mirati seria amicizia convivenza scopo matrimonio 0432/229856 040/3728533.

SIGNORE 60 anni da poco in regione vedovo senza figli né impegni familiari desidera conoscere signora pari requisiti disposta trasferirsi per una nuova vita. Scrivere a tessera=card. n. 183676 fermo posta centrale Trieste. (A8005)

27 Diversi

BELLA brunetta tutta pepe cerca compagno per amicizia eventuale relazione. 0339/3295998. (GPA)

PROFESSIONISTA esegue accurati massaggi rilassanti tel. 0368-3839509. Cogli l'attimo e... ti farò sognare!!! (A00)

SIMPATICA ragazza cerca anima gemella per relazione possibile matrimonio. Telefono 0347/0927963. (G.VI)

SINGOLA indipendente trentaduenne cerca partner per relazione eventuale matrimonio. Tel. 0347.8827150. (G.VI)

UNA dolcezza della vita è farsi massaggiare. Se vuoi assaporarla chiamami 0349-6663653. (A00)

INTERREG II

ITALIA/SLOVENIA - ITALIJA/SLOVENIJA

AVVISO AGLI ARTIGIANI

1. L'ESA, in attuazione dell'iniziativa dell'Unione Europea INTERREG II Italia/Slovenia, ha dato avvio al progetto "Centro Servizi per l'Artigianato" che prevede la costituzione di un "elenco" di consulenti a cui le aziende artigiane delle provincie di Gorizia, Trieste e Udine, intenzionate ad avviare iniziative imprenditoriali in Slovenia, possono rivolgersi ottenendo un abbattimento dei costi della consulenza fino al 50%.
2. Il progetto verrà presentato alle ditte interessate:
   GIOVEDI' 1 luglio 1999, ore 18,00 a GORIZIA presso Sala Conferenze della Cassa di Risparmio di Gorizia, via Carducci, 1;
   MARTEDI' 6 luglio 1999, ore 18,00 a UDINE presso il Centro Congressi di Palazzo Kechler, Piazza XX Settembre, 14;
   GIOVEDI' 8 luglio 1999, ore 18,00 a TRIESTE presso la Sala Vulcania 1 della Stazione Marittima, Molo Bersaglieri, 3;
   MARTEDI' 13 luglio 1999, ore 18,00 a MANZANO (UD) presso l'Aula Magna della Scuola "Divisione Julia", via Zorutti, 21;
   GIOVEDI' 15 luglio 1999, ore 18,00 a MONFALCONE (GO) presso la Sala Riunioni Azienda Speciale Porto, Via Terme Romane, 5;
   MARTEDI' 20 luglio 1999, ore 18,00 a PASSARIANO DI CODROIPO (UD), presso la Villa Manin;
3. Per informazioni rivolgersi **all'ESA,**
   Ente Sviluppo Artigianato,
   Servizio Commerciale,
   Via Uccellis, 12/F, 33100 Udine - ITALIA -
   Tel. 0039 - 04325931 - Fax 0039 - 0432593450 email: esa.r.comunitari@regione.fvg.it

UNIONE EUROPEA

FESR
FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE

MINISTERO DEI
LAVORI PUBBLICI

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA